

BILANCIO SOCIALE

2023



BILANCIO SOCIALE

2023



IL CORAGGIO DI ESSERE UN'IMPRESA DEL BENE

La presentazione di un Bilancio è di per sé una sorta di Giano bifronte. Un volto osserva le opere (sì, anche quando assumono sembianze materiali) del recente passato; l'altro è rivolto a un futuro che è già presente. Per VIDAS, entrambi gli sguardi sono accomunati dalla capacità di accogliere dentro di noi situazioni dolorose, talvolta ai limiti dell'umano, con pari intelligenza e amore, per trasformarle in situazioni più vivibili, dignitose, per quanto possibile serene.

Nelle pagine che seguono, oltre l'indispensabile coltre dei numeri, potete rintracciare quello spirito che rappresenta il volto autentico di VIDAS, la cui bellezza nasce dalla capacità e volontà di metterci in gioco. Da tempo quest'impresa del bene deve fare i conti con un universo profondamente mutato rispetto a quando mosse i primi passi, negli anni Ottanta del secolo scorso. Dati e cifre ricordano che le malattie oncologiche, un tempo assolute dominanti, ora rappresentano tra il 70 e l'80%, nei pazienti adulti, e non più del 25%, nei pediatrici, sul totale delle disabilità gravi con le quali l'opera di VIDAS si misura giorno dopo giorno.

Nell'osservazione di questo dato statistico non riposa alcuna certezza, parola che nella vera scienza non esiste, se non ancorata a solide basi di studio e sperimentazione. Tuttavia, mentre il cancro nelle sue varie espressioni trova nella medicina e nella ricerca, giorno dopo giorno contrasto sempre più forte, altre patologie si affacciano, un tempo celate nel buio dell'impossibilità, ora affrontabili e soprattutto in grado di restituire preziosi tempi di vita.

Ciò ha significato una sorta di aggiornamento generale. Altre preziose figure assistenziali si sono affiancate ai medici e al personale sanitario, offrendo cure che non sono declinate solo per la sopravvivenza. Qui giova ripetere quanto sia importante far conoscere le cure palliative che certo meritano un accento più forte sul significato profondo del "pallium", che offre non solo cure e riparo, ma tratti d'esistenza di incommensurabile significato. Chi si è fatto e si fa quotidiano portatore di quel mantello, sa meglio di me ciò che vuol dire "recare vita degna".

Certo, questo comporta riconoscere l'altro nella sua pienezza, è un atto che unisce sforzo scientifico e amore in una fitta trama. Gestione non facile in una società che tanto più fornisce notizie e immagini del presente in ogni istante, quanto meno sa parlare e rispettare la morte e dunque la vita.

Entro queste sfide si profila per VIDAS l'avvio della fase esecutiva del progetto che, proprio nei giorni in cui scrivo questa premessa al bilancio, si è materializzata con la presentazione del piano di riqualificazione di Cascina Casanova, all'interno del Parco Forlanini, nella periferia est della città. Il progetto si chiama "Più vita agli anni" e si rivolge a persone anziane in situazione di grave fragilità che devono affrontare, oltre a patologie croniche e spesso

compresenti, difficoltà familiari, sociali, abitative, e con un'aspettativa di vita di circa due anni. Alloggi, ma anche spazi e servizi aperti alla comunità.

Avremo modo di parlarne diffusamente. Ciò che ora mi preme è sottolineare che ci accingiamo a un'impresa che, per le sue dimensioni e l'impegno che esige, potrebbe mettere paura. Uso non a caso il condizionale, perché conscio che gran parte delle azioni umane scaturisce dalla paura, sentimento legittimo se figlio della prudenza e del coraggio responsabile.

Poi penso che la paura impedisca la nascita di fertili alleanze, che lì per lì paiono impossibili. Se eccessivamente praticata, sovente rende le pareti delle menti di ciascuno dure e non permeabili.

Mi chiedo: VIDAS sarebbe mai nata senza un gesto di responsabile coraggio?

Così ritorno col pensiero ai nostri malati, a chi trova conforto, anche se talvolta solo spiragli, istanti, in ciò che facciamo. Allora mi dico: ne vale la pena.

So che in quest'impresa avremo solidi alleati. A partire da tutti coloro che lavorano in VIDAS con intelligenza e pari passione. Insieme possiamo contare sui meravigliosi alleati che sono i nostri donatori: generosi, sempre al nostro fianco e che tanto sorreggono quest'impresa del bene. Penso poi ai tanti volontari che, giorno dopo giorno, sono accanto ai malati che sorreggono con pari amore e professionalità. Penso all'intera comunità di VIDAS, da tutto il personale sanitario sino ai tanti giovani che oggi, con tenacia e pari capacità, allargano sempre più nostri orizzonti nell'universo di Internet.

Allora mi dico: ne vale la pena, eccome.

Penso al forte messaggio che diamo a chi c'è e a chi verrà dopo di noi. Penso che il tempo non si misura in quantità, ma in intensità di passione del vissuto.



Ferruccio de Bortoli
Presidente VIDAS

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA	6
CAPITOLO 1	
IDENTITÀ, MISSIONE, ATTIVITÀ	8
1.1 Cure palliative: un bisogno in evoluzione	10
1.2 VIDAS: continuità nel cambiamento	14
1.3 Il funzionamento dell'organizzazione: struttura, governo e amministrazione	20
1.4 Il sistema degli stakeholder e le modalità di consultazione	32
1.5 Il piano di sviluppo: stato di avanzamento e direzioni emergenti	40
CAPITOLO 2	
ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO	50
2.1 L'assistenza ai pazienti adulti	56
2.2 L'assistenza pediatrica	68
2.3 I servizi di ascolto e consulenza	76
2.4 Il miglioramento del benessere delle persone assistite	78
2.5 Monitoraggio, sicurezza e soddisfazione	83
CAPITOLO 3	
RICERCA E FORMAZIONE	86
3.1 Fondazione VIDAS	88
3.2 La ricerca scientifica in cure palliative	90
3.3 La formazione per lo sviluppo e la condivisione delle competenze	98
3.4 Il valore generato e distribuito dalla Fondazione VIDAS	108
CAPITOLO 4	
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE	112
4.1 Comunicazione Istituzionale	116
4.2 Campagna di informazione e sensibilizzazione sul biotestamento	121
4.3 Incontri ed eventi culturali	121
4.4 Progetti trasversali	120
4.5 Festival e rassegne	123
4.6 Progetto scuole	124
CAPITOLO 5	
PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER	126
5.1 Personale	132
5.2 Volontari	140
5.3 La relazione con i fornitori	144
CAPITOLO 6	
RELAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ	146
6.1 Sostenitori e Istituzioni	148
6.2 Raccolta fondi	150
6.3 Il dialogo con le Istituzioni sanitarie	160
CAPITOLO 7	
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	162
Il valore economico generato e distribuito	164
APPENDICE	
Tabella indicatori Global Reporting Initiative	173

■ NOTA METODOLOGICA

Con il Bilancio Sociale 2023 VIDAS ODV prosegue nel percorso di miglioramento del sistema di rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti, avviato nel 2019 e progressivamente esteso a tutti gli ambiti di operatività, anche attraverso la consultazione periodica degli stakeholder, per rafforzarne l'allineamento rispetto al piano di sviluppo strategico.

Ispirati ai principi e conformi con le Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore come da Decreto 4 luglio 2019, i dati inclusi nel documento si attengono al principio di rilevanza per gli stakeholder, in quanto condivisi attraverso un processo strutturato di consultazione interna ed esterna, funzionale sia all'evoluzione del modello gestionale sia al monitoraggio del grado di allineamento rispetto alle priorità perseguite per lo sviluppo strategico delle attività. La mappatura degli stakeholder interni ed esterni e la consultazione periodica garantiscono la completezza delle informazioni rispetto alle specificità dell'Ente e all'articolazione dei servizi.

Sono, inoltre, riportati i dati dell'analisi di materialità condotta da VIDAS nel 2021, in occasione di una nuova fase di sviluppo strategico, per la valutazione del grado di allineamento tra gli obiettivi perseguiti e le aspettative delle diverse categorie di stakeholder rilevanti per l'Ente. In accordo con le evidenze emerse dall'analisi, l'esposizione delle informazioni del Bilancio è stata rivista in chiave di rilevanza per gli stakeholder, riportando lo stato di avanzamento nell'allineamento ai temi materiali.

In continuità con la passata edizione, la redazione del Bilancio fa riferimento allo standard GRI Sustainability Reporting (GRI universal e topic standard), sviluppato dall'organizzazione Global Reporting Initiative (GRI), con l'obiettivo di aiutare sia il settore pubblico sia il settore privato a comprendere, misurare e comunicare gli impatti economici, sociali e ambientali delle proprie attività. La tabella delle corrispondenze chiude il bilan-

cio, in coerenza con l'ultimo aggiornamento delle linee guida di rendicontazione di sostenibilità rilasciato da GRI nel 2021.

Le informazioni contenute nel presente bilancio comprendono tutti i setting socioassistenziali presidiati da VIDAS ODV (residenziale, domiciliare e day hospice) e si estendono all'intera area geografica di riferimento (competenza). I dati fanno riferimento all'anno fiscale chiuso il 31/12/2023 e sono comunicati con trasparenza, citando le fonti e le modalità di raccolta (veridicità), su un arco temporale di cinque anni (comparabilità). Ogni variazione a tale perimetro e arco temporale è segnalata all'interno del testo, come pure eventuali rettifiche. I dati quantitativi sono commentati nel testo e sono ulteriormente supportati da casi, storie ed esempi concreti per migliorare la chiarezza. Per completezza, il documento integra, separatamente in un capitolo dedicato, le attività e i risultati raggiunti da Fondazione VIDAS, l'Ente che affianca e sostiene VIDAS ODV.

Nel processo di redazione del Bilancio Sociale 2023, VIDAS si è avvalsa del supporto scientifico della Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano (MiSOM), al fine di dare piena attuazione ai principi di neutralità e autonomia della rendicontazione. Al gruppo di lavoro, VIDAS ha fornito i propri dati con trasparenza, assicurandone l'attendibilità. Il Bilancio Sociale è stato approvato dall'Assemblea come previsto dall'art. 11 dello Statuto entrato in vigore con la trasmigrazione dell'Ente nel RUNTS.

In continuità con l'edizione precedente, il Bilancio Sociale 2023 mira ad evidenziare le dinamiche evolutive in atto, esplicitando i principali cambiamenti intercorsi nel corso dell'anno e le nuove progettualità emerse. Viene attribuita, inoltre, una maggiore centralità alla rilevanza degli argomenti in linea con i risultati dell'analisi di materialità condotta.

Più in dettaglio, il Bilancio si sviluppa in 7 capitoli.

CAPITOLO 1 **Identità, missione e attività**

Ponendo al centro l'evoluzione del bisogno di cure palliative, descrive il modello di intervento di VIDAS ODV, la missione e i valori fondativi e come questi siano rappresentati nella governance e nella struttura organizzativa e gestionale dell'Ente. Nel capitolo vengono dettagliati gli ambiti strategici per VIDAS ODV e lo stato di avanzamento delle attività collegate. Presenta, inoltre, una sintesi dell'analisi di materialità, con le matrici di urgenza e priorità, e dettaglia le direzioni emergenti, in linea con, o per differenza, rispetto a quanto emerso dall'analisi condotta nel 2021.

CAPITOLO 2 **Assistenza, cura e sostegno**

Descrive le attività caratteristiche di VIDAS declinate per destinatari (adulti e minori) e per setting assistenziale. Ampio spazio viene dato ai risultati raggiunti nell'erogazione dei servizi socioassistenziali e alle misure per l'innovazione dei modelli e il benessere degli assistiti.

CAPITOLO 3 **Ricerca e formazione**

Si sviluppa attorno all'impegno nella ricerca scientifica, nella formazione interna e rivolta a pubblici esterni a VIDAS. In continuità con le attività di VIDAS ODV, il capitolo copre il perimetro di competenza di Fondazione VIDAS chiarendo la relazione tra i due Enti.

CAPITOLO 4 **Sensibilizzazione, cultura e comunicazione istituzionale**

A seguito della creazione della nuova Direzione Comunicazione istituzionale e discipline umanistiche, per rafforzare l'impegno di VIDAS ODV nelle attività di diffusione dei valori fondativi, della missione e della cultura sulle cure palliative, il capitolo dettaglia quanto realizzato nel corso dell'anno nei diversi ambiti di attività della Direzione.

CAPITOLO 5 **Personale, volontari e partner**

Si incentra sulle competenze e le modalità di coinvolgimento delle persone che prestano la propria professionalità all'interno di VIDAS, con particolare riferimento alla composizione, alla formazione e alle attività volte a preservare il benessere, la salute e la sicurezza interna. Il capitolo copre le attività relative alla gestione delle relazioni con i volontari, ponendo enfasi sulle nuove modalità di coinvolgimento. Trova spazio, all'interno del capitolo, la gestione dei processi di fornitura.

CAPITOLO 6 **Relazioni per la sostenibilità**

Delinea le relazioni con i sostenitori privati, nelle diverse forme, e le istituzioni pubbliche in termini di strategie realizzate, risultati raggiunti e sviluppi attesi in relazione alla progressiva realizzazione delle attività del piano strategico.

CAPITOLO 7 **Valore economico generato e distribuito**

Si pone in continuità con il bilancio economico, presentato secondo i nuovi schemi di bilancio previsti per gli enti del terzo settore e dettaglia la capacità di VIDAS ODV di distribuire il valore generato tra le diverse categorie di stakeholder.





CAPITOLO 1

IDENTITÀ, MISSIONE, ATTIVITÀ



293.000

**PAZIENTI ALL'ANNO BISOGNOSI
DI CURE PALLIATIVE, DI CUI
IL 60% CON PATOLOGIE
CRONICHE DEGENERATIVE NON
ONCOLOGICHE**



3

**I SETTING ATTRAVERSO I QUALI
VIDAS EROGA SERVIZI DI CURA:
DOMICILIARE, RESIDENZIALE E
AMBULATORIALE/DAY HOSPICE**

1.1 CURE PALLIATIVE: UN BISOGNO IN EVOLUZIONE

Le cure palliative sono paradigma della complessità, perché complessa è la sofferenza grave associata a una malattia, soprattutto in prossimità del fine vita, quando non può essere alleviata senza l'intervento medico e quando compromette l'equilibrio fisico, sociale, spirituale ed emozionale della persona malata e della sua famiglia. Il bisogno di cure palliative richiede un insieme di interventi al contempo terapeutici, diagnostici e assistenziali, finalizzati alla presa in carico attiva e globale dei pazienti, con l'obiettivo di preservare la miglior qualità della vita possibile fino alla fine. Seguendo l'evoluzione della malattia e riconoscen-

do la specificità di ciascun nucleo paziente-famiglia, le cure palliative richiedono adattamento perché vengano erogate nel posto giusto, con i tempi giusti e attraverso il coinvolgimento dei giusti professionisti, sia che il destinatario sia un adulto sia che si rivolgano ad un minore.

È così che l'*International Association for Hospice & Palliative Care* (IAHPC), cogliendo le riflessioni promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) con il coinvolgimento dei massimi esperti internazionali di cure palliative e dei principali stakeholder, riformula la definizione di cure palliative nel 2020, per consentire l'armonizzazione interna-

IL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLE CURE PALLIATIVE: IAHPC GLOBAL PROJECT

- **Comprendono la prevenzione, la diagnosi precoce, la valutazione globale e la gestione delle problematiche fisiche, incluso il dolore e altri sintomi di sofferenza, del disagio psicologico e spirituale e dei bisogni sociali.**
- **Supportano il paziente nel vivere il più pienamente possibile fino alla morte, facilitando la comunicazione efficace e accompagnando il nucleo paziente-famiglia nel determinare gli obiettivi dell'assistenza.**
- **Sono applicabili in ogni fase della malattia, in base alle esigenze del paziente.**
- **Vengono fornite in combinazione con terapie che modificano la malattia, ogni volta che è necessario.**
- **Possono influenzare positivamente il decorso della malattia.**
- **Non affrettano né posticipano la morte, affermano la vita e riconoscono la morte come un processo naturale.**
- **Forniscono sostegno alla famiglia e ai caregiver durante tutta la malattia del paziente e nella fase di lutto.**
- **Vengono fornite riconoscendo e rispettando i valori culturali e le credenze del paziente e della famiglia.**
- **Sono applicabili a tutti i luoghi di cura (domicilio o strutture dedicate) e a tutti i livelli (di base e specialistici).**
- **Possono essere fornite da professionisti con formazione di base in cure palliative.**
- **Richiedono cure specialistiche con la presa in carico da parte di un team multiprofessionale di casi complessi.**

Tratto da: *Redefining Palliative Care – A new consensus-based definition*, di Radbruch et al., 2020, *Journal of Pain and Symptom Management*



zionale degli approcci attorno alla «cura olistica attiva della persona di ogni età con sofferenza grave correlata alla sua salute a causa di una malattia inguaribile, soprattutto in prossimità del fine vita». Considerate una responsabilità etica e morale dei sistemi sanitari nazionali, le cure palliative sono una componente chiave della copertura sanitaria universale, non soltanto a favore delle persone giunte in fase avanzata e inguaribile di una malattia cronica, ma anche per coloro che ricevono trattamenti specialistici, quali ad esempio, chemioterapia e radioterapia, a scopo palliativo: in questo caso si parla di cure palliative precoci o simultanee.

Per tale ragione, le cure palliative sono un diritto, sancito in Italia, dalla Legge 38 del 2010 recante “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore” e un adempimento obbligatorio per il Sistema Sanitario Nazionale introdotto a seguito dell’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2017. A completare l’evoluzione più recente del quadro normativo, il Piano Socio-Sanitario Regionale Lombardo, emanato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 1518 del 13/12/2023, attribuisce alle cure palliative un ruolo strategico nel consolidare la continuità assistenziale connessa alla fragilità, soprattutto in risposta all’evoluzione epidemiologica, sociale e familiare che sta investendo il sistema sanitario. Seguendo il percorso avviato con DGR XII/850/2023,49 in accordo con quanto previsto dalla Legge 33/2023 sulla non autosufficienza e dai relativi decreti attuativi in corso di definizione, la tendenza è verso una maggiore flessibilità del modello di cura e l’ampliamento della platea dei potenziali bisognosi, estendendo le cure palliative anche ai pazienti cronici in fase evolutiva di malattia.

Anche la consapevolezza dei cittadini dell’esistenza e dell’importanza delle cure palliative sta crescendo nel tempo, come testimoniano i dati IPSOS, nell’ultima rilevazione promossa da VIDAS ODV su



Stefano

Logopedista dell’assistenza domiciliare di VIDAS

«Lavorare nelle cure palliative ti consente di dedicarti a pazienti, a persone, con cui si instaura una relazione diretta. Si è più schietti, più veri. Incontro persone che mi insegnano in ogni occasione a dare un valore diverso al tempo, che rendono preziosa ogni piccola, piccolissima cosa, come riuscire a bere un sorso d’acqua. Spesso molte delle armi che penso di avere sono spuntate, perché mi muovo su un terreno di eccezioni: ogni volta è come se fosse la prima, la sfida è trovare il modo di declinare tutto quello che so e che ho imparato in una forma nuova, perché ogni paziente ha i suoi specifici bisogni, ha il suo modo di seguirti, di imparare. Lavorare nelle cure palliative significa essere capaci di reinventarsi continuamente, non avere mai paura di mettersi alla prova. La sensazione è quella di essere come un artigiano che adatta il suo sapere a quella che è l’opera del momento. Con la fortuna di lavorare sempre su opere meravigliose...».

I TREND EVOLUTIVI NELLE CURE PALLIATIVE



Invecchiamento della popolazione e aumento dell'incidenza delle patologie croniche neurodegenerative.



Riduzione del bilanciamento tra numero di decessi annui e aumento dell'aspettativa di vita.



Incidenza delle persone anziane per due/terzi dei pazienti assistiti dalle cure palliative.



Consapevolezza crescente della specificità dei bisogni palliativi pediatrici. Non solo dei bisogni palliativi pediatrici ma anche non oncologici e precoci.



Evidenza della necessità di innovazione e adattamento dei modelli esistenti attraverso lo sviluppo di competenze e formazione specialistica.

un campione di 2.451 rispondenti, di cui 1.501 cittadini e 950 clinici. Dopo oltre 10 anni dalla precedente analisi, la quota di coloro che non hanno mai sentito parlare di cure palliative, nel 2023, tende a zero mentre passa dal 24% al 54% la quota di coloro che conoscono bene o abbastanza bene in cosa consistono, con un elevato livello di consapevolezza delle finalità principali, ossia il miglioramento della qualità della vita del paziente. Al contrario, l'evidenza raccolta mostra incertezza rispetto a quale sia il momento ideale per l'attivazione di un percorso di cure palliative e soprattutto, una bassa conoscenza dell'esistenza di servizi adeguati nel proprio territorio.

Nonostante la crescente riconoscibilità del ruolo delle cure palliative, a cui ha contribuito, nel 2022, l'avvio della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute (n. 546 del 31/05/2022), la risposta assistenziale è ancora parziale e frammentata sul territorio nazionale, soprattutto se si considerano i bisogni dei malati non oncologici, dei pazienti in età pediatrica e dei pazienti cronici complessi e fragili.

I dati diffusi dalla Società italiana di Cure Palliative (SICP) durante la 22° edizione della Giornata Nazionale del Sollievo, svoltasi a maggio 2023, parlano di 293.000 pazienti all'anno bisognosi di cure palliative, di cui il 60% con patologie croniche degenerative non oncologiche. I dati dell'analisi dell'Osservatorio di Salutequità riportano come, nel 2022, solo 1 persona su 3 che ne avrebbe avuto bisogno ha ricevuto cure palliative. Una percentuale che scende al 15% tra i minori. Il 36% delle persone decedute per malattie oncologiche ha ricevuto un'assistenza di cure palliative, in crescita negli ultimi sei anni ma ancora lontano dall'obiettivo del 90% della popolazione interessata da raggiungere entro il 2028 secondo le aspettative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il decreto 77/2022 di riordino dell'assistenza territoriale e la legge di Bilancio 2023. Si



stima, inoltre, pari a 35mila il numero di minori eleggibili a cure palliative pediatriche, 11mila dei quali bisognosi di cure specialistiche. Una richiesta, quella di cure palliative pediatriche, che cresce ogni anno del 5%.

Nel complesso, le dinamiche di scenario in atto testimoniano la necessità di continuare a lavorare sull'evoluzione dei modelli di funzionamento delle reti di cure palliative e sugli approcci socioassistenziali di presa in carico, perché riescano ad abbracciare un più ampio spettro di bisogni, pur restando centrati sulla specificità, l'adattamento e il rispetto della complessità.



Secondo i dati della Società italiana di Cure Palliative, sono 293.000 ogni anno i pazienti all'anno bisognosi di cure palliative, di cui il 60% con patologie croniche degenerative non oncologiche

1.2 VIDAS: CONTINUITÀ NEL CAMBIAMENTO

VIDAS ODV (Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti ODV) è un'organizzazione di volontariato apartitica e aconfessionale fondata a Milano da Giovanna Cavazzoni nel 1982. Offre assistenza sociosanitaria integrata in cure palliative, continuativa e senza costi per gli assistiti, per soddisfare i bisogni fisici, psicologici, sociali e relazionali delle persone con malattie inguaribili e delle loro famiglie, difendendo la dignità sino all'ultimo istante di vita. VIDAS nasce dalla sensibilità di un gruppo di volontari per dare testimonianza concreta di alcuni

valori fondamentali, quali il pensare e l'agire disinteressato, il rigore, l'altruismo, la disponibilità alla condivisione, la difesa dei diritti primari e della libertà. L'esperienza accumulata, in oltre 40 anni di attività, ha consentito a VIDAS di intercettare nuovi bisogni: estendendo i propri servizi perché la presa in carico fosse sempre più continuativa e integrata, includendo le famiglie per renderle attive e partecipi lungo l'intero percorso di cura, rispondendo a nuove richieste, quali quelle di neonati, bambini e adolescenti o, più recentemente, dei pazienti cronici, complessi e fragili.



MISSIONE

VIDAS difende il diritto del malato a essere curato, anche quando non può più guarire, perché finché c'è vita sia la miglior vita possibile. Ne soddisfa i bisogni – fisici, psicologici, sociali e relazionali – dando sostegno anche alla sua famiglia.



AMBITI DI ATTIVITÀ

Disciplinati dallo Statuto, in conformità con l'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

- **ASSISTENZA SOCIOSANITARIA** declinata attraverso lo studio, l'organizzazione e l'attuazione di ogni forma di assistenza domiciliare e non domiciliare diretta ad alleviare il dolore e a migliorare la situazione ambientale dei sofferenti bisognosi di tutte le età.
- **FORMAZIONE UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA**, declinata attraverso interventi formativi nell'ambito delle cure palliative rivolti a professionisti e volontari, anche tramite strutture esterne, in qualsiasi contesto, in Italia e all'estero.
- **RICERCA SCIENTIFICA DI INTERESSE SOCIALE E SANITARIO**, attraverso progetti di ricerca e studio nel campo delle cure palliative, anche in collaborazione con enti pubblici o privati, sui temi scientifici ed etici legati alle attività di missione.
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI**, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale legate alla missione.

Sebbene le caratteristiche del bisogno di cure palliative siano cambiate nel tempo, VIDAS ha potuto adattarsi grazie a un'organizzazione strutturata ma flessibile, capace di offrire risposte personalizzate attraverso una presa in carico globale del paziente e della sua famiglia, sin dalla formazione della prima équipe multidisciplinare domiciliare nel 1984.

Tenendo fermi i capisaldi del modello di assistenza, VIDAS ha continuato a rispondere a un numero in crescita di assistiti, all'aumentata complessità burocratica, al cambiamento dei bisogni di nuovi pazienti, non più solo oncologici, appartenenti a ogni fascia di età, lavorando sull'acquisizione di una maggiore maturità clinico-sanitaria e una professionalizzazione gestionale della struttura.

Oggi VIDAS garantisce continuità assistenziale e integrazione con la rete di riferimento, familiare e di servizi, di ciascun paziente. I servizi erogati sono articolati nei diversi setting assistenziali: domiciliare, residenziale e day hospice/ambulatorio. In ciascuno, la presenza di équipe multiprofessionali garantisce la multidimensionalità dell'assistenza, per soddisfare bisogni non solo sanitari, ma anche psicologici, sociali e spirituali. L'équipe di cure palliative è, dunque, la struttura tecnica composta da figure professionali esperte in cure palliative e comprende medici, infermieri, assistenti sociali, psicologi, operatori sociosanitari, fisioterapisti, educatori, dietisti, terapisti occupazionali, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedisti, farmacisti, assistenti spirituali, mediatrici culturali e volontari.

Parallelamente, VIDAS associa all'attività assistenziale un intenso lavoro di sensibilizzazione culturale e istituzionale, nonché l'investimento nella ricerca e nella formazione specialistica per l'avanzamento delle conoscenze in cure palliative.

Accanto a VIDAS ODV opera, dal 1983, la Fondazione VIDAS, ente senza fine di lucro, orientato alla creazione e alla diffusione della conoscenza e dell'esperienza accumulata negli anni nell'attuazione di percorsi di

accoglienza, cura e sostegno. Fondazione VIDAS si occupa di sostenere la ricerca e la formazione nell'ambito della missione e di sostenere VIDAS ODV con le risorse necessarie allo svolgimento di tutte le attività per la realizzazione dell'assistenza ai malati inguaribili.

I SETTING ASSISTENZIALI

I servizi di cura erogati da VIDAS si articolano su tre setting assistenziali: domiciliare, residenziale e ambulatoriale/Day Hospice. Questa strutturazione consente una presa in carico globale del nucleo paziente/famiglia e segue l'evoluzione dei bisogni offrendo la soluzione più adeguata rispetto alle condizioni cliniche e psico-sociali.

La presa in carico domiciliare contraddistingue il modello di intervento di VIDAS sin dalla fondazione. Offrire supporto professionale agli assistiti e al nucleo familiare all'interno delle mura domestiche, quando le condizioni ambientali e psico-fisiche lo consentono, garantisce infatti un maggiore senso di sicurezza e di familiarità che migliora la qualità della vita.

I servizi di assistenza domiciliare sono erogati su un'area che comprende le città di Milano, Monza e 112 Comuni dell'area metropolitana. Dal 2015, VIDAS ha esteso il servizio di assistenza domiciliare ai pazienti in età pediatrica, per dare la possibilità ai minori di continuare a partecipare alle attività familiari, godendo di importanti opportunità di comunicazione e relazione e, allo stesso tempo, sostenendo i bisogni della famiglia per ridurne il senso di isolamento e impotenza. La progressiva estensione del modello di intervento ai minori bisognosi di cure palliative ha necessitato l'ampliamento dell'approccio assistenziale. Le cure palliative pediatriche, infatti, non sono le cure della terminalità ma prevedono l'assistenza precoce all'inguaribilità, sin dal momento della diagnosi e continuano durante tutto il decorso della malattia. Sono modulate sulle specificità biologiche, psico-relazionali, cliniche, sociali, etiche e spirituali del bambino e dell'adolescente nelle diverse fasi di

VALORI GUIDA PER UNA PRESA IN CARICO GLOBALE DEI BISOGNI DEL PAZIENTE E DELLA FAMIGLIA

ACCOGLIENZA

UGUAGLIANZA

L'erogazione dei diversi servizi VIDAS è uguale per tutti, senza alcuna distinzione di età, genere, etnia, lingua, censo, religione, opinioni politiche e provenienza geografica, negli ambiti territoriali coperti dai servizi stessi.

EQUITÀ

Gli operatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti nei confronti degli assistiti a criteri di competenza, disponibilità, equità e giustizia.

DIRITTO DI SCELTA

Nell'ambito delle possibilità offerte dall'attuale normativa, VIDAS deve operare salvaguardando la libertà di scelta della persona e del cittadino.

TRASPARENZA

VIDAS vieta agli operatori di accettare compensi e/o omaggi e/o trattamenti di favore di valore più che simbolico da parte del malato o dei suoi familiari.

RISERVATEZZA

VIDAS impone agli operatori di non sollecitare e/o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di terzi e garantisce il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dei dati personali e sensibili. Gli operatori devono mantenere riservate le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni.

CURA

CONTINUITÀ

L'erogazione dell'assistenza deve essere continua, regolare e senza interruzioni, salvo i casi in cui vi sia un'obiettivo giustificazione.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione è garantita sia da un'esaustiva e comprensibile informazione ai destinatari, sia dalla possibilità di esprimere segnalazioni e suggerimenti direttamente agli operatori oltre che all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

EFFICIENZA, EFFICACIA E APPROPRIATEZZA

Tutti i servizi erogati devono garantire efficienza, efficacia e appropriatezza.

RISPETTO

Gli operatori si impegnano ad improntare il proprio comportamento e il proprio operato al rispetto delle opinioni e dell'agire degli altri operatori di VIDAS, qualunque ruolo essi ricoprano, e a mantenere un confronto franco, rispettoso e costruttivo al fine di migliorare il clima di lavoro e ottimizzare l'assistenza erogata.

SICUREZZA

Ogni intervento viene compiuto secondo i criteri di sicurezza necessari per la tutela del paziente, dell'operatore e di chi entra in contatto con VIDAS in generale.

LA DISTINTIVITÀ NEL MODELLO DI INTERVENTO DI VIDAS



crescita e della sua famiglia. Richiedono di rispondere a una tipologia e quantità di bisogni molto più ampi, per periodi molto lunghi in cui si alternano diversi gradi di necessità assistenziale. Questa consapevolezza è culminata, nel 2023, con l'istituzione di un'équipe completamente dedicata all'assistenza domiciliare in Cure Palliative Pediatriche. Dal 2021, inoltre, considerata la forte esigenza del territorio di rispondere in maniera innovativa ai bisogni legati alla cronicità, è stato avviato il progetto Cronici Complessi Fragili destinato alla presa in carico domiciliare dei pazienti affetti da una o più patologie ad andamento cronico, progressivamente invalidante e con prognosi infausta.

Il servizio di ricovero in degenza è il setting assistenziale offerto a partire dal 2006, con la costruzione

dell'Hospice Casa VIDAS, per accompagnare al fine vita, offrire sollievo ai familiari e valutare l'evoluzione dei sintomi dell'assistito. Questo servizio rappresenta una risposta a quelle situazioni in cui le condizioni del paziente rendono difficoltosa, se non impossibile, la presa in carico domiciliare.

Dal 2019, ai 20 posti letto disponibili per gli adulti nell'Hospice Casa VIDAS, si sono aggiunti 6 posti letto per i pazienti pediatrici, a seguito del completamento dei lavori di costruzione di Casa Sollievo Bimbi. Anche questa struttura assolve anche all'importante funzione di ponte fra la dimissione ospedaliera e il rientro al domicilio dei pazienti, favorendo l'adattamento del contesto familiare alle specifiche esigenze del minore. Ciascuno dei posti letto pediatrici è inserito in mini-appartamenti i cui spazi sono stati pensati per acco-

gliere, oltre ai piccoli pazienti, i genitori e/o i familiari e adattarsi alle esigenze di socializzazione, ma anche di intimità, degli ospiti. Durante i ricoveri l'équipe di VIDAS supporta il nucleo familiare nello sviluppare competenze specifiche come quelle relative alla nutrizione o all'utilizzo di strumenti terapeutici. In parallelo, si avvia un percorso di sostegno che si protrarrà durante tutto il periodo di presa in carico.

Il servizio Ambulatoriale e di Day Hospice è il terzo fra i setting di assistenza definiti da VIDAS. Le strutture di degenza e Day Hospice Casa Vidas e Casa Sollievo Bimbi, insieme, costituiscono il complesso di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni, dove l'Associazione ha la sua sede legale. Il servizio di fatto completa gli altri due offrendo attività complementari a quelle erogate a domicilio e

in degenza e destinate a quei pazienti le cui condizioni psico-fisiche ne consentano lo svolgimento. Le attività comprendono sia prestazioni di tipo diagnostico e terapeutico sia attività diversionali quali, ad esempio, la terapia occupazionale. Il setting, attivo per gli adulti dal 2007, si è rafforzato nel corso degli anni per rispondere alle richieste di assistiti e famiglie.

Nel 2012 è stato sviluppato il Long Day, un progetto residenziale diurno, destinato prevalentemente alle persone assistite in grado di essere trasportate dal domicilio e permanere in struttura per l'intera giornata. La possibilità di partecipare alle attività previste nel servizio di Long Day è estesa anche ai pazienti ricoverati in degenza. Per gli assistiti provenienti dalla propria casa il servizio e il trasporto sono completamente gestiti dai volontari coordinati da una terapeuta occupazionale.

L'ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI ASSISTENZIALI

	DOMICILIARE	RESIDENZIALE	DAY HOSPICE E AMBULATORIALE
ADULTI	Percorso di cura domestico personalizzato in base alle esigenze di pazienti e famiglie	Ricovero in hospice Casa VIDAS per le persone che necessitano di cure palliative e non sono nella condizione di essere assistite al proprio domicilio	Attività ricreative e di cura svolte all'interno di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni e rivolte prevalentemente agli assistiti nel setting domiciliare
MINORI	Percorso di cura domestico personalizzato in base alle esigenze del minore e della sua famiglia	Ricovero in Casa Sollievo Bimbi con finalità terapeutiche, di sollievo, di abilitazione dei genitori o di accompagnamento al fine vita	Attività ricreative e di cura svolte all'interno di Casa Sollievo Bimbi e pensate per i pazienti pediatrici e per l'intero nucleo familiare
FAMILIARI E CAREGIVER	Supporto e sostegno psicologico offerto a famiglie e caregiver durante tutto il percorso di cura, compresa la fase di elaborazione del lutto		

L'AREA DI ATTIVITÀ DI VIDAS



Da ultimo, a partire dal 2021, sono state avviate le attività del Day Hospice pediatrico rivolte non solo ai minori assistiti ma all'intera famiglia. All'interno di questo spazio, un ruolo centrale è affidato alle attività educative e riabilitative. Gli ambienti sono dotati dei migliori strumenti e attrezzature per il gioco del bambino e per la riabilitazione pediatrica, con il vantaggio che, diversamente da quanto accade a domicilio, queste attività possono essere condotte in gruppo.

A completamento del modello socioassistenziale, VIDAS garantisce ai familiari degli assistiti un servizio di sostegno psicologico con terapia individuale o di gruppo che si può protrarre anche oltre il termine dell'assistenza nella fase del lutto. Tale servizio è aperto anche a familiari di persone decedute non in carico presso i setting VIDAS. A queste attività si aggiunge il servizio di Segretariato Sociale rivolto a chiunque faccia richiesta di informazioni e orientamento sui servizi attivi per i malati inguaribili e quello relativo alla stesura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).



I servizi di assistenza domiciliare sono erogati su un'area che comprende le città di Milano, Monza e 112 Comuni dell'area metropolitana

1.3 IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

SISTEMA DI GOVERNO

VIDAS ODV, costituita ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile e ai sensi dell'art. 21 e seguenti del d.lgs n. 117/2017 Codice del Terzo Settore, si è dotata di un sistema di organi di amministrazione e controllo conforme alla normativa di riferimento per gli Enti del Terzo Settore.

Il funzionamento di ciascun organo è disciplinato nello Statuto, la cui revisione è entrata in vigore il 22 aprile 2022 con l'avvenuta trascrizione di VIDAS ODV nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Lo Statuto era stato modificato, conformemente alle previsioni del Codice del Terzo Settore, ed approvato nell'ottobre 2019.

Come da previsione statutaria, tutte le cariche asso-

ciative sono gratuite ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, che siano anche revisori legali che possono essere retribuite. Non possono ricoprire cariche coloro che abbiano un rapporto di lavoro retribuito con VIDAS ODV.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Organo sovrano, l'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci appartenenti alle cinque categorie declinate nello Statuto, ciascuno dei quali ha diritto a un voto. L'Assemblea, convocata in via ordinaria dal Presidente con cadenza annuale, determina lo scopo dell'Ente e le regole che lo organizzano. Ha il compito di eleggere tutti i componenti degli organi incaricati della gestione e del controllo (Consiglio

CATEGORIE DI SOCI E RIPARTIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

CATEGORIA	DESCRIZIONE	NUMERO (al 31.12.2023)
Soci Fondatori	Firmatari dell'atto costitutivo e non firmatari ma attribuiti a tale categoria dalla maggioranza dei Soci Fondatori col consenso del Consiglio Direttivo.	11
Soci Volontari	Persone che hanno superato il percorso di selezione e di formazione, come stabilito da VIDAS ODV, e svolgono, gratuitamente, attività di supporto all'assistenza ai sofferenti, o altre attività di supporto alla vita di VIDAS ODV. La loro opera gratuita costituisce liberalità in favore di VIDAS ODV.	187
Soci Sostenitori	Persone ed enti che aderiscono a VIDAS ODV, versando una contribuzione annua, il cui valore minimo è periodicamente determinato dal Consiglio Direttivo.	674
Soci Benefattori	Persone ed enti ai quali il Consiglio Direttivo attribuisce tale qualifica in riconoscimento delle liberalità effettuate nei confronti di VIDAS ODV.	421
Soci Onorari	Persone ed Enti ai quali il Consiglio Direttivo attribuisce tale qualifica ritenendole figure in grado di offrire a VIDAS ODV un contributo di opera o di prestigio.	26
TOTALE SOCI		1.319

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (PERIODO DI MANDATO 2022-2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	CATEGORIA SOCIO
Ferruccio De Bortoli (Presidente)	Aprile 2004	Onorario
Luigi Ghisleri (Vice Presidente)	Maggio 2001	Volontario
Alessandra Abbado (Consigliere)	Aprile 2004	Fondatore
Flavio Biondi (Consigliere)	Dicembre 2009	Benefattore
Pietro De Carolis (Consigliere)	Aprile 2008	Sostenitore
Fabrizio Du Chene (Consigliere)	Aprile 2022	Benefattore
Giovanni Gondoni (Consigliere)	Marzo 2019	Volontario
Arrigo Roveda (Consigliere)	Aprile 2022	Onorario
Andrea Kerbaker (Consigliere)	Maggio 2007	Sostenitore
Mario Usellini (Consigliere)	Maggio 1982	Fondatore

Direttivo, Organo di Controllo, Revisore Legale o Società di Revisione, Collegio dei Probiviri) ed approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale. Può deliberare, in via straordinaria, modifiche statutarie, nonché lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Ente. Tutti i soci sono invitati a partecipare alle Assemblee annuali e a visionare i relativi verbali, conservati nei libri vidimati. Le riunioni possono svolgersi anche in videoconferenza, come per tutte le riunioni degli organi sociali. La qualifica di socio viene meno in caso di dimissioni o di esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, nelle situazioni in cui il socio venga meno ai doveri sociali o abbia svolto o svolga attività in contrasto con gli scopi statuari.

Al termine dell'esercizio 2023, VIDAS ODV ha registrato un numero totale di soci pari a 1.319 (+7% rispetto all'anno precedente). Di questi, 674 sostenitori hanno sottoscritto una quota associativa nell'anno, mentre 645 sono soci Fondatori, Onorari, Benefattori e Volontari. Non esistono rapporti di natura economica tra VIDAS ODV e i singoli associati.

CONSIGLIO DIRETTIVO

I poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione sono affidati al Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci e composto da dieci Soci, due per ciascuna delle cinque categorie. Resta in carica per tre esercizi sino alla elezione dei successori e nomina, tra i suoi membri, il proprio Presidente e uno o più Vice Presidenti, a cui spetta la legale rappresentanza. La composizione del Consiglio Direttivo è rappresentativa delle competenze e delle professionalità specifiche rispetto alle finalità statutarie e le caratteristiche dell'assistenza di VIDAS ODV.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare i propri poteri ad uno o più dei suoi membri, stabilendo i limiti della delega. Non possono essere oggetto di delega le decisioni riguardanti l'ammissione e l'esclusione dei soci, la formazione del regolamento, l'approvazione del bilancio di esercizio, ogni disposizione relativa a beni immobili e a diritti immobiliari. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare un Direttore Generale definendo contestualmente i compiti e i limiti delle sue azioni per supportare il Consiglio Direttivo nella

PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL 2023

AMBITI	TEMI
Programmazione	Programmazione obiettivi e budget 2023 Revisione budget Approvazione Bilanci
Andamento gestionale	Andamento assistiti nei diversi setting e accreditamento Andamento dell'assistenza e assistenza nei mesi estivi Monitoraggio dell'assistenza domiciliare pediatrica a seguito della revisione del modello Andamento attività di raccolta fondi, eventi e iniziative Coordinamento per l'attività di ricerca scientifica e i piani di formazione Andamento delle iniziative di sensibilizzazione culturale e comunicazione istituzionale
Governance	Aggiornamento sull'elezione degli organi istituzionali avvenuta in Assemblea e conseguenti provvedimenti: nomina del Presidente e Vicepresidente e attribuzione dei poteri, nomina del rappresentante dei volontari Selezione e nomina nuovo Direttore Generale Aggiornamento adeguamento riforma del Terzo Settore: attestazione patrimonio minimo per perfezionamento iscrizione al RUNTS, pubblicazione linee guida sulla raccolta fondi Avvenuta iscrizione al RUNTS: principali cambiamenti
Sviluppo normativo	Impatto sull'assistenza del Piano Socio-Sanitario regionale (DGR 1518 13/12/2023) e dell'evoluzione normativa regionale in materia di intensità assistenziale, assistenza in Cure Palliative Pediatriche e Cronici Complessi Fragili
Sviluppo strategico	Andamento dei progetti di sviluppo Stato di avanzamento del progetto "Più vita agli anni" Cascia Casanova Revisione del piano di sviluppo

definizione delle strategie e delle politiche e nella gestione di tutte le attività dell'Ente. A meno di necessità specifiche, il Consiglio Direttivo si riunisce con cadenza bimestrale e vede la partecipazione media del 70% dei membri. Nel corso del 2023, le riunioni sono state otto.

COMITATO ETICO SCIENTIFICO

Nominato dal Consiglio Direttivo, il Comitato Etico Scientifico è composto da un minimo di quattro membri scelti fra persone con specifiche e conclamate competenze nell'ambito delle materie di interesse per VIDAS ODV. Sostituisce il precedente Comitato Scientifico ed entra in vigore contestual-

mente al nuovo Statuto dell'Ente. Sono membri di diritto il Presidente e i Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, mentre gli altri membri sono invitati a presenziare alle riunioni. La durata in carica è di tre esercizi, durante i quali il Comitato collabora alla formulazione e alla realizzazione delle iniziative culturali e di sensibilizzazione di VIDAS ODV, offrendo proposte e pareri in merito al contenuto etico e scientifico dell'attività. Si riunisce con cadenza almeno semestrale. Nel corso del 2023, le riunioni del Comitato sono state tre. Il numero dei suoi membri è stato ampliato nel corso dell'anno coinvolgendo nuove personalità del mondo accademico e della comunicazione.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ETICO SCIENTIFICO

NOME E CARICA	COMPETENZA
Claudio Andreoli	Oncologo e direttore Scuola Italiana di Senologia
Paulo Barone	Filosofo e psicanalista
Patrizia Borsellino	Bioeticista e professore ordinario di Filosofia del Diritto
Giorgio Cosmacini	Medico, filosofo e storico della medicina
Ferruccio De Bortoli (Presidente fino ad agosto 2023)	Presidente VIDAS
Veronica Notarbartolo (Presidente da settembre 2023)	Presidente Fondazione Marzotto
Luigi Ghisleri	Vice presidente VIDAS
Chiara Giaccardi	Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Alberto Giannini	Medico e direttore Anestesia e Rianimazione Pediatrica Ospedale dei Bambini Brescia
Vittorio Lingiardi	Psichiatra e psicoanalista
Nicola Montano	Medico e direttore Medicina Generale, professore ordinario di Medicina Interna Università di Milano
Alberto Ricciuti	Medico e presidente Attivecomeprima Onlus
Giangiacomo Schiavi	Giornalista e editorialista del Corriere della Sera
Silvia Vegetti Finzi	Psicologa clinica e autrice

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Gianandrea Toffoloni (Presidente)	29 aprile 2010
Alessandro Dragonetti (membro effettivo)	18 aprile 2013
Giulio Tedeschi (membro effettivo)	28 aprile 2022
Giacomo Pomati (revisore supplente)	16 aprile 2019
Davide Savian (revisore supplente)	28 aprile 2022

ORGANO DI CONTROLLO

Nominato dall'Assemblea dei Soci fra persone esperte e iscritte nell'apposito registro, l'Organo di Controllo può essere costituito in forma monocratica o da un Collegio dei Revisori, composto da tre membri effettivi e due supplenti, in carica per tre esercizi. Controlla la regolarità degli atti amministrativi di VIDAS ODV e partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo. La revi-

sione legale dei conti da Statuto può essere affidata a un Revisore Legale o ad una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro, oppure dall'Organo di Controllo. VIDAS ha un Organo di Controllo collegiale composto da tre membri tutti iscritti nell'albo dei revisori contabili e si fa affiancare anche RIA Grant-Thornton, società di revisione esterna.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Mario Bassani (Presidente e socio fondatore)	16 aprile 2019
Silvana Brera (socio benefattore)	29 aprile 2010
Luisa Conter (socio volontario)	29 aprile 2010
Francesco Guasti (socio sostenitore)	29 aprile 2010

COMPOSIZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Giorgio Calesella	2014
Gianandrea Toffoloni	2014
Fulvio Mussi	2020

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è l'organo preposto a dirimere le controversie fra i soci o tra i soci e VIDAS ODV legate a questioni riguardanti lo Statuto. I probiviri, in totale quattro, sono eletti dall'Assemblea che ne sceglie uno tra ogni categoria di soci, ad eccezione di quella degli Onorari, e restano in carica per tre esercizi. Il Collegio dei Probiviri è presieduto dal membro eletto tra i Soci Fondatori.

ORGANI SOCIALI NON STATUTARI

Con l'obiettivo di facilitare il Consiglio Direttivo nella gestione della crescente complessità legata all'incremento delle attività, il Comitato di Coordinamento Associazione - Fondazione è composto dai Presidenti e i Vice Presidenti di VIDAS ODV e Fondazione VIDAS, da un Consigliere della Fondazione VIDAS, dal Direttore Generale di VIDAS ODV e, con la partecipazione, a seconda dei temi trattati, dai referenti delle aree di entrambi gli Enti.

Il Comitato Finanziario ha la delega per la approvazione delle ipotesi di investimento del patrimonio di VIDAS proposte da una società di intermediazione professionale, con l'indicazione di procedere ricercando i risultati migliori, compatibilmente con l'obiettivo di

salvaguardia del patrimonio stesso. Il Comitato Finanziario ha un quorum costitutivo, dato dalla presenza della maggioranza dei componenti, e un quorum deliberativo stabilito nell'unanimità dei presenti alla riunione. In caso di mancato accordo, la decisione viene riportata al Consiglio. È composto dai Presidenti e dai Vice Presidenti di VIDAS ODV e Fondazione VIDAS, dal Tesoriere della Fondazione e da un consigliere individuato all'interno dei Consigli di entrambi gli Enti.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

VIDAS è dotata di una struttura organizzativa coerente con le attività statutarie. L'allineamento interno, la condivisione di piani e obiettivi e il confronto costante tra i livelli e con Fondazione VIDAS sono garantiti dalla Direzione Generale di concerto con il Team Direzionale. Quest'ultimo è un organo di coordinamento interno, cui partecipano i responsabili delle Direzioni. In aggiunta, con cadenza periodica, sono organizzate riunioni aperte a tutti i volontari, ai dipendenti e ai professionisti, per allineare tutta l'organizzazione sullo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti e i risultati raggiunti nelle diverse aree.

Nell'adeguare la struttura organizzativa di VIDAS ODV all'evoluzione delle attività e dei processi gestionali

FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI

DIREZIONE GENERALE

Gestisce e guida le attività in termini di pianificazione strategica, organizzazione e amministrazione. Collabora con il Consiglio Direttivo per stabilire gli obiettivi e comunicare i progressi ottenuti. Mantiene le relazioni con le istituzioni e il territorio.

DIREZIONE SOCIO SANITARIA

Definisce e coordina le attività socio sanitarie e assistenziali finalizzate all'attuazione della mission di VIDAS nei diversi setting assistenziali.

DIREZIONE SCIENTIFICA

Promuove e coordina l'attività scientifica e di ricerca. Definisce i programmi di ricerca, cura l'organizzazione del lavoro, evidenziando l'innovazione nelle cure palliative. Promuove lo sviluppo della ricerca clinica attraverso partnership e reti di collaborazione. Assicura e supervisiona l'avanzamento delle attività in conformità con i principi etici che guidano l'Ente.

DIREZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO

Definisce e coordina la promozione delle attività VIDAS al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per la sostenibilità della stessa, attraverso l'organizzazione di iniziative di raccolta fondi.

DIREZIONE CENTRALE, PERSONALE E SERVIZI

Supporta la Direzione Generale nelle attività di Amministrazione e Controllo di gestione e presidia le funzioni Amministrazione e Controllo di gestione e le funzioni relative alla gestione dei Sistemi Informativi, del Personale e Sviluppo Organizzativo, dei Servizi Generali e Tecnici e dei Servizi di Accoglienza.

DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DISCIPLINE UMANISTICHE

Coordina e sviluppa attività di comunicazione e di immagine, monitora l'identità del brand e cura i rapporti con la stampa. Progetta eventi e iniziative in ambito culturale e educativo. Attraverso il Comitato etico scientifico propone riflessioni e approfondimenti su temi etici legati alle attività VIDAS.

interni, nel corso del 2023 è stata creata una nuova Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche, che ha integrato le attività culturali e di sensibilizzazione svolte dall'Unità Discipline Umanistiche dal 2019. Nel 2024, il Team Direzionale sarà ampliato, includendo la competenza in Affari Legali e Gestione Successioni.

La struttura mantiene la divisione dei ruoli funzionale, a rappresentare le Direzioni direttamente coinvolte nell'erogazione dei servizi socioassistenziali e quelle dedicate alle attività istituzionali trasversali.

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

VIDAS ODV si è dotata di un sistema di programmazione e controllo dell'andamento economico e finanziario con controlli mensili che si estendono a tutti gli ambiti della gestione e dell'organizzazione. Il piano finanziario per l'anno successivo viene presentato e approvato nel mese di dicembre e revisionato con cadenza semestrale. La stima a finire del bilancio viene presentata al Consiglio a novembre e il Bilancio di esercizio a marzo dell'anno successivo, prima

FUNZIONI E ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE DIREZIONI

AFFARI LEGALI E GESTIONE SUCCESSIONI

Supervisiona sugli aspetti legali, in particolare contrattualistica, riforme e aggiornamenti legislativi-istituzionali e si occupa della gestione delle successioni, rivestendo funzioni di consulenza sui lasciti testamentari.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Garantisce la sicurezza degli ambienti di lavoro per i dipendenti, gli utenti esterni e per il personale dei fornitori di servizi che accedono alle sedi di VIDAS e gli adempimenti agli obblighi di legge secondo la normativa vigente.

RAPPRESENTANTE DEI VOLONTARI

Ha un ruolo di raccordo tra il Consiglio Direttivo e i volontari, assicurando il monitoraggio delle attività di volontariato, facilitando il dialogo e la partecipazione, e proponendo linee di sviluppo e progetti specifici.

DATA PROTECTION OFFICER

Monitora, valuta e gestisce il trattamento dei dati personali allo scopo di supportare i processi interni e garantire il rispetto delle normative europee e nazionali in materia di privacy. È gestito esternamente.

della definitiva approvazione in Assemblea, prevista per il mese di aprile. Eventuali criticità nella gestione sono sottoposte al Consiglio Direttivo attraverso il Direttore Generale.

Allo scopo di rafforzare il livello di trasparenza, efficacia e correttezza delle azioni intraprese, nel rispetto degli stakeholder e in coerenza con la missione e i valori, VIDAS ODV ha definito, a partire dal 2014, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e

Controllo (MOC) ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il MOC è monitorato periodicamente al fine di adeguarne l'applicazione allo sviluppo della normativa e delle attività realizzate. Esso definisce e disciplina la fattispecie dei reati, inclusi quelli legati ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, all'illecito informatico e ai rischi nella gestione dei dati, al comportamento anti-competitivo e alla corruzione.

Nel corso del 2023 è stato avviato l'aggiornamento di tutta la documentazione relativa, incluso il si-

Con il Codice Etico e Comportamentale Vidas definisce gli standard comportamentali di tutto il personale, dei volontari e dei professionisti che collaborano alle attività

stema di valutazione dei rischi, con approvazione prevista nel 2024.

Parte integrante del MOC è il sistema disciplinare, di cui VIDAS ODV si è dotata per individuare le condotte rilevanti e la tipologia delle sanzioni, il procedimento di accertamento delle violazioni e di definizione delle sanzioni. Nel corso dell'anno, in particolare, si è provveduto ad aggiornare la procedura per le segnalazioni relative al whistleblowing.

Gli standard di comportamento che ci si aspetta vengano adottati da chiunque operi in nome di VIDAS, oltre quanto stabilito da leggi, norme e regolamenti, sono definiti nel Codice Etico e Comportamentale. In particolare, il Codice si configura come vademecum in cui sono dettagliate le modalità secondo cui soci, membri degli organi statutari, personale e volontari, nonché tutti i professionisti che collaborano con VIDAS ODV, devono relazionarsi al proprio ruolo, agli assistiti e alle loro famiglie, alla pubblica amministrazione e ai sostenitori. La finalità del Codice è dunque di guidare il comportamento per assicurare il massimo livello di servizio e prevenire l'insorgere di atteggiamenti scorretti e fenomeni corruttivi, così come evitare l'insorgere di conflitti di interesse.

Perché MOC e Codice Etico siano condivisi all'interno dell'Ente, vengono pianificati interventi di comunicazione e formazione dedicati, sia rivolti al personale, sia ai collaboratori e a tutti gli stakeholder esterni. Interventi specifici di comunicazione e formazione rispetto alle procedure e ai comportamenti corretti da adottare sono rivolti ai neoassunti con cadenza mensile. La corretta applicazione e la revisione periodica del MOC e del Codice Etico e Comportamen-

tale sono garantite dalla presenza di un Organismo di Vigilanza (OdV) con il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del sistema di norme e regole interne. È l'organo a cui è delegata la responsabilità di gestire tutti gli aspetti connessi alla divulgazione e applicazione del Codice Etico e di Comportamento. È composto da tre membri e si avvale della collaborazione dei componenti del Consiglio Direttivo e dei soggetti da esso delegati per le attività istruttorie connesse alle procedure operative e per la segnalazione e il trattamento delle violazioni che è suo compito identificare.

Nel corso del 2023 non è stato rilevato alcun contenzioso né in capo alla Direzione Affari Legali e Gestione Successioni né all'attività istituzionale o socioassistenziale. Oltre ai rischi di reato e comportamentali disciplinati nel MOC e nel Codice Etico e Comportamentale, VIDAS ODV monitora e gestisce i diversi ambiti di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione. Le aree principalmente monitorate sono quelle del lavoro, clinico/assistenziale, organizzativo e relativo alla gestione economico-finanziaria e della raccolta fondi.

GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI

La gestione dei servizi socioassistenziali è condotta in coerenza con i principi e i modelli assistenziali definiti a livello nazionale e internazionale per l'erogazione delle cure palliative, in conformità con le indicazioni della Legge 38/2010.

L'organizzazione ed erogazione dei servizi nei diversi setting, inoltre, rispondono ai requisiti, alle procedure e alle indicazioni operative previste dalla Regione

GLI AMBITI DISCIPLINATI DAL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO



**PARI OPPORTUNITÀ
DI IMPIEGO ANTI-DISCRIMINAZIONE**



**CONFLITTO
DI INTERESSE**



**CORRETTEZZA E LEALTÀ
NELL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI**



**RELAZIONI ESTERNE E CON
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



**STILE DI GOVERNANCE
E STANDARD DI LAVORO**



**GESTIONE CONTABILE
E FINANZIARIA**



**RISERVATEZZA
E TUTELA DELLA PRIVACY**



**PREVENZIONE
DEI REATI**

Lombardia per l'accreditamento delle Unità di Cure Palliative. In virtù dell'istituto dell'accreditamento, che prevede la sussistenza di predefiniti requisiti organizzativi e standard qualitativi secondo la normativa statale e regionale, il Sistema Sanitario Regionale riconosce un contributo per le attività assistenziali svolte.

In particolare, delle 20 camere accreditate presso l'Hospice Casa VIDAS, 16 sono a contratto con Regione Lombardia (delibera n. 1120 del 24/08/2017). Anche i 6 miniappartamenti di degenza in Casa Sollievo Bimbi sono a contratto con la Regione Lombardia (delibera n. 79 del 2/8/2019). VIDAS è inoltre accreditata per il servizio di assistenza domiciliare. Dal 2018, gestisce in appalto il servizio di cure palliative domiciliari per l'Azienda sociosanitaria territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo.

Dal punto di vista organizzativo, l'accreditamento è in capo al Servizio Accreditamento e Rendicontazione che afferisce alla Direzione Sociosanitaria. Le attività assegnate alla funzione sono legate all'ottenimento del riconoscimento economico da parte delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle ASST per l'attività svolta sia al domicilio sia in degenza, ottemperando alle richieste informative e al connesso monitoraggio dei dati.

Anche per i servizi socioassistenziali innovativi, per i quali non è ancora prevista alcuna forma di accreditamento, VIDAS ODV si è dotata di procedure per la

valutazione e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, in coerenza con la missione. Ciò avviene attraverso le attività di vigilanza e controllo volte a valutare l'appropriatezza assistenziale, amministrativa e gestionale nell'erogazione di ciascun servizio. A tale scopo, gli operatori sono dotati di regolamenti, linee guida, protocolli diagnostico terapeutici e assistenziali, periodicamente aggiornati in funzione dell'evoluzione normativa e della ricerca scientifico-clinica. Sia gli operatori sia i responsabili di servizio e i referenti d'area professionale verificano continuamente l'appropriatezza degli interventi.

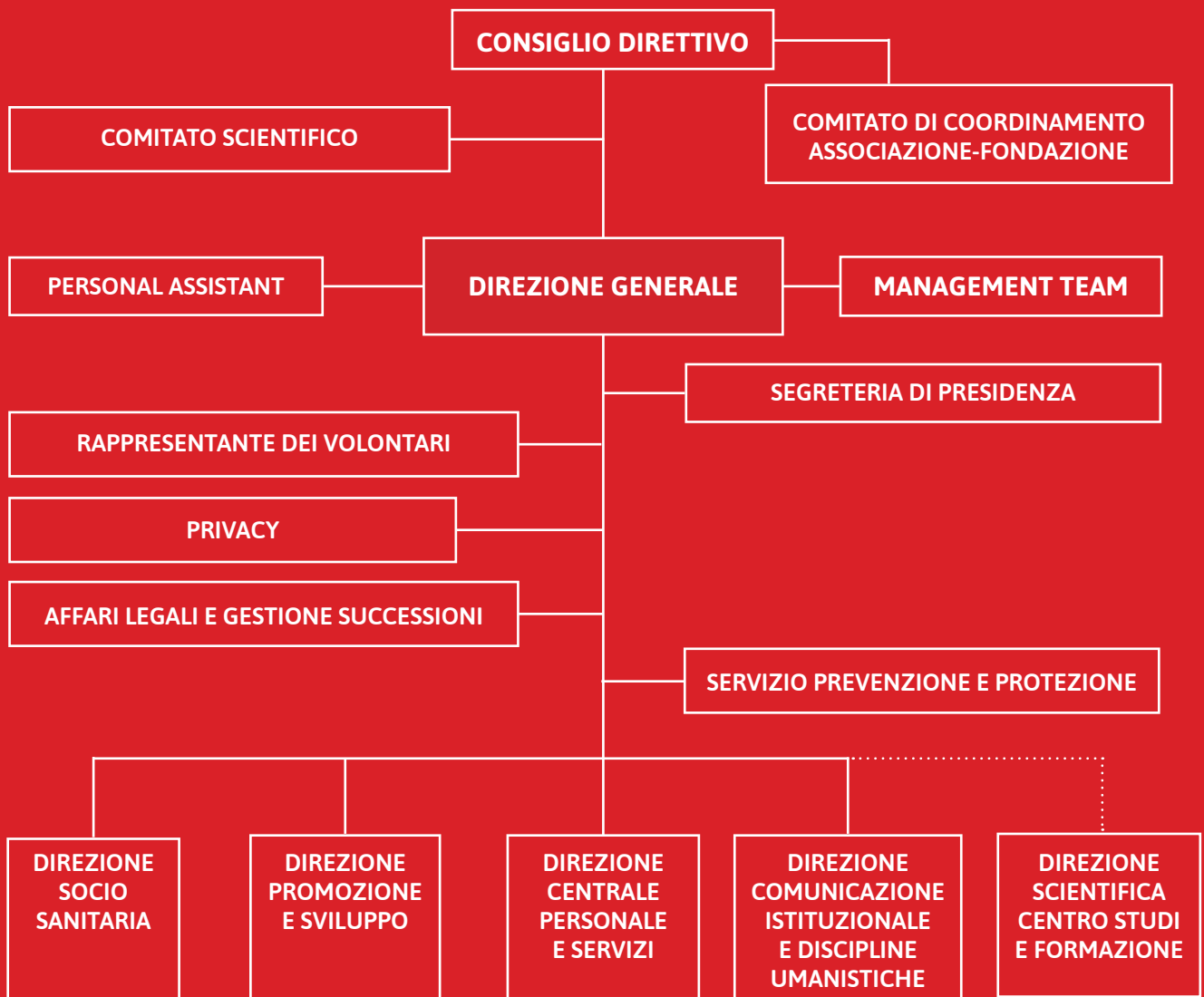
Negli ultimi anni VIDAS ha investito nello sviluppo di un Sistema Informativo Sociosanitario gestito centralmente, ma fruibile in maniera autonoma dai referenti delle diverse aree della gestione. L'adattamento progressivo del sistema informativo ha la finalità di supportare le aree nel monitoraggio dell'andamento delle attività, facilitare i processi decisionali e consentire interventi correttivi tempestivi.

Gli indicatori raccolti e analizzati sono ascrivibili alle aree della Direzione Sociosanitaria, della Direzione Promozione e Sviluppo, alla Direzione Comunicazione e della Direzione Centrale Personale e Servizi. Queste attività sono affidate alla funzione Sistemi Informativi in collaborazione con il Controllo di Gestione.



SUCCESSO COMPLETO L'ACCORDO
 NON ESCE
 L'ITALIA
 CONSIGLIO EUROPEO UN PO'
 SODDISFATTI' HA DETTO IL
 ALIMENTARE'
 LA BATTAGLIA
 ARRIVATO, L'UNIONE EUROPEA HA
 LA PARTITA DEL SESTO
 MISURE RESTRITTIVE ALLA
 SECONDO DI SE CONTIENE
 HA COMMENTATO LA ECONOMIA
 FORTE L'ORA LE
 URSLA VON DER LEYEN
 IL CONSIGLIO STRAORDINARIO.
 UN CONSIGLIO EUROPEO UN PO'
 I CUI RISULTATI POSSIAMO ESSERE
 LO HA DETTO IL PREMIER MARIO
 CONFERENZA STAMPA. 'L'ACCORDO
 SANZIONI' È STATO UN SUCCESSO

ORGANIGRAMMA

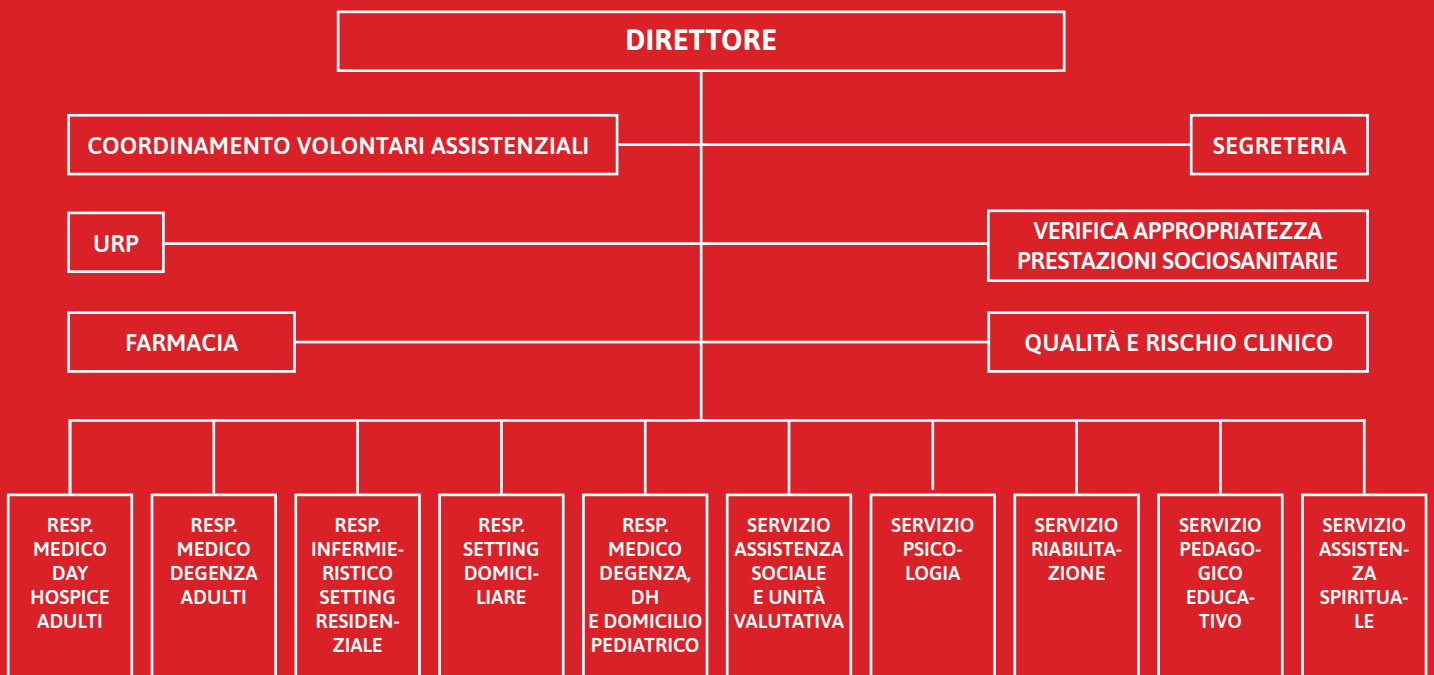


DIREZIONE CENTRALE PERSONALE E SERVIZI



———— Riporto diretto Coordinamento

DIREZIONE SOCIO SANITARIA



DIREZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO



DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DISCIPLINE UMANISTICHE

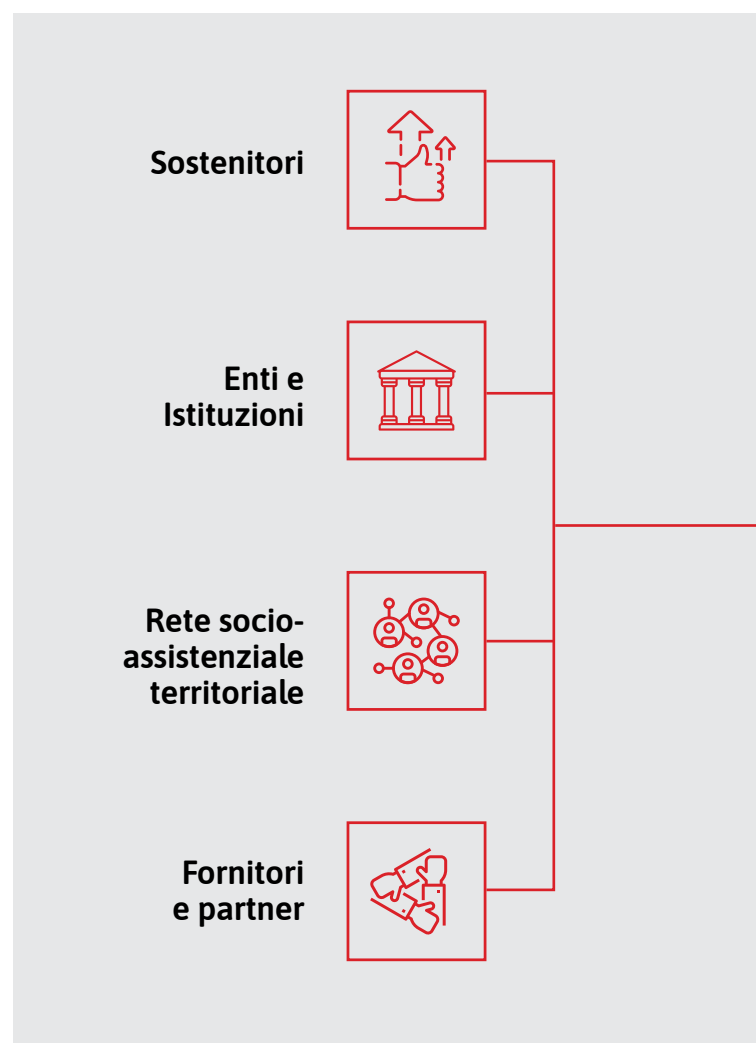


1.4 IL SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER E LE MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Parte integrante del modello organizzativo di VIDAS ODV è il coinvolgimento degli stakeholder, interlocutori interni ed esterni che a vario titolo beneficiano dell'attività dell'Ente, ne rendono possibile la realizzazione o ne facilitano lo sviluppo. L'interazione si articola su diversi canali, specifici per ciascuna categoria, e segue il ciclo di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività. È attraverso il confronto con gli stakeholder, inoltre, che VIDAS ODV identifica nuove opportunità di sviluppo o lavora per l'adattamento dei propri modelli gestionali, perché siano rispondenti all'evoluzione dei bisogni delle persone assistite e delle loro famiglie, coerenti con il contesto normativo di riferimento e in grado di generare innovazione e promuovere il cambiamento.

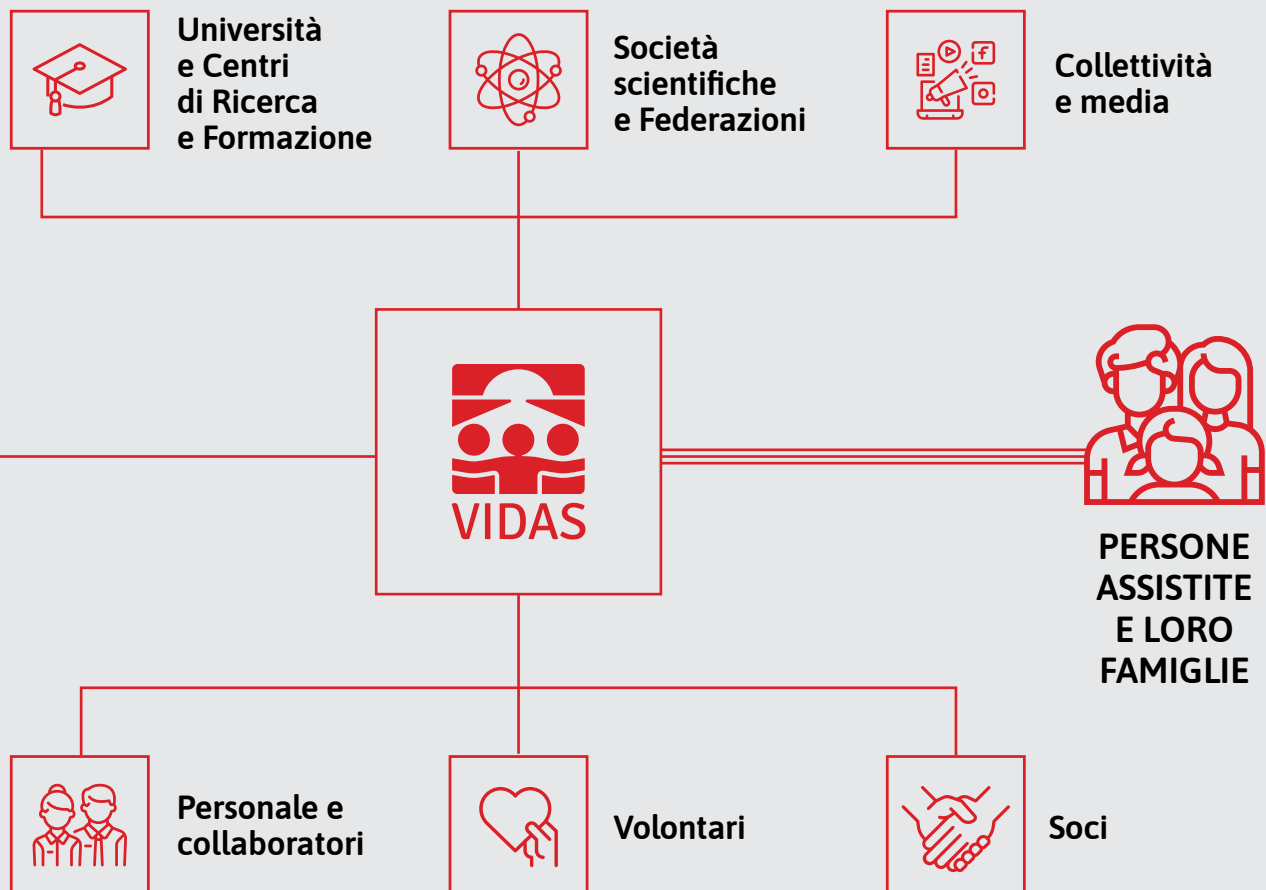
Le persone con malattie inguaribili e i caregiver danno significato all'esistenza stessa di VIDAS e alla rilevanza della missione. Oltre che attraverso il monitoraggio continuativo nel corso dell'erogazione dei servizi socioassistenziali nei e tra i diversi setting, la consultazione dei destinatari dei servizi e dei caregiver avviene periodicamente attraverso la somministrazione di indagini di soddisfazione. Contestualmente, VIDAS raccoglie esigenze e bisogni emergenti attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi in progetti di ricerca scientifica, per il miglioramento della capacità di risposta delle équipe multiprofessionali e il consolidamento e l'estensione dei servizi.

La professionalità e il coinvolgimento del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari, su cui VIDAS investe attraverso la definizione di piani di formazione e iniziative mirate per il miglioramento del benessere e il consolidamento delle relazioni,



rendono possibile la realizzazione delle attività. I soci e membri degli organi di governance delineano il percorso di sviluppo per l'Ente, contribuendo al perseguimento della missione nel rispetto dei valori fondativi e dei principi di funzionamento.

Concorrono al mantenimento di elevati standard di qualità i fornitori di prodotti e servizi, con cui VIDAS ha instaurato relazioni di reciprocità, favorendo la territorialità nella condivisione dei medesimi valori



e di modalità di funzionamento coerenti con il codice etico e di comportamento.

L'Ente si relaziona con le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, perché sia garantito l'accesso alle cure palliative e il contesto normativo sia coerente con le specificità dei bisogni assistenziali a cui VIDAS rivolge i propri servizi. La partecipazione ai tavoli istituzionali consente di identificare le dinamiche di cambiamento e di sensibilizzare gli attori

istituzionali sulla necessità di rafforzare la coerenza tra i requisiti di accreditamento dei servizi e le reali esigenze delle persone assistite e delle loro famiglie. Nell'erogazione dei propri servizi, VIDAS non può prescindere dal contributo degli attori della rete assistenziale territoriale (Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta e altri enti pubblici e privati dell'assistenza), perché sia possibile identificare precocemente l'insorgere del bisogno di cure palliative,

LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO PERMANENTE DEGLI STAKEHOLDER

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	CAP.
Persone assistite e Famiglie	Rappresentano i destinatari principali della missione e dell'attività di VIDAS. Sono presi in carico nei diversi setting assistenziali.	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Relazioni con il Pubblico • Questionari di soddisfazione • Attività di segretariato sociale • Coinvolgimento in progetti di ricerca 	2,3
Componenti della Governance, Personale e Collaboratori	Forniscono competenze e conoscenze partecipando all'erogazione dell'assistenza in équipe o alle attività di supporto e istituzionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine di clima organizzativo • Sistema di valutazione delle performance legate agli obiettivi • Mappatura dei bisogni di formazione • Monitoraggio dei rischi 	1,3,5
Volontari nell'ambito dell'assistenza e a supporto delle attività organizzative e divulgative	Sono parte integrante dell'équipe multiprofessionale nella cura del nucleo paziente/famiglia dal punto di vista relazionale. Possono sostenere le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante dei volontari • Partecipazione al Consiglio Direttivo • Plenarie dei volontari • Analisi dei bisogni formativi • Collaborazione con il Comitato Etico di Fine Vita 	3,5
Sostenitori	Individui, aziende, fondazioni ed enti che sostengono progetti specifici o la missione attraverso contributi diretti.	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine DOXA periodica • Eventi dedicati • Questionari di valutazione • Processi di monitoraggio e contatto 	6
Enti Pubblici e Istituzioni Socio sanitarie	Attori pubblici e Istituzioni sanitarie validano il modello di intervento, riconoscono corresponsabilità e facilitano il dialogo istituzionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro su progetti di rete • Partecipazione diretta alle reti locali • Eventi informativi • Attività editoriale e di comunicazione 	1,6
Rete socioassistenziale territoriale	Comprende gli attori e le strutture dedicate alla presa in carico delle persone con bisogni di cure palliative.	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro su progetti di rete • Partecipazione diretta alle reti locali • Eventi informativi • Attività editoriale e di comunicazione 	2,3
Fornitori e Partner	Forniscono strumenti, risorse e servizi funzionali all'operatività dell'ente.	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione del Codice Etico e di Comportamento • Monitoraggio in itinere • Progetti di collaborazione 	5
Società Scientifiche e Federazioni	Si tratta dei principali network di riferimento delle cure palliative per la condivisione di conoscenze e l'arricchimento reciproco.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla governance • Progetti di ricerca 	1,3
Università e Centri di Ricerca e Formazione, Scuole	Forniscono opportunità di collaborazione, visibilità reciproca, progettazione di iniziative di formazione e ricerca.	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di formazione congiunta • Progetti di ricerca • Comitato Scientifico • Alternanza scuola-lavoro • Tirocini formativi e tutorati 	3,4
Collettività e Media	Sono destinatari delle iniziative di sensibilizzazione e cambiamento culturale e amplificano i messaggi rafforzando visibilità e legittimazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine DOXA periodica • Consultazioni specifiche • Indagini periodiche sulla conoscenza e sulla percezione delle cure palliative • Collaborazione con il Comitato Etico di Fine Vita 	4,6



orientare famiglie e caregiver, progettare percorsi di presa in carico innovativi. A tale scopo, la rete è periodicamente coinvolta anche in indagini volte alla valutazione del grado di conoscenza e percezioni relative alle cure palliative, al fine di indirizzare piani e iniziative di comunicazione mirate, nonché fornire visibilità alle opportunità di sviluppo professionale.

VIDAS collabora con università, enti di ricerca e di formazione, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della disciplina delle cure palliative, favorendo lo scambio e l'acquisizione di conoscenze e competenze specialistiche. Per tale ragione, è inserita nei principali network di riferimento delle cure palliative, che danno visibilità e voce ai diritti dei malati inguaribili, quali la Società italiana di Cure Palliative, la Federazione Cure Palliative e le Reti Regionali e Locali di Cure Palliative, apportando le proprie conoscenze e condividendo esperienze e buone pratiche. In tale ambito, il rapporto con i media e la cittadinanza svolge un ruolo cruciale, perché sia possibile una trasformazione culturale basata sulla corretta informazione e la consapevolezza della complessità del fine vita.

La rilevanza delle attività culturali, come pure dei progetti di formazione mirati, è garantita anche attraverso la collaborazione con il Comitato per l'Etica di Fine VITA (CEF) istituito nel 1991 per iniziativa di un gruppo di operatori sanitari e di studiosi con l'obiettivo di fornire attività di consulenza e di riflessione sulle questioni etico-giuridiche rientranti nel campo delle cure palliative e, più in generale, sulle questioni etiche sollevate dall'assistenza alla fine della vita.

L'appoggio di individui, aziende, fondazioni ed enti, che rinnovano con continuità la propria fiducia nella capacità di VIDAS di soddisfare i bisogni degli adulti e dei minori assistiti, è cruciale nel consentire il perseguimento della missione.

Ad alimentare la relazione con i sostenitori è un'informazione trasparente e orientata a dimostrare l'efficacia delle scelte compiute.



Chiara

Assistente sociale di VIDAS, progetto pazienti Cronici Complessi Fragili

«Il progetto per i pazienti Cronici Complessi Fragili risponde all'esigenza di dare continuità assistenziale tra ospedale e territorio, cercando di evitare che i pazienti debbano per forza accedere ai ricoveri ospedalieri – in emergenza – o permanere troppo tempo in ospedale quando invece potrebbero essere assistiti al domicilio. L'obiettivo è quello di evitare l'isolamento di pazienti che sono più fragili per condizioni sociali, che possono avere ricadute su malattie croniche. È un progetto giovane, professionalmente e umanamente rappresenta una sfida. Tanti aspetti e modalità devono ancora essere definiti: è un percorso che stiamo costruendo insieme a questi primi pazienti. Ogni volta incontriamo pazienti diversi, con bisogni diversi, quindi definiamo in itinere quello che può essere il servizio di supporto. Bisogna sempre tenere viva una modalità di approccio diversa, ci fa tentare strade differenti, costruire su bisogni nuovi. Che saranno bisogni sempre più importanti, nel futuro».

IL PUNTO DI VISTA DEI CLINICI SULLE CURE PALLIATIVE

Gli elementi più significativi emersi da un'indagine condotta nel 2023 da IPSOS per conto di VIDAS con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e percezioni dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ospedalieri.

- > **4 clinici su 5 sono a conoscenza del fatto che le cure palliative siano un diritto garantito dalla legge.**
 - > **1 pediatra di libera scelta su 3 si sente sufficientemente informato sul tema. Molto diffuse le conoscenze tra specialisti ospedalieri e medici di medicina generale.**
 - > **Più del 93% dei rispondenti ha la propensione a proporre un percorso di cure palliative a un paziente eleggibile.**
 - > **Sollievo dalla sofferenza, assistenza medico-infermieristica dedicata e la presa in carico dell'intero nucleo familiare i principali**
- bisogni di un paziente terminale percepiti dai clinici.**
 - > **Più del 50% dei clinici ritiene che un percorso di pianificazione condivisa delle cure favorirebbe l'alleanza terapeutica anche a tutela della volontà del paziente rispetto ai suoi ultimi momenti di vita.**
 - > **Più del 60% dei clinici ritiene che una maggiore informazione dei cittadini e la presenza di più strutture sul territorio in grado di fornire assistenza faciliterebbero nella proposta delle cure palliative.**

L'attualità del modello di intervento di VIDAS e le direzioni di sviluppo sono validate periodicamente attraverso l'analisi di materialità e i suoi successivi aggiornamenti. Attraverso l'analisi, l'Ente recepisce le percezioni dei propri stakeholder rispetto all'urgenza e alla rilevanza attribuita alle azioni a cui sono legati il consolidamento dei processi interni e la crescita. Oltre che a fornire un quadro complessivo sulla capacità dell'Ente di perseguire obiettivi rispondenti alle aspettative dei propri interlocutori, l'analisi di materialità allinea VIDAS alla prassi internazionale nella rendicontazione non finanziaria.

Secondo i principi enunciati dallo standard internazionale Global Reporting Initiative, l'analisi di materialità è lo strumento per avvicinare la rendicontazione alle attese informative degli stakeholder. Al contempo, VIDAS, attraverso tale analisi, è conforme ai principi di rilevanza e completezza delle informazioni enunciati nelle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (DM 4/07/2019).

L'ultima analisi estensiva della materialità è stata presentata nel Bilancio Sociale 2022 e ha accompa-

gnato la revisione delle azioni del piano di sviluppo. VIDAS ha condotto la propria analisi coinvolgendo, a più riprese, sia gli stakeholder interni (dipendenti e collaboratori, componenti della governance e volontari) sia gli stakeholder esterni (familiari e caregiver, enti pubblici e istituzioni sanitarie, sostenitori, fornitori e partner, media, università, centri di ricerca, società scientifiche e federazioni). Il progetto, infatti, ha preso avvio dalla consultazione dei membri del Team Direzionale di VIDAS, attraverso interviste in profondità, al fine di far emergere e sistematizzare obiettivi e temi prioritari per ciascuna Direzione e per VIDAS nel complesso.

Sulla base dei risultati della consultazione e in coerenza con il piano di sviluppo, di VIDAS, ciascun ambito è stato declinato in azioni di sviluppo, riportate quindi in formato questionario per la somministrazione alle diverse categorie di stakeholder, raccogliendo 398 risposte valide. I dati hanno mostrato un elevato livello di allineamento tra visione interna e percezioni esterne, sia sui livelli di urgenza attribuibili ai diversi ambiti strategici del piano di sviluppo sia sulla necessità che VIDAS concentri i propri sfor-



zi sull'estensione del modello di assistenza e sulla creazione e diffusione di conoscenze, in linea con la sperimentazione in atto dei servizi assistenziali per la presa in carico dei pazienti cronici, complessi e fragili e del progressivo potenziamento dell'attività di ricerca scientifica e di formazione esterna.

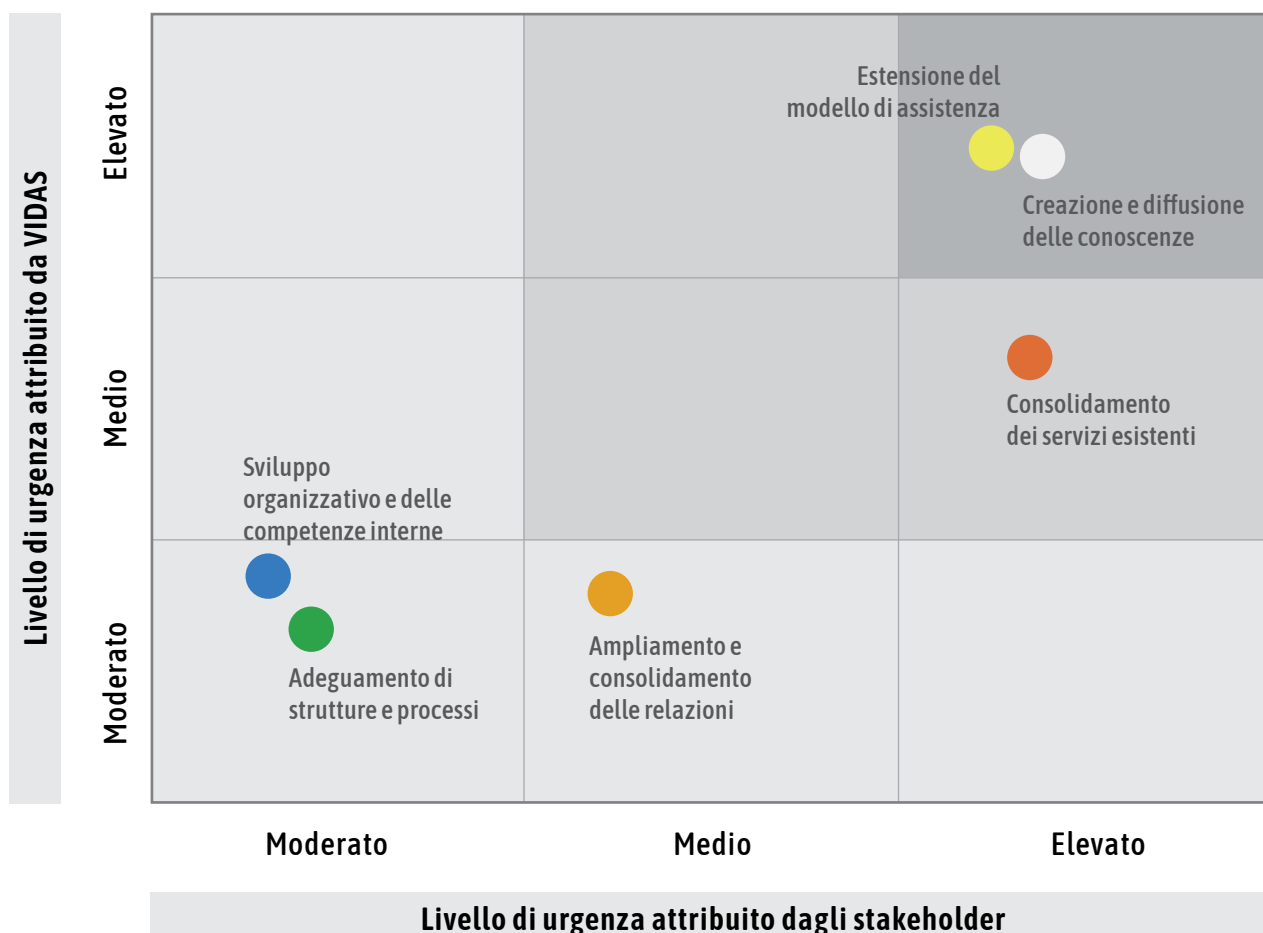
Nel corso del 2023, l'analisi di materialità è stata aggiornata attraverso consultazioni interne sullo stato di avanzamento delle diverse funzioni nella realizzazione del piano strategico di sviluppo che guiderà VIDAS sino al 2024.



Nel corso del 2023, l'analisi di materialità è stata aggiornata attraverso consultazioni interne sullo stato di avanzamento delle diverse funzioni nella realizzazione del piano strategico di sviluppo che guiderà VIDAS sino al 2024

GLI AMBITI STRATEGICI PER LO SVILUPPO DELL'ENTE: URGENZA PERCEPITA

La matrice qui sotto riporta i livelli di urgenza assegnati dai rispondenti, secondo la significatività per gli stakeholder interni (urgenza per VIDAS – **asse delle ordinate**) e la significatività per gli stakeholder esterni (urgenza per gli stakeholder – **asse delle ascisse**), in ordine crescente di urgenza ripartita tra livello moderato, medio ed elevato. **Nella parte sinistra** della matrice risultano gli ambiti strategici percepiti come più urgenti secondo i giudizi forniti dagli stakeholder interni (dipendenti e collaboratori, componenti degli organi di governance e volontari). **Nella parte destra** della matrice si collocano gli ambiti strategici su cui gli stakeholder esterni ritengono VIDAS dovrebbe concentrarsi maggiormente nel prossimo futuro. Gli ambiti posizionati sulla diagonale sono caratterizzati dal maggior livello di convergenza tra la visione interna e le percezioni esterne.



CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

- 1.1 Estendere l'assistenza domiciliare ai pazienti Cronici Complessi Fragili
- 1.2 Rafforzare la capillarità dei servizi VIDAS attraverso progetti in rete
- 1.3 Ampliare il servizio di cure palliative pediatriche
- 1.4 Rafforzare i servizi di ascolto, consulenza e orientamento verso altri servizi
- 1.5 Consolidare il servizio di supporto per la predisposizione delle DAT

ESTENSIONE DEL MODELLO DI ASSISTENZA

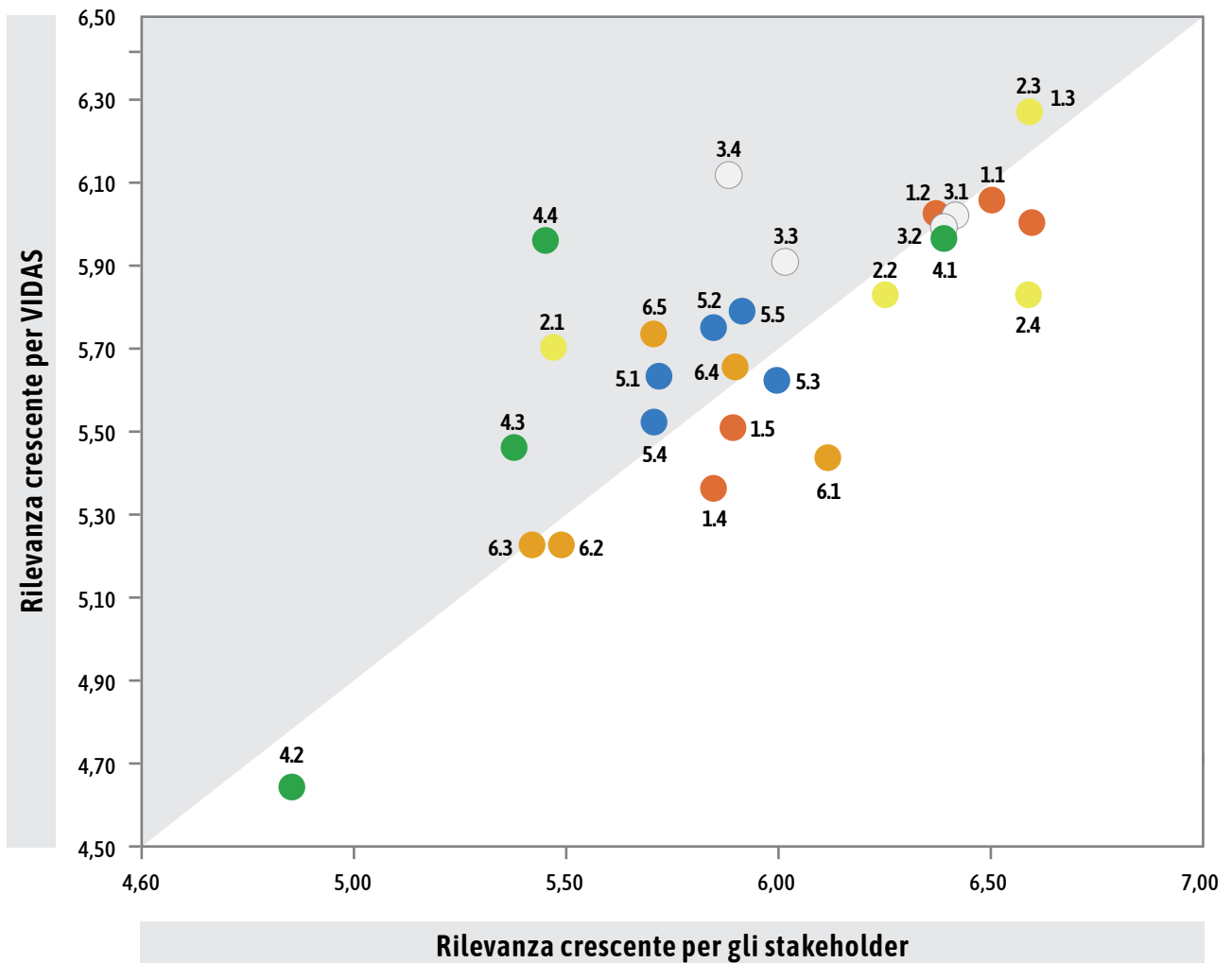
- 2.1 Implementare nuove tecnologie a integrazione dei servizi socio-sanitari
- 2.2 Progettare un servizio di assistenza residenziale per pazienti Cronici Complessi Fragili
- 2.3 Favorire la nascita/sviluppo di servizi di assistenza nei territori in cui non sono presenti
- 2.4 Favorire la collaborazione tra i servizi esistenti sul territorio per ampliare la risposta ai bisogni degli assistiti e delle loro famiglie

CREAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

- 3.1 Potenziare l'attività di ricerca scientifica nell'ambito delle cure ai malati inguaribili
- 3.2 Offrire un piano di formazione specialistica e gestionale rivolto all'esterno
- 3.3 Ampliare l'offerta formativa sugli aspetti culturali ed etici legati alle cure ai malati inguaribili
- 3.4 Progettare campagne di sensibilizzazione sui temi etici e culturali legati alla missione di VIDAS

LE AZIONI PRIORITARIE: MATRICE DI MATERIALITÀ

La matrice riporta le azioni di sviluppo strategico ordinate secondo rilevanza crescente come percepita dagli stakeholder interni (*rilevanza per VIDAS - asse delle ordinate*) e dagli stakeholder esterni (*rilevanza per gli stakeholder - asse delle ascisse*). **A sinistra** sono riportate le azioni su cui VIDAS prevede di concentrare il proprio impegno e a destra quelle percepite come relativamente prioritarie da parte degli stakeholder. Le azioni che si collocano sulla diagonale sono caratterizzate dal maggior livello di allineamento tra la visione interna e le percezioni esterne. Le azioni sono raggruppate per ambiti strategici. Ciascun punto sul grafico rappresenta la media dei giudizi espressi dai rispondenti su ciascuna azione, ponderati per il livello d'urgenza attribuito all'ambito. Nella lettura, i valori vanno considerati in termini relativi: un valore più basso non è indicativo di una scarsa rilevanza attribuita all'azione, ma del fatto che sia ritenuto relativamente meno prioritario rispetto ad altre azioni.



ADEGUAMENTO DI STRUTTURE E PROCESSI

- 4.1 Realizzare nuovi modelli di servizi di assistenza pediatrica e per i pazienti Cronici Complessi Fragili
- 4.2 Consolidare i processi per la tutela della privacy e della sicurezza informatica
- 4.3 Potenziare l'attività di raccolta fondi per garantire la solidità dell'ente
- 4.4 Definire una strategia di comunicazione e raccolta fondi distintiva e coerente con i valori fondanti di VIDAS

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DELLE COMPETENZE INTERNE

- 5.1 Accrescere il numero di dipendenti e collaboratori per sostenere lo sviluppo dei servizi
- 5.2 Accrescere il numero di dipendenti e collaboratori per consolidare i servizi esistenti
- 5.3 Progettare attività volte a migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari
- 5.4 Sviluppare le iniziative mirate alla condivisione dei valori di VIDAS rivolte al personale, collaboratori e volontari
- 5.5 Rafforzare la formazione dei volontari in linea con i progetti di sviluppo

AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI

- 6.1 Consolidare e ampliare le relazioni con università ed enti di ricerca
- 6.2 Rafforzare la presenza di VIDAS sui canali di comunicazione digitali
- 6.3 Favorire occasioni di ascolto e coinvolgimento dei sostenitori
- 6.4 Rafforzare la capacità di VIDAS di dialogare con le istituzioni
- 6.5 Ampliare le opportunità di coinvolgimento dei volontari

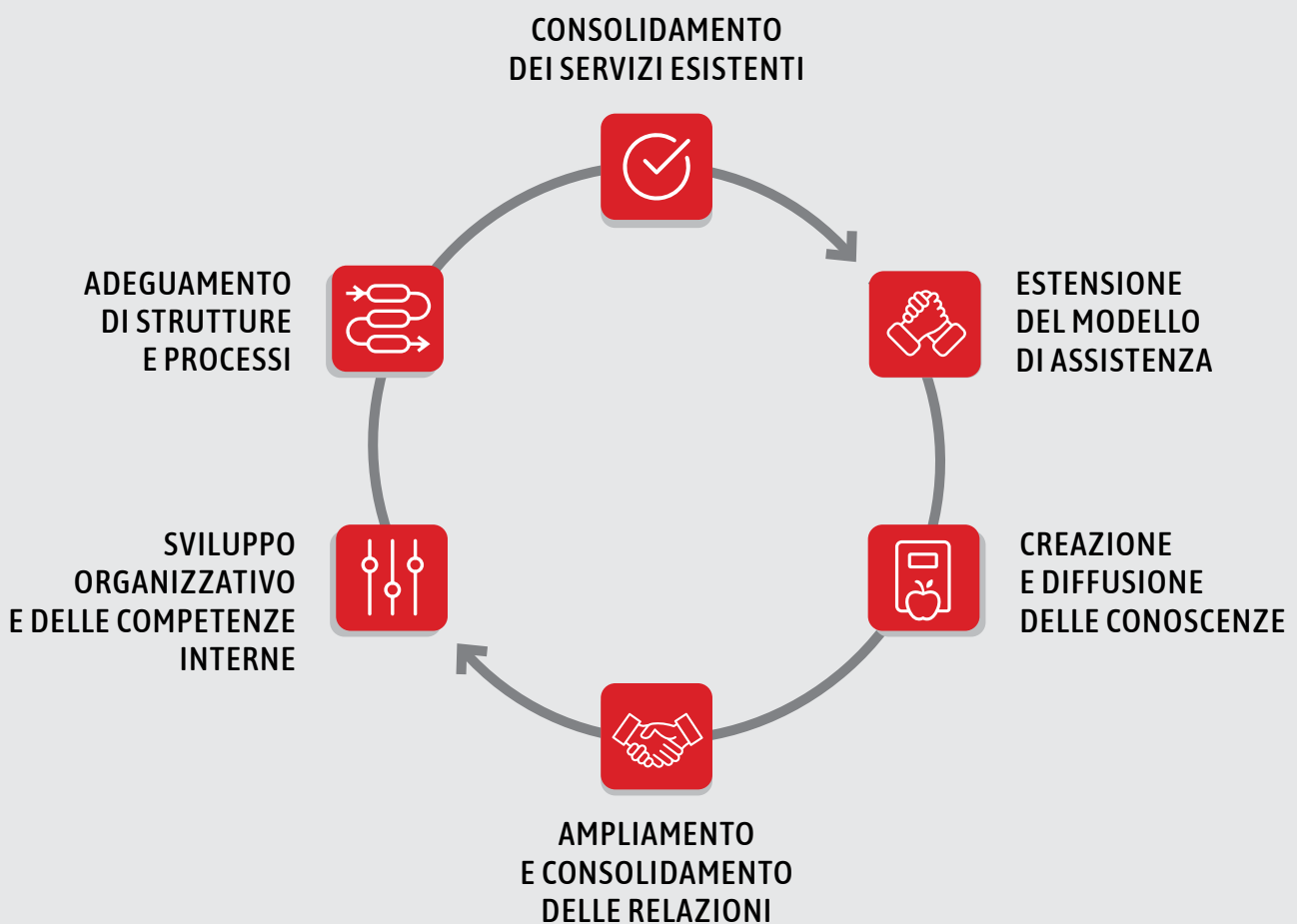
1.5 IL PIANO DI SVILUPPO: STATO DI AVANZAMENTO E DIREZIONI EMERGENTI

Il Piano di sviluppo di VIDAS è il risultato dell'analisi periodica delle dinamiche di contesto, della valutazione dei rischi e delle opportunità nell'erogazione dei servizi socioassistenziali nei diversi setting, della mappatura dei bisogni formativi, dell'avanzamento della ricerca scientifica e della consultazione degli stakeholder interni ed esterni, sia attraverso i

canali di coinvolgimento permanenti, sia a seguito dell'analisi di materialità sulle azioni pianificate e gli obiettivi di crescita.

Il Piano orienta le scelte nelle diverse funzioni organizzative e viene revisionato e aggiornato in funzione delle dinamiche emergenti, dei cambiamenti istituzionali, delle evidenze raccolte. Le azioni di sviluppo

GLI AMBITI STRATEGICI DEL PIANO DI SVILUPPO





strategico fanno riferimento a sei ambiti tra loro interconnessi che vanno dal consolidamento all'estensione dei servizi socioassistenziali, perseguite attraverso l'adeguamento di strutture e processi interni, lo sviluppo organizzativo e delle competenze e l'ampliamento e consolidamento delle relazioni.

Parte integrante del Piano è la diffusione di competenze e conoscenze in altri territori, agli operatori socio-sanitari e a tutti coloro che hanno un interesse nell'approfondire i temi delle cure palliative, adottando prospettive differenti.

AMBITO 1 CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI

Lo sviluppo di VIDAS è legato alla capacità di mantenere e migliorare il proprio standard di servizio nell'erogazione socio-sanitaria in cure palliative in regime residenziale, domiciliare e day hospice indirizzata a pazienti in età pediatrica e adulta, con diversi livelli di intensità assistenziale. Rientrano in tale am-

bito l'avanzamento nelle cure palliative pediatriche e l'assistenza dei Pazienti Cronici Complessi Fragili, nonché il potenziamento dell'assistenza agli adulti nei diversi setting.

In risposta alla costante crescita della domanda, VIDAS ha lavorato, nel corso del 2023, sul rafforzamento dell'équipe per la presa in carico dei pazienti adulti, con particolare riferimento alla componente infermieristica. È stata avviata, inoltre, la riflessione sulla ridefinizione del modello assistenziale, anche attraverso il confronto con gli operatori del setting domiciliare, alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di programmazione del sistema sanitario regionale, con l'obiettivo di intercettare una platea più ampia di bisogni soprattutto nella fascia degli over 65 con bisogni di cure palliative precoci. Sono stati completati, nel corso dell'anno i lavori di ristrutturazione di Casa VIDAS, con un rientro a regime, e la revisione del servizio di Day Hospice. VIDAS ha ampliato il ciclo diurno - Long Day - per i pazienti

adulti, offrendo uno spazio di cura che va oltre l'assistenza clinica.

L'aumentata riposta ai bisogni dei pazienti Cronici Complessi Fragili e il monitoraggio dei percorsi di presa in carico hanno consentito, nel corso dell'anno, di acquisire maggiore consapevolezza di quale possa essere il ruolo delle cure palliative che, sostenendo il percorso del paziente e della sua famiglia e leggendo il bisogno, sono in grado di interpretare i segnali di recupero e di peggioramento e di declinare il proprio intervento in modo appropriando, avviando il paziente ai servizi più opportuni.

È proseguito inoltre il protocollo di studio progettato con la Direzione Scientifica VIDAS e con il reparto di Medicina Generale e Cure avanzate del San Raffaele, volto a tenere parametrati diversi indicatori di processo e di esito. L'analisi sarà funzionale a valutare l'efficacia del progetto proposto nonché la sua replicabilità su più ampia scala nell'ottica di uno sguardo maggiormente integrato sulla grave cronicità.

La crescita costante della richiesta di presa in carico di pazienti non oncologici ha inoltre avviato una riflessione sui necessari adattamenti del modello assistenziale e di cura. Si tratta di una direzione emergente che sarà affrontata di concerto con la revisione delle competenze e dei processi organizzativi.

In linea con la direzione tracciata dall'analisi di materialità, è proseguito, nel corso del 2023, l'ampliamento del servizio di cure palliative pediatriche, trasversalmente rispetto ai diversi setting.

Con l'obiettivo di contemperare la maggiore continuità relazionale richiesta nella presa in carico del paziente pediatrico e della sua famiglia e la necessità di ottimizzare le risorse, è stata costituita un'équipe medico-infermieristica pediatrica dedicata al domicilio, in aggiunta alla riorganizzazione del servizio di accoglienza e primo contatto con le famiglie, affidato a una cabina di regia composta dalle figure del medico, dell'infermiere e dell'assistente sociale, trasversale rispetto al setting domiciliare e residenziale. È stato portato a compimento il progetto Respite

Day Hospice, rivolto ai genitori dei bambini assistiti, per offrire ricoveri di sollievo, assieme all'ampliamento delle attività di Day Hospice pediatrico, con un aumento delle giornate di attività, rivolte anche a quelle fasce d'età e ambiti non coperti dalle offerte territoriali esistenti. Il processo di revisione e la valutazione dell'efficacia del servizio saranno completati nel corso del 2024.

È proseguita, infine, l'attività di orientamento territoriale, supporto psicologico e supporto al lutto, a seguito dell'incremento dell'attività.

AMBITO 2

ESTENSIONE DEL MODELLO DI ASSISTENZA

In risposta alla pervasività del bisogno di cure palliative precoci e in linea con le priorità emerse dall'analisi di materialità è proseguito, nel corso del 2023, il progetto "Più vita agli anni", per la valorizzazione di Cascina Casanova, assegnata dal Comune di Milano a VIDAS il 22 ottobre 2021 a seguito di partecipazione al bando "Monitoraggio e Valorizzazione dei beni in disuso di proprietà comunale - Primo Bando Attuativo della delibera di giunta comunale n. 1521 del 30/12/2020 Demanio e Patrimonio".

La struttura sarà adibita prevalentemente a residen-

In risposta alla costante crescita della domanda, VIDAS ha lavorato, nel corso del 2023, sul rafforzamento dell'équipe per la presa in carico dei pazienti adulti, con particolare riferimento alla componente infermieristica. È stata avviata, inoltre, la riflessione sulla ridefinizione del modello assistenziale

zialità leggera destinata ai pazienti Cronici Complessi Fragili a vari livelli di gravità, ossia persone con un grado di autonomia compatibile con una parziale capacità di autogestione, supportata dall'intervento di operatori e volontari. Il progetto porterà alla riqualificazione urbana di un territorio in parte dismesso, anche attraverso la collaborazione con gli enti del territorio di riferimento per proporre progetti condivisi di professionalizzazione dei giovani e reinserimento sociale. Le prime ipotesi progettuali, avanzate nel 2022, si sono concretizzate in uno studio di fattibilità frutto del lavoro di un gruppo multidisciplinare composto da personale interno a VIDAS, architetti, consulenti e rappresentanti delle istituzioni. Questo ha portato allo sviluppo contestuale e coerente del piano architettonico e organizzativo approvato dal Consiglio Direttivo durante la riunione del mese di settembre. A luglio 2023 è stato completato l'acquisto del lotto nord del complesso, di proprietà privata. Il 27 dicembre è stato stipulato l'atto per la concessione del diritto di superficie sull'area di proprietà del Comune di Milano, con la previsione di ottenere le autorizzazioni necessarie sul progetto preliminare nel 2024 e avviare i lavori di costruzione.

È proseguito lo studio sulle potenzialità dell'innovazione tecnologica per integrare e rafforzare i servizi sociosanitari. L'implementazione di nuove tecnologie e il miglioramento delle misure di sicurezza informativa, su cui VIDAS ha investito significativamente nel corso dell'anno, sono stati funzionali al miglioramento dei processi di gestione interna.

È stato portato a compimento, infine, il Bando "VIDAS per le cure palliative in Abruzzo", lanciato nel 2022 per incentivare l'elaborazione di progetti di ricerca, da parte delle organizzazioni del Terzo Settore locali, finalizzati a valutare lo stato del bisogno e le risposte esistenti, proponendo servizi innovativi di sviluppo. Il bando, con l'assegnazione al progetto "ACCANTO - Progetto di sviluppo delle Cure Palliative in Regione Abruzzo" presentato dall'Associazione "Domenico Allegrino" ODV in qualità di capofila del progetto e

IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DI CASCINA CASANOVA

Il recupero di Cascina Casanova, oggi in avanzato stato di degrado conservativo con strutture fatiscenti e pericolanti, consentirà di offrire:

- una risposta di residenzialità leggera per pazienti Cronici Complessi Fragili con un quadro sociale caratterizzato da solitudine e risorse insufficienti per garantire un'elevata tutela, in termini di sicurezza e salute, e un grado di libertà, privacy e autonomia tali da permettere una buona qualità della vita per gli ospiti.
- una nuova cultura di integrazione tra diverse fragilità, coinvolgendo ragazzi ad elevato rischio di dispersione scolastica in progetti di formazione, professionalizzazione e volontariato, assieme ad enti già attivi in questo ambito sul territorio, con l'obiettivo di recuperare il valore della reciprocità e combattere l'isolamento sociale
- un luogo di significato in cui favorire la contaminazione tra il territorio e le strutture, attraverso l'organizzazione di eventi culturali e di sensibilizzazione, aree di verde e di gioco all'aperto disponibili per i cittadini.

VIDAS gestirà i propri servizi, facendo leva sulle competenze acquisite nell'assistenza e svolgerà funzioni di coordinamento delle realtà coinvolte nella gestione degli altri progetti, in particolare quelle rivolte ai ragazzi. Alla progettazione, nel corso del 2023, sono state dedicate 35 riunioni di team, per oltre 70 ore di attività. Nel corso dell'anno sono stati completati: lo studio di fattibilità, l'analisi della domanda e della corrispondente rete d'offerta nel territorio di riferimento, il modello organizzativo ed economico, la stipula della Convenzione con il Comune di Milano.

Stakeholder coinvolti in questa fase del progetto:

- Team VIDAS Cascina Casanova
- Società di progettazione InAr
- Società di consulenza
- Comune di Milano
- Parco Agricolo Sud Milano
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
- Regione Lombardia



in partnership con Associazione Fa.Vi.Va. e Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, ha avuto impatti tangibili non soltanto nello stimolare la riflessione locale tra gli operatori sul tema delle cure palliative ma anche nel suscitare un rinnovato interesse da parte del sistema sanitario regionale. A seguito del progetto, la formazione obbligatoria sulle Cure Palliative è stata inserita tra gli obiettivi regionali per gli operatori della rete ed è stata emanata una Deliberazione Regionale (532/2023) con previsione di apertura di 4 nuovi hospice per adulti e 1 hospice pediatrico, oltre all'istituzione di Unità di Cure Palliative Domiciliari suddivise nelle 4 province abruzzesi.

AMBITO 3

CREAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

L'area della ricerca è stata potenziata migliorando la produzione scientifica, anche grazie all'ampliamento dell'organico. All'identificazione di nuove linee di ricerca, sempre più orientate alla valutazione dell'efficacia dei modelli prescrittivi e di cura, si è associata una crescente attenzione alla disseminazione dei risultati sia attraverso pubblicazioni in riviste accademiche di rilievo per il tema sia promuovendo la partecipazione attiva, del personale coinvolto, a conferenze e network scientifici.

VIDAS ha lavorato nella promozione della cultura della ricerca, incentivando la partecipazione attiva dei ricercatori e delle ricercatrici in progetti innovativi e multidisciplinari, con un maggior coinvolgimento dei clinici, dei pazienti e delle loro famiglie. La ricerca in VIDAS è stata funzionale all'avanzamento delle conoscenze, pur mantenendosi rilevante per il miglioramento dell'assistenza. La direzione emergente, in questo ambito, è stata quella di combinare le competenze del clinico e le metodologie della ricerca per fornire risposte a quesiti interconnessi e migliorare la qualità di vita degli assistiti.

Il 2023 si chiude con la crescita degli eventi formativi erogati e del numero di partecipanti raggiunti. A questo risultato ha contribuito la stretta collaborazione

IL PROGETTO ACCANTO

Nell'autunno del 2022 Fondazione VIDAS, con l'obiettivo di mettere a disposizione il proprio know how per favorire la nascita e lo sviluppo di realtà autonome sul territorio nazionale, ha lanciato il primo bando per la Regione Abruzzo.

Le organizzazioni non profit locali sono state invitate all'elaborazione di progetti nella loro regione per l'analisi del bisogno di cure palliative, anche pediatriche, e l'individuazione del sistema di offerta, con l'obiettivo di far emergere eventuali carenze nei servizi esistenti e avanzare proposte per colmarli.

Vincitore del bando è stato il progetto "ACCANTO – Progetto di sviluppo delle Cure Palliative in Regione Abruzzo", presentato dall'Associazione "Domenico Allegrino" ODV (capofila) in partnership con Associazione Fa.Vi.Va. e Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara.

Il progetto ha fornito una prima analisi dello stato dell'arte della rete locale di cure palliative in Regione Abruzzo e ha consentito di indagare la conoscenza delle cure palliative coinvolgendo oltre 600 referenti clinici, operatori sanitari, associazioni del terzo settore. Interviste semi-strutturate sono state condotte con l'Assessora regionale con deleghe alla Salute e Pari opportunità e con i 4 dirigenti delle 4 province di Regione Abruzzo.

La raccolta dei dati si è conclusa con la realizzazione di tre focus group per approfondire ulteriormente le evidenze emerse. La ricerca ha fatto emergere la scarsa conoscenza non solo delle cure palliative ma anche delle procedure per la loro attivazione da parte dei professionisti (medici di medicina generale in particolare) e, di conseguenza, la difficoltà da parte dei cittadini di accedere a un servizio che la legge tutela come diritto.

Il progetto ha fornito indicazioni per la definizione di un Piano d'azione regionale articolato in:

- **Organizzazione:** mettere in pratica un quadro normativo esistente con rinnovato interesse da parte degli attori della rete;
- **Formazione specialistica** nell'ambito delle cure palliative per gli operatori;
- **Informazione** rivolta ai cittadini, anche attraverso eventi che permettano di diffondere la cultura delle cure palliative.

Il 2023 ha visto la crescita degli eventi formativi erogati e del numero di partecipanti raggiunti. A questo risultato ha contribuito la stretta collaborazione tra l'attività socioassistenziale e di comunicazione istituzionale, che ha portato alla definizione di percorsi di formazione a supporto del nuovo modello organizzativo pediatrico

tra l'attività socioassistenziale e di comunicazione istituzionale, che ha portato alla definizione di percorsi di formazione a supporto del nuovo modello organizzativo pediatrico.

Con la firma del decreto n. 909 relativo al bando per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione, tra cui quella di medicina e cure palliative, il 27 maggio 2022 si è concluso il lungo iter parlamentare che ha portato all'avvio della nuova Scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative anche presso l'Università Statale degli Studi Milano. Nel 2023 VIDAS ha accolto i primi medici in formazione.

Nuove convenzioni sono state stipulate con la prima scuola per assistenti spirituali e con il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano. L'importanza della formazione esperienziale, attraverso l'offerta di opportunità di tirocinio, ha portato alla riconfigurazione delle attività la cui organizzazione è stata affidata a personale dedicato. Tra le direzioni emergenti, in questo ambito strategico, è stato avviato nel corso dell'anno il progetto pilota di Formazione in Cure Palliative in RSA, nato dalla collaborazione con la Fondazione Don Angelo Bellani Onlus, operante nel comune di Monza. Il progetto prevede un percorso formativo sulle cure palliative offerto da VIDAS agli operatori della RSA, seguito da riunioni d'équipe regolari che permetteranno di confrontarsi su situazioni cliniche relative a pazienti ricoverati che presentino situazioni meritevoli di un percorso di cure palliative. È previsto

inoltre l'impiego di diversi strumenti di telemedicina, a supporto e completamento dell'assistenza, per alimentare il confronto tra operatori.

VIDAS ha proseguito nella progettazione e realizzazione di iniziative, eventi e campagne di sensibilizzazione culturale rivolte alla cittadinanza. La nuova Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche ha sviluppato un piano articolato di attività, alimentate dai risultati di una ricerca sulla percezione delle cure palliative tra i cittadini e i clinici. L'evidenza raccolta porterà, nel corso del 2024, di una campagna di sensibilizzazione per rilanciare la cultura delle cure palliative e valorizzare i temi della dignità, della relazione, del tempo di cura, del significato profondo della presa in carico del paziente e della sua famiglia nella fase finale di una malattia inguaribile.

AMBITO 4

ADEGUAMENTO DI STRUTTURE E PROCESSI

In linea con le priorità definite dall'Ente e validate dagli stakeholder, sono proseguiti, nel 2023, i lavori l'adattamento del modello di presa in carico ai bisogni dei pazienti pediatrici e Cronici Complessi Fragili. I risultati connessi all'evoluzione dell'assistenza saranno oggetto di revisione nel corso del 2024, per portare ad un modello gestionale pediatrico domiciliare. L'équipe sarà ulteriormente rafforzata con l'inserimento di figure in ambito sanitario ed educativo, oltre che in supporto alla direzione sociosanitaria. La struttura e i processi interni dovranno essere

adeguati in funzione dell'evoluzione normativa che prevederà un crescente allargamento della popolazione eleggibile alle cure palliative precoci perché in condizione di fragilità.

Accanto alla riflessione tecnico-scientifica organizzata in collaborazione con il Centro Studi e Formazione, è stato avviato un importante lavoro di revisione della cartella clinica informatizzata, che ha rappresentato un'occasione di confronto. In integrazione con i Sistemi Informativi, il coinvolgimento di un gruppo rappresentativo delle diverse aree professionali e dei diversi setting assistenziali, compreso l'accreditamento e la ricerca, ha portato alla progettazione di un prodotto più completo e adattato alle esigenze degli operatori. Nel corso dell'anno sono stati rivisti e condivisi i contenuti clinici e sociosanitari, i piani assistenziali e le Pianificazione Condivisa delle Cure. Il lavoro sarà portato a compimento nel 2024.

Nel complesso, l'ampliamento dell'assistenza è stato accompagnato dall'investimento nel monitoraggio dell'appropriatezza e qualità dei servizi erogati, sia in regime di accreditamento sia nei nuovi setting per cui VIDAS si è dotata di propri standard di qualità e conformità, in accordo con le linee guida della comunità scientifica e le prassi nazionali e internazionali. Sono stati portati avanti, infine, i progetti informatici per l'ampliamento della sicurezza e prevenzione della perdita dei dati, nonché a supporto dell'erogazione dei servizi sociosanitari e delle attività istituzionali legate alla raccolta fondi.

Il rafforzamento dell'infrastruttura digitale ha permesso a VIDAS di continuare a lavorare sull'efficienza dei servizi interni e sullo sviluppo della comunicazione e della raccolta fondi, attraverso l'estensione a nuovi pubblici e destinatari. In questo contesto, l'attività di raccolta fondi è stata sempre più a supporto dei progetti innovativi, al fine di dare visibilità all'evoluzione dell'assistenza offerta da VIDAS verso gli anziani fragili che culminerà con il progetto Cascina Casanova "Più vita agli anni".

AMBITO 5

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DELLE COMPETENZE INTERNE

In continuità con il piano di consolidamento in corso per sostenere lo sviluppo delle attività e la crescita in risposta ai nuovi bisogni, è proseguito l'impegno di VIDAS nello sviluppo organizzativo e delle competenze interne. L'organico di VIDAS è cresciuto nel 2023, come pure le opportunità di formazione e le connesse iniziative per il miglioramento del benessere organizzativo. Le riflessioni avviate nel 2022 hanno condotto ad alcuni cambiamenti organizzativi che si sono concretizzati nella definizione di una nuova figura all'interno dell'équipe, quella dell'infermiere co-coordinatore. Accanto al medico coordinatore e all'assistente sociale, che svolge un ruolo fondamentale, ad alcuni infermieri esperti e selezionati è stato chiesto di supportare nella gestione dell'équipe domiciliare settimanale. L'obiettivo è valorizzare il ruolo e il contributo della figura infermieristica, fondamentale nel percorso di cura.

Il 2023 è stato un anno di riflessione condivisa con tutte le équipe su temi riguardanti la bioetica e la dimensione comunicativa, quale parte integrante dell'assistenza. Questo ha portato allo sviluppo di un'attività di formazione e ricerca sul ruolo e l'efficacia della medicina narrativa. Il 2023 è stato inoltre il primo anno di attività a regime dell'assistenza spirituale, il cui intervento orientato a fornire ai pazienti e alle famiglie assistite da VIDAS in hospice e a domicilio un accompagnamento spirituale, dove richiesto o dove ne sia stato colto il bisogno. Accanto alla cura diretta, un ruolo centrale ha svolto la formazione rivolta agli operatori interni ed esterni sui temi della spiritualità.

In linea con le priorità emerse nell'analisi di materialità, un'attenzione specifica è stata dedicata, nel 2023, all'integrazione dei volontari assistenziali nel lavoro dell'équipe sociosanitaria e nei progetti di formazione innovativi, quale quello sulla spiritualità in cure palliative. Per consentire una maggiore

strutturazione della relazione con i volontari, è stato avviato nel 2023 un processo di revisione del Regolamento dei Volontari che da piena valorizzazione al cambiamento e all'ampliamento del ruolo del volontario nelle attività di VIDAS.

AMBITO 6

AMPLIAMENTO DELLE RELAZIONI

È proseguita la partecipazione attiva di VIDAS nei tavoli per il coordinamento della Rete regionale Cure Palliative e alle diverse Reti Locali di Cure Palliative dei territori presidiati, al fine di affrontare le tematiche specifiche connesse allo sviluppo delle cure palliative. Con Decreto del Direttore Generale Welfare n. 9455 del 9 luglio 2021 era stato costituito l'Organismo di coordinamento della Rete regionale Cure palliative e identificato il Comitato Esecutivo (CE) in seno allo stesso, in attuazione della DGR n. XI/4773/2021. La direzione sociosanitaria di VIDAS fa parte di entrambi i tavoli e nel 2023 ha proseguito la partecipazione.

Durante l'anno, nel corso di alcuni incontri avvenuti in Regione Lombardia, si è avuto modo di formulare una proposta su una possibile modellizzazione delle Cure Palliative Pediatriche domiciliari, che proseguirà nel corso del 2024. La riflessione sulle Cure Palliative Domiciliari dell'adulto ha invece contribuito alla ridefinizione dell'intensità assistenziale come definito dalla DGR 850/2023, a cui farà seguito la riformulazione del modello assistenziale di VIDAS.

VIDAS partecipa inoltre alle diverse Reti Locali di Cure Palliative del territorio in cui opera. Rete Locale Cure Palliative Milano, Rete Locale Cure Palliative Milano est, Rete Locale Cure Palliative Milano Ovest, RLCP Monza-Brianza. Rappresentanti della Direzione Sociosanitaria siedono ai diversi tavoli che le reti hanno costituito per affrontare tematiche specifiche connesse allo sviluppo delle cure palliative.

Sul territorio di Milano città si è concluso il lavoro di revisione dell'utilizzo dello strumento informatico finalizzato alla gestione della lista di attesa condivisa per gli hospice che insistono sul territorio cittadino. L'attività era stata affidata alla direzione sociosanitaria di VIDAS. In collaborazione con il responsabile dell'Unità Valutativa e con i rappresentanti di diverse realtà di cure palliative è stata compiuta un'analisi dello strumento esistente e si è proceduto a una sua semplificazione. Il frutto del lavoro è stato affidato alla responsabile della rete locale cure palliative di Milano.

Nella Rete Milano Ovest hanno concluso la loro attività progettuale due tavoli tecnici operativi in stretta integrazione tra loro finalizzati alla revisione del modello consulenziale, in linea con quanto contenuto nella cosiddetta delibera delle regole "Regole di Sistema 2023" (DGR XI / 7758 del 28/12/2022), e alla formazione in ambito di cure palliative degli operatori ospedalieri e del territorio.

È proseguito il percorso di ampliamento delle collaborazioni con enti di ricerca e formazione, per lo svolgimento congiunto di progetti di ricerca e sviluppo delle competenze. La crescita di VIDAS e l'estensione dei servizi sono state supportate, infine, dal potenziamento dei processi di raccolta fondi e comunicazione per instaurare relazioni sempre più solide con i numerosi sostenitori, favorendone le occasioni di ascolto e coinvolgimento. Come previsto dal piano di sviluppo, VIDAS ha lavorato per l'ampliamento delle relazioni con il più ampio pubblico di cittadini attraverso il consolidamento sui canali digitali per diffondere la conoscenza delle cure palliative e i servizi di VIDAS. In tal senso vanno lette le nuove partnership con attori della filiera della comunicazione digitale per la creazione e distribuzione di contenuti che hanno raggiunto target diversi sui temi del biotestamento, della fragilità, della cura.





CAPITOLO 2

ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO



142.782

LE GIORNATE DI ASSISTENZA
EROGATE NEL 2023 NEI DIVERSI
SETTING ASSISTENZIALI

+19,3% RISPETTO AL 2022



2.136

IL TOTALE DEI PAZIENTI ASSISTITI
(ADULTI E PEDIATRICI)



67

LE PERSONE ASSISTITE NELL'AMBITO
DEL PROGETTO PAZIENTI CRONICI
COMPLESSI FRAGILI, CON
11.120 GIORNATE DI ASSISTENZA
EROGATE

ASSISTENZA, CURA E SOSTEGNO

L'assistenza sociosanitaria continuativa e integrata, affidata a équipe multidisciplinari composte da professionisti e da volontari, è la risposta di VIDAS alle complesse esigenze cliniche, sociali, psicologiche e spirituali di adulti e minori affetti da malattie inguaribili. A partire dal primo colloquio di presa in carico da parte degli operatori dell'Unità Valutativa, il percorso assistenziale si adatta all'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia, integrandone le mutevoli esigenze in coordinamento con i servizi del territorio, anche attraverso la creazione di partenariati di valore e l'esplorazione di soluzioni innovative.

Obiettivi, attività e modalità operative nei diversi setting assistenziali sono descritti nella Carta dei Servizi, aggiornata periodicamente in funzione dell'esperienza assistenziale cumulata nel tempo, dell'evidenza scientifica nell'ambito delle cure palliative e delle più ampie dinamiche di cambiamento nel contesto sani-

tario, sociale ed economico entro cui VIDAS opera. L'attività di VIDAS è cresciuta nel corso del 2023 con un incremento delle giornate di assistenza, erogate agli adulti e ai minori nei diversi setting, del 19,3% rispetto all'anno precedente (da 119.648 a 142.782). L'espansione è il risultato della crescita delle attività dedicate ai pazienti pediatrici, del consolidamento dei progetti per i pazienti Cronici Complessi Fragili e della riapertura delle attività in Casa VIDAS, a conclusione del processo di ristrutturazione avviato nel 2022.

Il totale dei pazienti assistiti, includendo adulti e minori, si è lievemente ridotto (-4,7%), passando da 2.241 nel 2022 a 2.136 nel 2023. Tale contrazione è ascrivibile principalmente al setting domiciliare, dove alla riduzione delle assistenze di breve durata è corrisposto un aumento di quelle di maggiore durata rivolte a pazienti pediatrici e adulti non oncologici. L'espansione delle attività dedicate ai minori e ai pa-

NUMERO DI PAZIENTI ACCOLTI

2019	2020	2021	2022	2023
1.933	2.178	2.382	2.241	2.136

GIORNATE DI ASSISTENZA

2019	2020	2021	2022	2023
98.082	101.119	106.220	119.648	142.782

zienti Cronici Complessi Fragili ha causato una variazione nella percentuale di giornate assistenziali erogate in accreditamento, passate dal 56% nel 2022 al 53% nel 2023. Di conseguenza, la quota di attività finanziata direttamente da VIDAS, tramite la raccolta fondi, è aumentata.

Durante l'anno, tutte le attività di sostegno psicologico e supporto al lutto sono state svolte in presenza, con un aumento degli utenti sia presso Casa VIDAS sia in Casa Sollievo Bimbi. Parallelamente, sono stati avviati nuovi progetti mirati al miglioramento dei processi interni e alla sperimentazione di soluzioni innovative per rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni del territorio.

Nel corso del 2023, l'emanazione della Deliberazione Regionale (DGR) 850 del 8 agosto 2023 ha introdotto modifiche nell'intensità e modalità di erogazione del servizio di cure palliative domiciliari. In risposta a tale evoluzione, VIDAS ha avviato una revisione organizzativa dell'assistenza domiciliare che si concretizzerà nel 2024. Sarà infatti necessario rimodulare l'organizzazione assistenziale e i percorsi di rendicontazione finalizzati all'invio dei flussi informativi a livello regionale, alla luce della norma che entrerà in vigore il 1° gennaio 2024. Il percorso comporterà modifiche procedurali, contrattuali e un percorso di formazione e di costante affiancamento degli operatori in particolare nella fase iniziale di presa in carico dei pazienti. La riflessione sull'evoluzione del modello di intervento di VIDAS è stata stimolata, inoltre, dal nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale del dicembre 2023, che ha enfatizzato la necessità di ampliare progressivamente la platea dei potenziali bisognosi e di rafforzare la consapevolezza sulle cure palliative alla luce della risposta ancora limitata ai soggetti con patologie avanzate diverse dal cancro.

Gli obiettivi specifici delle cure palliative e le caratteristiche dei pazienti che afferiscono al servizio presuppongono il lavoro in équipe interdisciplinare e multiprofessionale, trasversalmente rispetto ai diversi setting assistenziali.

CARATTERISTICHE DELL'ASSISTENZA



INTERDISCIPLINARIETÀ

Presenza delle diverse figure professionali esperte in cure palliative, in funzione dei bisogni.



APPROPRIATEZZA

Scelta del luogo, della tipologia di assistenza e delle risorse più adeguate ai bisogni del nucleo paziente-famiglia.



DIALOGO

Costante tra le figure professionali VIDAS, il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, le équipes invianti e il nucleo paziente-famiglia, attraverso la PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE.



FLESSIBILITÀ

Rimodulazione continua del piano assistenziale in base ai cambiamenti delle condizioni e delle necessità della persona assistita.



CARTELLA CLINICA INTERDISCIPLINARE

Disponibile per tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza.

PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTING DOMICILIARE (%)***PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN DEGENZA (**)****PRESENZA DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN DAY HOSPICE (**)**

*Dati complessivi calcolati su adulti, minori e pazienti Cronici Complessi Fragili. La percentuale si riferisce alla quota parte dei pazienti a cui è erogata una visita da parte di ciascuna figura professionale.

**Dati complessivi calcolati su Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi. La percentuale si riferisce alla quota parte dei pazienti a cui è erogata una visita da parte di ciascuna figura professionale.

RIPARTIZIONE DELLE VISITE EROGATE DALL'ÉQUIPE PER FIGURA PROFESSIONALE (comprende dati complessivi su adulti, minori e pazienti cronici, complessi fragili)

Tipologia di accesso	Medico	Infermiere	Operatore Sociosanitario	Fisioterapista	Psicologo	Accessi totali
Consulenza psicologica					1.730	1.730
Guardia	440	257				697
In sospensione	46	53			39	138
Non programmata	647	391	3		1	1.042
Programmata	17.951	18.070	4.869	1.461		42.351
Valutazione	216	22	1	2		241
Val. Ospedale San Raffaele	60					60
Totale complessivo	19.360	18.793	4.873	1.463	1.770	46.259

SETTING DOMICILIARE

Nel setting domiciliare, pressoché ogni paziente ha avuto attivo il medico. Lo 0,1% dei pazienti per cui non è stata attivata la figura del medico fa riferimento a minori in una fase di transito domiciliare della durata di pochi giorni tra una struttura protetta e l'altra, visitati esclusivamente dall'infermiere.

Poco più del 5% dei pazienti non ha ricevuto visite da parte degli infermieri. La discrepanza tra gli accessi medici e infermieristici deriva dal fatto che alcuni accessi consistono in valutazioni mediche non codificate dal sistema di accreditamento regionale, effettuate dal medico in situazioni in cui, durante il primo colloquio con l'assistente sociale, non emerge in modo inequivocabile la necessità di cure palliative. In tali circostanze, al medico è affidato il compito di valutare le condizioni cliniche (ed eventualmente socioassistenziali) del paziente, con la possibilità di rivalutazioni successive per comprendere meglio l'andamento nel tempo. Anche nelle assistenze di breve durata, l'intervento di medico e infermiere può differire; in alcuni casi, la sopravvivenza estremamente breve del paziente fa sì che l'infermiere non abbia il tempo sufficiente per effettuare la visita successiva a quella del medico.

Le oltre 1.700 visite classificate come "non programmate" o "guardia" evidenziano la flessibilità del servizio e la sua capacità di rispondere a esigenze emergenti e non pianificabili. Nel primo caso, le visite sono state effettuate in aggiunta a quelle pianificate, in base alla complessità clinica e socioassistenziale del paziente, sia durante il giorno che di notte dal lunedì al venerdì. Le visite non programmate nelle 24 ore durante il fine settimana sono classificabili come guardia. In entrambi i casi, l'obiettivo è stato garantire una risposta continua, fornendo supporto e rassicurazione a familiari e pazienti, soprattutto di fronte a improvvisi cambiamenti clinici o nelle fasi terminali della vita.

DEGENZA

La componente medico-infermieristica e il ruolo dell'operatore sociosanitario si confermano di fondamentale importanza in degenza. Al 99,4% dei pazienti in Casa VIDAS è stata erogata una visita da tali figure professionali. La percentuale è stata pari al 100% dei pazienti in Casa Sollievo Bimbi.

Anche la presenza dello psicologo è stata centrale nel percorso di presa in cura: il suo coinvolgimento è stato compreso tra il 73,4% dei pazienti in Casa VIDAS e il 90,5% in Casa Sollievo Bimbi. La ragione per cui, nel complesso, il 24% di pazienti non ha ricevuto un intervento da parte dello psicologo è ascrivibile alle condizioni cliniche che possono essere così compromesse da limitare le capacità cognitive o fisiche per gestire l'incontro.

Data la significativa compromissione dei pazienti e il limitato periodo di attesa di vita al momento del ricovero, soprattutto in Casa VIDAS, non sorprende che il fisioterapista sia intervenuto in meno della metà dei casi. Tuttavia, la sua funzione rimane preziosa non solo nel supporto al mantenimento delle abilità residue ma anche nell'accompagnamento al percorso di consapevolezza, adattamento e perdita, che avviene soprattutto attraverso il corpo.

DAY HOSPICE

Rispetto agli altri setting, il Day Hospice è un ambiente con un orientamento prevalentemente alla cura della dimensione sociale e riabilitativa. Non sorprende, quindi, che la presenza del medico non abbia coinvolto il 100% dei pazienti e che l'équipe si sia adattata con maggiore flessibilità alle esigenze del paziente e della sua famiglia.

Una figura fondamentale del setting Day Hospice è il terapeuta occupazionale che svolge, con la quasi totalità degli assistiti, attività volte al mantenimento e recupero delle funzionalità fisiche e relazionali.

2.1 L'ASSISTENZA AI PAZIENTI ADULTI

Finalizzato a sostenere il paziente adulto nella progressiva perdita di autonomia, adattandosi ai cambiamenti nei bisogni clinici e assistenziali, il percorso di cura e assistenza sviluppato da VIDAS si articola nei setting domiciliare, degenza e day hospice. Lungo le fasi e nella transizione tra i servizi, VIDAS accompagna il paziente non soltanto negli aspetti fisici, psicologici e sociali della malattia ma anche in quelli spirituali, fornendo gli strumenti per accoglierli, gestirli e provando a dare un significato alla propria esperienza.

Tenendo fermi i principi guida dell'assistenza e l'orientamento al miglioramento del servizio e alla crescita professionale degli operatori, il superamento graduale delle restrizioni dovute alla pandemia ha comportato, nel corso del 2023, un continuo adattamento organizzativo e procedurale. Tale lavoro è stato accompagnato da momenti di confronto di gruppo che hanno portato a importanti revisioni organizzative, con l'introduzione dell'infermiere coordinatore d'équipe, accanto al medico e all'assistente sociale. Parallelamente, si è lavorato sul consolidamento delle competenze gestionali dei coordinatori e sulla loro capacità di favorire il lavoro di gruppo. Su queste basi

sarà impostato il lavoro del 2024, attraverso una formazione trasversale, volta ad affrontare tematiche cliniche e bioetiche, a costruire un linguaggio comune tra professionisti naturalmente diversi per formazione e setting di appartenenza.

CURE DOMICILIARI

Sono stati 1.812 gli adulti assistiti al proprio domicilio nel corso del 2023. Il dato, inclusivo dei pazienti Cronici Complessi Fragili, è in calo del 6% rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo di giornate di assistenza erogate nel corso dell'anno è stato pari a 82.595, registrando un aumento dell'8% rispetto al 2022 (76.335). La variazione positiva è presumibilmente ascrivibile al lieve aumento della sopravvivenza media dei pazienti e pari a 39,04 giorni (38,6 nel 2022). Il numero medio di pazienti a cui quotidianamente VIDAS ODV ha garantito assistenza domiciliare è passato da 209 a 226 adulti assistiti con una durata di assistenza media pari a 42,6 giorni, in linea con l'anno precedente (43,2). Ci si attende che la durata della sopravvivenza possa progressivamente aumentare ed essere rilevabile dall'anno 2024 in considerazione della transizione verso soggetti con

PRESA IN CARICO DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare è affidata a una microéquipe territoriale composta da un medico e da un infermiere che accompagnano, di concerto con l'assistente sociale, la persona assistita e i caregiver in modo continuativo lungo il percorso di presa in carico. In funzione dell'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia, l'assistenza viene arricchita dall'intervento a domicilio degli altri professionisti facenti parte dell'équipe

multidisciplinare di VIDAS: operatore per l'igiene personale, psicologo, fisioterapista, dietista, educatore, logopedista e volontario.

L'assegnazione dell'équipe avviene in funzione delle priorità socioassistenziali, del territorio di residenza dell'assistito e del carico dei singoli operatori, in coordinamento tra il responsabile del setting domiciliare e gli assistenti sociali.



COSA SI INTENDE PER INTENSITÀ ASSISTENZIALE

L'intensità assistenziale è definita dal numero e dalla tipologia degli interventi, la cui complessità è correlata alle caratteristiche del bisogno del nucleo paziente-famiglia e soddisfatta attraverso il coinvolgimento di professionalità con differenti competenze. Il livello di intensità consente di distinguere tra cure palliative di base e specialistiche.

patologie croniche complesse, potenzialmente bisognosi di cure palliative più precoci.

Considerando che il servizio di cure palliative domiciliari è strutturato in due percorsi con diverse intensità assistenziali – definite in base alla prognosi, alla complessità clinica e al contesto socioassistenziale del nucleo paziente-famiglia, le cure identificate con un Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA) superiore a 0,5 hanno rappresentato il 59% del totale delle giornate di assistenza fornite nel 2023 dal personale medico e il 60,6% di quelle erogate dal personale infermieristico.

L'età media degli adulti presi in carico è stata pari a 79 anni, valore superiore di un anno rispetto alla media registrata l'anno precedente. In linea con il 2022, continua la riduzione del numero di pazienti con età inferiore a 80 anni, mentre il numero di pazienti più anziani è rimasto sostanzialmente invariato.

La maggior parte delle persone assistite proveniva dal domicilio (74% dei casi) con segnalazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), i quali frequentemente agiscono in base alle indicazioni fornitegli dagli specialisti ospedalieri. Persiste una diminuzione nella presa in carico successiva alle dimissioni ospedaliere, con una riduzione di un punto percentuale rispetto al 2022.

Nonostante le malattie oncologiche costituiscano ancora la maggioranza delle patologie riscontrate negli adulti assistiti, pari al 77% del totale, si conferma la



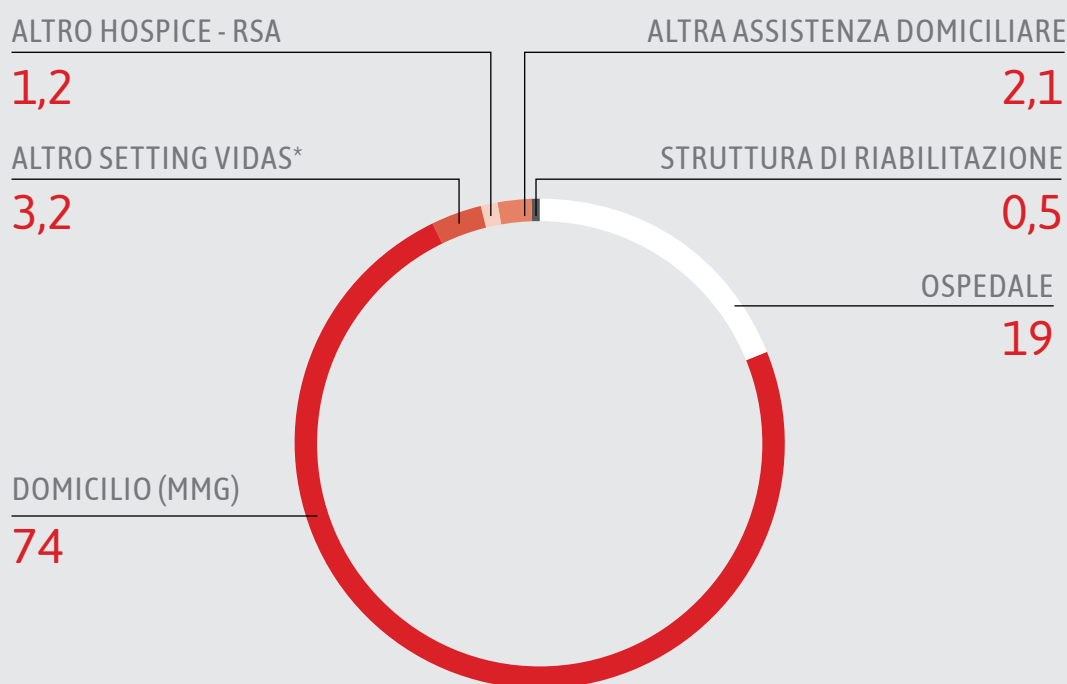
Henry
ospite di Casa VIDAS

«Lavorando per tanti anni in campagna, ho capito tante cose della natura. Per esempio, che la natura spesso è invisibile, ma è sempre percepibile. È come essere accolti in Casa VIDAS: la chiave qui è il cuore, la si percepisce più che vederla. Non riesco a rendere meglio l'idea di come si lavora qua, dell'attenzione che ognuno presta. Ma non è solo una questione professionale: sono le persone che lavorano qui ad essere fatte così. Io ho una grande paura all'idea del dolore che devo e che dovrò affrontare. Vivo con molta angoscia soprattutto le ore notturne. Ma mi aiuta sapere che non sono solo: con i medici condividiamo l'idea del dolore e di come affrontarla, mi chiedono come sto, cosa voglio fare, come dormo. Lavoriamo insieme affinché io sia qui, sveglio capace di fare le mie piccole cose della giornata, senza però dover soffrire il dolore che la mia malattia porta con sé. Lo considero un grande privilegio, di cui sono grato a VIDAS».

L'ASSISTENZA DOMICILIARE DEI PAZIENTI ADULTI

	2021	2022	2023
Adulti assistiti (numero)	2.007	1.921	1.812
Giornate di assistenza (numero)	77.458	76.335	82.595
% di giornate accreditate	86%	83%	84%
Adulti assistiti giornalmente	212	209	226
Durata media assistenza (gg)	37	43,2	42,6

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (in % rispetto al totale degli assistiti)



*contiene i valori degenza VIDAS, Day Hospice VIDAS e pazienti Cronici Complessi Fragili

PAZIENTI ASSISTITI PER CLASSI DI ETÀ E PATOLOGIA

	2021	2022	2023
18-65 anni (numero)	320	282	251
66-80 anni (numero)	718	667	579
81 e + (numero)	976	981	982
Età media (anni)	77,8	75,9	79,1
Adulti con patologie non oncologiche (numero)	326	357	413
% Adulti con patologie non oncologiche	16%	19%	23%

**PATOLOGIE
NON ONCOLOGICHE**
(in % rispetto al totale
patologie non oncologiche)



33,4

CARDIOPATIA



17,4

DEMENZA



13,3

PNEUMOPATIA



11,1

NEFROPATIA



6,8

NEURO-
DEGENERATIVA



6,3

CEREBRO-
VASCOLARE



3,1

MALATTIA
INFETTIVA



2,9

SLA



5,6

ALTRA
DIAGNOSI NON
ONCOLOGICA**

progressiva crescita nel numero di pazienti affetti da patologie non oncologiche, che sono aumentati da 357 nel 2022 a 413 nel 2023, pari a una variazione positiva del 16%. Nel complesso, il 10,6% dei pazienti è passato ad altro setting assistenziale VIDAS nel corso dell'anno. Nel 69% dei casi la modalità di dimissione è stata il decesso. La durata media dell'assistenza - indipendentemente dall'esito e comprensiva dei pazienti ancora in assistenza - è stata pari a 42,6 giorni.

I cambiamenti in atto nella composizione dei pazienti bisognosi di cure palliative hanno portato VIDAS ad avviare una riflessione su come costruire modelli di cura e assistenza che possano rispondere a bisogni differenti, integrando competenze aggiuntive. L'organizzazione si adatterà ulteriormente, integrando strettamente l'area sociosanitaria con le altre aree di VIDAS, per garantire una crescita armonica, dove l'erogazione dei servizi sia sostenuta dallo sviluppo delle competenze in un modello flessibile ed efficace. Inoltre, negli ultimi mesi del 2023, VIDAS si è adattata ai cambiamenti promossi da Regione Lombardia nelle cure palliative, predisponendosi ad adeguarsi alla deliberazione regionale (DGR) del gennaio 2024. La situazione ha richiesto una riflessione interna per ridefinire aspetti organizzativi fondamentali e rendere il modello VIDAS compatibile con quello regionale. Il processo è stato suddiviso in fasi coinvolgendo l'Unità Valutativa, i coordinatori d'équipe, l'Amministrazione e le Risorse Umane. È stato necessario tradurre le delibere regionali in azioni operative, adattando la contrattualistica e distribuendo il peso assistenziale. Il progetto di inserimento dei volontari, avviato nel 2022, è stato rafforzato nel 2023. Durante l'anno, i volontari hanno consolidato la loro presenza anche nelle riunioni interdisciplinari settimanali, arricchendo ulteriormente le dinamiche delle équipe.

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

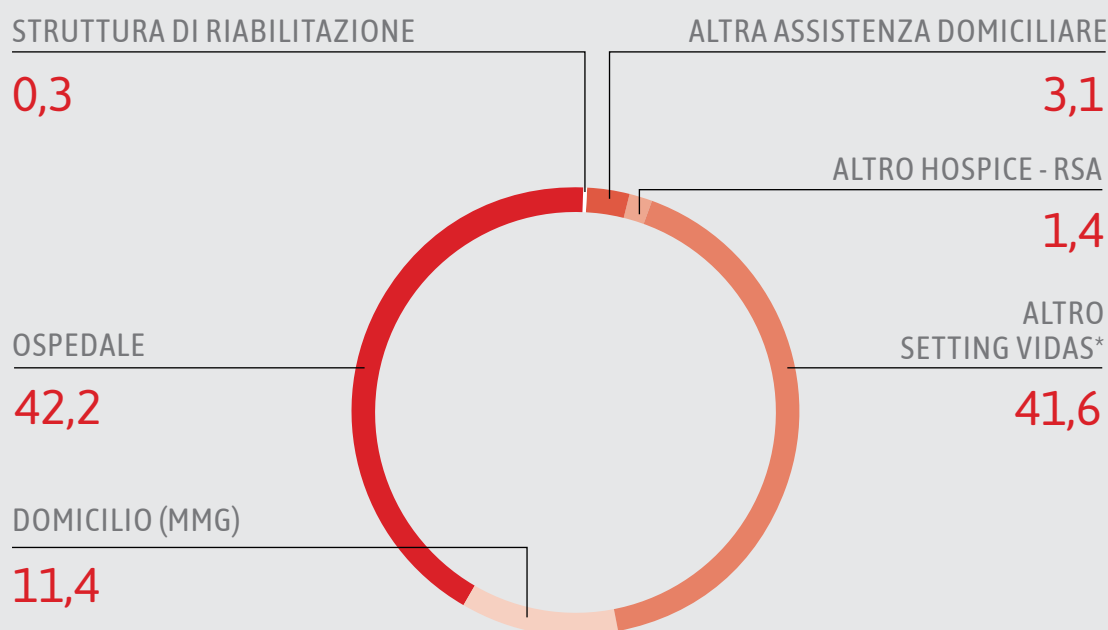
La ristrutturazione delle due ali dell'Hospice Casa VIDAS, che si è protratta per l'intero 2022 con chiusure alternate, causando una notevole riduzione del

**Percentuale comprensiva di: Epatopatia, Vasculopatia periferica, Malattia autoimmune, Encefalopatia, Malattia metabolica, Disturbi dell'alimentazione, Ipoventilazione centrale

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

	2021	2022	2023
Persone assistite in degenza	309	174	346
Numero ricoveri totali	310	177	351
Giornate di assistenza	4.144	2.115	5.137
% di giornate accreditate	87%	89%	79%
Adulti assistiti giornalmente	11	6	14
Durata media assistenza (in gg)	14,3	12,2	14,5
Saturazione media posti letto	56,8%	82%*	70,4%

*Il dato sulla saturazione è stato calcolato in funzione dei posti letto disponibili durante il periodo di ristrutturazione di Casa VIDAS. Per il periodo dal 1° gennaio al 31 luglio 2022 sono stati considerati 6 posti letto, dal 1° agosto al 10 ottobre sono stati considerati 8 posti letto e dall'11 ottobre fino alla fine dell'anno sono stati considerati 9 posti letto.

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO
 (in % rispetto al totale degli assistiti)


*contiene i valori degenza VIDAS, Day Hospice VIDAS e pazienti Cronici Complessi Fragili

PAZIENTI ADULTI ASSISTITI PER CLASSI DI ETÀ E PATOLOGIA

	2021	2022	2023
18-65 anni (numero)	51	38	84
66-80 anni (numero)	104	69	118
81 e + (numero)	154	67	144
Età media (anni)	77,9	74,9	75
Adulti con patologie non oncologiche (numero)	45	22	48
% Adulti con patologie non oncologiche	15%	13%	14%

**PATOLOGIE
NON ONCOLOGICHE**
(in % rispetto al totale
patologie non oncologiche)



16,7

CARDIOPATIA



16,7

NEFROPATIA



14,6

DEMENZA



14,6

PNEUMOPATIA



10,4

NEURO-
DEGENERATIVA



8,3

EPATOPATIA



8,3

IPOVENTILAZIONE
CENTRALE



6,3

CEREBRO-
VASCOLARE



4,4

NEURO-
MUSCOLARE

volume assistenziale, ha trovato conclusione nei primi mesi del 2023. A seguito del completamento dei lavori, si è assistito a un graduale ripristino della piena capacità di accoglienza della struttura.

In termini assoluti, sono stati effettuati 351 ricoveri, registrando un raddoppio dell'attività svolta nell'anno precedente e superando di oltre 40 ricoveri l'anno 2021. Di conseguenza, il numero complessivo di giornate è salito a 5.137, con una media di 14 pazienti ricoverati ogni giorno. La saturazione dei posti letto, attestandosi intorno al 70,4%, è stata calcolata come se i 20 posti letto complessivi fossero stati disponibili ogni giorno dell'anno. Si consideri che, tuttavia, il completamento di alcuni lavori ha temporaneamente ridotto la capacità assistenziale in alcuni periodi dell'anno.

La variazione positiva del numero di giornate di assistenza è stata maggiore rispetto a quella del numero di pazienti assistiti. Tale proporzione riflette l'aumento della sopravvivenza media dei pazienti che ha superato di quasi 2 giornate la durata delle assistenze dell'anno precedente, passando da 11,8 a 13,5 giorni. Sebbene il lieve incremento nella durata media di sopravvivenza, si registrano ricoveri di breve periodo. Infatti, il 30% dei ricoveri è di durata molto breve (meno di 3 giorni), mentre il 34% varia tra i 4 e i 10 giorni. La durata dei ricoveri riflette le condizioni di salute già molto gravi del paziente, che vive, insieme alla famiglia, un processo di adattamento al nuovo contesto più difficoltoso, con un impatto evidente sull'efficacia del percorso di affidamento. Per tale ragione, VIDAS sta lavorando con maggiore impegno nella formazione tecnica e nella sensibilizzazione culturale del mondo scientifico e dei cittadini, col fine di promuovere una maggiore appropriatezza degli invii nelle strutture di ricovero e salvaguardare una migliore qualità del vivere e del morire.

La progressiva riorganizzazione della turnistica del personale medico avvenuta nel corso dell'anno e il consolidamento delle competenze gestionali si inseriscono in un processo di revisione, negli aspetti progettuali e procedurali, che si protrarrà nel 2024 in funzione dell'evoluzione dell'assistenza.

DEGENZA IN HOSPICE CASA VIDAS

L'assistenza in hospice si sviluppa attorno alla centralità e all'evoluzione dei bisogni del nucleo paziente-famiglia. I professionisti dell'équipe multidisciplinare si alternano con flessibilità, orientati alla collaborazione, alla condivisione e all'ascolto.

La giornata assistenziale è scandita da momenti formali e informali di condivisione in cui le esigenze di ciascuna persona assistita sono accolte e prese in carico nella loro interezza. Il servizio assicura, accanto all'assistenza di

cure palliative e al sostegno psico-sociale, il supporto relazionale garantito dai volontari e il trattamento di fisioterapia. Nel 2022 le attività diversionali sono state garantite dalla presenza della terapeuta occupazionale. Viene inoltre offerta risposta ai bisogni di assistenza spirituale. Pur nel rispetto delle esigenze organizzative, la degenza in Casa VIDAS non segue tempi standardizzati e rigidi ma si adatta alle abitudini, ai ritmi e alle esigenze di ciascun assistito, per garantire la miglior qualità della vita possibile.

DAY HOSPICE E ATTIVITÀ AMBULATORIALI

Le attività ambulatoriali e del Day Hospice sono destinate ai pazienti le cui condizioni consentono loro di recarsi autonomamente presso Casa VIDAS o essere accompagnati da un familiare o dai volontari dell'assistenza. Questi ultimi garantiscono il trasporto gratuito dal domicilio, utilizzando mezzi attrezzati messi a disposizione da VIDAS.

In quest'ambito, VIDAS continua a lavorare per sensibilizzare la Regione Lombardia al riconoscimento del Day Hospice come un setting accreditato per l'erogazione di cure palliative di qualità. Questo approccio mira a includere pazienti che, pur affetti da patologie gravi e in fase di inguaribilità, mantengono un livello di autonomia sufficiente per trarre beneficio da attività di relazione e occupazionali. Tale considerazione è particolarmente rilevante quando l'attenzione alla cura si estende oltre l'aspetto clinico, considerando la dimensione sociale.

Durante l'estate del 2022, è stato deciso di riavviare il percorso di Long Day e, a partire dall'autunno, di potenziare lo spazio dedicato alle visite ambulatoriali, che per l'intero 2023 è stato organizzato su due giornate. Nel 2021, sono state fornite risposte a 15 pazienti, numero che è aumentato a 34 nel 2022 e a 59 nel 2023. La provenienza dei pazienti è stata

principalmente dal servizio di assistenza domiciliare. Tre pazienti sono giunti dall'Hospice Casa VIDAS, confermando l'importanza di una presa in carico continuativa e integrata che possa adattarsi con flessibilità e rispondere in modo personalizzato alle esigenze dei pazienti.

Nel corso del 2023, il servizio ambulatoriale e Day

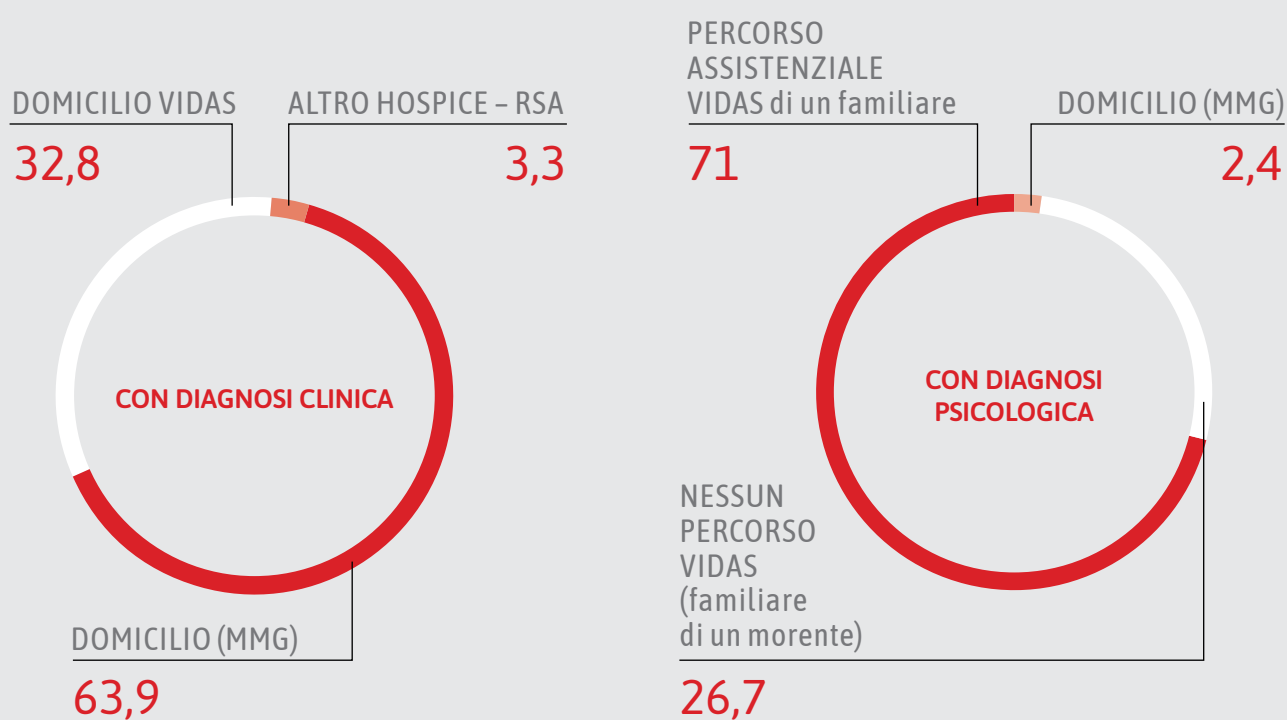
IL SERVIZIO AMBULATORIALE DI DAY HOSPICE

In Day Hospice, VIDAS accoglie pazienti parzialmente autonomi che ricevono anche prestazioni diagnostiche o terapeutiche, ma all'interno di una relazione di cura finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle motivazioni che facilitano lo svolgimento delle attività quotidiane. Oltre a visite mediche, trattamenti farmacologici, medicazioni, educazione sanitaria, agopuntura, il Day Hospice garantisce infatti un importante supporto relazionale anche per grazie alla presenza dei volontari che si aggiunge alla presa in carico di tutte le esigenze del paziente da parte dei professionisti dell'équipe multidisciplinare.

IL SERVIZIO DAY HOSPICE

	2021	2022	2023
Numero assistiti totali	147	179	268
di cui con diagnosi clinica	15	34	59
di cui con diagnosi psicologica	132	145	209
Giornate di assistenza	14.051	21.907	28.856
di cui con diagnosi clinica	570	3.369	7.979
di cui con diagnosi psicologica	13.481	18.538	20.877
Pazienti assistiti giornalmente	39	60	79
Età media	53,6	56,9	57,3

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (in % rispetto al totale degli assistiti)





Hospice hanno accolto complessivamente 268 persone, registrando un aumento del 50% rispetto al 2022. Tra queste, il 78% ha richiesto supporto psicologico, compresi colloqui di sostegno al lutto, mentre il restante 22% ha avuto necessità di assistenza di tipo clinico. Sia il servizio di supporto psicologico sia i trattamenti clinici ambulatoriali hanno evidenziato incrementi rispetto all'anno precedente, con aumenti del 74% e del 44%, rispettivamente. Le giornate di assistenza sono proporzionalmente aumentate, raggiungendo quota 28.856 (+32% rispetto al 2022), e il 72% di queste ha coinvolto interventi di supporto psicologico. In media, il servizio ha gestito giornalmente 79 assistiti (60 nel 2022, +32%). L'età media dei pazienti in assistenza si è leggermente

innalzata, passando da 56,9 nel 2022 a 57,3 nel 2023. La maggior parte dei pazienti con diagnosi clinica proveniva dal domicilio, rappresentando il 64% del totale degli assistiti. Nel caso degli assistiti con diagnosi psicologica, la maggioranza è stata costituita dai familiari di pazienti VIDAS, rappresentando il 71% del totale degli assistiti con diagnosi psicologica. Allo stesso tempo, VIDAS è stata punto di riferimento per i familiari di un morente non assistito. Questo si è verificato nel 27% del totale degli assistiti con diagnosi psicologica. L'importanza del servizio di supporto al lutto per le famiglie sta crescendo, indipendentemente dalla loro esperienza diretta nel percorso assistenziale dell'Ente.



PROGETTO CRONICI COMPLESSI FRAGILI

Lanciato nel corso del 2021, il Progetto Fragilità, sviluppato in collaborazione con il reparto di Medicina Generale e Cure Avanzate dell'Ospedale San Raffaele, i medici di Medicina Generale (MMG), gli specialisti per consulenze specifiche e i volontari, rappresenta un servizio di assistenza domiciliare dedicato ai pazienti Cronici Complessi Fragili. La categoria comprende individui affetti da una o più patologie croniche, con un quadro clinico generalmente stabilizzato, ma che richiedono monitoraggio clinico e assistenza multidisciplinare continua, sia sanitaria che sociale, dopo essere stati dimessi da un ricovero per un evento acuto. Tipicamente, sono pazienti anziani, con un'aspettativa di vita prevedibilmente inferiore a due anni e una storia di frequenti ricoveri ospedalieri, spesso impropri, date le condizioni dei pazienti.

Il progetto è stato concepito con l'obiettivo di favorire una presa in carico globale della persona assistita, allineandosi al modello di intervento già sperimentato da VIDAS nei diversi setting. Contemporaneamente, mira ad alleviare la pressione sulle strutture ospedaliere. I componenti chiave del servizio includono la presenza di un'équipe multidisciplinare, la reperibilità medico-infermieristica 24 ore su 24, un costante monitoraggio telefonico e un'adattabile intensità di visite domiciliari in base al quadro clinico del paziente. La plasticità dei setting, intenso sia come luogo sia come modalità e intensità di cura, rappresenta l'innovazione principale del modello: la capacità di modellare l'intensità assistenziale su livelli adeguati alle condizioni specifiche di ciascun paziente, con l'obiettivo di migliorarne la qualità della vita, riducendo il rischio di accessi non necessari al Pronto Soccorso e le riammissioni in ricovero.

Nel corso del 2023, il Progetto Fragilità ha accolto un totale di 67 assistiti, con l'erogazione di 11.120 giornate di assistenza. La media giornaliera degli assistiti è stata di circa 30 persone, con un'età media di 81,5 anni e patologie non oncologiche riscontrate nel 100% dei casi. L'assistenza si è concentrata prin-



Stefania

**mamma di Nicolò, 9 anni
ospite di Casa Sollievo Bimbi**

«Nicolò ha una malattia neurodegenerativa rarissima, che si è manifestata quando aveva otto mesi: il mondo ci è crollato addosso. Da allora, per la nostra famiglia, è stato un susseguirsi di ricoveri, di crisi, che hanno sconvolto la nostra vita. Quando, dopo l'ennesimo ricovero, grazie al suggerimento di un medico siamo venuti a conoscenza di Casa Sollievo Bimbi, qualcosa - anzi tutto - è cambiato. Qui abbiamo trovato una seconda casa, e abbiamo potuto recuperare una serenità familiare che si stava perdendo. Siamo circondati da professionalità, sensibilità e affetto. C'è un'organizzazione che ti consente di affrontare qualsiasi problematica, e poi c'è molta serenità. Ora, ogni volta che torniamo in ospedale ci diciamo: "facciamo le cose veloci così poi possiamo andare a Casa Sollievo Bimbi". È qui che vorremmo trascorrere quel momento, il momento in cui Nicolò non ci sarà più...»

principalmente nell'area nord-est di Milano (Municipi 2-3-4), tradizionalmente servita dal Pronto Soccorso dell'Ospedale San Raffaele.

L'erogazione dell'assistenza ha coinvolto tutte le figure professionali di VIDAS. In continuità con gli obiettivi del progetto, le caratteristiche cliniche dei pazienti hanno permesso di mantenere un'intensità assistenziale inferiore rispetto alle usuali risposte alle esigenze dei pazienti in cure palliative. Nel 12,9% dei casi, interventi a bassa intensità sono stati sufficienti per fornire una risposta adeguata. Nell'86,8% dei casi, le visite sono state effettuate in regime di bassissima intensità (1 visita medica e 1 infermieristica ogni quindici giorni), mentre solo lo 0,3% degli interventi è avvenuto in regime di alta intensità.

La sinergia tra i diversi setting assistenziali e la flessibilità nel modificare rapidamente, se necessario, l'intensità delle cure, hanno permesso di rispondere prontamente all'evoluzione dei bisogni dei pazienti, adottando forme di presa in carico più adeguate. Inizialmente, il progetto prevedeva l'implementazione della telemedicina, fornendo agli assistiti smartphone per il telemonitoraggio e organizzando televisite e teleconsulti per ridurre gli spostamenti dei pazienti. Tuttavia, l'età avanzata e la

scarsa familiarità con dispositivi tecnologici hanno limitato l'applicazione di tali strumenti. Di conseguenza, l'impiego della telemedicina è stato sospeso dal 2022, ed è stata avviata una riflessione per riorientare gli strumenti verso contesti assistenziali più idonei, come ad esempio quello pediatrico, in cui i caregiver mostrano maggiore familiarità con tali dispositivi.

Nell'ambito del progetto assistenziale, sono proseguiti gli incontri periodici, tenuti almeno ogni due mesi, tra le direzioni VIDAS e i medici del reparto di Medicina Generale e Cure Avanzate del San Raffaele. Gli incontri sono stati finalizzati a monitorare l'andamento delle assistenze e a valutare l'efficacia del progetto proposto, apportando integrazioni delle procedure esistenti, ove ci fosse necessità. Parallelamente, il protocollo di studio, sviluppato in collaborazione con la Direzione Scientifica VIDAS e il reparto di Medicina Generale e Cure Avanzate del San Raffaele, ha continuato a essere implementato. Tale protocollo mantiene parametrati diversi indicatori di processo e di esito, con l'obiettivo di valutare l'efficacia del progetto proposto e la sua replicabilità su scala più ampia, nell'ottica di uno sguardo maggiormente integrato sulla grave cronicità.

I PAZIENTI CRONICI COMPLESSI FRAGILI

I pazienti Cronici Complessi Fragili sono affetti da una o più patologie ad andamento cronico, progressivamente invalidanti e con una prognosi di sopravvivenza medio-breve, indicativamente inferiore a 2 anni. Sono individuati attraverso una valutazione multidimensionale che ne determina la complessità dei bisogni e dei rischi, dopo la dimissione ospedaliera. Si tratta prevalentemente di pazienti anziani che accedono a un ricovero ospedaliero a seguito della riacutizzazione di una o più patologie. L'instabilità del quadro clinico rende tali pazienti soggetti a frequenti successive riammissioni, in parte evitabili.

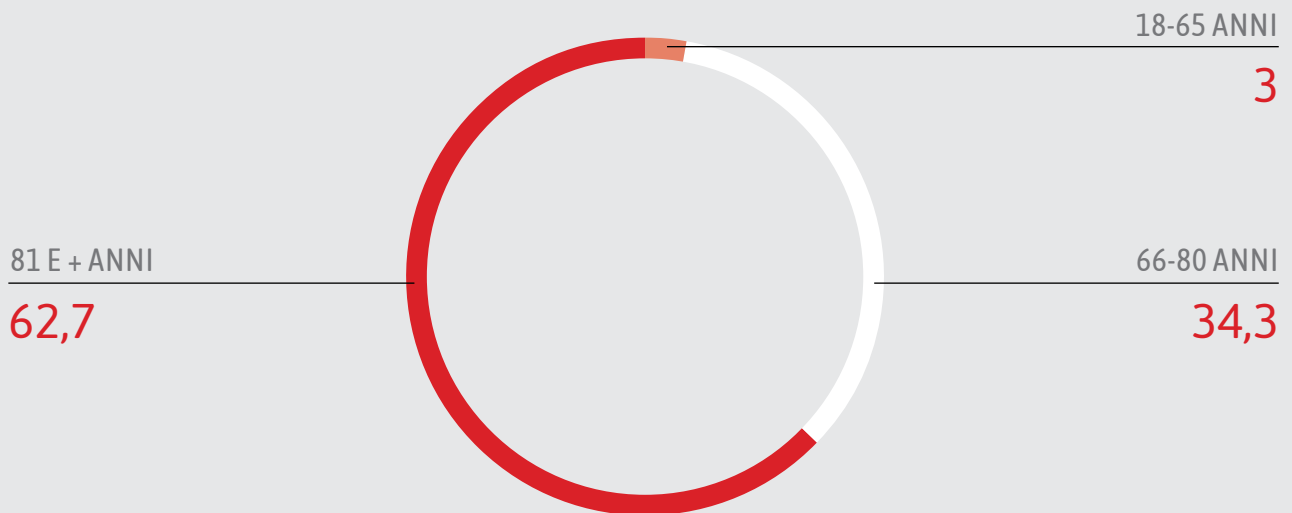
Sebbene tali pazienti esprimano potenziali bisogni precoci di cure palliative, le modalità

erogative previste dalle attuali normative regionali non rispondono ancora pienamente all'intensità di cura necessaria. Gli schemi erogativi esistenti in cure palliative, infatti, presentano un livello di intensità che, in fase di stabilità clinica, risulta troppo elevata ed esita in un potenziale disagio per il paziente che potrebbe vivere come eccessivamente intrusiva la presenza dell'équipe assistenziale. D'altro canto, la risposta attualmente garantita dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) potrebbe risultare insufficiente, con particolare riferimento alla pronta disponibilità h24. Nel complesso, si verifica un utilizzo inappropriato di risorse che potrebbero essere meglio orientate.

I NUMERI DEL PROGETTO PAZIENTI CRONICI COMPLESSI FRAGILI (CCF)

	2021	2022	2023
Persone assistite	49	59	67
Giornate di assistenza	5.320	9.773	11.120
Pazienti assistiti giornalmente	19,9	26,8	30,5
Durata media dell'assistenza (gg)	71,5	213,4	201,6

PAZIENTI ADULTI ASSISTITI PER FASCIA D'ETÀ (%)



**PATOLOGIE
NON ONCOLOGICHE**
(in % rispetto al totale
patologie non oncologiche)

40,3

CARDIOPATIA

6

NEFROPATIA

4,5

CEREBRO-
VASCOLARE

3

VASCULOPATIA
PERIFERICA

1,5

NEURO-
DEGENERATIVA

44,8

ALTRA DIAGNOSI
NON ONCOLOGICA

■ 2.2 L'ASSISTENZA PEDIATRICA

VIDAS ha ampliato progressivamente il proprio modello assistenziale, adattandolo alle specifiche esigenze di neonati, bambini e adolescenti affetti da patologie inguaribili e delle loro famiglie. Il servizio si è evoluto nel tempo per valorizzare la diversità e la dinamicità dei bisogni del paziente pediatrico. Nel corso del 2023, infatti, l'attività è cresciuta in tutti i setting assistenziali, con un incremento maggiore in ambito domiciliare.

La crescita nel numero di pazienti pediatriche assistite e l'evidenza di dover attivare percorsi differenti rispetto a quelli destinati al paziente adulto hanno portato VIDAS a ripensare radicalmente al modello di cure palliative pediatriche, a partire dal setting domiciliare. La riflessione, avviata nel 2021 e proseguita per tutto il 2022, si è anzitutto basata sul riconoscimento della grande varietà di bisogni – clinici e non – tipici del nucleo minore/famiglia. I pazienti pediatriche si distinguono per la maggiore incidenza di patologie non oncologiche, spesso rare e con limitata conoscenza diagnostica e terapeutica. Non è infrequente, inoltre, la necessità di impiegare strumenti di sostegno vitale, quali macchine per la ventilazione o pompe per la somministrazione della nutrizione, che richiedono competenze tecniche da parte degli operatori. I bisogni sono estremamente variabili e articolati e commisurati all'età del paziente (che si estende dal momento della nascita all'età di transizione ovvero ai giovani adulti) e allo sviluppo neurocognitivo. Da ultimo, i problemi legati alla cura del minore abbracciano spesso tematiche che valicano l'aspetto clinico, richiedendo una solida formazione bioetica, con una componente non trascurabile di difficoltà nel dialogo con le famiglie e necessità di attivare percorsi paralleli di sostegno psicologico costante e continuativo per il tempo della cura. Questo anche in ragione della maggiore durata dell'assistenza, con fasi di intensità altalenanti. I pazienti pediatriche bisognosi di cure palliative han-

no numeri più contenuti rispetto a quanto avviene tra gli adulti, ma questo si accompagna a una maggiore dispersione su un territorio ampio in cui mancano di fatto servizi adeguati.

È in questo contesto che si è mossa la riflessione di VIDAS sul ruolo del palliativista nell'assistenza del minore: meno frequentemente coinvolto in un percorso di fine vita, ma con una funzione di tessuto connettivo, con il compito in sostanza di tenere le fila di situazioni spesso complesse anche in ragione della numerosità di figure professionali specialistiche molto diverse, e in cui le problematiche cliniche si sommano alle fragilità sociali e culturali. L'impatto riguarda anche la composizione dell'équipe, in cui devono trovare rappresentazione gli aspetti psico-socio-educativi e riabilitativi, con le loro competenze specifiche.

Il percorso di evoluzione si è concretizzato nel corso del 2023, a partire dal mese di aprile, con l'avvio della sperimentazione di un nuovo modello di cure palliative pediatriche domiciliari a partire da aprile. Questo lavoro di rafforzamento interno e di rimodulazione organizzativa, anche nell'ottica della costruzione di una rete di cure palliative pediatriche territoriali realmente rispondente ai bisogni, continuerà anche nel 2024, per garantire una presa in carico sempre più strutturata e rispondente ai bisogni, ma che sappia tutelare gli operatori impegnati in percorsi assistenziali lunghi e sottoposti a un forte impatto emotivo. Proseguirà contestualmente la realizzazione di percorsi formativi rivolti all'esterno e condivisi con la Direzione Scientifica VIDAS e con attori della rete coinvolta nel processo di cura, finalizzati al riconoscimento precoce dei bisogni di cure palliative pediatriche.

CURE DOMICILIARI PEDIATRICHE

Le attività di cura domiciliare per i pazienti in età pediatrica hanno sperimentato un significativo aumento nel corso del 2023. I pazienti assistiti sono stati 95,

registrando un incremento del 42% rispetto all'anno precedente, e hanno beneficiato di 20.382 giornate di assistenza, segnando un incremento del 56% rispetto al 2022. La media giornaliera dei minori assistiti è stata di 56, in netto aumento rispetto ai 36 registrati nel 2022, con una durata media dell'assistenza di 183 giornate.

L'aumento dei pazienti pediatrici assistiti a domicilio nel 2023 è il risultato della crescente consapevolezza sul ruolo delle cure palliative per affrontare le esigenze dei minori cronici complessi con patologie inguaribili. VIDAS ha intensificato gli sforzi di sensibilizzazione nel territorio e negli ospedali, ridefinendo anche il modello di cure domiciliari pediatriche. Il modello regionale di presa in carico degli adulti non risponde alle esigenze specifiche dei minori, spesso necessitanti di cure meno intense per periodi più prolungati. La combinazione di servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e cure palliative pediatriche ha dato prova di migliorare significativamente la qualità della presa in carico, ma, dal momento che in regione Lombardia, i due modelli non possono coesistere l'attività di VIDAS si è realizzata prevalentemente in charity e solo una percentuale limitata delle giornate di assistenza è stata accreditata (18,3% su

20.382 giornate di assistenza), con VIDAS che ha sostenuto interamente gli oneri per il restante periodo di assistenza e l'impossibilità di dimostrare a livello regionale l'attività realmente erogata.

Il 2023 ha visto l'istituzione di un'équipe medico-infermieristica dedicata esclusivamente all'assistenza ai pazienti pediatrici, nata dal riconoscimento che le loro esigenze sono uniche. L'équipe, composta da medici e infermieri specificamente formati nell'ambito pediatrico, è stata dimensionata per assistere fino a 70 pazienti in linea, garantendo un'intensità assistenziale proporzionata ai bisogni. Nel corso dell'anno, sono stati dedicati due infermieri all'attività di case manager, per facilitare la gestione della complessità dei minori fungendo da ponte tra i diversi servizi; una cabina di regia è stata attivata per coordinare le attività. Dopo otto mesi di attività, è stata pianificata una revisione del modello, puntando a una semplificazione che favorisca la continuità della relazione di cura e una presa in carico effettiva d'équipe. Il nuovo modello sarà implementato nel corso del 2024.

DEGENZA IN CASA SOLLIEVO BIMBI

Al pari delle dinamiche in atto nell'assistenza domiciliare, anche l'attività di ricovero per minori con pa-

ASSISTENZA DOMICILIARE PEDIATRICA

La programmazione dell'assistenza domiciliare si struttura sulla base dei bisogni del minore e della sua famiglia, come rilevati dalle diverse figure dell'équipe multiprofessionale composta da medico, infermiere, assistente sociale, psicologo, fisioterapista, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), logopedista, educatore e volontari. Anche l'assistente spirituale, se necessario, è disponibile. Le visite vengono pianificate per consentire alla famiglia di conciliare i bisogni assistenziali con le attività quotidiane quali, ad esempio, la frequenza scolastica o gli accessi presso i centri neuro-riabilitativi. Viene fornita reperibilità 24 ore al giorno, 7 giorni su

7, per garantire alle famiglie qualsiasi confronto in merito a problematiche di natura clinica, terapeutica o assistenziale.

Una parte importante del lavoro dell'équipe sanitaria del domicilio riguarda la programmazione dei controlli per ogni minore in assistenza, in condivisione sia con la famiglia sia con la rete di professionisti che affiancano VIDAS nella presa in carico, quali il pediatra di libera scelta e gli specialisti. L'équipe territoriale collabora con i reparti ospedalieri, le strutture di accoglienza, i centri di riabilitazione e i servizi sociali del territorio per identificare nuovi bisogni e avviare la presa in carico.

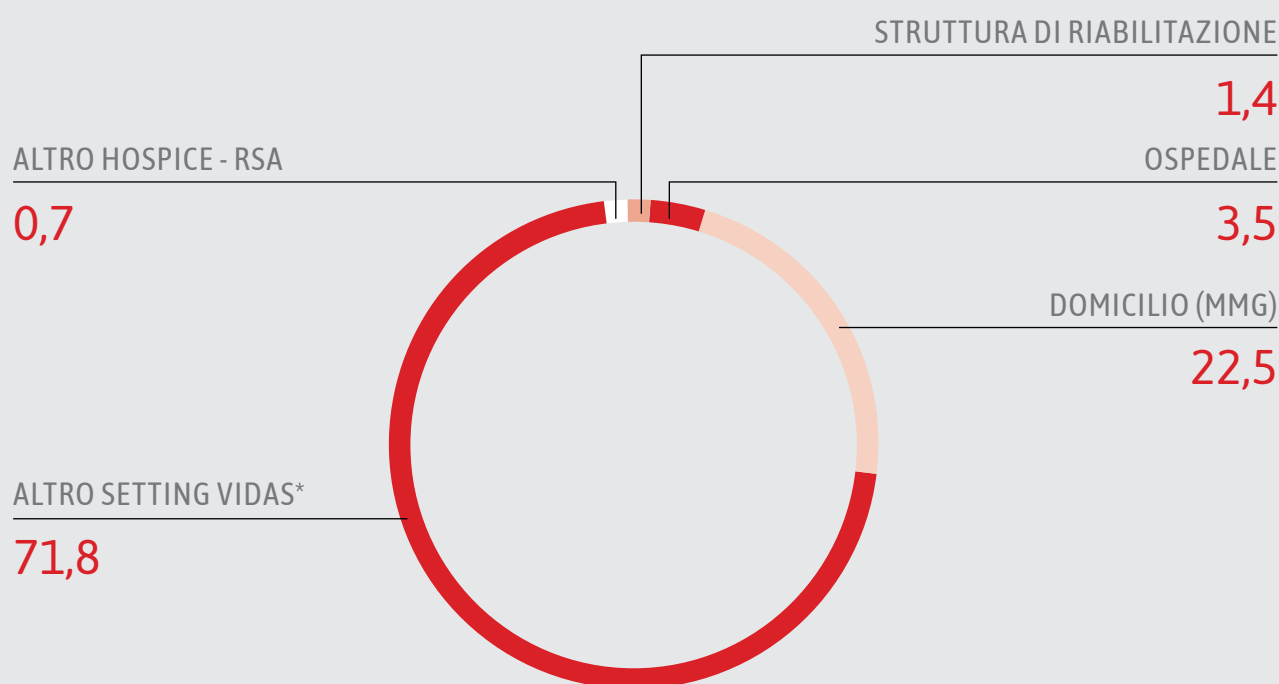
L'ASSISTENZA DOMICILIARE PEDIATRICA

	2021	2022	2023
Minori assistiti (numero)	48	67	95
Giornate di assistenza (numero)	8.189	13.032	20.382
% giornate accreditate	17%	5,4%	18,3%
Minori assistiti giornalmente	22	36	56
Durata media assistenza (gg)	148,6	137,8	183

ETÀ MINORI ASSISTITI E PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE

ETÀ MEDIA (ANNI)			MINORI CON PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (N°)			MINORI CON PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (%)		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
7,9	7,9	8,1	35	47	72	72,9	70,1	75,8

PROVENIENZA DELLE PERSONE PRESE IN CARICO (%)



*contiene i valori degenza VIDAS, Day Hospice VIDAS



tologie cronicocomplesse ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente. Nel 2023, 63 minori, accompagnati dalle loro famiglie, sono stati assistiti in degenza, segnando un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. I ricoveri sono stati 99, con un incremento del 32% rispetto al 2022.

Le giornate di assistenza sono diminuite del 4%, passando da 1.408 nel 2022 a 1.352 nel 2023. Circa il 90% di queste giornate è stato erogato in regime di accreditamento, in linea con l'anno precedente (91%). La media giornaliera di minori assistiti è stata di 4, con una durata media di assistenza di 14,1 giorni e una saturazione dei posti letto del 62% (64% nel 2022).

Il 12% dei ricoveri in Casa Sollievo Bimbi si è concluso con il decesso, un dato sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti. I ricoveri sono stati principalmente effettuati per valutazione o rivaluta-

zione clinica/controllo sintomi (43%), il 19% è stato finalizzato all'abilitazione dei caregiver e alla preparazione della rete domiciliare. In circa il 26% dei casi, hanno rappresentato un sollievo per le famiglie. Come anticipato, l'84% dei minori accolti presentava una patologia non oncologica, con un aumento di circa 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'età media dei pazienti ricoverati è stata di 7,5 anni, con diversi lattanti provenienti dalle terapie intensive neonatali.

L'avanzamento delle capacità mediche nel prolungare l'aspettativa di vita del paziente pediatrico ha portato all'emergere di nuovi bisogni, soprattutto per coloro che, superata l'età pediatrica, necessitano delle cure del mondo degli adulti. Queste situazioni, rientranti nell'ambito della transitional care, pongono il paziente cronico in una sorta di limbo, in cui le



L'ampio numero di segnalazioni di pazienti provenienti dalla rete territoriale e ospedaliera è il risultato del costante impegno di VIDAS in questa direzione

competenze necessarie appartengono agli specialisti pediatrici, ma per ragioni anagrafiche il paziente dovrebbe rivolgersi a professionisti adulti. Per agevolare chi si trova in queste circostanze, VIDAS accoglie pazienti con età compresa tra 0 e oltre 20 anni.

Il 48,5% degli assistiti proveniva dal servizio assistenziale domiciliare di VIDAS, mentre nei restanti casi le segnalazioni giungevano dagli ospedali (37,4%) e dal territorio (14,1%), inclusi i medici di medicina generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta, gli enti che erogano cure domiciliari o le strutture di riabilitazione.

L'ampio numero di segnalazioni di pazienti provenienti dalla rete territoriale e ospedaliera è il risultato del costante impegno di VIDAS in tal senso. Grazie al consolidamento delle relazioni con gli operatori dell'assistenza pediatrica sul territorio, quali neonatologie, terapie intensive e reparti pediatrici, VIDAS ha continuato le attività di consulenza in ambito biotecnologico. Questo aspetto assume particolare rilevanza nei casi di patologie non oncologiche, date le sfide prognostiche elevate. La creazione di una rete di cure palliative pediatriche territoriali ha favorito la diffusione di un linguaggio comune e l'approfondimento di tematiche non strettamente cliniche.

L'impegno e la direzione intrapresa sono stati riconosciuti dalla scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università Statale di Milano, che ha chiesto a VIDAS di collaborare fornendo uno spazio agli specializzandi - a partire dal terzo anno di corso - presso Casa Sollievo Bimbi. Tale opportunità non solo ha consentito di promuovere una prospettiva più inclusiva sulle cure palliative pediatriche, valorizzando il riconoscimento dell'inguaribilità, ma ha anche rappresentato per VIDAS un passo significativo in termini di impatto culturale e sociale.

Nel corso del 2023, le attività ricreative presso Casa Sollievo Bimbi sono state regolarmente svolte, con particolare rilievo dato ai progetti realizzati in collaborazione con la Fondazione Dynamo Camp e la Fondazione Dottor Sorriso ONLUS.

I volontari, precedentemente formati nel 2022 per fornire risposte relazionali adeguate alle esigenze e all'età dei minori assistiti, hanno continuato a offrire il loro contributo nei vari setting pediatrici.

La gestione dei minori ricoverati in Casa Sollievo Bimbi ha continuato a richiedere indagini diagnostiche di cruciale tempestività. Per tale ragione, sono proseguite nell'arco del 2023 le convenzioni stabilite nel 2021 con i centri specialistici presso l'IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico Milano e l'ASST Fatebenefratelli Buzzi Sacco per l'esecuzione rispettivamente di consulenze cardiologiche e visite specialistiche, esami diagnostici e di laboratorio.

Inoltre, VIDAS ODV è coinvolta nella fornitura di consulenze di cure palliative pediatriche all'ASST Fatebenefratelli Buzzi Sacco. Quest'ultima collaborazione ha dato vita a un gruppo di lavoro per la stesura di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico del paziente in cure palliative, definendo ruoli e responsabilità di entrambe le équipes. La sinergia tra le due strutture si è dimostrata preziosa nel garantire la migliore qualità di vita a minori e famiglie.

La convenzione con il Centro Auxologico per il supporto nutrizionale è rimasta attiva. Complessivamente, VIDAS ha mantenuto collaborazioni operative con 37 enti del territorio, compresi ASST, IRCCS e organizzazioni non profit, nell'assistenza a minori con patologie complesse.

PATOLOGIE NON ONCOLOGICHE (in % rispetto al totale patologie non oncologiche)

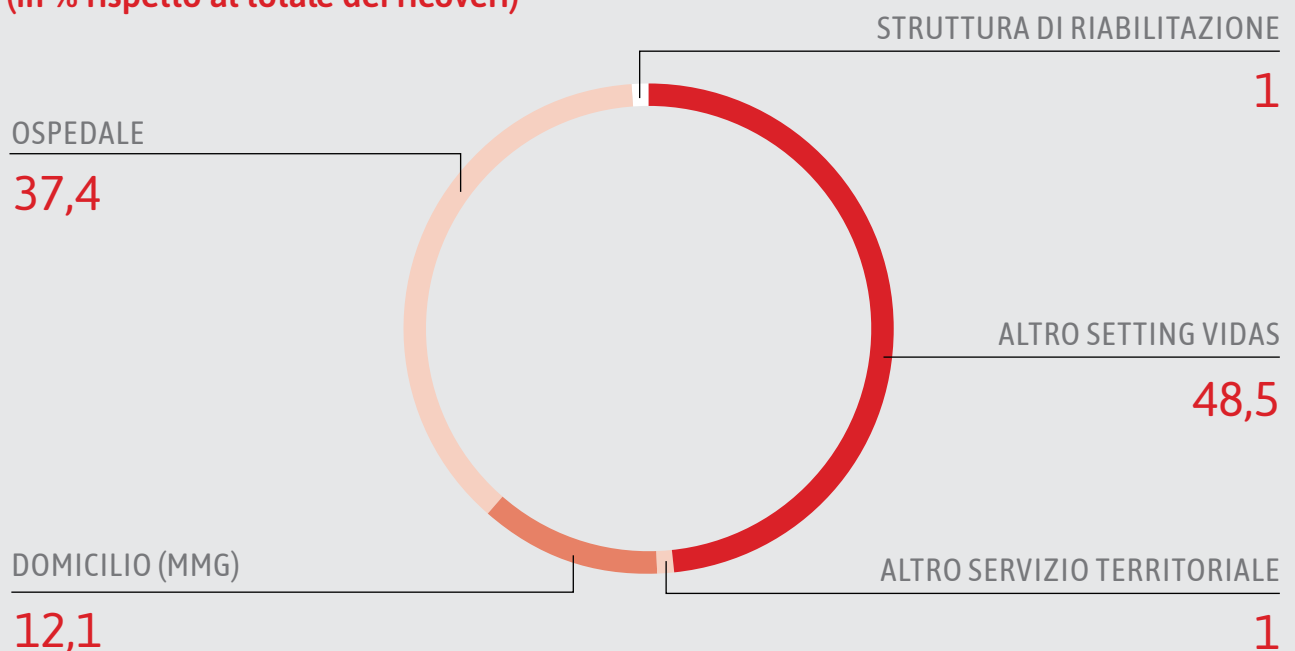


*Percentuale comprensiva di: Malattia neuro-degenerativa, Pneumopatia, Cardiopatia, Malattia metabolica, Malattia neuromuscolare, Paralisi cerebrale infantile, Malattia cerebrovascolare

DEGENZA IN CASA SOLLIEVO BIMBI

	2021	2022	2023
Numero minori assistiti	48	54	63
Numero ricoveri	68	72	99
Giornate di assistenza	1.309	1.408	1.352
% di giornate accreditate	85%	91%	90%
Durate media assistenza (gg)	20,3	21,8	14,1
% di assistiti non oncologici	85%	81%	84%

PROVENIENZA DEI MINORI PRESI IN CARICO (in % rispetto al totale dei ricoveri)



DAY HOSPICE PEDIATRICO

Nel corso del 2023, il Day Hospice in Casa Sollievo Bimbi ha funzionato in modo continuativo e crescente. Il servizio diurno ha consentito l'integrazione dell'assistenza domiciliare e residenziale, con équipe sociosanitarie territoriali e ospedaliere, al fine di rispondere in modo integrato al bisogno clinico-sanitario e psico-ricreativo degli assistiti in età pediatrica. Durante l'anno, il progetto ha accolto 26 minori (-13% rispetto all'anno precedente) per un totale di 4.460 giornate di assistenza. L'età media dei pazienti è stata pari a 7,9 anni. I pazienti provenivano per il 73,3% dei casi dall'assistenza domiciliare pediatrica di VIDAS.

Dal mese di ottobre 2023, con il sostegno finanziario dell'Associazione Più Unici che Rari ODV, è stato avviato un progetto pilota respite Day Hospice (DH). Ogni mese, durante il sabato, famiglie con bambini ad elevata complessità assistenziale hanno affidato

i loro figli al servizio di Day Hospice, dove l'équipe educativa e riabilitativa ha offerto attività variegate per consentire ai minori di trascorrere una giornata pensierata. Questo ha permesso alle famiglie di recuperare alcune ore di normalità, dedicandosi a sé stesse e agli altri figli. Nonostante l'approccio non sia strettamente sanitario, la presenza di personale sanitario garantisce interventi tempestivi in caso di necessità. Il progetto sarà valutato nel corso del 2024 per determinarne l'efficacia e considerare la possibilità di renderlo stabile, estendendolo a un numero maggiore di famiglie.

Nel 2024, oltre a un percorso di consolidamento della formazione dei volontari in ambito di cure palliative pediatriche, in risposta ai bisogni presenti in degenza e al domicilio, inizierà la loro partecipazione ai briefing di Casa Sollievo Bimbi con l'obiettivo di favorire un loro più attivo contributo all'équipe e una maggiore integrazione.

DAY HOSPICE PEDIATRICO

Il Day Hospice Pediatrico è un luogo dedicato e protetto, pensato a misura di neonato, bambino e adolescente, fortemente integrato con l'assistenza domiciliare e residenziale in Casa Sollievo Bimbi, ma anche con le altre équipe sociosanitarie territoriali e ospedaliere.

Si pone come un servizio diurno presso il quale gli specialisti dell'équipe in cure palliative pediatriche possano lavorare sui differenti aspetti del piano di cura, effettuando valutazioni ed accertamenti clinico-strumentali per l'erogazione di prestazioni finalizzate a:



VALUTARE E TRATTARE IL DOLORE E I SINTOMI DISTURBANTI



GARANTIRE UN SUPPORTO PSICO-EDUCATIVO AL MINORE E A TUTTI I MEMBRI DELLA SUA FAMIGLIA



FORNIRE TRATTAMENTI RIABILITATIVI (MOTORIO, LOGOPEDICO, NEURO-PSICO-MOTORIO)



ESEGUIRE ALCUNI ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI



OFFRIRE OCCASIONI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FAMILIARI E DEI CAREGIVER



ESEGUIRE MANOVRE ASSISTENZIALI IN AMBIENTE PROTETTO



DEFINIRE LA PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE



2.3 I SERVIZI DI ASCOLTO E CONSULENZA

Completano l'assistenza, ai minori e agli adulti bisognosi di cure palliative, i servizi di informazione, ascolto e consulenza diretti non solo agli assistiti e alle loro famiglie, ma a chiunque necessiti di orientamento o supporto durante le diverse fasi del lutto.

SEGRETIARIATO SOCIALE

Il servizio è gestito dagli operatori dell'Unità Valutativa per rispondere alle richieste di informazione e orientamento alla rete di servizi territoriali destinati ai malati in fase terminale, inclusi quelli non oncologici, e alle persone in situazioni di grave disagio sociale. Come gli altri servizi forniti da VIDAS, il segretariato sociale è completamente gratuito e aperto a chiunque ne abbia bisogno o faccia richieste di assistenza.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA

Attraverso il Servizio di Psicologia, VIDAS offre supporto gratuito a tutti gli assistiti e ai familiari che ne facciano richiesta. Come previsto dal modello di intervento di VIDAS, la possibilità del supporto psicologico viene illustrata dall'Unità Valutativa in occasione del primo colloquio con la famiglia e poi eventualmente riproposta dagli operatori durante il prosieguo dell'assistenza, in modo particolare in situazioni in cui emergano difficoltà nell'accettazione della terminalità, mancanza di consapevolezza di diagnosi o prognosi, criticità nella comunicazione (tra équipe e famiglia o all'interno dello stesso nucleo familiare) o, ancora, in presenza di minori che abbiano un legame significativo con la persona malata o che sia necessario accompagnare nella comprensione della gravità della situazione. Il supporto psicologico è essenziale nelle assistenze pediatriche per le conseguenze che la malattia di un minore

comporta non solo sul suo entourage familiare ma anche in tutti i contesti connessi (scuola, sport, oratorio, solo per citarne alcuni).

L'attività più rilevante del Servizio di Psicologia di VIDAS, nel corso del 2023, si è confermata volta il supporto domiciliare. In particolare, si è registrato un notevole aumento dell'assistenza psicologica pediatrica a domicilio, con 492 servizi di assistenza psicologica erogati, segnando un incremento del 60% rispetto al 2022. Le psicologhe, ad oggi sette, non si sono limitate a fornire colloqui clinici con le famiglie, ma sono state attivamente coinvolte in un lavoro di rete, essenziale soprattutto nell'ambito delle assistenze pediatriche. Ciò si è tradotto in regolari confronti con i colleghi degli istituti di cura che seguono contemporaneamente il minore, nonché con l'intero sistema scolastico del bambino o del ragazzo in assistenza.

Il servizio di supporto psicologico è allargato alla cittadinanza, non soltanto presente sul territorio milanese, grazie alla possibilità di effettuare colloqui e attivare interventi in modalità a distanza. Ne rappresenta un esempio lo sportello di supporto al lutto. Accanto all'attività clinica in senso stretto, il Servizio di Psicologia collabora in tutte le iniziative che ne prevedano un coinvolgimento per la diffusione della cultura delle cure palliative.

SUPPORTO AL LUTTO

Il servizio gratuito di supporto psicologico, rivolto ai familiari colpiti dal lutto, agli insegnanti e agli operatori sociali, costituisce una delle attività chiave per rispondere ai bisogni che possono emergere in un momento così delicato. Nel corso dei mesi è stato possibile avviare un numero maggiore di percorsi di supporto, offrendo a chi lo desiderava, la possibilità di svolgere i colloqui in presenza. Il servizio ha



supportato 149 persone (nel 2022 erano state 79), il 26,7% delle quali proveniente da un percorso esterno a VIDAS. I colloqui hanno registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del 40%.

Con riferimento ai familiari di pazienti pediatriche assistite da VIDAS, sono proseguiti i colloqui tra la micro-équipe curante e i genitori dopo alcuni mesi dal decesso, finalizzati a rileggere insieme criticità e punti di forza dell'assistenza, a cogliere eventuali difficoltà nell'elaborazione del lutto e a salutarsi in un tempo diverso e sufficientemente distante dal momento del decesso. Il colloquio risulta utile anche per l'équipe, come strumento per prevenire il burn-out. In aggiunta, il servizio di psicologia facilita il supporto al lutto tramite l'iniziativa "C'è chi può capire", un gruppo a cadenza mensile condotto da due psicologhe e aperto ai genitori che hanno perso un figlio. Gli incontri accolgono anche partecipanti esterni alle assistenze pediatriche VIDAS.

Nel secondo semestre del 2023, invece, vista la fisiologica riduzione delle telefonate in ingresso, si è deciso di chiudere lo sportello telefonico "Distanti ma non soli", attivato a marzo 2020 e che ha rappresentato per i tre anni precedenti un riferimento per i cittadini che avessero subito un lutto a causa del COVID-19, nonché per gli operatori sanitari coinvolti a vario titolo nell'emergenza.

SPORTELLO BIOTESTAMENTO

Lo sportello biotestamento ha proseguito la sua attività anche nel 2023 con le consulenze gratuite di un medico e uno psicologo.

Le consulenze riguardano sia gli aspetti legali e le modalità di deposito delle DAT che le terapie che il cittadino può rifiutare. Ma soprattutto vengono approfondite le questioni relative al senso di dignità

Le consulenze riguardano sia gli aspetti legali e le modalità di deposito delle DAT che le terapie che il cittadino può rifiutare. Ma soprattutto vengono approfondite le questioni relative al senso di dignità che ciascuno dà alla propria vita e alla propria morte, i valori e le motivazioni che muovono ciascuno ad elaborare le proprie DAT

che ciascuno dà alla propria vita e alla propria morte, i valori e le motivazioni che muovono ciascuno ad elaborare le proprie DAT. La consulenza ha durata di un'ora circa e può essere ripetuta se necessario. È prestata prevalentemente online da utenti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

In totale lo sportello ha incontrato 145 utenti, prevalentemente donne (96), tra i 19 e i 93 anni con una età media di 56 anni.

L'attività dello sportello ben si integra con l'attività del sito, che continua a ospitare materiali scaricabili sul tema, e che ha portato al download di 4.746 miniguide informative sul biotestamento. Inoltre, alcuni utenti si sono resi disponibili per interviste che sono andate ad arricchire campagne di sensibilizzazione sulla Legge 219/17.

2.4 IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DELLE PERSONE ASSISTITE

La progettazione dei servizi assistenziali nei vari contesti è guidata dalla priorità di migliorare la qualità della vita e il benessere degli assistiti. Ciò avviene attraverso una revisione continua degli strumenti e degli ambienti al fine di garantire un'assistenza appropriata.

AUSILI ED ELETTROMEDICALI

Per garantire la miglior qualità della vita possibile alle persone assistite nei diversi setting, VIDAS acquista e mette disposizione ausili ed elettromedicali sia all'interno delle strutture residenziali sia presso il domicilio degli assistiti. Le apparecchiature vengono periodicamente revisionate in modo da assicurarsi il corretto funzionamento al momento dell'utilizzo.

Per fare in modo che ausili ed elettromedicali siano disponibili all'occorrenza, VIDAS si è dotata di tre magazzini gestiti internamente e uno in outsourcing. Dei tre gestiti internamente, due sono per l'Hospice Casa VIDAS e Casa Sollievo Bimbi e uno destinato ai pazienti in carico al servizio domiciliare. Anche grazie al supporto del quarto magazzino, gli assistiti a domicilio possono ricevere, in tempi rapidi, tutti gli ausili di cui hanno necessità, come ad esempio letti, materassi anti-decubito o carrozzine, in grado di migliorare con immediatezza la qualità della vita. Gli ausili consegnati a domicilio rispondono ai più alti livelli di qualità e innovazione. I letti, ad esempio, sono tutti articolati elettronici agevoli da utilizzare anche per i caregiver. Il magazzino ausili è infatti soggetto a periodico rinnovamento ed è composto di oltre 500 ausili. VIDAS si occupa non soltanto della fornitura degli ausili ma anche del montaggio, della manutenzione e della sanificazione dopo il ritiro.

L'incremento dei pazienti bariatrici e la presa in carico di pazienti con un'aspettativa di vita potenzialmente più lunga, stanno orientando la riflessione verso l'ac-

quisto di ausili specifici, quali ad esempio carrozzine e bascule per pazienti obesi e letti ad altezza regolabile, utili a favorire i passaggi posturali in situazioni di parziale conservazione dell'autonomia.

Complessivamente, nel 2023 sono stati acquistati 13 nuovi ausili e 9 elettromedicali. Gli ausili sono stati destinati al setting domiciliare e alla degenza degli adulti; mentre per il setting pediatrico non sono stati necessari ulteriori acquisti. Le decisioni relative agli investimenti in nuovi dispositivi variano in funzione dell'usura dei precedenti e sono spesso guidate dalle esigenze del setting domiciliare, a causa del deterioramento più rapido dovuto all'elevata rotazione d'utilizzo.

Dall'avvio di Casa Sollievo Bimbi il reparto si è dotato di apparecchiature volte a migliorare la qualità assistenziale, permettendo un più efficiente controllo dei sintomi ed una funzionale gestione terapeutico-farmacologica. I presidi medicali utilizzati in reparto rappresentano uno strumento di prevenzione dei rischi e promozione della sicurezza del minore, oltre che di tutela degli operatori. La struttura dispone di ausili per garantire maggior confort nell'arco della giornata, quali ad esempio, un sollevatore a soffitto che adagia il paziente direttamente nella vasca o sdraiette idonee ad accogliere i piccoli pazienti con problematiche muscolari e neurologiche. Si è provveduto, inoltre, all'acquisto di ausili per il posizionamento corretto dei minori e al confezionamento di presidi personalizzati (ad esempio i cuscini di miglio per il posizionamento specifico di bambini affetti da patologie neuromuscolari). Il servizio si è dotato di palloni bobath di diverse misure per garantire una corretta mobilizzazione muscolare ed articolare ai minori e per la riabilitazione.

Molti minori presentano gravi disabilità motorie e dipendono da diversi dispositivi medici. Per facilitare il trasporto dei bambini e degli adolescenti in carico,

NUOVI AUSILI PER SETTING ASSISTENZIALE (numero)

	2021	2022	2023
Acquisto nuovi ausili domicilio	50	30	10
Acquisto nuovi ausili degenza adulti	32	0	3
Acquisto nuovi ausili degenza pediatrici	11	0	0
Nuovi ausili totali	93	30	13

ACQUISTI E VERIFICHE ELETTROMEDICALI PER SETTING (numero)

	2021	2022	2023
Acquisto nuovi elettromedicali domicilio	69	0	0
Acquisto nuovi elettromedicali degenza adulti	3	1	7
Acquisto nuovi elettromedicali degenza pediatrica	3	1	2
Nuovi elettromedicali (totale)	75	2	9
Verifiche elettromedicali domicilio	3	3	3
Verifiche elettromedicali degenza adulti	43	31	35
Verifiche elettromedicali degenza pediatrica	37	37	44
Verifiche elettromedicali (totale)	83	71	82

**AUSILI**

Sono ausili tutti gli strumenti o apparecchiature in grado di consentire alla persona assistita di compiere un atto che non sarebbe possibile a causa delle condizioni di salute. Seguono l'evoluzione delle condizioni cliniche del paziente con l'obiettivo di valorizzare le abilità residue e migliorare l'autonomia (ad esempio, nell'igiene personale o nella mobilità) durante tutto il percorso di cura.

**ELETTROMEDICALI**

Sono elettromedicali, tutti i dispositivi medici e apparecchiature elettriche destinate alla diagnosi, al trattamento o alla sorveglianza del paziente. La corretta manutenzione di questi strumenti è oggetto di verifica da parte dell'Autorità Sanitaria Competente e costituisce un criterio di mantenimento dei requisiti strutturali e tecnologici di esercizio e accreditamento.

VIDAS si è dotata di un mezzo per il trasporto disabili provvisto di rampa per il carico delle carrozzine, sedili con agganci ISOFIX per l'aggancio rapido dei seggiolini, batteria ausiliaria per la carica dei dispositivi medici e porta bombole dell'ossigeno.

PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE SALUTE E DEL BENESSERE

Tra i principi che guidano VIDAS nell'erogazione dell'assistenza vi è l'orientamento al miglioramento continuo, estendendosi in modo trasversale a tutti i setting. Attualmente, le iniziative più innovative per potenziare il benessere e la salute dei pazienti, riflettono lo sviluppo più recente delle competenze e delle pratiche in questo ambito.

NUOVI PROGETTI

PEDAGOGIA DELLA FINITUDINE

Il Servizio Pedagogico-educativo insieme al Servizio Psicologico ha progettato e offerto, nel corso del 2023, un percorso di Pedagogia della finitudine pensato espressamente per le scuole del territorio, con l'obiettivo di concorrere – insieme a docenti e genitori – alla costruzione di una comunità educante che sia in grado di sostenere gli studenti nell'affrontare le perdite come opportunità evolutiva.

L'ottica con cui è stato pensato il percorso risponde al desiderio di favorire negli adulti e nei minori coinvolti la consapevolezza della normalità della finitudine sostenendo uno sguardo che promuova il benessere e faccia leva sulle risorse sempre presenti in ciascuna persona.

CURE PALLIATIVE VIDAS IN RSA

È stato condotto, nel corso del 2023, il lavoro di preparazione che porterà alla realizzazione nel 2024 del progetto Cure palliative in RSA. Nato dall'incontro con una realtà residenziale per anziani di Monza, la Fondazione Don Angelo Bellani onlus, il progetto prevede un percorso formativo sulle cure palliative offerto da VIDAS agli operatori della RSA, seguito da riunioni d'équipe regolari che permetteranno di confrontarsi su situazioni cliniche

relative a pazienti ricoverati che presentino situazioni meritevoli di un percorso di cure palliative. Il progetto prevede tra l'altro l'impiego di diversi strumenti di telemedicina – oltre all'esecuzione di visite in presenza – per alimentare il confronto tra operatori.

PROGETTI CONTINUATIVI

PROGETTO COMMUNI-CARE

Dal 2019, VIDAS porta avanti questo progetto volto a potenziare la comunicazione come mezzo per l'apprendimento, l'educazione, la cura personale e la partecipazione sociale dei pazienti pediatrici. A guidare il progetto vi è la convinzione che comunicare efficacemente sia non soltanto fondamentale per lo sviluppo e il benessere, dato l'impatto sulla qualità delle cure e la qualità della vita, ma sia soprattutto un diritto fondamentale.

Il progetto Communi-care, avviato in risposta a complessi bisogni comunicativi di neonati, bambini e adolescenti in condizioni di inguaribilità, prevede un programma di abilitazione in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Il percorso prevede l'analisi, da parte dell'équipe VIDAS, dei bisogni e delle barriere di accesso, quali limiti motori, sensoriali e cognitivi, che possono ostacolare la comunicazione. All'analisi segue l'intervento, per coinvolgere il paziente e i suoi principali partner comunicativi, come genitori, familiari e insegnanti, al fine di potenziare le opportunità e le occasioni di comunicazione.

NARRATIVA-MENTE

Dal 2021, è stato ideato il percorso Narrativa-mente, con l'obiettivo di fornire opportunità di racconto di sé per bambini, adolescenti e adulti presenti in Casa Sollievo Bimbi e nel territorio di Milano. La concezione di base del progetto è quella di utilizzare la narrazione come strumento per elaborare esperienze personali, incoraggiando la trasformazione di queste esperienze in eventi significativi da condividere. La narrazione offre l'opportunità di comunicare e comunicarsi, sperimentare diversi linguaggi, creare mondi, esplorare



il tempo, partecipare a rituali e occupare spazi che offrono una varietà di opportunità. Nell'ambito del progetto, è proseguita l'attività nei seguenti ambiti:

- **Storie di luce.** Percorso di arteterapia grazie alla collaborazione con ARTis Onlus, dedicato alle famiglie ricoverate nella degenza di Casa Sollievo Bimbi. Il progetto prevede la realizzazione attraverso materiali creativi di una fiaba familiare che diviene tridimensionale grazie all'utilizzo di luci e ombre che permettono anche ai bambini e ai ragazzi con compromissioni neuromotorie di sentirsi coinvolti ed avvolti dal racconto e dalla storia.
- **Giardini tattili.** Percorso di arteterapia, realizzato nel 2022 e nel 2023, grazie alla collaborazione con ARTis Onlus, dedicato alle famiglie ricoverate nella degenza di Casa Sollievo Bimbi. Il progetto, ispirato al lavoro di Matisse, si è proposto di creare un "collage tattile", per favorire la sperimentazione tattile di diversi materiali con diverse consistenze.
- **Albo illustrato come atlante di umanità.** È un Percorso formativo itinerante sull'albo illustrato, realizzato in collaborazione con l'Unità Discipline Umanistiche di VIDAS, al fine di creare e rafforzare

la cultura educativa della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, con particolare attenzione verso i volumi che trattano argomenti come la perdita, la ritualità, la spiritualità, le emozioni difficili, la morte, il lutto, la disabilità.

PROGETTO MULTISENSORIALITÀ

La stimolazione multisensoriale rappresenta un intervento educativo fondamentale per favorire l'esperienza tattile e di percezione profonda del corpo nei neonati, bambini e adolescenti con bisogni complessi.

Il percorso, avviato a partire dal 2022, condotto dall'educatore e dal terapeuta della neuropsicomotricità, integra il modello della Basal Stimulation e l'approccio Snoezelen. Il primo parte dall'idea che ogni individuo possieda competenze basali e capacità di interazione che vanno sostenute, indipendentemente dalla sua condizione. Offrendo input elementari mirati, ispirati alla vita prenatale, si favorisce lo sviluppo autonomo. L'esperienza prevede stimolazioni vestibolari, somatiche e vibratorie attraverso materiali sensoriali adeguati. L'approccio Snoezelen, invece, si basa su un ambiente multisensoriale modulabile, centrato sulla persona. Grazie a metodologie specifi-

che, permette ai bambini e alle loro famiglie di esplorare autonomamente le esperienze sensoriali. Il percorso di multisensorialità integra anche interventi settimanali di musicoterapia, due interventi assistiti con gli animali, e un intervento di arteterapia, tutti condotti da consulenti esterni. I professionisti lavorano sulla relazione che si instaura tra la persona e l'esperienza proposta, con l'obiettivo di osservare e ascoltare il paziente in un contesto non verbale, stimolando il sistema percettivo attraverso linguaggi alternativi alla parola.

PROGETTO SIBLINGS

Il progetto Siblings, avviato nel 2022, offre un percorso psico-educativo dedicato ai fratelli e alle sorelle (siblings) degli assistiti. Il coinvolgimento attraverso il percorso di malattia, dalla diagnosi alla fase terminale, presenta bisogni specifici che caratterizzano l'esperienza dei siblings. Tali bisogni includono la necessità di dare un nome e un significato agli eventi, partecipare al percorso di cura del fratello o della sorella, sentirsi utili, mantenere una relazione di scambio e gioco con il fratello/la sorella malato/a, e riconoscere, esprimere e condividere i sentimenti negativi legati alla situazione.

L'approccio del progetto Siblings si basa sull'utilizzo del linguaggio simbolico, favorendo linguaggi e materiali artistico-espressivi e narrativi. I tempi e gli strumenti per modellare ciascun percorso sono adattati alla fase e alla progressione della malattia, alle caratteristiche della famiglia, nonché all'età e alla fase di sviluppo dei fratelli e delle sorelle coinvolte.

PROGETTO BABY PIT-STOP

Presso Casa Sollievo Bimbi, dal 2022 è stato istituito il Baby Pit-Stop (BPS) UNICEF, un luogo accogliente dove le mamme possono allattare e provvedere al cambio dei loro bambini in un ambiente sicuro e confortevole.

PROGETTO BABYWEARING

Proposto a partire 2022, il babywearing è una metodica che rafforza le relazioni e il legame genitore-neonato e prevede che il bambino venga messo in fascia in po-

sizione rannicchiata, sostenuto e accoccolato sul petto del genitore del quale percepisce il battito cardiaco. Tale pratica stimola un progressivo sviluppo delle capacità motorie e vestibolari, oltre che una migliore distribuzione del peso. Nel contesto ospedaliero, il babywearing ha dimostrato benefici tangibili, inclusa la riduzione dello stress e dell'ansia, migliorando l'attaccamento e l'empowerment. Tale pratica si rivela particolarmente significativa per i neonati e i lattanti eleggibili alle cure palliative pediatriche, contribuendo a interpretare i loro bisogni complessi e rafforzando la relazione genitore-figlio, spesso interrotta alla nascita a causa delle condizioni di salute.

L'introduzione del babywearing presso VIDAS ha suscitato un interesse scientifico, con la pubblicazione di uno studio nel 2023 e la realizzazione di un corso di formazione destinato al personale sanitario esterno. Questi passi hanno ulteriormente evidenziato l'importanza di tale metodica nel contesto delle cure palliative pediatriche, enfatizzandone il ruolo nell'assistenza e nel supporto alle famiglie.

PROGETTO ORA-DI-FUTURO

Il progetto, nato nel 2022 per soddisfare il desiderio di bambini e adolescenti in condizioni di inguaribilità di vivere esperienze e apprendere nuove conoscenze, trova nella realtà virtuale (VR) un potente alleato. La VR offre simulazioni immersive attraverso PC e visori, permettendo al fruitore di interagire e esplorare ambienti virtuali. Lo strumento promuove il benessere, generando un sentimento di efficacia ed empowerment personale. Per i bambini e gli adolescenti, spesso costretti a lunghi periodi di ospedalizzazione, la VR rappresenta la possibilità di nuovi stimoli, mentre affrontano dolori e disturbi emotivi. La VR diventa così un veicolo per vivere esperienze positive, riducendo ansia, paura, dolore e stress. Questa tecnologia non solo offre distrazione non farmacologica, ma consente anche la progettazione di programmi di riabilitazione neurocognitiva e di apprendimento. L'attività non è soltanto proseguita nel 2023 ma vedrà un ulteriore potenziamento nel 2024.

2.5 MONITORAGGIO, SICUREZZA E SODDISFAZIONE

Il monitoraggio, a garanzia della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza, svolge un ruolo essenziale per VIDAS nell'erogazione dei propri servizi. È attraverso la valutazione che l'organizzazione anticipa potenziali criticità e identifica opportunità di evoluzione e miglioramento, in tutti i setting assistenziali in linea con gli obiettivi statutari.

Il controllo periodico della qualità degli standard assistenziali, stabiliti nella Carta dei Servizi per la tutela delle persone assistite e delle loro famiglie, è affidato all'Ufficio Accreditamento. L'Ufficio è responsabile della verifica, della congruenza documentale e della trasmissione delle informazioni necessarie per garantire che i servizi offerti rispettino gli standard regionali. Attraverso la funzione di controllo, l'Ufficio contribuisce al mantenimento degli standard di accreditamento e all'appropriatezza delle pratiche assistenziali, amministrative e gestionali, in collaborazione con il Sistema Gestione Qualità, che si occupa anche dell'effettuazione di audit periodici

Per garantire l'esecuzione accurata e uniforme dei compiti assegnati, gli operatori VIDAS fanno riferimento a una raccolta di regolamenti interni, linee guida e protocolli diagnostici, terapeutici e assistenziali. I documenti vengono regolarmente aggiornati, e gli operatori ricevono formazione periodica su di essi. Ogni operatore VIDAS è inoltre supportato dal Fascicolo Socioassistenziale e Sanitario (FaSAS) digitale, basato su un sistema informatico in continua evoluzione. Il FaSAS consente non solo il raccordo anamnestico e la registrazione di diagnosi, consensi e referti delle visite effettuate da tutti gli operatori dell'équipe, ma dedica ampio spazio anche alla registrazione dei colloqui e all'espressione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento. Attraverso il

fascicolo, si monitora l'evoluzione dei bisogni della persona assistita e della sua famiglia, permettendo un aggiornamento rapido dei trattamenti e dei percorsi. Gli operatori sono forniti di dispositivi tecnologici essenziali per assicurare una reperibilità continua, facilitare la comunicazione e la condivisione di informazioni. Tali strumenti consentono una consultazione rapida del Fascicolo Socioassistenziale e Sanitario (FaSAS) informatizzato, contribuendo contemporaneamente a garantire uniformità e condivisione di un servizio che, per le sue peculiarità, specialmente nell'ambito dell'assistenza domiciliare, rischierebbe di non esserlo.

Il FaSAS consente verifiche continue da parte degli operatori sulle proprie modalità di intervento, oltre a essere utilizzato dai responsabili di servizio e dai referenti d'area professionale di VIDAS per garantire la qualità del servizio erogato. Inoltre, consente all'Ufficio Accreditamento l'estrapolazione di elementi essenziali per il mantenimento dei requisiti e la corretta rendicontazione dell'assistenza fornita.

I FaSAS, scelti a campione, sono oggetto di valutazione di appropriatezza da parte delle Aziende Tutela Salute - ATS di riferimento. Nel corso del 2023, la visita



Ogni operatore VIDAS è supportato dal Fascicolo Socioassistenziale e Sanitario (FaSAS) digitale, basato su un sistema informatico in continua evoluzione



Nel 2023 è proseguito il processo di audit nelle degenze avviato nel corso del 2022 con la pubblicazione della procedura intitolata “Audit in area sociosanitaria”. La procedura regola il processo di verifica e controllo dello svolgimento delle attività nel rispetto di criteri di massima qualità della cura. Il processo è stato avviato dopo aver condiviso le finalità con gli operatori di VIDAS

ispettiva da parte di ATS Brianza, relativa ai FaSAS domiciliari ha restituito una soglia di appropriatezza pari al 97%, calcolata rapportando la somma degli indicatori di valutazione soddisfatti alla somma degli indicatori applicabili. VIDAS si è inoltre dotata di procedure di autocontrollo dell’appropriatezza dei FaSAS, scelti a campione tra i diversi setting. I 56 FaSAS controllati, nel corso del 2023, nell’ambito del setting domiciliare hanno restituito un indice di appropriatezza del 96%. L’appropriatezza è stata pari al 100% per i 25 FaSAS valutati per l’Hospice Casa VIDAS e per i 10 FaSAS in Casa Sollievo Bimbi. L’importanza di tenere aggiornati i sistemi di rilevazione delle informazioni ha portato, nel 2023, ad avviare un confronto interno sulla revisione della cartella clinica, con particolare riferimento alla dimensione dei contenuti. Il gruppo di lavoro, in stretta

integrazione con i Sistemi Informativi, ha coinvolto rappresentanti delle diverse aree professionali e dei diversi setting assistenziali, includendo le aree dell’accreditamento e della ricerca. L’attività proseguirà nel corso del 2024, per la realizzazione di un prodotto condiviso e rappresentativo delle necessità dell’assistenza.

Nel 2023 è proseguito il processo di audit nelle degenze avviato nel corso del 2022 con la pubblicazione della procedura intitolata “Audit in area sociosanitaria”. La procedura regola il processo di verifica e controllo dello svolgimento delle attività nel rispetto di criteri di massima qualità della cura. Il processo è stato avviato dopo aver condiviso le finalità con gli operatori di VIDAS, garantendo così un allineamento comune rispetto agli obiettivi del processo di verifica e promuovendo una collaborazione costruttiva da parte di ciascun operatore.

Complessivamente sono state rilevate 9 osservazioni afferenti all’assistenza infermieristica e legate alla gestione dei farmaci (6), della cassaforte degli stupefacenti (1), degli elettroliti concentrati (1), e del registro di approvvigionamento degli stupefacenti (1). Inoltre, sono stati 5 i casi di Non Conformità rilevati, per la totalità riguardanti l’assistenza infermieristica riconducibili alla non conformità nella gestione dei farmaci e dei presidi. Al termine del 2023, non risultano osservazioni ancora aperte.

VIDAS dispone di una procedura dedicata alla gestione delle segnalazioni relative a eventuali disservizi nell’erogazione dell’assistenza. Nel corso del 2023, è stato ricevuto e affrontato un reclamo formale riguardante la gestione dell’assistenza presso Casa VIDAS, oltre alla gestione di un reclamo pendente dal 2022. Entrambe le situazioni sono state trattate attraverso incontri con i familiari dei pazienti ospiti, culminando nella soddisfazione dei familiari e nell’archiviazione delle pratiche.

Nel corso del 2023, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) ha ricevuto 56 ringraziamenti o encomi formalizzati attraverso e-mail, lettere e messaggi. Tuttavia,

CASI DI NON CONFORMITÀ E OSSERVAZIONI RILEVATE NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI



* nessuna aperta al 31/12/2023

è importante notare che questo dato potrebbe essere sottostimato, poiché si tiene conto solo di una percentuale dei messaggi che effettivamente raggiunge l'URP, considerando che molte famiglie tendono a rivolgersi direttamente agli operatori.

Per le caratteristiche dei servizi erogati, VIDAS si è dotata di una procedura di gestione del rischio clinico destinata a tutto il personale sociosanitario e dell'accoglienza. Nel corso del 2023, sono state effettuate 62 segnalazioni relative alle strutture residenziali di Casa Sollievo Bimbi e Casa VIDAS.

La maggior parte di queste segnalazioni è derivata dal controllo delle cartelle cliniche, con un unico caso di segnalazione di evento avverso. Tutte le segnalazioni non hanno avuto alcun impatto sull'assistenza fornita. Sono state attentamente esaminate, e sono state risolte attraverso interventi di feedback agli operatori coinvolti o attraverso la fornitura di formazione, se necessario. I dati sull'andamento del rischio clinico sono stati condivisi con il personale dell'area sociosanitaria, promuovendo una cultura che non stigmatizzi l'errore, ma lo riconosca come una possibile fonte di crescita condivisa. L'aumento del numero di

segnalazioni rispetto all'anno precedente è attribuibile alla riapertura dell'Hospice Casa VIDAS, dopo la ristrutturazione interna, con conseguente aumento dei posti letto. A conclusione dei lavori, nel corso dell'anno 2023 è stata effettuata una visita ispettiva di controllo sul mantenimento dei requisiti strutturali ed organizzativi. L'ispezione non ha riguardato solo l'Hospice Casa VIDAS, struttura oggetto dei lavori, ma si è estesa alla periodica visita ispettiva cui anche Casa Sollievo Bimbi è sottoposta. L'esito dell'ispezione è stato favorevole.

Con cadenza periodica, infine, VIDAS verifica la qualità percepita dai caregiver, che viene effettuata attraverso la rilevazione della customer satisfaction o con indagini specifiche. L'ultima indagine estensiva è stata condotta a fine 2022, svolta da IPSOS per conto di VIDAS, su 560 caregiver di pazienti adulti e 22 di pazienti pediatrici. L'analisi non aveva rilevato criticità e aveva confermato un forte apprezzamento della qualità delle relazioni instaurate e della professionalità dei componenti delle équipe durante la presa in carico. La prossima rilevazione è prevista per il 2024.

NUMERO DI SEGNALAZIONI RISCHIO CLINICO

2021

55

2022

21

2023

64



CAPITOLO 3

RICERCA E FORMAZIONE



13

PROGETTI DI RICERCA CONDOTTI
NEL 2023 (HANNO COINVOLTO
12.263 PAZIENTI)



10

LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
DI VIDAS



39

NUMERO CORSI DI FORMAZIONE

3.1 FONDAZIONE VIDAS

Riconosciuta come ente morale nel 1985 (G.U. n. 239 del 10/10/1985) e come ente di ricerca scientifica nel 2009, Fondazione VIDAS opera, in collaborazione con VIDAS ODV, nella diffusione della cultura delle cure palliative e nella sensibilizzazione sul diritto all'autodeterminazione e alla dignità sino all'ultimo istante di vita.

Le finalità statutarie vengono perseguite mediante la progettazione di percorsi formativi e l'attiva partecipazione all'avanzamento della ricerca scientifica. È il Centro Studi e Formazione (CSF), attivo dal 1997, a guidare e supervisionare le attività di ricerca e formazione, progettando ed erogando corsi di formazione e aggiornamento in cure palliative per operatori socio-sanitari sia del settore pubblico sia privato, nonché per i volontari. Dal 2017, il CSF sviluppa progetti di ricerca scientifica, interna e in collaborazione con altri enti. Al contempo, Fondazione VIDAS supporta le attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche etiche e sociali legate alla missione.

La Fondazione, infine, contribuisce a garantire, sin dalla sua costituzione, il proprio sostegno alle attività socio-assistenziali di VIDAS ODV, con particolare riferimento ai modelli innovativi di presa in carico e ai progetti di sviluppo per cui non sono previste ancora forme di accreditamento o per cui VIDAS ODV garantisce standard di servizio più elevanti e ampi di quanto stabilito dalla normativa regionale vigente. È in tal modo che, Fondazione VIDAS, consente a VIDAS ODV di adattarsi alle nuove esigenze emergenti. Nella collaborazione con VIDAS ODV, la Fondazione contribuisce in modo sinergico agli obiettivi di sviluppo e consolidamento. Le attività di formazione, ricerca e sensibilizzazione, infatti, attingono al ricco patrimonio di esperienze e competenze dell'assistenza, generando riflessioni, suggestioni e innovazioni da integrare nel modello di intervento per migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone assistite.

FONDAZIONE VIDAS: MISSIONE E AREE DI INTERVENTO



MISSIONE

LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE VIDAS È LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE

AREE DI INTERVENTO



RICERCA

La ricerca, lo studio, la realizzazione e la promozione di tutte le forme di assistenza, anche domiciliare, dirette ad alleviare le sofferenze in tutti i loro molteplici aspetti e a migliorare la situazione ambientale dei sofferenti bisognosi.



FORMAZIONE

La formazione, anche tramite idonee strutture esterne, degli operatori socio-sanitari e dei volontari in qualsiasi contesto e struttura in Italia e all'estero.



SENSIBILIZZAZIONE

Le attività di sensibilizzazione e di informazione di tutti coloro che desiderino approfondire tematiche di arricchimento socio-culturale legate alle cure palliative.



SOSTEGNO A VIDAS ODV

Il sostegno necessario allo svolgimento delle attività di Associazione VIDAS, per garantire l'assistenza completa e gratuita ai malati inguaribili declinata nei diversi percorsi di cura a domicilio, in Hospice Casa VIDAS e in Casa Sollievo Bimbi.

GLI ORGANI SOCIALI E DI INDIRIZZO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composto da tre a undici membri in carica per tre anni, rinnovabili, è l'organo sociale deputato alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il proprio Presidente, Vicepresidente e Tesoriere tra i propri membri.

PRESIDENTE: Mario Usellini

VICEPRESIDENTE: Enrico Falck

CONSIGLIERI:

Ferruccio de Bortoli
Cristina Bassani
Anna du Chène de Vère
Ivo Ferrario
Lucia Guidetti
Simonetta Lagorio
Pierluigi Lanza
Marco Pogliani

TESORIERE: Cristiana Ruella

COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione e in carica per tre anni, è l'organo deputato al controllo della gestione economico-finanziaria e del patrimonio della Fondazione.

PRESIDENTE: Angelo Casò

MEMBRI:

Laura Acquadro
Lorenza Guglielmi

ORGANI DI INDIRIZZO

COMITATO SCIENTIFICO

Ha lo scopo di delineare le linee guida dell'attività formativa approvando sia i piani formativi per il personale VIDAS, volti a soddisfare il fabbisogno formativo dei propri collaboratori, sia i piani formativi per i professionisti esterni che desiderano approfondire le tematiche inerenti alle cure palliative per gli adulti e le cure palliative pediatriche.

DIRETTRICE SCIENTIFICA:

Barbara Rizzi, medico

MEMBRI:

Lia Biagetti, infermiera, Coordinatrice Infermieristica Casa VIDAS
Giovanna Cavazzoni

Roberta Brugnoli, formatrice, Responsabile Formazione volontari VIDAS

Raffaella Gay, giornalista, Responsabile Comunicazione e Attività Culturali VIDAS

Alberto Grossi, assistente sociale, Responsabile Unità Valutativa VIDAS

Giada Lonati, medico, Direttrice Sociosanitaria VIDAS

Ermes Schiocchet, infermiere, Responsabile Attività domiciliare VIDAS

3.2 LA RICERCA SCIENTIFICA IN CURE PALLIATIVE

Fondazione VIDAS promuove, progetta e realizza attività di ricerca, con l'obiettivo di contribuire non solo all'avanzamento scientifico delle cure palliative ma anche al potenziamento dell'efficacia dei servizi socioassistenziali nel prendere in carico e adattarsi ai bisogni delle persone assistite. L'attività è coordinata dall'area Ricerca del Centro Studi e Formazione (CSF), attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori dell'équipe di VIDAS ODV e la collaborazione con enti esterni operanti nel campo della ricerca biomedica.

Nel corso del 2023, il percorso di valorizzazione delle attività di ricerca si è consolidato attraverso l'integrazione di un ulteriore ricercatore. Al contempo, e in linea con gli obiettivi di sviluppo, particolare enfasi è stata posta sull'importanza della disseminazione dei risultati della ricerca scientifica mediante pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali e la partecipazione a conferenze scientifiche di rilevanza per l'ambito. Questo ha contribuito ad accrescere la visibilità di VIDAS a livello nazionale e internazionale, favorendo la collaborazione con altre istituzioni di ricerca.

Nel corso del 2023, Fondazione VIDAS ha condotto 13 progetti di ricerca, di cui il 62% realizzato in collaborazione con enti esterni. Sono stati ideati e proposti, per l'approvazione al Comitato Etico, 7 nuovi progetti di ricerca. Complessivamente, i progetti hanno coinvolto 12.263 assistiti, registrando un aumento del 22% rispetto al 2022. La realizzazione di tali iniziative è stata resa possibile grazie al contributo di 105 professionisti di VIDAS, rappresentanti il 68% del personale complessivamente coinvolto nella ricerca, sia interno che esterno all'Ente. Tra i professionisti coinvolti, il 45% ha partecipato attivamente all'ideazione dei progetti, mentre il restante 55% ha svolto varie man-

sioni legate alla raccolta dati sui pazienti. I ricercatori esterni coinvolti nei progetti di ricerca sono stati 49, in aumento del 36% rispetto al 2022.

Durante il 2023, è stato portato a termine un progetto di ricerca a cui è seguita una pubblicazione su una rivista scientifica di rilevanza internazionale per l'ambito disciplinare delle cure palliative.

Gli articoli scientifici costituiscono una risorsa di approfondimento essenziale per la comunità di riferimento, consolidando, al contempo, la posizione di VIDAS come voce autorevole nel campo della ricerca sulle cure palliative. La pubblicazione di articoli segue un rigoroso processo di valutazione, nel quale vengono esaminati attentamente la validità delle metodologie di ricerca applicate e i risultati ottenuti. Tale revisione è affidata a membri qualificati della comunità scientifica, designati come revisori dagli editori delle riviste specializzate.

Alla fine del 2023, le pubblicazioni scientifiche di VIDAS, rispondenti a tali requisiti, sono state 10. A queste si aggiungono 7 ulteriori pubblicazioni su altre riviste, di cui 2 nuove pubblicazioni nell'anno di riferimento. A partire dal 2021, l'attività di ricerca ha adottato un approccio qualitativo mirato a evidenziare gli aspetti più intangibili legati alle motivazioni, ai pensieri e agli atteggiamenti delle persone in relazione alle cure palliative. La ricerca qualitativa viene impiegata nella fase iniziale di un progetto di ricerca per sostenere e integrare la successiva ricerca quantitativa, al fine di produrre risultati quantificabili che possano essere interpretati in modo oggettivo.

Nel 2023, il personale dell'area Ricerca del CSF è stato coinvolto in modo diretto nella formazione continua dei professionisti dell'équipe di cure palliative VIDAS. A tal fine, sono stati realizzati 8 incontri che avevano come obiettivo l'analisi della letteratura scientifica in-

ternazionale di riferimento sul tema della complessità nelle cure palliative (4 incontri con focus sulle cure palliative rivolte all'adulto e 4 incontri con focus sulle cure palliative pediatriche).

Per il 2024, VIDAS ambisce a rafforzare il proprio ruolo nel campo della ricerca scientifica, mirando a un ampliamento significativo dell'impatto delle proprie indagini e a un'intensificazione delle collaborazioni a livello nazionale. Combinando le competenze cliniche con avanzate metodologie di ricerca, il progressivo ampliamento dello studio sulle cure in fine vita ha l'obiettivo ultimo di elevare la qualità della vita degli assistiti. Tra le iniziative previste, meritano menzione lo sviluppo di uno studio pilota in collaborazione con il

Laboratorio di Farmacologia Clinica e Appropriatelyzza Prescrittiva dell'Istituto Mario Negri IRCCS, finalizzato all'analisi della gestione farmacologica nelle transizioni di cura in hospice. Il progetto consentirà di identificare eventuali discrepanze prescrittive e valutare l'impatto delle prassi di appropriatezza.

In parallelo, sarà approfondito lo studio dello stress nei padri di bambini in cure palliative pediatriche, investigando i fattori che lo influenzano e le strategie adottate per affrontarlo, colmando così una lacuna nella ricerca esistente. Un ulteriore studio si concentrerà sulla gestione dei sintomi nei pazienti in fine vita, esplorando gli aspetti determinanti per il miglioramento della qualità di vita nella fase critica delle cure palliative rivolte agli adulti.

LE DIREZIONI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

AVANZAMENTO DELLA RICERCA METODOLOGICA IN CURE PALLIATIVE	AMPLIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPONDERE AL BISOGNO DI CURE PALLIATIVE	SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI CURA INTEGRATI
MAPPATURA DELLE METODOLOGIE DI RICERCA	SVILUPPO DI MODELLI PREDITTIVI PER LA PROGRAMMABILITÀ DEI PIANI DI CURA E DI ASSISTENZA NEL PAZIENTE ONCOLOGICO	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEGLI INTERVENTI FISIOTERAPICI INTEGRATI
ANALISI LIMITI E OPPORTUNITÀ DEI DIVERSI APPROCCI METODOLOGICI	EFFICACIA DELLE CURE PALLIATIVE NEL PAZIENTE NON ONCOLOGICO E NEL PAZIENTE CRONICO COMPLESSO FRAGILE	ANALISI DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE IN MEDICINA NARRATIVA
SVILUPPO, ADATTAMENTO E VALIDAZIONE DI STRUMENTI DI SCREENING, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO	VALIDAZIONE DI NUOVI MODELLI E STRUMENTI ASSISTENZIALI ADATTATI AL BISOGNO DI CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE	STUDIO DELL'ESPERIENZA DEL CAREGIVER NELL'ASSISTENZA AI PAZIENTI PEDIATRICI PER FORNIRE RISPOSTE INTEGRATE



I PROGETTI DI RICERCA IN CORSO

Stato della ricerca metodologica in cure palliative

Prosegue, dal 2020, lo studio finalizzato a condurre un'analisi sistematica della letteratura scientifica sullo stato delle metodologie di ricerca nell'ambito delle cure palliative. Nel corso del 2023, i ricercatori hanno elaborato il protocollo di analisi per l'identificazione e la successiva valutazione degli articoli scientifici da considerare. Il protocollo è stato registrato su Open Science Framework (OSF) e sarà utilizzato, nel 2024, per la scelta e inclusione degli studi rilevanti.

L'obiettivo del progetto di ricerca resta l'individuazione del paradigma emergente e delle metodologie prevalenti negli studi sulle cure palliative, avviando parallelamente una riflessione sulle necessità e i limiti della ricerca scientifica in questo ambito e sulle implicazioni cliniche da indagare.

Studio NE-VI

Con l'obiettivo di sviluppare e validare un modello predittivo della sopravvivenza del paziente oncologico, sulla base della presenza di fattori clinici al momento della presa in carico nei diversi setting assistenziali, è proseguito, nel corso del 2023, lo studio NE-VI nato nel 2018 dalla collaborazione tra Fondazione VIDAS e l'Istituto di Ricerca Farmacologiche Mario Negri IRCCS (Unità di Ricerca nel Dolore e Cure Palliative del Laboratorio di Metodologia per la Ricerca Clinica). Oltre che per l'avanzamento della ricerca, attraverso la validazione di strumenti prognostici, il progetto è funzionale a guidare decisioni cliniche e valutarne la connessa efficacia, supportando la programmabilità del piano di cure e di assistenza.

Se l'anno 2022 era stato dedicato allo sviluppo del modello predittivo della mortalità dei pazienti in assistenza domiciliare, nel 2023 lo studio si è concentrato sull'identificazione tra fattori clinici al momento della presa in carico e la scelta del setting di cure palliative. I dati raccolti sono stati elaborati e interpretati, sviluppando un articolo scientifico che

sarà completato e sottoposto a processo di pubblicazione nel 2024.

I risultati dello studio, che verrà presentato al XIII EAPC Research Congress a Barcellona nel maggio 2024, forniranno informazioni cruciali per la scelta del setting di presa in carico dei pazienti oncologici in fase avanzata.

Appropriatezza prescrittiva

In seguito all'analisi dei dati sulla adeguatezza delle prescrizioni farmacologiche, nel contesto della collaborazione tra Fondazione VIDAS e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, è emersa l'opportunità di migliorare ulteriormente la qualità delle prescrizioni di farmaci preventivi durante il fine vita. Per affrontare tale esigenza, è stato progettato uno studio retrospettivo volto a identificare le cause dell'uso inappropriato di farmaci nel contesto domiciliare e hospice.

I risultati della ricerca, il cui completamento è previsto nel corso del 2024, forniranno agli operatori sanitari indicazioni più chiare e contestualizzate su come correggere e ottimizzare la terapia farmacologica, contribuendo a ridurre il rischio di possibili effetti indesiderati e a prevenire l'uso inappropriato di risorse.

Studio PRO-CCF

A seguito dell'avvio, nel 2021, della fase sperimentale del nuovo approccio di presa in carico domiciliare per i pazienti Cronici Complessi Fragili (CCF), in collaborazione con l'IRCCS Ospedale San Raffaele, è proseguita la valutazione dell'efficacia assistenziale post-dimissione ospedaliera, in termini di miglioramento organizzativo della gestione di questi pazienti con ricadute sulla loro qualità della vita. Approvato nel 2021, il progetto è proseguito sino al 2023 con le attività di reclutamento dei pazienti e raccolta dei dati. Lo studio si concluderà nel corso del 2024.

I risultati contribuiranno a sostenere l'implementazione di nuove forme di assistenza domiciliare,

NUOVI PROGETTI AVVIATI NEL 2023

STATO DELLA RICERCA QUALITATIVA NELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

Rilevando la frammentarietà delle metodologie di ricerca qualitative nelle cure palliative pediatriche, è stato avviato nel corso dell'anno, un nuovo progetto di ricerca volto all'analisi e sistematizzazione della letteratura sull'argomento. L'obiettivo del lavoro è la mappatura dei benefici e degli ostacoli connessi all'implementazione di metodologie di ricerca qualitative in cure palliative pediatriche, confrontando le percezioni di pazienti, famigliari, operatori sanitari, ricercatori, così come emergono dagli studi scientifici condotti. I risultati preliminari dell'analisi, che si prevede di completare nel corso del 2024, sono stati presentati durante il XXX Congresso nazionale SICP (Società Italiana di Cure Palliative) a novembre 2023.

STUDIO EFAT-2 PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEGLI INTERVENTI FISIOTERAPICI IN PAZIENTI ONCOLOGICI

Nel corso del 2023, VIDAS ha preso parte al progetto promosso dalla Fondazione ANTEA, con il coinvolgimento di altri quattro centri specialistici in cure palliative, per la valutazione dell'efficacia degli interventi fisioterapici nei setting di cure palliative, applicando lo strumento di valutazione riabilitativa denominato Edmonton Functional Assessment Tool (EFAT), specifico e raccomandato, a livello internazionale, a supporto della pratica clinica in questo ambito. Tra gli obiettivi del progetto vi è la valutazione dell'impatto della fisioterapia sulla prevalenza e intensità del dolore, sul controllo dei sintomi, sulla mobilità articolare, nei trasferimenti e deambulazione e sulla qualità di vita dei pazienti oncologici in fase avanzata di malattia. Al reclutamento dei pazienti, avvenuto nel 2023, seguirà l'analisi dei dati e la stesura del

rapporto di ricerca nel corso del 2024. Lo studio contribuirà all'avanzamento della ricerca e della pratica, fornendo indicazioni per lo sviluppo di un approccio integrato alla riabilitazione.

TRADUZIONE E VALIDAZIONE DELLA PAPAS SCALE

Promosso dall'IRCCS materno infantile Burlo Garofalo di Trieste, il progetto ha coinvolto il team di ricerca di VIDAS nella contestualizzazione e validazione di un protocollo per valutare l'eleggibilità del minore a un percorso di Cure Palliative Pediatriche e i relativi bisogni.

In particolare, lo studio ha avuto ad oggetto la Pediatric Palliative Screening Scale (PaPaS scale), uno strumento di screening multidimensionale indirizzato ai minori tra 1 e 19 anni con patologia inguaribile, che dà peso alla complessità di cura bio-psico-sociale tipica di questi pazienti.

I lavori preparatori allo studio sono stati condotti nel 2023, così da consentire la raccolta e analisi dei dati nel corso del 2024. I risultati dello studio potranno essere integrati nella pratica clinica per una più rapida valutazione dei bisogni del paziente pediatrico. La comprensione delle esigenze specifiche del minore consentirà sia l'identificazione precoce dei bisogni di cure palliative per una presa in carico tempestiva, sia l'adattabilità del piano assistenziale in funzione della configurazione dei bisogni manifestata. Tale strumento sarà dunque anche a supporto della comunicazione tra i diversi professionisti e dipartimenti coinvolti nella cura del minore e della sua famiglia.

VALIDAZIONE DEL GO WISH GAME IN AMBITO PEDIATRICO

Nel corso dell'anno, VIDAS è stata coinvolta nello studio multicentrico promosso dall'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL), per la validazione del Go Wish Game in ambito pediatrico. Si tratta di un set

di carte progettato per facilitare conversazioni sui temi di fine vita e identificare le priorità del paziente nelle fasi terminali. Originariamente concepito come un esercizio leggero e divertente per discutere delle cure palliative, le carte hanno dimostrato la loro applicabilità per la popolazione adulta.

Il progetto, dunque, prevede sia l'adattamento del Go Wish Game per l'uso nella popolazione pediatrica sia la successiva valutazione di efficacia. Il 2023 è stato dedicato alla condivisione dell'impostazione dello studio tra i Centri coinvolti. Le attività di ricerca saranno portate avanti nel 2024 con la raccolta e analisi dei dati.

EFFICACIA DELLA FORMAZIONE IN MEDICINA NARRATIVA

A seguito della realizzazione di un percorso di formazione interprofessionale alla medicina narrativa, il team di ricerca ha avviato un progetto per esplorare la percezione e valutare la competenza narrativa acquisita dai partecipanti. Sebbene, infatti, sia riconosciuta l'importanza della medicina narrativa nell'ambito dell'erogazione delle cure palliative, per rafforzare la riflessività degli operatori socio-sanitari, migliorare la qualità dell'assistenza e consolidare il lavoro di squadra, gli studi sugli effettivi cambiamenti comportamentali, a seguito dell'acquisizione di competenze di medicina narrativa, sono ancora limitati.

Nel corso dell'anno è stato redatto il protocollo di studio per la raccolta dei dati che sarà effettuata nel 2024. I risultati del progetto forniranno una comprensione approfondita delle esperienze dei professionisti delle cure palliative nel corso del programma di formazione narrativa, esaminandone l'impatto sulla pratica quotidiana in termini di empatia e coordinamento interdisciplinare nell'ambito delle équipe.

valutando gli effetti sulla miglior organizzazione e sulla qualità delle cure per pazienti che richiedono assistenza di bassa intensità. Inoltre, l'analisi promuoverà la diffusione delle conoscenze per replicare l'esperimento in altre aree.

Simultaneous care

A partire dal 2021, Fondazione VIDAS collabora con l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo di Milano, con l'obiettivo di implementare un progetto assistenziale integrato per i pazienti con malattia renale cronica avanzata, per garantire continuità e qualità della cura. La collaborazione ha portato alla creazione di un modello sperimentale di simultaneous care, coinvolgendo nefrologi e palliativisti per la presa in carico integrata e interdisciplinare di pazienti con malattia renale cronica avanzata. Le finalità scientifiche del progetto, con la redazione di un articolo che sarà sottoposto alla revisione di una rivista internazionale nel corso del 2024, sono completate da finalità pratiche a supporto dei processi decisionali, per una migliore definizione del percorso di cura nello stadio terminale della malattia renale cronica. Il progetto, dunque, si pone a supporto dello sviluppo di modelli assistenziali in cure palliative indirizzati a pazienti non oncologici, in linea con il progressivo cambiamento della popolazione di VIDAS all'interno dei diversi setting assistenziali.

Progetto Device

Avviato nel 2021, lo studio si è focalizzato sui pazienti portatori di dispositivi elettronici cardiaci impiantabili (CIED), con l'obiettivo di esaminare la complessità dell'assistenza in fase terminale e fornire prove per l'integrazione delle cure palliative nell'ambito cardiologico. La progressione finale della malattia nei pazienti con insufficienza cardiaca spesso non segue un percorso lineare, rendendo difficile stabilire chiaramente l'accesso alle cure palliative. Nel corso del 2023, si è provveduto all'approfondimento bibliografico e metodologico dell'argomento per

I NUMERI DELLA RICERCA SCIENTIFICA

	2021	2022	2023
Progetti di ricerca in corso	9	9	13
di cui nuovi avviati	5	2	7
di cui conclusi	2	3	1
di cui in collaborazione con enti esterni	6	6	8
di cui progetti interni	3	4	6
Assistiti coinvolti nei progetti di ricerca (<i>numero totale</i>)	7.724	10.014	12.263
Personale VIDAS coinvolto nell'attività di ricerca*	117	63	105
di cui persone coinvolte nella fase di ideazione	21	31	47
di cui persone coinvolte nella fase di raccolta dati	96	32	58
Ricercatori esterni coinvolti nei progetti di ricerca	43	36	49

*comprende VIDAS ODV e Fondazione VIDAS

l'impostazione della raccolta dati che avverrà nel 2024. Il progetto si inserisce nell'ambito della ricerca sull'appropriatezza della cura a partire dalla migliore caratterizzazione delle condizioni e dei bisogni dei pazienti non oncologici.

I risultati del progetto supporteranno la pratica clinica e forniranno agli assistiti una guida nella pianificazione condivisa delle cure.

Stress dei genitori caregiver

La particolare natura delle cure palliative pediatriche e l'importanza cruciale del rapporto paziente-famiglia hanno evidenziato la necessità di esplorare l'esperienza dei genitori-caregiver al fine di identificare i fattori che possono influenzare il livello di stress. La ricerca, di natura qualitativa, si è concentrata nel 2022 sulla creazione del protocollo di studio. Dopo l'approvazione da parte del Comitato Etico, è stato avviato il reclutamento dei partecipanti idonei e la raccolta dati tramite interviste, proseguite per tutto il 2023.

L'analisi successiva dei dati qualitativi raccolti, pianificata per il 2024, consentirà di acquisire una comprensione più approfondita dell'esperienza dei genitori-caregiver di pazienti assistiti in hospice attraverso ricoveri di sollievo, rivalutazioni e abilitazioni alle cure palliative. Inoltre, i risultati del progetto offriranno spunti all'équipe di Cure Palliative Pediatriche su come fornire supporto per il controllo e la riduzione dello stress nel nucleo paziente-famiglia.

LA BIBLIOTECA SCIENTIFICA VIDAS "GIANFRANCO PIACENTINI"

La Biblioteca Scientifica VIDAS "Gianfranco Piacentini", situata presso Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni, è un punto di riferimento nel campo delle cure palliative e dei temi legati al fine vita. Rivolta principalmente agli operatori e al personale, fornisce strumenti essenziali per l'aggiornamento professionale. Attraverso l'accesso a banche dati biomediche

e letteratura scientifica, supporta l'attività di ricerca e formazione del CSF, facilitando la consultazione di altre biblioteche scientifiche tramite una rete consorziale.

Dal 2018, la Biblioteca Scientifica VIDAS è parte del SBBL (Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo) per il reperimento degli articoli scientifici e, dal 2021, è entrata a far parte di ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici), il catalogo italiano dei periodici gestito dall'Università di Bologna e dalla Biblioteca Centrale "G. Marconi" del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma.

La gestione delle risorse bibliografiche è coordinata dalla Direzione Scientifica, che si è dotata, dal 2020, della Bibliotecaria Documentalista, figura specializ-

zata nelle ricerche bibliografiche e nella consultazione della documentazione scientifica.

Nel 2023, sono stati aggiunti e catalogati 699 nuovi libri, portando il totale a 1.799 volumi. Sono stati rinnovati gli abbonamenti a 7 riviste. L'acquisizione di risorse bibliografiche è stata ampliata per fornire aggiornamenti al personale, con 1.107 articoli scientifici richiesti per soddisfare le esigenze di ricerca e formazione interne. Nel corso dell'anno, è stato sottoscritto l'abbonamento a CODIFA, informatore farmaceutico online per tutto il personale sociosanitario, a cui ha fatto seguito una formazione specifica sull'utilizzo. Sono state erogate, inoltre, 24 ore di formazione su banche dati scientifiche e risorse elettroniche per 10 utenti.

I NUMERI DELLA BIBLIOTECA SCIENTIFICA

TOTALE TITOLI* PRESENTI E CONSULTABILI			NUOVI TITOLI CATALOGATI			BANCHE DATI		
2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
548	1.084	1.799	216	536	699	2	2	3

*Per "titoli" si intendono libri e riviste.

ATTIVITÀ E STATISTICHE DI ACCESSO

ARTICOLI RICHIESTI			RICERCHE BIBLIOGRAFICHE		
2021	2022	2023	2021	2022	2023
780	1.092	1.107	45	58	64

UTENTI			ACCESSI FISICI UTENTI		
2021	2022	2023	2021	2022	2023
170	296	332	43	97	71

3.3 LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E LA CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE

Fondazione VIDAS sviluppa ed eroga un articolato piano di formazione, coordinato dal CSF, in cui teoria e pratica sul campo sono combinate per contribuire al miglioramento delle competenze degli operatori sociosanitari e dei volontari dell'équipe multidisciplinare, ma anche di tutti coloro che siano interessati a sviluppare le proprie conoscenze nell'ambito delle cure palliative.

Le attività di formazione sono dettagliate nel Piano Formativo Annuale, frutto di un attento processo di analisi delle necessità formative interne e della domanda di formazione proveniente dall'esterno. Il Piano beneficia di canali di ascolto attivo con i partecipanti e tiene conto delle direttive del Comitato Scientifico. In particolare, per rispondere ai bisogni formativi del personale multiprofessionale di VIDAS, la Direzione Scientifica lavora in sinergia con i referenti della formazione, i responsabili dei vari settori della Direzione Sociosanitaria e la Segreteria Organizzativa del CSF. L'obiettivo è individuare ed esplicitare le aree di miglioramento personali e dei gruppi di lavoro, per poi elaborare percorsi formativi specifici. I risultati delle analisi sono discussi e valutati in un contesto orientato al miglioramento continuo. Il Piano Formativo Annuale è sviluppato in coerenza con quanto previsto dalla legge nazionale n. 38 del 15 marzo 2010 e dalle normative regionali lombarde sulla formazione in ambito di cure palliative.

Dal 2011, il CSF opera come Ente Provider per conto della Regione Lombardia, offrendo eventi formativi per il personale sanitario e sociosanitario in conformità con il programma di Educazione Continua in Medicina (ECM), con l'assegnazione di crediti formativi. Collabora inoltre con l'Ordine degli Assistenti Sociali

e con l'Ordine dei Giornalisti, riconoscendo loro crediti formativi professionali. In aggiunta all'offerta formativa tradizionale, Fondazione VIDAS offre opportunità di formazione pratica in collaborazione con istituti universitari, accogliendo tirocinanti pre e post-laurea nei settori professionali rappresentati all'interno dell'équipe multidisciplinare delle cure palliative. I corsi sono gratuiti e vengono gestiti seguendo gli standard di qualità del Sistema di Gestione Qualità (SGQ) UNI EN ISO 9001:2015, dall'ideazione alla valutazione degli eventi.

Nel 2023, VIDAS ha accolto i primi medici in formazione della neonata Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative, con il primo studente accolto nel mese di novembre 2023. Inoltre, medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Pediatria presso l'Università degli Studi di Milano hanno iniziato le loro rotazioni trimestrali in Casa Sollievo Bimbi già a partire dal gennaio 2023. VIDAS, infatti, è stata riconosciuta, nel 2022, come struttura complementare della rete formativa dell'Ateneo milanese, con la stipula di due convenzioni con le rispettive scuole di Specializzazione, per accogliere medici in formazione.

PERCORSI DI FORMAZIONE TRADIZIONALI

Sono state 100 le giornate di formazione erogate da Fondazione VIDAS nel corso del 2023, registrando un incremento significativo del 75% rispetto all'anno precedente. Ogni ciclo formativo ha avuto una durata media di 2,8 giornate, coinvolgendo 912 partecipanti, in aumento del 46% rispetto all'anno precedente. Di questi, il 58% erano operatori VIDAS, a conferma dell'importante partecipazione e dell'impegno alla



formazione da parte del personale interno. Tra le professioni più coinvolte nei programmi formativi si sono distinti infermieri, medici e giornalisti, che hanno costituito rispettivamente il 29%, il 20% e il 18% del totale dei partecipanti.

I corsi hanno coinvolto 17 docenti interni e 20 docenti esterni. La scelta dei docenti è stata basata sulla valutazione, da parte della Direzione Scientifica, del possesso di competenze specifiche sul tema trattato e dell'esperienza pregressa dei docenti. Per ciascun docente, è stato raccolto feedback dei partecipanti ai corsi per misurare il grado di soddisfazione generale e la pertinenza dei contenuti offerti. In linea con quanto osservato negli anni precedenti, il livello di apprezzamento e la competenza professionale dimostrata dai docenti sono state elevate. La valutazione complessiva della soddisfazione, che indaga aspetti quali progettazione, didattica, organizzazione e valutazione generale, ha raggiunto una media di 3,8 su una scala che va da 0 a 4. Per misurare l'impatto formativo dei programmi di sviluppo delle competenze destinati ai professionisti interni di VIDAS, il CSF ha implementato un questionario di autovalutazione. I risultati hanno evidenziato una media di 3,8 nel raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, rispetto a una media di 3,2 registrata nel 2022, a conferma dell'efficacia crescente della formazione erogata.

Il numero dei corsi realizzati ha rispettato quanto programmato nel Piano Formativo Annuale ed è stato arricchito da ulteriori corsi non accreditati destinati ai professionisti di VIDAS. I percorsi formativi erogati nel 2023 sono stati 39, di cui 1 solo evento in formula blended, combinando lezioni in presenza e attività di apprendimento a distanza sincrone, 7 corsi interamente erogati



Rossella
moglie di Emilio,
ospite di Casa VIDAS

«La cura e l'assistenza che mio marito Emilio ha ricevuto a Casa VIDAS durante la parte finale della sua malattia ci hanno consentito di condividere momenti intensi che rimarranno, nonostante tutto, ricordi dolci e indelebili. Sono situazioni, attimi, occasioni, incontri che hanno cambiato il mio sguardo sul mondo: da allora mi rivolgo alle persone in maniera diversa, sento la loro umanità così prossima... Ha deciso di sostenere VIDAS perché ho voluto esprimere la mia riconoscenza per questo dono che ci è stato fatto, pur in un momento così terribile. Sento il desiderio di aiutare le persone di VIDAS, che mettono la loro vita al servizio degli altri scegliendo un lavoro impegnativo per il corpo ma anche per la mente, senza che mai traspaia davanti a chi soffre la loro grande fatica. Desidero che chiunque si trovi in una situazione così difficile possa poter vivere quello che abbiamo vissuto Emilio e io. Casa VIDAS è un luogo prezioso, è importante che la gente lo sappia e che si impegni in prima persona per sostenerlo.»

attraverso formazione a distanza sincrona, e 31 corsi condotti in modalità residenziale. I corsi che hanno consentito ai partecipanti l'acquisizione di crediti ECM sono stati pari a 25, il 64% del totale dei corsi erogati. Dei corsi accreditati ECM, il 44% dei percorsi formativi erogati da Fondazione VIDAS nel 2023 è stato dedicato allo sviluppo di competenze tecnico-professionali. Un ulteriore 32% ha puntato al potenziamento delle competenze relative a obiettivi di processo, mentre il 24% rimanente si è focalizzato sull'approfondimento delle competenze legate agli obiettivi di sistema.

Nel 2023, Fondazione VIDAS ha dato vita a tre iniziative formative accreditate presso l'Ordine dei Giornalisti, immergendosi nei complessi territori della comunicazione nel campo delle cure palliative. Gli eventi hanno sollevato questioni cruciali riguardanti la narrazione del dolore, la discussione aperta e onesta sulla morte e le sfide di comunicare tematiche di malattia e perdita ai bambini. La comunicazione su questi argomenti, spesso mal gestita o avvolta da tabù, è stata al centro del dibattito, richiamando l'attenzione sul bisogno di un approccio informato e sensibile. L'elevata partecipazione, con 164 interessati provenienti anche da fuori regione, ha sottolineato l'urgenza e la pertinenza di affrontare tali temi, confermando la richiesta di formazione su questioni tanto delicate.

Anche per l'anno di riferimento, Fondazione VIDAS ha arricchito il suo piano formativo con una serie di eventi non accreditati ECM, ideati dalla Direzione Scientifica o su suggerimento dei referenti delle varie aree professionali e dei responsabili dei servizi. L'intento è di personalizzare quanto più possibile i percorsi di apprendimento interni, rispondendo efficacemente alle singole esigenze dei professionisti. Parallelamente, la Direzione Scientifica ha incentivato la partecipazione dei professionisti dell'area sociosanitaria a eventi esterni quali corsi, convegni e congressi, selezionati per il loro valore formativo e organizzati da enti terzi. Questa strategia ha permesso di soddisfare ampiamente

il fabbisogno formativo dei professionisti VIDAS, con una presenza notevole a importanti appuntamenti internazionali, come il 18° congresso dell'European Association of Palliative Care a Rotterdam e il XXX Congresso della Società Italiana di Cure Palliative a Riccione. Al XXX Congresso SICP, in particolare, VIDAS ha partecipato in qualità di partner scientifico, organizzando sessioni tematiche che hanno messo in luce l'importanza della partecipazione collettiva e dell'approfondimento sulla percezione delle cure palliative in Italia, testimoniando così il proprio impegno nella promozione e nel progresso delle cure palliative.

L'attività del CSF è stata oggetto di monitoraggio continuo nel corso dell'anno, da parte Sistema di Gestione della Qualità, che ha vigilato sulle fasi di progettazione, realizzazione e documentazione del Piano Formativo Annuale. Il controllo scrupoloso ha assicurato la massima qualità del servizio offerto, nonché la corretta gestione e archiviazione dei documenti, sia in formato cartaceo che digitale. Tale impegno ha permesso di superare con successo l'ispezione annuale di Certiquality, l'Ente Certificatore che ha riconfermato la conformità del CSF VIDAS agli elevati standard previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001:2015 per l'accREDITAMENTO.

Nel corso del 2023, non sono stati rilevati casi di non conformità relativi all'attività di formazione.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE

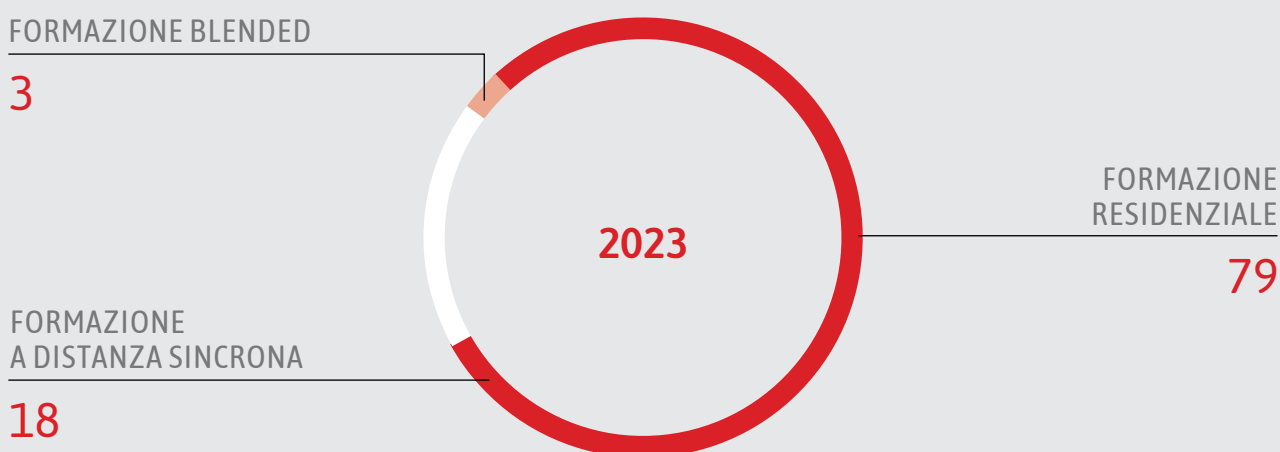
VIDAS pone grande enfasi sull'apprendimento pratico, collaborando strettamente con enti educativi di base, in particolar modo le università.

La convinzione che la formazione debba passare anche per l'apprendimento pratico porta VIDAS ad investire tempo significativo, spazi e risorse per fornire a studenti e professionisti opportunità di tirocinio altamente formative. L'obiettivo della formazione esperienziale è di trasmettere con efficacia i fondamenti delle cure palliative, che includono l'assistenza integrata al paziente e alla sua famiglia, le dinamiche

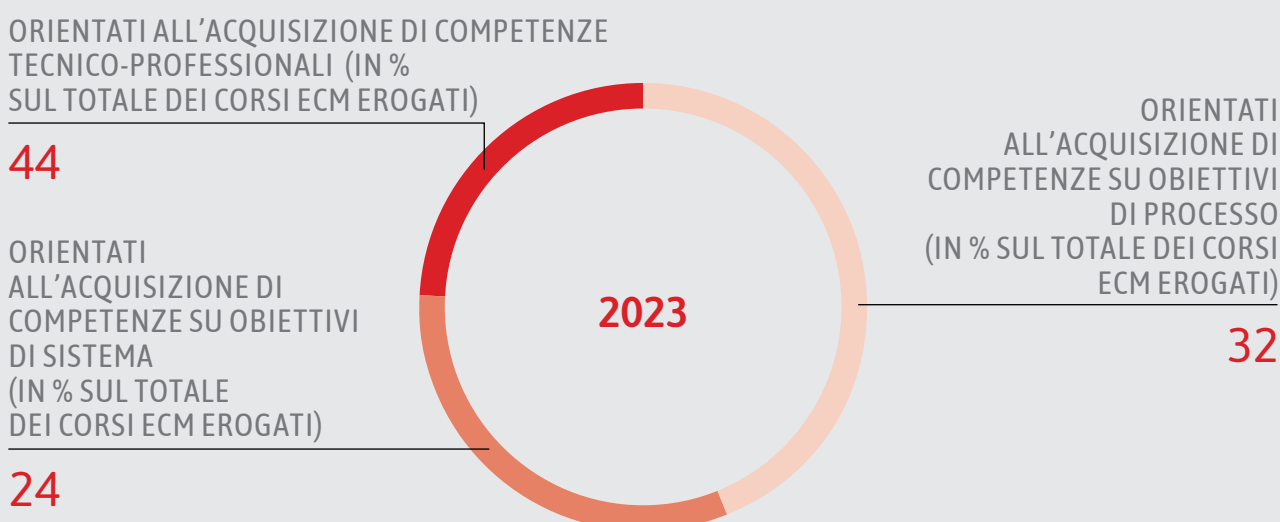
I NUMERI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE

	2021	2022	2023
Corsi di formazione programmati	18	23	28
Corsi di formazione erogati	27	23	39
di cui con acquisizione di crediti ECM (in %)	93%	78%	64%
Giornate di formazione erogate	53	57	100
Durata media dei corsi di formazione (in giornate)	2,4	2,7	2,8
Docenti coinvolti nei corsi di formazione	24	29	37
di cui esterni a VIDAS (in %)	50%	24%	54%
Partecipanti complessivamente coinvolti	956	624	912
di cui partecipanti interni (in % rispetto al totale)	67%	70%	58%

RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE PER MODALITÀ DI EROGAZIONE (%)



RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE ECM PER COMPETENZE TRASFERITE



I DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

RIPARTIZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE EROGATA PER TARGET (%)

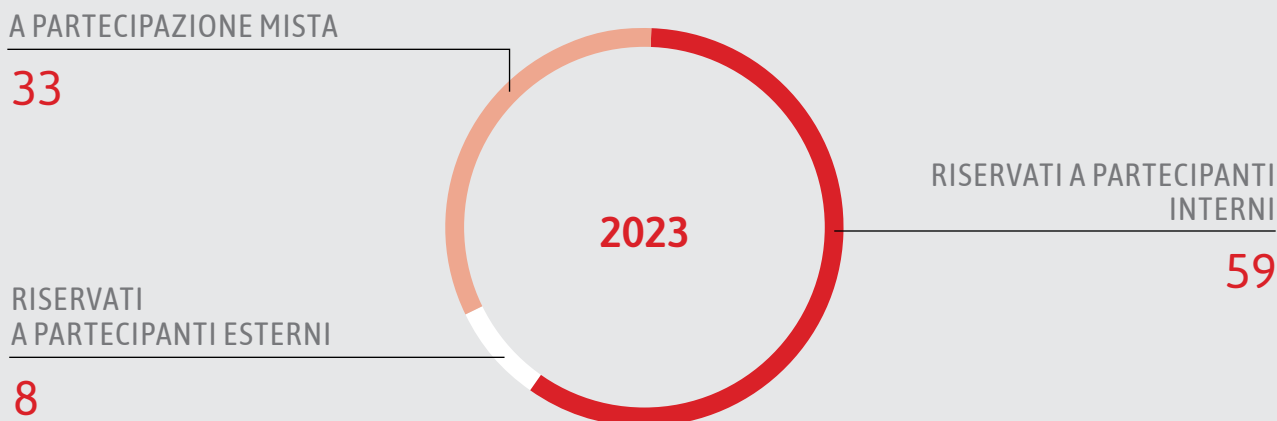


FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE



LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE EROGATA (SCALA 0-4)

	2021	2022	2023
Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	3,8	3,2	3,8
Soddisfazione media aggregata	3,6	3,7	3,8
Soddisfazione media progettazione dei corsi	3,5	3,7	3,7
Soddisfazione media docenza	3,7	3,8	3,8
Soddisfazione media organizzazione	3,4	3,7	3,7
Soddisfazione media didattica	3,5	3,7	3,6



della relazione di cura, il lavoro all'interno di équipe multiprofessionali e interdisciplinari, la condivisione del percorso terapeutico e il sostegno ai familiari durante la malattia e il lutto. Il tirocinio si presenta dunque come un vero e proprio percorso di apprendimento attivo e diretto nel campo delle cure palliative. Sotto la guida del CSF e del responsabile dei tirocini, VIDAS accoglie regolarmente studenti universitari e post-laurea delle discipline sanitarie, oltre a partecipanti di altri programmi di specializzazione, in iniziative formative sviluppate con il supporto della Direzione Scientifica della Fondazione. I tirocini sono progettati tenendo conto delle esigenze degli stessi tirocinanti e vengono svolti in stretta sinergia con i tutor universitari degli Enti di provenienza. Attraverso un sistema di affiancamento tutoriale strutturato, i tirocinanti hanno l'opportunità di immergersi nell'operato quotidiano delle équipe di cure palliative di VIDAS, partecipando attivamente a tutte le fasi dell'assistenza.

Nel corso dell'anno, VIDAS ha registrato 138 domande per tirocini, segnando un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Durante il processo di valutazione e selezione, si è data priorità agli studenti iscritti a corsi universitari con cui i professionisti di VIDAS collaborano direttamente come docenti, perseguendo l'obiettivo di assicurare una maggiore coerenza e continuità formativa. Di conseguenza, si sono concretizzati 28 tirocini, corrispondenti al 20% delle candidature ricevute, totalizzando 6.985 ore di formazione pratica fornite.

Il 2023 si è distinto come un anno importante per VIDAS per l'arrivo dei primi medici specializzandi in formazione provenienti dalla Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative e dalla Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano. Nello specifico, 7 medici hanno iniziato il loro percorso di specializzazione presso i setting assistenziali di VIDAS.

Nel 2023, sono state istituite o rinnovate 19 convenzioni, grazie alle quali è stato possibile accogliere tirocinanti da diversi ambiti del settore sanitario. Tra questi,

Il 2023 si è distinto come un anno importante per VIDAS per l'arrivo dei primi medici specializzandi in formazione provenienti dalla Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure Palliative e dalla Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Milano

figurano le Scuole di Specializzazione in Cure Palliative e in Pediatria, i Master di primo e secondo livello in Cure Palliative e Cure Palliative Pediatriche, i Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche e in Scienze Infermieristiche Pediatriche, le Scuole di Psicoterapia e la Scuola di Alta Formazione in Assistenza Spirituale. Tra le nuove collaborazioni avviate, meritano menzione la convenzione con la prima scuola per assistenti spirituali, che prevede un tirocinio di 50 ore per un'assistente spirituale laica, e l'accordo con il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano, a cui farà seguito l'accoglienza dei primi studenti nel 2024.

LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

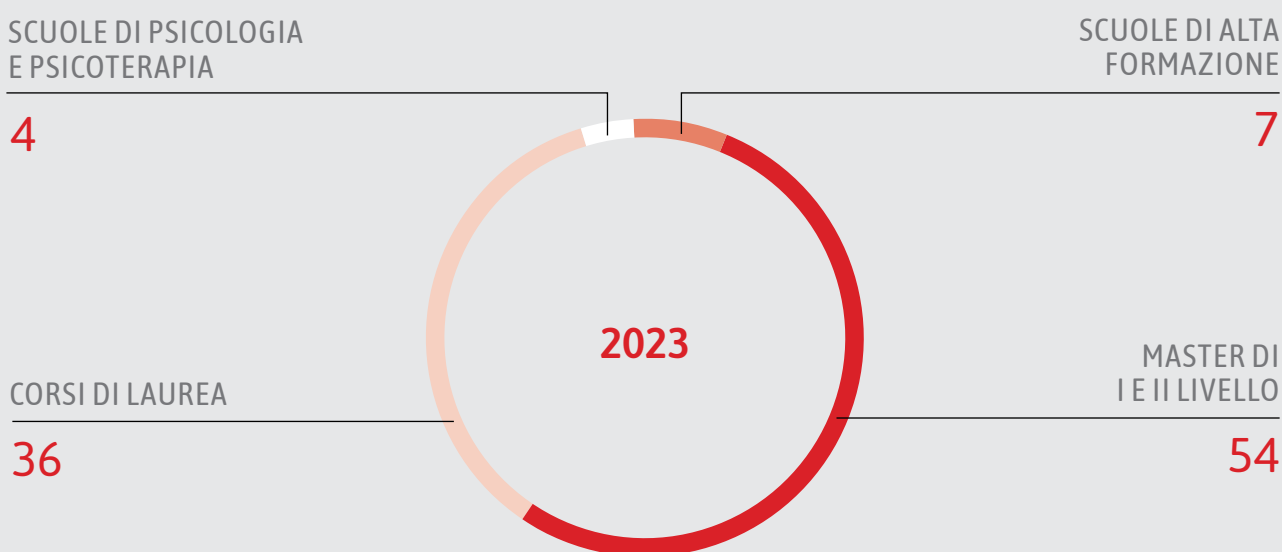
Con l'obiettivo di rafforzarne la professionalità all'interno delle équipe multidisciplinari e a supporto delle attività di divulgazione e promozione, Fondazione VIDAS propone percorsi di formazione indirizzati ai volontari, lavorando in sinergia con la Direzione Sociosanitaria e con la Direzione Promozione e Sviluppo di VIDAS ODV.

Negli ultimi anni, i percorsi di formazione si sono arricchiti e adattati per rispondere ai bisogni dei pazienti pediatrici e cronici complessi e fragili, consentendo

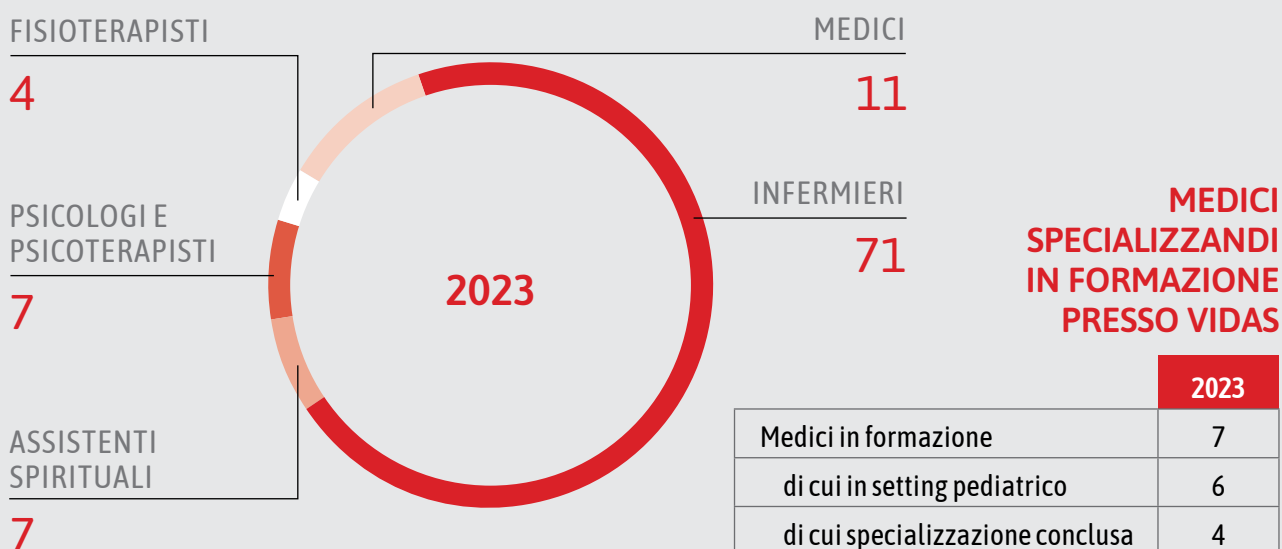
EVOLUZIONE DELLA FORMAZIONE ESPERIENZIALE

	2021	2022	2023
Richieste di tirocinio	77	113	138
di cui attivati	22	40	28
di cui attivati (in %)	29%	35%	20%
Medici specializzandi in formazione presso VIDAS	-	-	7
Convenzioni attive	14	16	21

PERCORSO FORMATIVO DI PROVENIENZA DEI TIROCINANTI (in % sul totale)



RIPARTIZIONE PER PROFESSIONE DEI TIROCINANTI (in % sul totale)



una corretta valorizzazione del ruolo dei volontari. Ampio spazio è stato dato al rafforzamento della capacità di adattamento relazionale e organizzativo, alla gestione dello stress e alla tempestività nel fornire risposte a bisogni complessi e in evoluzione. Interventi formativi innovativi, incentrati sul benessere personale e sulla consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, hanno arricchito l'approccio più tradizionale, anche grazie all'inclusione di gruppi di sostegno psicologico.

Uno degli obiettivi della formazione è quello di armonizzazione la presenza dei volontari all'interno delle équipe multidisciplinari. Nel 2023, è stata istituzionalizzata la partecipazione regolare dei volontari alle riunioni settimanali delle microéquipe operative nei

contesti domiciliari e ai briefing giornalieri delle équipe di Casa VIDAS e di Casa Sollievo Bimbi.

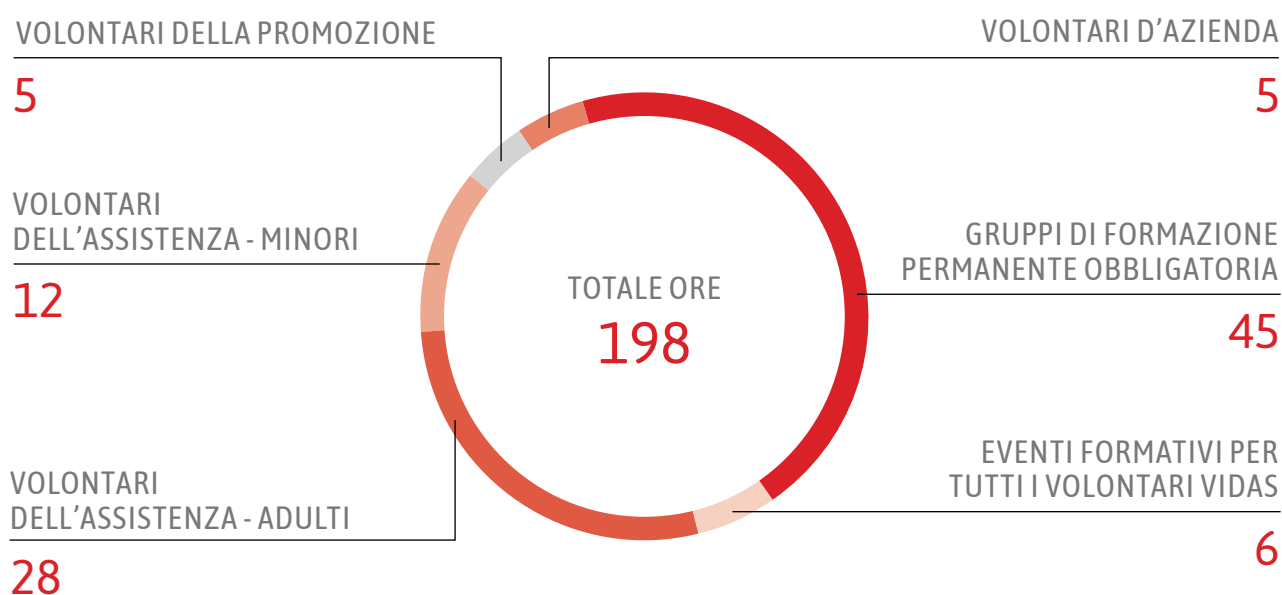
Il CSF ha, inoltre, puntato a creare una maggiore coesione tra i volontari impegnati direttamente nell'assistenza e quelli coinvolti nelle attività divulgative e organizzative, integrando efficacemente i nuovi volontari nel dinamico contesto delle cure palliative pediatriche. L'importanza della collaborazione e dell'integrazione tra tutti i membri dell'organizzazione è stata enfatizzata, garantendo così un supporto integrato e coeso ai pazienti e alle loro famiglie.

Nel complesso, sono state erogate 56 ore di formazione a 30 aspiranti volontari per l'assistenza ai pazienti adulti. Riproponendo l'iniziativa dell'anno precedente, è stato offerto il corso base per l'assistenza pediatrica,

ELENCO DEGLI ENTI INVIANTI (anno 2023)

Università ALMA Mater Studiorum (Bologna)	Master Cure Palliative Pediatriche e Cure Palliative per l'adulto (I e II livello)
Università degli Studi di Parma	Master Cure Palliative e Terapia del dolore per le professioni sanitarie (I livello)
Università degli Studi di Padova	Master in Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche (I livello)
Università degli Studi di Pavia	Master Infermiere esperto in area pediatrica e neonatale (I livello)
Università degli Studi di Torino	Master Cure Palliative e Terapia del Dolore per Psicologi (II livello)
Università degli Studi di Milano	CdL Infermieristica CdL Infermieristica Pediatrica Scuola di specializzazione in pediatria Scuola di specializzazione in cure palliative
Università Vita Salute San Raffaele Milano	CdL Infermieristica
Scuola di Alta formazione TuttoèVita	Scuola di Alta Formazione per l'Accompagnamento Spirituale nella Malattia e nel Morire
Scuola di Psicoterapia Integrata (Bergamo)	Scuola di Specializzazione in Psicoterapia
Università Telematica degli Studi Pegaso	Master di Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie

ORE DI FORMAZIONE IN AULA (in % anno 2023)



COME DIVENTARE VOLONTARI DI VIDAS

Per diventare volontari VIDAS è necessario seguire un processo di selezione rigoroso che varia in base alle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere. Durante il percorso di selezione, che si articola in più fasi, viene approfondita la conoscenza dell'aspirante volontario, ai fini della scelta del contesto più adeguato in cui inserirlo e della formazione ad esso più idonea.

Gli aspiranti volontari selezionati partecipano a un corso di formazione di base che varia a seconda dell'ambito di volontariato in cui verranno inseriti. A tutti viene trasmessa la filosofia e la missione di VIDAS e il funzionamento dell'organizzazione. Il corso base in ambito assistenziale affronta le tematiche inerenti al mondo delle cure palliative, soffermandosi in particolare sugli aspetti psicologici e relazionali connessi al processo della malattia grave e a prognosi infausta; fornisce tecniche di comunicazione adeguate a supportare empaticamente il malato e la famiglia e a interagire con i professionisti aiutando il volontario a portare il proprio contributo nel lavoro d'équipe. La

durata del corso è di 40 ore e si sviluppa attraverso lezioni frontali, attività in gruppo e testimonianze. È previsto un corso base anche per i volontari che saranno impegnati in ambito divulgativo-organizzativo, seppure di minor durata, unitamente a una formazione specifica e operativa sul campo.

Al termine del corso base, per i volontari assistenziali è previsto un tirocinio con l'affiancamento di un volontario esperto, che svolge la funzione di tutor.

Il percorso di tirocinio dura per un periodo che può variare da 6 mesi a 1 anno a seconda del setting in cui il volontario sarà inserito, della sua attitudine e del tempo dedicato. Contemporaneamente all'inizio del tirocinio, il volontario è invitato a partecipare alla formazione permanente obbligatoria, che si articola in diverse tipologie di gruppi, in base all'anzianità di servizio del volontario, delle esigenze formative e dell'ambito operativo. Sono previsti incontri formativi di aggiornamento specifici anche per i volontari in ambito divulgativo-organizzativo.

che ha visto la partecipazione di 9 volontari, per un totale di 23 ore di formazione. In aggiunta, si sono svolti 9 incontri di formazione a distanza sincrona, ciascuno della durata di un'ora, dedicati a 106 volontari aziendali. Per quanto riguarda l'area divulgativa e organizzativa, è stato organizzato un corso strutturato in tre sessioni, ciascuna di tre ore, rivolto a 5 volontari impegnati nelle attività promozionali. Infine, sono stati attivati 10 gruppi dedicati alla formazione permanente, coinvolgendo 96 volontari per un impegno complessivo di 90 ore di formazione.

I volontari assistenziali con maggiore esperienza sono stati invitati in qualità di relatori al corso di formazione di base e hanno preso parte a eventi formativi di particolare interesse.

In aggiunta, si sono tenute sessioni quindicinali di mindfulness, della durata di un'ora, che hanno visto una partecipazione congiunta di volontari e membri del personale VIDAS, con l'introduzione, a partire dall'autunno, di un incontro mensile in presenza. Nel corso dell'anno è stato istituito, infine, un gruppo dedicato alla formazione permanente, focalizzato sul ruolo della spiritualità nelle cure palliative.

Il contributo dei volontari è stato ulteriormente riconosciuto e valorizzato attraverso la collaborazione con la responsabile della formazione per i tirocini

nell'area sociosanitaria; è stata un'opportunità di approfondimento degli studenti sul ruolo del volontariato nel contesto delle cure palliative, anche da una prospettiva normativa più specifica.

Durante il 2023, si è rafforzata la collaborazione tra Fondazione VIDAS e la Federazione delle Cure Palliative (FCP), con la partecipazione ai gruppi di lavoro dedicati alla formazione dei volontari. L'impegno congiunto ha portato alla progettazione del primo corso di formazione a livello nazionale, specificamente destinato ai coordinatori dei volontari. Il corso, avviato a settembre 2023 e proposto in formula blended, con un'ampia componente di formazione a distanza, si è sviluppato in cinque sessioni bimestrali, ciascuna della durata di due ore. Il corso ha registrato un notevole successo di partecipazione, attirando 116 iscritti da tutto il territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, la Carta del Volontario VIDAS è stata aggiornata con l'introduzione del nuovo Regolamento. Sviluppato dal CSF, sotto la guida della responsabile della formazione per i volontari e in collaborazione con le coordinatrici dei volontari, il regolamento si articola in quattro distinti documenti che coprono le norme di condotta, le competenze richieste ai volontari, le modalità operative e le linee guida per le buone pratiche.

I NUMERI DELLA FORMAZIONE DI BASE E PERMANENTE PER I VOLONTARI

	2021	2022	2023
Partecipanti corso base Volontari dell'assistenza (adulti)	13	13	30
Partecipanti corso base Volontari dell'assistenza (minori)	-	27	9
Partecipanti corso base Volontari della promozione	4	5	5
Partecipanti corso breve Volontari d'azienda	-	63	106
Partecipanti gruppi di formazione permanente obbligatoria	80	80	96
Eventi formativi per tutti i volontari VIDAS	-	-	59
Totale	97	188	305

3.4 IL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO DALLA FONDAZIONE VIDAS

Nel corso del 2023, le attività di Fondazione VIDAS hanno generato valore economico pari a 10.365.151 euro. A fronte di un incremento dei proventi da raccolta fondi del 28% rispetto al 2022, l'aumento consistente del valore generato è stato determinato dai proventi occasionali, pari al 77% del totale. Se il numero di sostenitori attivi è rimasto allineato all'anno precedente (229 contro i 225 del 2022), l'andamento in crescita è ascrivibile alla variazione positiva del numero di donazioni (+29%) e del valore della donazione media che, per Fondazione VIDAS, si è attestata a 10.706 euro. Il miglioramento ha riguardato prevalentemente i fondi raccolti da Enti e Fondazioni e da donatori privati. Rimane stabile il contributo da aziende.

Guardando alla distribuzione della raccolta fondi per canale, al risultato complessivo ha contribuito l'aumento del peso dei grandi donatori privati. Rimangono stabili, nel confronto con l'anno precedente, i proventi legati agli eventi annuali di raccolta.

Il valore economico distribuito è cresciuto del 20% rispetto all'anno precedente, confermando il trend in crescita.

L'incidenza dei costi operativi di raccolta fondi sui proventi corrispondenti (ad esclusione di lasciti testamentari e devoluzioni) è stata pari al 7%. Ogni euro investito nelle attività previste dal piano di raccolta fondi e comunicazione per Fondazione VIDAS ha consentito di raccogliere in media 14 euro in donazioni.

Il valore economico trattenuto rappresenta la parte del valore economico generato da VIDAS ma mantenuto internamente per consentire lo sviluppo e la

crescita delle attività di Fondazione e delle attività assistenziali erogate da VIDAS ODV. Questo valore ha registrato un incremento rilevante rispetto all'anno precedente, in ragione del valore dei proventi occasionali e sarà destinato alla realizzazione delle attività previste dal piano strategico in funzione del progetto più vita agli anni con la ristrutturazione di Cascina Casanova.



L'incidenza dei costi operativi di raccolta fondi sui proventi corrispondenti (ad esclusione di lasciti testamentari e devoluzioni) è stata pari al 7%. Ogni euro investito nelle attività previste dal piano di raccolta fondi e comunicazione per Fondazione VIDAS ha consentito di raccogliere in media 14 euro in donazioni

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (valori in euro)

	2021	2022	2023
Contributi da raccolta fondi	2.906.944	2.105.125	10.107.167
di cui Valore delle donazioni	955.295	1.236.234	2.451.629
di cui valore delle donazioni (%)	33%	59%	24%
di cui lasciti, natura e devoluzioni	1.951.648	868.891	7.655.538
di cui lasciti, natura e devoluzioni (%)	67%	41%	76%
Contributi da donatori privati	763.040	656.504	1.001.036
Contributi da aziende	155.292	393.702	369.730
Contributi da Enti e Fondazioni	36.964	186.028	1.080.863

Numero delle donazioni	926	520	673
Numero dei sostenitori attivi	656	225	229
Donazione media (in euro)	1.456	5.494	10.706

**RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI
(% sul totale e variazione rispetto al 2022)**

ENTI E FONDAZIONI

11
+481%

DONATORI PRIVATI

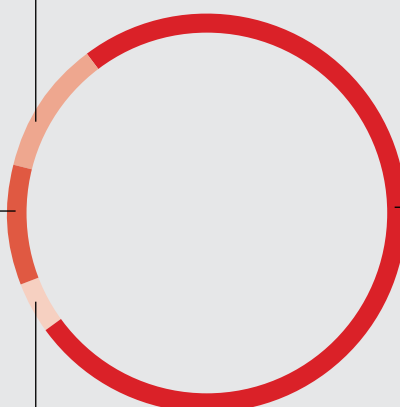
10
+52%

AZIENDE

4
-6%

LASCITI TESTAMENTARI,
NATURA E DEVOZIONI

76
+781%



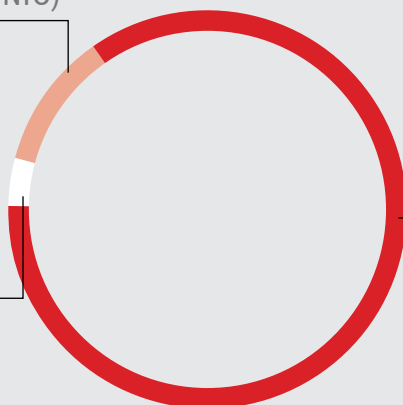
RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER MERCATO (% sul totale e variazione rispetto al 2022)

ENTI E FONDAZIONI
(INCLUDE DEVOLUZIONI PATRIMONIO)

11
+448%

AZIENDE
(INCLUDE DONAZIONI
IN NATURA)

4
-10%



INDIVIDUI
(PRIVATI INDIVIDUI
E LASCITI)

86
+478%

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER CANALE (% sul totale e variazione rispetto al 2022)



0

CANALE
DIGITAL

-



85,6

GRANDI
DONATORI

+138%



0,3

DIRECT
MARKETING

+4%



14,0

EVENTI

-1%



0,1

EVENTI
DA TERZI

+32%

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI PER DESTINAZIONE INDICATA DAI DONATORI (% sul totale)

CENTRO STUDI E FORMAZIONE

3

ASSISTENZA

2

CASCINA CASANOVA

73

A SOSTEGNO DELLA MISSIONE

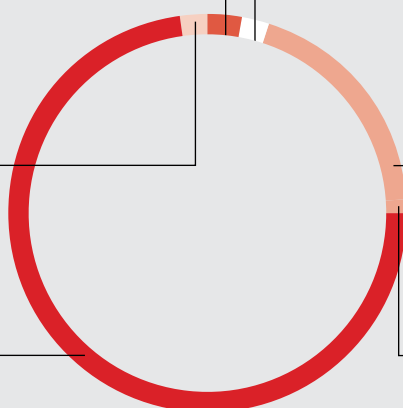
2

CASA SOLLIEVO BIMBI

19

HOSPICE CASA VIDAS

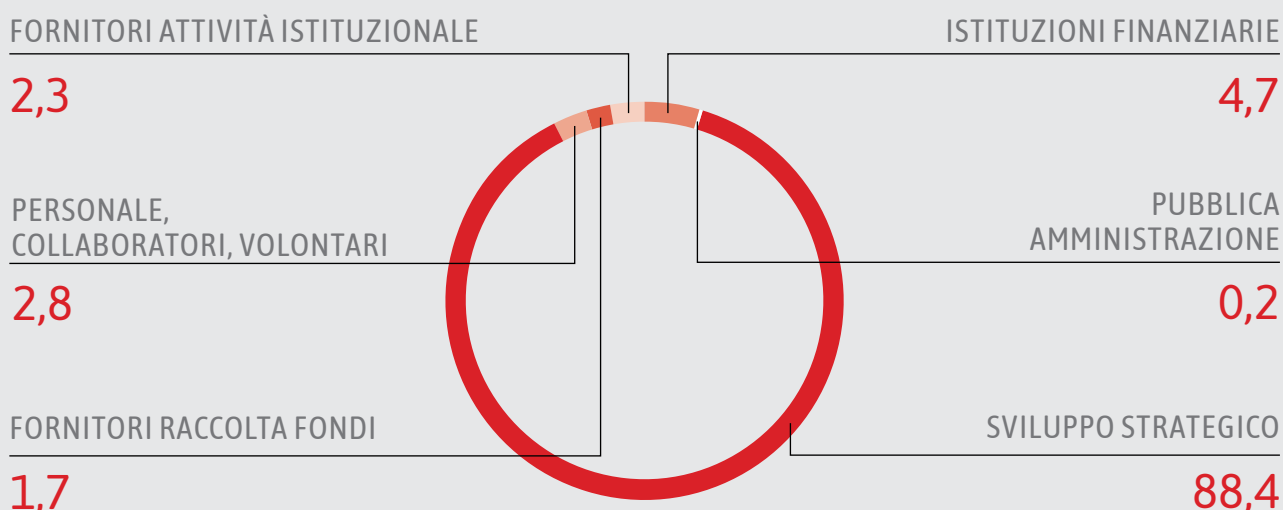
1



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (valori in Euro)

	2021	2022	2023
VALORE ECONOMICO GENERATO	3.959.296	2.655.641	10.335.868
Proventi da raccolta fondi (contributi, progetti, eventi)	955.295	1.236.234	1.926.629
Proventi occasionali (lasciti, devoluzioni, donazioni in natura)	1.951.648	868.891	7.655.538
Altri proventi	2.611	13.236	1.384
Proventi finanziari	1.049.741	537.280	752.317
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	799.714	998.754	1.195.863
Costi operativi attività istituzionale	257.054	280.948	233.581
Costi operativi raccolta fondi	114.132	156.279	173.578
Retribuzioni, benefit e sviluppo	226.614	257.189	287.440
Fornitori di capitale	186.131	281.124	482.259
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	15.782	23.213	19.005
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (Calcolato come differenza tra generato e distribuito)	3.159.582	1.656.887	9.140.005
Ammortamenti e svalutazioni	384.524	983.859	459.042
Accantonamenti e utilizzo fondi	115.832	282.409	809.826
Risultato dell'esercizio	2.659.226	390.620	7.871.137

Nota: Il Prospetto, come da linee guida GRI, è basato su una riclassificazione dello schema di Conto economico del Bilancio di esercizio al fine di mostrare in che modo il valore economico generato dall'organizzazione sia stato distribuito ai principali stakeholder. Si consideri che VIDAS ODV rappresenta uno stakeholder per Fondazione VIDAS al cui supporto è destinato il Valore Economico Trattenuto, oltre che allo sviluppo della missione statutaria di Fondazione VIDAS.

**RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO PER STAKEHOLDER
(% sul totale)**

IN CON TRO

IL FESTIVAL
CULTURALE DI VIDAS





CAPITOLO 4

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE



33

GLI EVENTI CULTURALI
E DI SENSIBILIZZAZIONE
CUI VIDAS HA PARTECIPATO
(27 QUELLI ORGANIZZATI
DIRETTAMENTE)



833

LE PUBBLICAZIONI DI CONTENUTI
RELATIVI A VIDAS SUI MEDIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE

Parte integrante della missione di VIDAS, l'attività di comunicazione e sensibilizzazione culturale affianca e completa quella assistenziale, non solo per rafforzare la consapevolezza dei territori sulle cure palliative ma soprattutto per promuovere riflessioni profonde sui quesiti etici ed esistenziali legati al fine vita, alla cura, alla dignità della persona e al diritto di scelta anche attraverso le disposizioni anticipate di trattamento.

Per dare piena concretezza agli obiettivi di cambiamento culturale perseguiti da VIDAS ODV sin dalla sua fondazione, nel 2023 è stata istituita la nuova Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche che, unendo sforzi e visioni, ha il compito di favorire un'approfondita riflessione culturale attraverso un approccio di comunicazione in cui canali e iniziative sono combinati in modo sinergico.

La Comunicazione Istituzionale, infatti, mira a trasmettere e diffondere la missione di VIDAS, sia a un pubblico più ampio, sia adattandosi ai bisogni informativi di specifiche categorie di destinatari, con l'intento di informare e promuovere una comprensione chiara delle cure palliative e del ruolo dell'Ente.

Il personale impiegato nella comunicazione istituzionale si dedica alla creazione di contenuti che illustrano l'essenza della missione, raccontando l'impe-

gno quotidiano nell'assistenza attraverso le storie di famiglie e pazienti, dei professionisti e dei volontari coinvolti nel lavoro d'équipe.

L'Unità Discipline Umanistiche (UDU), presente in Fondazione VIDAS dal 2019 e integrata dal 2023 in VIDAS ODV, si concentra, invece, sull'esplorazione e l'approfondimento degli aspetti culturali, etici e sociali legati all'attività dell'Ente. L'UDU organizza convegni, seminari e incontri aperti alla cittadinanza. Le attività proposte spaziano dai temi del fine vita e della bioetica ai diritti e alle scelte in campo sanitario, senza trascurare momenti di riflessione su questioni esistenziali e universali come la paura, l'indifferenza, la memoria, l'amore, l'attesa, le solitudini e la responsabilità. Attraverso la sinergia tra comunicazione e riflessione umanistica, VIDAS si propone di arricchire il dibattito pubblico e di intensificare la propria azione informativa e formativa nella comunità.

Nel corso del 2023, e in continuità con l'anno precedente, sono stati 33 gli eventi di sensibilizzazione culturale. Di questi, il 79% (26 eventi) è stato organizzato direttamente da VIDAS, comprendendo incontri e altre attività concepite per promuovere la missione. Nei restanti 7 eventi, VIDAS ha partecipato a iniziative promosse da enti terzi. Nel complesso, agli eventi

GLI AMBITI D'INTERVENTO DELL'UNITÀ DISCIPLINE UMANISTICHE



COMUNICAZIONE
ISTITUZIONALE PER LA
DIFFUSIONE DELLA MISSIONE



CAMPAGNA DI INFORMAZIONE
E SENSIBILIZZAZIONE
SUL BIOTESTAMENTO



INCONTRI ED EVENTI
CULTURALI IDEATI E
PROMOSSE DA VIDAS



CONTENUTI DI MISSIONE

- 16 video di testimonianza
- 8 video tutorial
- 2 video di sensibilizzazione
- 3 edizioni del magazine "Insieme a VIDAS"



CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL BIOTESTAMENTO

- canale Digital e canali Out-of-Home
- 4.500 download del modulo DAT
- 1.000.000 persone raggiunte su tutti i canali

hanno partecipato 1.700 persone, a cui si aggiungono gli utenti online, tramite Facebook e YouTube.

La copertura mediatica degli eventi culturali ha totalizzato 70 uscite, di cui 24 stampa, 30 web, 9 radio e 7 TV, registrando un incremento del 106% rispetto al 2022 e dimostrando un significativo potenziamento nell'utilizzo e nella gestione dei diversi canali.

Nel 2023, l'Unità Discipline Umanistiche ha continuato a diversificare i propri contenuti per raggiungere in modo efficace nuovi pubblici, un obiettivo facilitato anche dalla creazione di reti locali e dal coinvolgimento di relatori e opinion leader di spicco nel panorama culturale e sociale.

Il Festival Culturale "INCONTRO", ideato e realizzato in occasione del quarantesimo anniversario di VIDAS, ha confermato il suo successo nella seconda edizione del 2023, attirando un ampio pubblico e ampliando l'eco mediatico dell'Ente. Il Festival, tenutosi anche quest'anno al Teatro Franco Parenti di Milano, ha unito riflessioni, performance, e installazioni artistiche, riscuotendo grande interesse e partecipazione.

Durante l'anno, sono riprese le attività di alternanza scuola-lavoro in presenza, con la sede di VIDAS che ha accolto studenti provenienti da tre istituti superiori, segno del rinnovato impegno nell'educazione e formazione dei giovani. Rientra in tale ambito la collaborazione promossa, per la prima volta, da VIDAS con l'Accademia di Belle Arti di Brera che ha visto il coinvolgimento di giovani artisti impegnati nella creazione di opere ispirate al tema della relazione e della cura nel contesto del fine vita, inaugurando così un ponte tra l'arte e l'impegno sociale di dell'Ente.

L'attività della Direzione si consoliderà ancora nel corso del 2024 per rafforzare la visibilità di VIDAS sui temi chiave della missione, ampliando l'offerta culturale e rafforzando le collaborazioni con i media. In particolare, verrà introdotto uno specifico programma con contenuti artistici e laboratoriali progettati da e diretti agli studenti liceali, segnando un passo importante nel coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività educative e di sensibilizzazione promosse da VIDAS.



PARTECIPAZIONE A
FESTIVAL E RASSEGNE
DIFFUSE SUL TERRITORIO



PROGETTO
SCUOLE



PROGETTI TRASVERSALI
A SUPPORTO DELLE
DIREZIONI DI VIDAS

4.1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il 2023 ha rappresentato un anno chiave per la comunicazione istituzionale di VIDAS, che, beneficiando dei risultati ottenuti in termini di impatto e visibilità durante le celebrazioni del quarantesimo anniversario, nel corso dell'anno di riferimento ha progettato e implementato campagne mirate al mantenimento e al rafforzamento del posizionamento raggiunto.

Grazie alle attività di Ufficio Stampa è stato possibile distinguere e integrare efficacemente i contenuti legati alla missione e quelli relativi alle attività di sensibilizzazione, ottimizzando la presenza su ogni canale. Nell'arco dell'anno, l'Ufficio Stampa ha lavorato per offrire una visione completa delle numerose iniziative di VIDAS, spaziando dall'assistenza alla formazione, includendo il supporto alle iniziative di sensibilizzazione anche in collaborazione con l'attività di promozione e raccolta fondi. Sono stati messi in luce non solo progetti e attività direttamente legati all'Ente, come Casa Sollievo Bimbi, il reclutamento di volontari e iniziative pionieristiche per i pazienti Cronici Complessi Fragili, ma si è dato spazio a dibattiti su temi di ampio interesse. Questi ultimi includevano il fine vita, il sostegno alle cure palliative, il biotestamento e la condizione di fragilità.

Le pubblicazioni sui media sono state 833, segnando un incremento del 74% rispetto al 2022. La distribuzione tra i diversi canali ha visto una prevalenza del web, con il 66% del totale delle uscite stampa, seguito dalla stampa con il 28% e infine da TV e radio, che hanno rappresentato il 7%.

Nel 2023, si è continuato a dedicare grande attenzione allo sviluppo e al coinvolgimento della community sui social media. Le strategie adottate hanno prodotto un aumento organico degli utenti sui principali canali: +15% su Facebook, +33% su Instagram, +38% su Lin-

kedIn e +1,7% su Twitter.

Per ampliare la consapevolezza sulle cure palliative e sui servizi offerti, VIDAS ha stabilito, nel 2023, una partnership con VD News, editore multimediale noto per i suoi video ad alto impatto emotivo. La collaborazione ha portato alla creazione di due contenuti diffusi sui principali canali social (Facebook, Instagram, YouTube e TikTok). Il primo video, dedicato alle cure palliative domiciliari, ha raggiunto 1 milione di persone e ottenuto 890.000 visualizzazioni. Il secondo, incentrato su Casa Sollievo Bimbi ha avuto ancora più successo, toccando 1,8 milioni di persone con 1,2 milioni di visualizzazioni.

In parallelo, VIDAS ha continuato a promuovere la campagna di Awareness sui propri canali social, mirando ad accrescere la conoscenza dell'Ente attraverso Meta, Google, Grants e Programmatic. Nonostante un investimento ridotto del 12% rispetto al 2022 su tutti i canali, la campagna ha registrato ottime performance con 502.271 click e 13.362.461 impressions.

Nel complesso, il piano di comunicazione social ha consentito a VIDAS di raggiungere un pubblico ampio. Le impressions complessivamente generate sono state pari a 99.228.583 (-26% rispetto al 2022); in particolare 36.519.107 sono state le impressions generate su Facebook e Instagram, 59.315.705 su Google, 184.975 su Bing, 2.687.417 su Programmatic.

In seguito ai risultati eccezionalmente positivi del test su YouTube nel 2022, che aveva generato un significativo aumento delle visualizzazioni, nel 2023 VIDAS ha continuato a investire nella sponsorizzazione del proprio canale, ottenendo 425.647 visualizzazioni dei contenuti pubblicati. Tra i materiali più apprezzati dal pubblico, spiccano le testimonianze di caregiver e famiglie, per un totale di 16 video, e i tutorial sanitari destinati a chi necessita di assistenza domiciliare. In

CONOSCENZA, PERCEZIONI, OPINIONI
SULLE CURE PALLIATIVE
IN ITALIA



19 febbraio 2023



GIULIO GAZDAR

NICOLETTA CARBONE



Il 2023 ha rappresentato un anno chiave per la comunicazione istituzionale di VIDAS anche grazie alla progettazione e implementazione di campagne volte al mantenimento e al rafforzamento del posizionamento raggiunto

particolare, sono stati realizzati 4 video tutorial per pazienti adulti e 4 per il pubblico pediatrico, con sottotitoli in arabo, per rispondere alle necessità delle famiglie assistite da Casa Sollievo Bimbi.

La presenza di VIDAS sui canali digitali ha abbracciato i temi portanti dell'Ente: cure palliative, biotestamento e fragilità, commentati dagli operatori dell'assistenza in una rubrica dedicata dal titolo "La Grammatica della Cura". Il progetto ha raggiunto 1.011.696 persone e totalizzato 80.939 click.

Nel corso del 2023, la consultazione del sito istituzionale registra un aumento sia in termini di numero di utenti unici, pari a 550.991 (+26% rispetto al 2022), sia per il numero complessivo di visualizzazioni, pari a 685.149 (+7%).

La comunicazione istituzionale di VIDAS si articola anche attraverso un secondo asse relazionale diretto alla comunità degli stakeholder più vicini all'organizzazione, quali i donatori. Il dialogo si concretizza mediante l'invio di un notiziario quadrimestrale.

Nel 2023, l'edizione di metà anno della rivista è stata accompagnata da un estratto del Bilancio Sociale del 2022, con l'obiettivo di divulgare in modo trasparente


i risultati e i dati relativi all'anno precedente. La scelta ha riscontrato un forte apprezzamento tra i donatori per la sua chiarezza e completezza, come evidenziato dalle ricerche effettuate. Presentato in uno stile informativo e arricchito da un dettagliato reportage fotografico, ha offerto un aggiornamento continuo sulle iniziative di VIDAS nel campo dell'assistenza e della promozione culturale.

Al termine del 2023, VIDAS ha condotto, con il supporto di Mimesi, azienda specializzata in Media Monitoring, una valutazione della propria strategia comunicativa dell'anno di riferimento, stimandone l'equivalente valore economico generato. L'analisi dei media esamina il volume, il sentiment, gli argomenti, la portata e l'impatto qualitativo della copertura mediatica per valutare l'efficacia dei messaggi e le prestazioni delle campagne di comunicazione. Il risultato dell'analisi è quantificato con la stima del Valore Pubblicitario Equivalente (AVE). Le 245 uscite mediatiche analizzate hanno generato un equivalente economico (AVE) pari a 2.231.902 euro, raggiungendo potenzialmente 23.885.576 persone. Le uscite stampa che hanno riscontrato maggiore risonanza hanno riguardato la ricerca promossa da VIDAS e condotta da IPSOS ne 2023 sulla consapevolezza della popolazione sul tema della finitudine e il concerto di Al Bano a favore dei bambini assistiti in Casa Sollievo Bimbi. VIDAS promuove uscite mediatiche nell'arco dell'anno garantendo una presenza costante nell'impegno di sensibilizzazione del territorio. Nello specifico, l'andamento annuale delle uscite mediatiche riflette la cadenza degli eventi promossi dall'Ente; questi, infatti, si concentrano negli ultimi mesi dell'anno. Il sentiment (o tono) misura il modo in cui l'Ente viene trattato dai media; il tono è classificato come positivo, neutro o negativo. VIDAS è stata percepita positivamente nell'81% dei casi. Il rimanente 19% è costituito da articoli in cui l'Ente non è al centro dell'argomentazione, per questo classificati come neutri. Non sono stati rilevati articoli negativi.


TREND ANNUALE DELLA COPERTURA MEDIATICA (anno 2023)

	STAMPA	AUDIO / VIDEO
Gennaio	22	
Febbraio	8	
Marzo	22	
Aprile	14	
Maggio	16	
Giugno	15	
Luglio	8	
Agosto	5	
Settembre	16	
Ottobre	54	
Novembre	28	9
Dicembre	26	
Totale citazioni	234	9

SENTIMENT SULLE USCITE STAMPA

 81% positivo

DIGITAL

 99.228.583 impressions
+26% utenti unici sito VIDAS

PROFILI SOCIAL

 +15% Facebook
+33% Instagram
+38% LinkedIn
+1,7% X

PRINCIPALI USCITE STAMPA PER CONTROVALORE ECONOMICO (anno 2023)

	TITOLO	CONTROVALORE ECONOMICO (IN EURO)
Corriere Salute	Gli italiani e le cure palliative	78.920
Novella 2000	Il mio canto per la vita – Al Bano in concerto per VIDAS pensando ai suoi figli	76.000
Corriere della sera	“Il Tempo della Salute”, quattro giorni dedicati alla salute e al benessere	72.394

COPERTURA MEDIATICA E VALORIZZAZIONE ECONOMICA (anno 2023)

	Uscite Stampa	Contenuti audio e video
Uscite totali	234	9
Valore Pubblicitario Equivalente (in euro)	2.045.544	186.358
Contatti potenziali raggiunti	13.413.362	10.472.214

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI 2023

FEBBRAIO	
16 e 17 febbraio	Incontro sul biotestamento presso la scuola Carlo Porta
MARZO	
2 marzo	Incontro sulle cure palliative e il biotestamento presso il Liceo Manzoni
6-17 marzo	Progetto di alternanza scuola-lavoro presso VIDAS per gli studenti del liceo Agnesi
16 marzo	Corso di formazione per giornalisti "Come comunicare il dolore: siamo tutti guerrieri?"
MAGGIO	
15 maggio	I lunedì di VIDAS. Incontri con l'autore (on line): Sara Gambazza
20 maggio	Piano City Milano presso l'Auditorium Alberto Malliani
22 maggio	I lunedì di VIDAS. Incontri con l'autore (on line): Bruno Arpaia
22 maggio	Conferenza stampa per lancio del concorso per giovani artisti presso l'Accademia di Belle Arti di Brera
29 maggio	I lunedì di VIDAS. Incontri con l'autore (on line): Paolo Milone
GIUGNO	
6 giugno	Corso di formazione per giornalisti "Raccontare la perdita: si può ancora parlare di morte?"
7 giugno	Incontro sulla Death Education presso la Biblioteca di Rozzano
14 giugno	"L'albo illustrato come atlante di umanità" presso la Biblioteca di Rozzano
15 giugno	Evento sui Collage Tattili al Colibri
LUGLIO	
23 luglio	Concerto "Estate a Casva", all'interno di "Milano è viva", presso l'Auditorium Alberto Malliani
SETTEMBRE	
4-15 settembre	Progetto di alternanza scuola-lavoro presso VIDAS per gli studenti del liceo Vittorini
25 settembre	Rassegna "Convergenze Sonore", organizzato dalla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, nel palinsesto di "Milano è viva", presso l'Auditorium Alberto Malliani
OTTOBRE	
9 ottobre	Rassegna "Convergenze Sonore", organizzato dalla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, nel palinsesto di "Milano è viva", presso l'Auditorium Alberto Malliani
10 ottobre	Corso di formazione per giornalisti: "Dalla parte dei bambini: comunicare la malattia e condividere la perdita"
18 ottobre	"L'albo illustrato come atlante di umanità" presso la Biblioteca Valvassori Peroni
21 e 22 ottobre	Festival INCONTRO al Teatro Franco Parenti
NOVEMBRE	
9 novembre	Partecipazione all'evento "Tempo della Salute" organizzato dal Corriere della Sera presso il Museo della Scienza e della Tecnologia
11 novembre	Partecipazione al Festival "Mortali" di Trento
20-23 novembre	Progetto di alternanza scuola-lavoro presso VIDAS per gli studenti del liceo Sacro Cuore
21 novembre	Incontro in ricordo di Fulvio Papi alla Casa della Cultura

4.2 CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL BIOTESTAMENTO

Dal 2019, VIDAS ODV offre un servizio essenziale attraverso lo Sportello Biotestamento, con la proposta di consulenze gratuite a chiunque sia interessato al tema delle disposizioni anticipate di trattamento.

A partire dal 2021, VIDAS ha assunto un ruolo guida nella campagna informativa di portata nazionale sul Biotestamento, mirando a promuovere una comprensione approfondita della legge 219 riguardante le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

L'iniziativa non si limita a diffondere la conoscenza della normativa e dei diritti ad essa connessi, come

l'autodeterminazione e il diritto alla cura, ma include anche il sostegno diretto tramite uno sportello di consulenza, attivo e gratuito, gestito da un medico e uno psicologo. Il servizio di consulenza rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chi cerca orientamento e supporto in materia di Biotestamento. Nel 2023, l'impegno nella sensibilizzazione è proseguito anche attraverso i canali digitali.

L'attività di comunicazione in tale ambito ha portato a oltre 2.500 download della mini-guida tematica e del modulo per le Disposizioni Anticipate di Trattamento dal sito web di VIDAS.

4.3 INCONTRI ED EVENTI CULTURALI

Nel 2023, l'Unità Discipline Umanistiche ha riproposto il Festival INCONTRO, inaugurato nel 2022 per la ricorrenza dei 40 anni dell'Ente. Si tratta di un'importante occasione per mantenere vivo il dibattito sui temi legati alla missione e ai valori promossi da VIDAS. Il calendario di eventi culturali che compone il festival ha spaziato tra spettacoli, installazioni artistiche, workshop, incontri tematici, reading e performance artistiche.

È stato riproposto, nel 2023, il ciclo "I lunedì di VIDAS", incontri con l'autore in cui dibattere di temi vicini alla missione di VIDAS. Nei 3 incontri organizzati nel corso dell'anno, sono stati recuperati elementi di attualità per contestualizzare i contenuti dei libri presentati. Gli autori sono stati intervistati da un

portavoce di VIDAS per allargare lo sguardo a temi e riflessioni più ampie.

Ha preso avvio nel 2023 la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera con la quale VIDAS ha lanciato un concorso dedicato ai giovani artisti, mirato a valorizzare la loro creatività e capacità espressive. Rivolto ai talenti emergenti tra i 19 e i 25 anni, il concorso invita a esplorare un tema profondamente connesso alla missione dell'Ente: il concetto di relazione. Quest'ultimo, fulcro dell'attività quotidiana degli operatori sociosanitari di VIDAS, si trasforma in un terreno fertile per la cura, l'incontro e la connessione empatica. Nel 2024, si terrà un evento dedicato alla premiazione delle opere selezionate, celebrando così l'intersezione tra arte, gioventù e sensibilizzazione.

4.4 PROGETTI TRASVERSALI

L'istituzione della Direzione Comunicazione Istituzionale e Discipline Umanistiche ha consentito di rafforzare la collaborazione interne a VIDAS sui progetti interdisciplinari, nei quali l'aspetto assistenziale e quello culturale si fondono. Tali iniziative hanno beneficiato dell'interazione con la Direzione sociosanitaria e con il Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS.

INCONTRI NELLE BIBLIOTECHE PER GENITORI E STUDENTI

DIRE, FARE, LEGGERE E GIOCARE

Nel 2023, VIDAS ha organizzato due seminari sulla Death Education presso le Biblioteca di Valvassori Peron (Milano) e la Biblioteca Cascina Grande (Rozzano) per esplorare il potenziale della letteratura per l'infanzia come risorsa per genitori, educatori e insegnanti. La Biblioteca Cascina Grande di Rozzano, con una solida rete di contatti, ha registrato la maggiore affluenza, inserendo l'evento nel contesto del festival "Dire, Fare, Leggere e Giocare". In collaborazione con quest'ultima, VIDAS ha incontrato tre classi di una scuola secondaria di secondo grado locale per un'occasione d'informazione e divulgazione riguardo i temi dell'accompagnamento al fine vita di pazienti con patologia inguaribile.



ICCOLLAGE TATTILI

A giugno 2023, al Colibri di Milano, VIDAS ha organizzato un evento per mettere in luce il progetto "Collage Tattili", mostrando le opere realizzate dai bambini di Casa Sollievo Bimbi in collaborazione con ARTis Onlus, ispirate all'artista Henri Matisse. L'iniziativa "Collage Tattili" ha permesso ai giovani partecipanti di esprimersi artisticamente utilizzando vari materiali, trasformandoli in racconti visivi del tempo condiviso e delle scoperte fatte insieme.



CORSI DI FORMAZIONE PER I GIORNALISTI

In collaborazione con il Centro Studi e Formazione, VIDAS ODV ha co-progettato tre corsi accreditati rivolti a giornalisti e operatori sociosanitari nel 2023. I corsi, focalizzati sulla comunicazione del dolore, sul racconto della perdita e sull'approccio ai bambini malati, hanno visto la partecipazione di 164 giornalisti. Gli incontri hanno offerto approfondimenti su come trattare tematiche delicate con sensibilità e consapevolezza, rafforzando la competenza comunicativa nei contesti più impegnativi.





■ 4.5 FESTIVAL E RASSEGNE

È proseguita, anche nel 2023, la partecipazione attiva di VIDAS alle principali iniziative culturali e manifestazioni vicine alla missione.

VIDAS è stata presente in 7 eventi promossi da enti esterni, a conferma della volontà di ricoprire un ruolo attivo nella vita culturale e sociale del proprio territorio di riferimento.

La musica ha continuato a essere un veicolo di sensibilizzazione: VIDAS ha contribuito a Piano City Milano, al concerto “Estate a Casva” e alla rassegna “Convergenze Sonore”, inseriti nella rassegna “Milano è viva”. Importanti momenti di dialogo e riflessione hanno avuto luogo al Museo della Scienza e della Tecnologia, nell’ambito del Festival “Tempo della Salute” organizzato dal Corriere della Sera, e al Festival “Mortali” di Trento, oltre a un significativo incontro in memoria di Fulvio Papi alla Casa della Cultura.

VIDAS ha scelto di portare il proprio messaggio in una varietà di contesti per promuovere la consapevolezza sulle tematiche legate alla vita, alla salute e al fine vita.



CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL BIOTESTAMENTO

canale Digital e canali Out-of-Home
4.500 download del modulo DAT



INCONTRI E EVENTI CULTURALI IDEATI E PROMOSSI DA VIDAS

26 eventi e **1.700** partecipanti



PARTECIPAZIONE A FESTIVAL E RASSEGNE SUL TERRITORIO

7 eventi nella città di Milano



PROGETTI TRASVERSALI A SUPPORTO DELLE ALTRE DIREZIONI

6 eventi in collaborazione con la Direzione sociosanitaria e il Centro Studi Formazione

4.6 PROGETTO SCUOLE

Nel corso del 2023, VIDAS ha continuato il suo impegno nella sensibilizzazione delle giovani generazioni, mirato a combattere la disinformazione e a educare cittadini consapevoli del fondamentale diritto di vivere la propria esistenza con dignità, inclusi i momenti di sofferenza. È proseguito il progetto “Il diritto di scegliere, essere consapevoli, essere liberi”, rivolto agli studenti delle scuole superiori.

VIDAS ha invitato i giovani studenti a una profonda riflessione che, basandosi sulla Legge 219/17 sul Biotestamento, si estende oltre l’educazione civica, toccando tematiche filosofiche, letterarie e storiche. Attraverso il richiamo alla Costituzione italiana e alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea, il progetto enfatizza il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all’autodeterminazione, offrendo agli studenti strumenti per comprendere e valorizzare questi principi fondamentali.

Nel 2023, VIDAS ha innovato lanciando un programma PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, precedentemente noti come alternanza scuola-lavoro) in formato e-learning, che punta a coinvolgere oltre 1.000 studenti all’anno.

L’iniziativa, intitolata “Persone al centro: Terzo settore, professioni e opportunità”, si estenderà per tre anni accademici, dal 2023 al 2026. Attraverso presentazioni interattive, testi e videolezioni, il programma mira a esplorare il Terzo settore con un focus sull’area sanitaria, utilizzando VIDAS come caso di studio, per offrire agli studenti una panoramica approfondita sulle professioni correlate, le competenze richieste e i percorsi formativi necessari. Il PCTO si propone anche di sviluppare competenze chiave come l’autonomia, il pensiero critico, l’empatia e la consapevolezza personale.

Nel marzo 2023, VIDAS ha ripreso il progetto di alternanza scuola-lavoro in presenza dopo la pausa imposta dalla pandemia. L’iniziativa ha visto la partecipazione di 12 studenti provenienti da tre istituti di secondo grado, offrendo loro un’esperienza immersiva nelle realtà di Casa VIDAS Giovanna Gavazzoni e Casa Sollievo Bimbi. Gli studenti hanno avuto l’opportunità di interagire con le équipe sociosanitarie, partecipare a riunioni professionali e impegnarsi in attività dirette, acquisendo così una comprensione sia teorica che pratica delle cure palliative.

I NUMERI DEL PROGETTO SCUOLE

	2021	2022	2023
Scuole coinvolte	6	42*	6
Numero di studenti raggiunti	124	1.658*	160

**Il numero di scuole e di studenti raggiunti è molto ampio in quanto i laboratori erano erogati in modalità online.*

ALCUNE TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI DEL “PROGETTO SCUOLE”

Cecilia Liceo Sacro Cuore

«La cura non è soltanto la guarigione da una malattia, ma è invece il percorrere insieme una difficoltà. Questo è quello che ho capito soprattutto stando in VIDAS, per esempio al day Hospice con Sadia, una bimba di tre anni e mezzo. Tutta l'equipe aveva come principale preoccupazione quella di accompagnarla senza farla mai sentire abbandonata. Nonostante la sua malattia, le era riconosciuta la sua dignità, non veniva mai lasciata sola, ed era essere valorizzata e amata per quella che è»

Giulia, Mia, Bianca, Gaia Liceo Agnesi

«Questa esperienza ci ha insegnato a prenderci cura delle persone, a guardarci negli occhi, a saper comunicare con il corpo e gli occhi, ad apprezzare ogni singolo momento della vita e che infondo tutti abbiamo qualcosa da raccontare. Abbiamo imparato ad avere rispetto degli altri e dei loro limiti e che anche la semplice presenza per qualcuno può significare tutto»

Alessandra Liceo Sacro Cuore

«Un'immagine che mi porto a casa dopo questa esperienza in VIDAS è sicuramente un rispetto che ho notato in tutte le persone che ho conosciuto, da parte di tutti gli operatori nei confronti delle persone ricoverate, un desiderio di accogliere l'altra persona, di esaltarla senza però invadere i suoi voleri o i suoi bisogni sebbene possano essere diversi da ciò in cui uno crede»

CHE COS'È IL BIOTESTAMENTO

Il testamento biologico è un atto scritto nel quale ciascuna persona maggiorenne, nel pieno delle facoltà mentali, può esprimere le proprie volontà in merito ai trattamenti che intende ricevere o rifiutare. Ciò nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità ad esprimere il proprio consenso o dissenso alle cure proposte per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili e invalidanti.

La parola “testamento” è presa in prestito dal linguaggio giuridico, ma con una distinzione molto importante rispetto al testamento tradizionale: infatti il biotestamento esprime le volontà del testatore in merito a ciò che potrebbe capitare quando è ancora in vita e non nel post mortem. Proprio per evitare confusione o fraintendimenti, invece di usare i

termini comunemente noti “testamento biologico” o “biotestamento”, dovremmo parlare di “disposizioni anticipate di trattamento (DAT)”, che vengono redatte quando ancora in salute (mentre in riferimento alla fase di malattia l'art.5 della legge esplicita il significato della pianificazione condivisa delle cure).

Una scelta libera e consapevole di cui beneficiano:

- **IL PAZIENTE STESSO**, che può esprimere il suo diritto all'autodeterminazione, vivendo così più serenamente il momento della morte;
- **I FAMILIARI**, con una significativa riduzione del peso di dover prendere delle decisioni così importanti per il proprio caro;
- **IL SISTEMA SANITARIO**, grazie al minor utilizzo di risorse e a una maggiore ottimizzazione delle stesse.





CAPITOLO 5

PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER



202

LE PERSONE CHE LAVORANO
IN VIDAS (135 DIPENDENTI,
66 PROFESSIONISTI
A CONTRATTO, 1 STAGISTA)



123

GLI OPERATORI CHE SVOLGONO
ATTIVITÀ A DIRETTO CONTATTO
CON GLI ASSISTITI



391

I VOLONTARI ATTIVI

PERSONALE, VOLONTARI E PARTNER

La presa in carico degli assistiti e delle loro famiglie da parte di VIDAS è resa possibile dal coordinamento delle attività dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari. Si tratta di persone che dedicano quotidianamente competenze, tempo e passione per realizzare la missione dell'organizzazione.

La collaborazione sinergica tra il personale dipendente, i collaboratori e i volontari all'interno dell'équipe interdisciplinare e multiprofessionale consente la realizzazione di percorsi di presa in carico che pongono al centro le esigenze della persona assistita e i bisogni dell'intero nucleo familiare.

Il contributo dei volontari nei vari setting assistenziali è complementare a quello del personale socio-sanitario e dei collaboratori, permettendo la realizzazione di un percorso assistenziale che beneficia sia delle competenze specialistiche dei professionisti dell'équipe, sia del ricco patrimonio di esperienze e sensibilità dei volontari.



*Dipendenti, collaboratori
e volontari dedicano
quotidianamente competenze,
tempo e passione
per realizzare la missione
dell'organizzazione*

Figure che compongono l'équipe intedisciplinare e multiprofessionale di VIDAS nei diversi setting assistenziali



MEDICO PALLIATIVISTA

Opera per migliorare la qualità della vita del paziente e per ridurre la sua sofferenza e quella del suo nucleo familiare. Agisce in stretta condivisione con l'équipe interdisciplinare nella realizzazione del piano di cura per il trattamento di sintomi fisici e nella gestione di situazioni clinico-assistenziali complesse.



MEDICO PALLIATIVISTA PEDIATRA

Definisce il piano di cura di bambini e adolescenti affetti da patologie croniche complesse, in integrazione con l'équipe interdisciplinare e con il nucleo paziente/famiglia, garantendo attenzione al mantenimento di una buona qualità della vita.



INFERMIERE

Analizza i bisogni del malato e, in collaborazione con l'équipe, opera interventi sanitari per il controllo dei sintomi. Ha un ruolo di supporto del nucleo familiare durante tutto il percorso di cura.



INFERMIERE PEDIATRICO

Analizza i bisogni del minore e della sua famiglia, partecipa con l'équipe alla formulazione del piano di cura. Comunica con il paziente e la sua famiglia con modalità adatte e facilitanti.



OPERATORE SOCIO SANITARIO

È responsabile dell'accudimento del malato e favorisce il suo benessere attraverso gesti amorevoli e competenti. Contribuisce a formare i familiari negli interventi di cura.



ASSISTENTE SOCIALE

Effettua il colloquio di accoglienza e fornisce tutte le informazioni relative al servizio. Valuta il contesto socioambientale e supporta la famiglia nella gestione dell'assistenza.



PSICOLOGO

Supporta il paziente nel percorso di fine vita alleviandone il disagio e facilitando la comunicazione con il familiare, lo affianca nel percorso di accompagnamento al morente e nel lutto.



FISIO- TERAPISTA

Valorizza e sostiene le capacità residue del paziente sia attraverso ausili volti alla mobilitazione sia educando i familiari a gestire il suo decadimento fisico.



LOGOPEDISTA

Si occupa della cura di disturbi legati alla comunicazione in senso ampio (includendo quelli della voce e del linguaggio) nonché delle patologie legate alla deglutizione.



TERAPISTA OCCUPA- ZIONALE

È la figura di riferimento per il Long Day, gestisce i momenti di socializzazione e di attività pensate per far recuperare al paziente una dimensione del "fare" di cui la malattia lo ha privato.



PSICO- MOTRICISTA (TNPEE)

Svolge attività di riabilitazione e di prevenzione rivolte alle disabilità in età evolutiva. Individua e valuta il funzionamento dello sviluppo neuropsicomotorio in minori con patologie cronico-complesse.



DIETISTA

Favorisce una corretta nutrizione e l'alimentazione, con un ruolo di particolare rilievo in presenza di patologie che richiedono una specifica attenzione.



ASSISTENTE SPIRITUALE

Affianca il paziente e i familiari per rispondere ai bisogni spirituali, nel rispetto dell'appartenenza religiosa e culturale di ciascuno.



FARMACISTA

Collabora con la Direzione Socio-sanitaria, valutando il fabbisogno e l'appropriatezza dell'acquisto di farmaci, ausili e presidi medicali e gestendone l'approvvigionamento e la disponibilità.



VOLONTARIO

Costituisce un sostegno nella relazione con il malato e un riferimento per i familiari. Se necessario offre un supporto pratico. È una figura selezionata e rigorosamente formata.



Jana

Mediatrice culturale di VIDAS

«La barriera linguistica è come un muro che non permette ai famigliari di capire bene la situazione del proprio figlio, se le condizioni sono molto gravi, ma anche se c'è una speranza o una possibilità di cura. Per questo la presenza della mediatrice e del mediatore culturale è importante, perchè consente ai genitori di capire e di frasi capire. Incontriamo famiglie straniere che hanno diversi tipi di problemi, problemi sociali, di integrazione, problemi economici, tante famiglie sono qui sole senza parenti... se a tutto questo bagaglio di fatica aggiungiamo anche la malattia grave di un figlio, diventa un peso drammatico per una famiglia. Io faccio il mio lavoro con amore: quando sono venuta in Italia ero sola, giovane, non parlavo italiano, ricordo che anche per una banale visita medica mi sentivo in difficoltà. Quindi capisco bene che cosa provano, come si sentono i genitori che si rivolgono a noi. Quando vedono che anche io sono straniera si sentono a casa. Le barriere d'improvviso scompaiono, e inizia così una relazione vera».



L'impegno dei volontari si estende oltre l'assistenza diretta agli assistiti e alle loro famiglie, a domicilio, in hospice e in tutti i setting previsti, anche nell'affiancamento in attività divulgative, promozionali e di raccolta fondi. Proprio grazie al loro contributo è possibile realizzare diverse e mirate azioni di divulgazione, di testimonianza, di organizzazione di eventi e di raccolta fondi, la gestione degli archivi e lo svolgimento di indagini per l'Unità Discipline Umanistiche o il Centro Studi e Formazione. Il personale di staff arricchisce ulteriormente il panorama di competenze degli operatori e dei volontari coinvolti nei servizi socioassistenziali, svolgendo funzioni trasversali e di gestione dell'organizzazione..

A completamento delle competenze di personale, collaboratori e volontari, partner e fornitori di beni e servizi svolgono un ruolo essenziale per consentire a VIDAS di fornire risposte adeguate e tempestive, in un contesto caratterizzato da una crescente complessità dei bisogni dei propri assistiti e da nuove sfide nei territori di riferimento. Con partner e fornitori VIDAS condivide principi e valori, perché si garantisca reciprocità, lealtà, trasparenza e collaborazione.



**L'impegno dei volontari
si estende oltre
l'assistenza diretta
ai pazienti e alle loro
famiglie, consentendo
anche alla realizzazione
di attività divulgative
o di supporto organizzativo**



■ 5.1 PERSONALE

Al 31 dicembre 2023, il numero totale di persone impiegate da VIDAS era 202, di cui 135 dipendenti, 66 professionisti a contratto e 1 stagista. La presenza femminile si conferma prevalente sia tra i dipendenti (75%) che tra i collaboratori (67%). Il 61% di quanti operano per VIDAS è impegnato nelle équipe multiprofessionali e interdisciplinari in attività a diretto contatto con gli assistiti e con le loro famiglie. Si tratta di 123 fra dipendenti e collaboratori distribuiti nei diversi setting assistenziali, in coerenza con l'ampiezza delle attività svolte e il numero di persone assistite: il 51% è impegnato in via prevalente, nell'assistenza domiciliare, il 46% nei servizi residenziali e il rimanente 3% nell'erogazione dei servizi semi-residenziali.

La distribuzione del personale dipendente e dei collaboratori nei tre setting assistenziali riflette le diverse intensità assistenziali e le preferenze contrattuali delle categorie professionali coinvolte. I dipendenti operano in prevalenza nei setting residenziale e semi-residenziale, in qualità di operatori sociosanitari, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali e medici, mentre i professionisti a contratto sono maggiormente presenti all'interno del setting domiciliare, in qualità di personale sanitario e sociosanitario. Il personale a diretto contatto con gli assistiti è affiancato dal personale di staff, costituito da 78 dipendenti, principalmente impegnati nella raccolta fondi (19%), nell'accoglienza presso le strutture (10%) e nelle attività amministrative (10%).

In linea con gli obiettivi di crescita dimensionale previsti dal piano di consolidamento, si è registrato un aumento del 4% nel numero complessivo di dipendenti e collaboratori (+6 unità) rispetto all'anno precedente. Per le persone impiegate a diretto contatto con gli assistiti, la variazione è stata pari 5 unità e

ha riguardato sia il personale dipendente (+4) sia, in misura minore, i collaboratori a contratto (+1).

Per quanto riguarda il personale di staff e amministrativo, i nuovi ingressi hanno potenziato diverse aree, inclusa la Direzione Generale e la Presidenza (+2 unità), Comunicazione e Attività Culturali (+1), Accreditamento e Rendicontazione (+1), e Servizi Tecnici (+1), mentre il numero di stagisti si è ridotto da 3 a 1 unità. Uno dei 3 stagisti accolti da VIDAS nel 2022 è stato assunto.

In coerenza con la politica di stabilizzazione dei rapporti di collaborazione, per favorire creazione di legami professionali duraturi, il numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato è cresciuto di 7 unità, attestandosi al 97% del totale dei contratti per il personale dipendente, valore sostanzialmente allineato a quelli registrati a partire dal 2020.



Il 61% di quanti operano per VIDAS è impegnato nelle équipe multiprofessionali e interdisciplinari in attività a diretto contatto con gli assistiti e con le loro famiglie. Si tratta di 123 fra dipendenti e collaboratori distribuiti nei diversi setting assistenziali

TOTALE ORGANICO E RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO



DIPENDENTI

2021	2022	2023
121	126	135

DI CUI A TEMPO INDETERMINATO

98%	98%	97%
-----	-----	-----

DI CUI FULL-TIME

88%	87%	85%
-----	-----	-----



STAGISTI

2021	2022	2023
2	3	1



PROFESSIONISTI A CONTRATTO

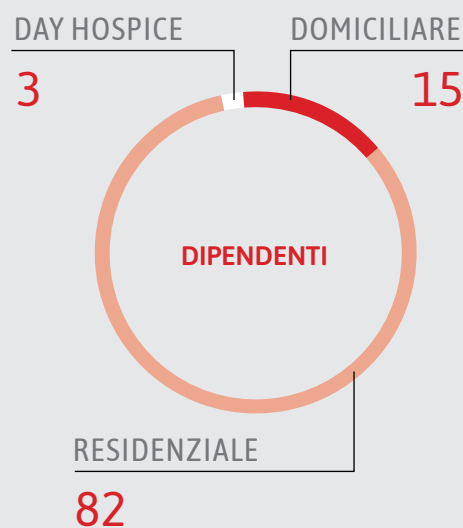
2021	2022	2023
65	65	66



TOTALE ORGANICO

2021	2022	2023
188	194	202












RIPARTIZIONE % ORGANICO A DIRETTO CONTATTO CON GLI ASSISTITI PER SETTING



RIPARTIZIONE ORGANICO PER RUOLI E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO (valori assoluti)

	2021	2022	2023
Personale a diretto contatto con gli assistiti	117	118	123
- di cui dipendenti	57	53	57
- di cui lavoratori autonomi	65	65	66
Personale di staff dipendente e stagisti	71	76	79

RIPARTIZIONE ORGANICO A DIRETTO CONTATTO CON GLI ASSISTITI PER RUOLO PROFESSIONALE

	2021	2022	2023	% 2023		2021	2022	2023	% 2023
 ASSISTENTI SOCIALI	8	8	8	7	 TERAPISTI OCCUPAZIONALI	1	1	1	1
 FISIOTERAPISTI	4	5	4	3	 LOGOPEDISTI	2	2	2	2
 INFERMIERI	42	42	46	37	 EDUCATORI PROFESSIONALI	2	2	2	2
 MEDICI	25	24	26	21	 PSICO MOTRICISTI	1	1	1	1
 OSS	25	25	25	20	 ASSISTENTE SPIRITUALE	0	1	1	1
 PSICOLOGI	7	7	7	6	TOTALE	117	118	123	

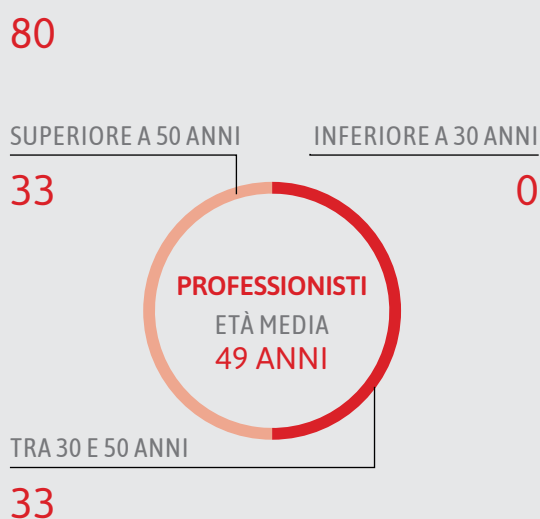
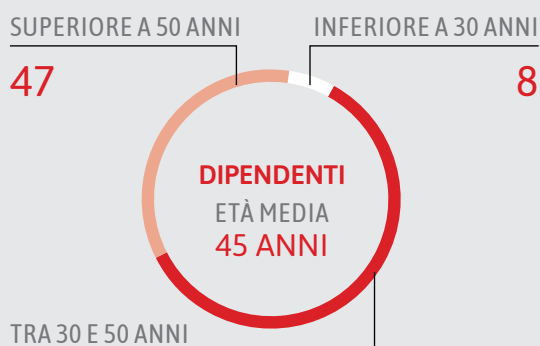
RIPARTIZIONE ORGANICO DI STAFF PER FUNZIONE (%)

	2021	2022	2023	2023 %
Amministrazione	7	6	6	8
Sistemi Informativi	6	7	7	9
Risorse Umane	5	5	5	6
Promozione e Sviluppo	14	15	15	19
Comunicazione e attività culturali	4	5	6	8
Direzione Generale e Presidenza	5	6	8	10
Servizio Prevenzione e Protezione	0	0	0	0
Accreditamento e Rendicontazione	4	6	7	9
Servizi Generali – Accoglienza	8	8	8	10
Servizi Tecnici	2	1	2	3
Coordinamento Volontari in ambito assistenza	2	2	2	3
Direzione Scientifica e Centro Studi e Formazione	3	3	3	4
Direzione DSS	2	2	2	3
Qualità e rischio clinico	1	1	1	1
Farmacia	5	5	5	6
Acquisti	1	1	1	1
Stagisti	2	3	1	1
TOTALE	71	76	79	

ANDAMENTO DEL TASSO DI TURNOVER E ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO (%)

	2021	2022	2023
Turnover in uscita personale dipendente (al netto dei pensionamenti)	3,4	4,2	6,3
Turnover in uscita professionisti	8,5	10,9	9,2
Turnover in entrata personale dipendente	7,6	10,0	14,3
Turnover in entrata professionisti	20,3	10,9	10,8
Anzianità media di servizio personale dipendente (anni)	8,4	8,5	8,5
Anzianità media di servizio professionisti	7,1	7,7	8,4

RIPARTIZIONE DIPENDENTI E COLLABORATORI PER FASCIA D'ETÀ (Anno 2023)



Confermando una tendenza osservata già negli anni precedenti, la percentuale di dipendenti con contratto part-time cresce di 2 punti percentuali, attestandosi al 15% del totale. Per VIDAS, la concessione del part-time rappresenta anche uno strumento a supporto dei dipendenti offrendo flessibilità, conciliazione vita-lavoro e sostegno alla genitorialità.

Il tasso di turnover in uscita dei dipendenti, al netto dei pensionamenti, è stato pari a 6,3%.

Tutti i dipendenti sono soggetti al rispettivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) in base alla mansione svolta: i dipendenti a diretto contatto con gli assistiti seguono il CCNL della Sanità Privata, mentre i dipendenti amministrativi e di staff adottano il CCNL del Commercio. Anche per il 2023, il tasso di rientro dalla maternità è stato pari al 100%. L'età media dei dipendenti è di 45 anni, inferiore di 4 anni rispetto all'età media dei professionisti a contratto, e rimane sostanzialmente allineata rispetto dell'anno precedente. Invariata anche l'anzianità media di servizio del personale dipendente pari a 8,5 anni.

LE POLITICHE PER LA GESTIONE DI PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

Negli ultimi anni, il contesto lavorativo ha subito significativi cambiamenti facendo emergere nuove complessità e mutate esigenze per dipendenti e collaboratori. In risposta a queste dinamiche VIDAS ha sviluppato una serie di iniziative coordinate mirate al consolidamento del legame con il personale. L'obiettivo sotteso è quello di creare un ambiente di lavoro attento ai bisogni dei singoli e alla valorizzazione del contributo individuale nel raggiungimento di obiettivi condivisi.

Molte delle iniziative sono state sviluppate a partire dai risultati dell'indagine sul clima organizzativo svolte con cadenza biennale. L'ultima rilevazione (2021) ha determinato importanti modifiche al sistema di valutazione delle performance dei dipendenti, perché fosse più coerente rispetto al contesto di riferimento, lavorando, al contempo, sull'ampliamento dello spazio dedicato al confronto, al coinvolgimento e all'alli-

neamento tra le direzioni. A partire dal 2022, gli sforzi si sono concentrati sull'esplicitare e consentire l'interiorizzazione dei legami tra gli obiettivi di VIDAS, il piano di sviluppo strategico e il contributo dei singoli. Il rinnovato sistema di management-by-objectives (MBO) si applica alla totalità dei dipendenti e prevede momenti di confronto con i responsabili di area per la definizione congiunta degli obiettivi, per la valutazione, in itinere, del grado di raggiungimento e per la definizione di eventuali azioni correttive. Il processo si conclude con una valutazione multidimensionale che tiene conto non solo dei risultati raggiunti dai singoli ma anche del contributo al raggiungimento degli obiettivi individuali e collettivi.

A partire dal 2022, VIDAS ha integrato lo smart-working come modalità regolare di svolgimento del lavoro. Il numero di giorni in cui è possibile lavorare da remoto varia a seconda delle attività svolte e della presenza di situazioni specifiche di bisogno, alle quali l'organizzazione ha risposto favorendo la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita personale. Inoltre, ai

dipendenti è stato offerto un percorso formativo sul significato di lavorare in modo smart, riflettendo su argomenti quali la fiducia, la responsabilità, la gestione della comunicazione e del tempo in un contesto di lavoro ibrido. Complessivamente, il 60% dei dipendenti ha beneficiato di questa modalità lavorativa nel corso del 2023, una percentuale elevata se si considera che non tutto il personale può svolgere le proprie attività da remoto, per la natura stessa della mansione.

Sono state inoltre confermate le misure introdotte nel corso dell'anno precedente a sostegno del potere d'acquisto dei dipendenti, mettendo a disposizione una piattaforma welfare, di facile accesso, mediante la quale è possibile acquistare beni e servizi per il proprio nucleo familiare allargato, includendo familiari a carico e parentele più strette. La piattaforma include una vasta gamma di servizi e beni correlati alla salute, al sostegno alle famiglie, alla formazione, al benessere, all'acquisto di buoni spesa.

All'impegno teso alla promozione del benessere psicofisico e alla qualità del clima interno, la Direzione Centra-

LAVORO IN ÉQUIPE E CONDIVISIONE

L'importanza del lavoro in équipe, sostenuta da sempre in VIDAS, è coerente con i principi e modelli assistenziali definiti dall'International Association for Hospice and Palliative Care. L'équipe interdisciplinare è caratterizzata dalla presenza di un leader e da incontri regolari tra tutti i membri. All'interno dell'équipe gli operatori dipendono l'uno dall'altra e si sostengono nel lavoro e nelle scelte quotidiane perseguendo un obiettivo comune e condiviso, regolarmente verificato.

Ogni settimana in VIDAS è pianificata una riunione d'équipe tra professionisti e volontari specifica per i diversi setting per approfondimento

e verifica del Piano di Assistenza Individuale di ciascun nucleo paziente/famiglia assistito. Le riunioni di équipe interdisciplinare sono verbalizzate in tempo reale. Considerata la dimensione del territorio e l'ampio numero di collaboratori e volontari, i componenti sono divisi in 4 équipe stabili per l'adulto coordinate ciascuna da un medico esperto nominato dalla Direzione sociosanitaria quale coordinatore.

Operatori e volontari attivi nel setting hospice di Casa VIDAS si riuniscono con cadenza settimanale coordinati dal medico responsabile dell'hospice che coordina anche la riunione settimanale del Day Hospice. Per quanto riguarda l'équipe di Cure

le, Personale e Servizi completa la formazione erogata dal Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS, promuovendo la partecipazione a corsi tecnico-specialistici per personale di staff e corsi mirati allo sviluppo di competenze trasversali (soft skills), amministrative e informatiche per tutta la popolazione aziendale. I corsi hanno riguardato tematiche quali comunicazione, ascolto attivo, people management e coaching.

La partecipazione ai corsi di formazione è subordinata alla definizione di un piano formativo annuale, stilato sulla base delle esigenze specifiche di ciascun dipendente e collaboratore. Tali esigenze vengono definite dai referenti della formazione e dall'Area Risorse Umane, con la supervisione della direzione di riferimento.

Complessivamente, nel 2023, sono state 1.921 le ore di formazione tecnico-specialistica e trasversale erogate. Si tratta di una riduzione del 23% rispetto all'anno precedente, ma superiore alle ore di formazione erogate, in tali ambiti, nel 2021. L'87% delle ore è stata indirizzato al personale dipendente, mentre sono state 246 le ore di formazione indirizzate ai collaboratori. Le opportunità di coinvolgimento del personale sono

molteplici e consentono di comprendere e apprezzare le aspettative dei dipendenti e dei collaboratori nei confronti dell'organizzazione, promuovendo la condivisione tra le diverse aree gestionali. Per le équipes operanti nei setting assistenziali, sono programmate riunioni settimanali. Inoltre, nel corso del 2024 sarà svolto l'aggiornamento dell'analisi sul clima organizzativo. La rilevazione permetterà di raccogliere spunti e suggerimenti preziosi per lo sviluppo organizzativo di VIDAS e per il benessere dei dipendenti.

SALUTE E SICUREZZA DI DIPENDENTI E COLLABORATORI

VIDAS si impegna costantemente nella tutela della salute e del benessere psicofisico dei propri dipendenti e collaboratori, attraverso un insieme di iniziative di carattere sia preventivo che diagnostico. In questo senso rientrano le azioni promosse al fine di valutare il rischio o la presenza di situazioni di burnout.

L'attenzione a tali tematiche e la capacità di identificare i rischi sono favorite dal sostegno reciproco dei membri dell'équipe e da interventi di formazione in

Palliative Pediatriche è prevista una riunione settimanale che coinvolge gli operatori impegnati sia sul domicilio sia in Casa Sollievo Bimbi, coordinata dal medico responsabile del servizio.

A chi coordina l'équipe è affidato il compito di facilitare il confronto sui casi clinici e sui vissuti emotivi, moderando gli interventi e la discussione, fornendo una sintesi costruttiva del lavoro svolto e facilitando l'integrazione delle diverse figure. Inoltre, prestando attenzione alle dinamiche del gruppo, il coordinatore favorisce un clima di fiducia e di rispetto in cui sia possibile esprimere anche le proprie difficoltà, gestisce eventuali conflitti e collabora strettamente con le altre

figure, in particolare con l'assistente sociale.

Rileva inoltre eventuali bisogni di formazione emergenti e li condivide con i referenti della formazione delle diverse aree professionali, riconoscendo nel Direttore Scientifico un punto di riferimento. Si confronta regolarmente con la Direzione Sociosanitaria e con il Responsabile del setting domiciliare per quanto riguarda gli aspetti di organizzazione e funzionamento dell'équipe.

Allo psicologo presente in équipe è affidato il compito di fornire supporto e supervisione ai diversi componenti della stessa équipe, eventualmente anche attraverso colloqui individuali.

FORMAZIONE TECNICA E FORMAZIONE TRASVERSALE

	2021	2022	2023
Ore di formazione	1.748	2.515	1.921
di cui a favore dei dipendenti	1.706	2.406	1.675
di cui a favore dei collaboratori	49	109	246

coordinamento con il Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS. In aggiunta, è previsto che tutti i dipendenti e collaboratori si sottopongano a controlli medici regolari per valutare le loro condizioni di salute.

Sono proseguite con successo le iniziative promosse a favore di dipendenti, collaboratori e volontari nell'ambito del Progetto Benessere, mirato a favorire un ambiente lavorativo positivo e armonioso. Nel corso del 2023, il Progetto si è ulteriormente arricchito, affiancando al corso di mindfulness anche sessioni settimanali di meditazione, strumenti utili nella gestione del rischio di burnout. Sempre nell'ambito del Progetto Benessere è proseguito il Percorso Prevenzione volto a sensibilizzare il personale alla diagnosi precoce e a cambiamenti dei comportamenti che possano contrastare l'insorgere di malattie. Nel 2023 è stata offerta la possibilità di svolgere una visita di prevenzione cardiologica, di vaccinarsi contro l'influenza e sono stati

messi a disposizione un webinar e percorso psicologico di disassuefazione dal fumo. Inoltre, è stata confermata la sottoscrizione della Polizza Sanitaria Integrativa a tutela della salute di quella parte di popolazione aziendale che non può usufruirne per contratto.

L'attenzione alla salute e alla sicurezza viene perseguita anche attraverso la formazione specifica, rivolta ai dipendenti, ai professionisti e ai volontari coinvolti nell'attività d'équipe. I partecipanti complessivi a tali corsi nel 2023 sono stati 152, di cui 114 volontari per cui l'intervento era stato previsto nel corso del 2022. La formazione ha riguardato l'informativa emergenza e i rischi professionali, la gestione dei rifiuti ad alto rischio infettivo, il trasporto delle bombole ossigeno e l'uso delle attrezzature sanitarie. Gli aggiornamenti formativi hanno riguardato, inoltre, coloro che erano in prossimità di scadenza e i nuovi ingressi in funzione del loro ruolo.

INFORTUNI

	2021	2022	2023
Numero di infortuni	3	0	3
Indice di gravità*	7,5	0	4,1

*Calcolato come tasso di assenteismo per infortuni e pari a ore di assenza dal lavoro / ore teoriche lavorate *100



5.2 VOLONTARI

Nel 2023 VIDAS ha potuto contare su 391 volontari attivi, che complessivamente hanno donato 18.739 ore di servizio. Se confrontati con l'anno precedente, i dati mostrano una crescita significativa nel numero di volontari (+10% rispetto al 2022) e nel totale delle ore prestate (+23%). Entrambi i valori sono paragonabili a quelli registrati negli anni precedenti alla pandemia a conferma dell'impegno e della capacità di VIDAS di attrarre volontari anche dopo un prolungato periodo di rallentamento delle attività legate ai volontari.

I nuovi volontari sono stati 153, pari al 39% dei volontari complessivi, di cui 35 volontari in assistenza e 118 volontari in promozione. Rispetto all'anno precedente il numero di nuovi volontari è più che raddoppiato.

L'incremento del numero di volontari ha portato a una riduzione dell'età media, che è passata da 59 a 56 anni. Similmente si riduce l'anzianità di servizio che, nel 2023, è stata pari a 4,9 anni (-0,8 rispetto all'anno precedente). In linea con i dati degli anni passati, le donne rappresentano la maggioranza dei volontari (65%).

I volontari dell'assistenza, ossia coloro che dedicano il loro impegno diretto agli assistiti e alle loro famiglie, rappresentano il 34% del totale. Si tratta di persone

che, con una presenza costante ma discreta, lavorano a stretto contatto con gli assistiti e i loro familiari, fornendo un supporto relazionale e occupandosi anche degli aspetti pratici, come il servizio pasti, la gestione dei momenti di convivialità e il trasporto da e verso il domicilio del paziente per agevolare l'accesso ai servizi di Day Hospice e Long Day. Questo gruppo di volontari opera principalmente all'interno di Casa VIDAS Giovanna Cavazzoni e Casa Sollievo Bimbi, nei setting residenziale (64,1%) e Day Hospice (15,3%). Il restante 20,6% collabora con le équipes che operano nel contesto domiciliare. Pur se in ripresa, rispetto al periodo pandemico, l'ambito dei volontari assistenziali è stato condizionato, nel corso dell'anno, dalla ristrutturazione di Casa VIDAS, che ne ha limitato l'accesso per tutto il periodo dei lavori.

A partire dal 2021, sono state ripensate le modalità di accesso dei volontari dei servizi domiciliari, con l'obiettivo di semplificare la procedura di assegnazione dei volontari ai nuclei familiari e rafforzare il supporto offerto alle famiglie. La nuova modalità di coinvolgimento, testata in via preliminare in una delle équipes VIDAS, ha riscontrato notevole apprezzamento da parte delle famiglie assistite che hanno riconosciuto in maniera favorevole sia il tempismo nell'attivazione

TOTALE VOLONTARI, NUOVI VOLONTARI E RIPARTIZIONE PER GENERE

	2021	2022	2023
Numero di Volontari	288	357	391
di cui donne	66%	65%	65%
di cui nuovi volontari	12%	23%	39%
Numero di nuovi volontari in assistenza	14	13	35
Numero di nuovi volontari in promozione	20	70	118

del volontario sia l'esperienza di supporto in generale. In virtù dei buoni risultati conseguiti, VIDAS ha esteso la sperimentazione a una seconda équipe. I risultati di questa estensione del progetto pilota saranno valutati, in modo da pianificare l'evoluzione del progetto, nel corso del 2024. La presenza dei volontari è basilare per i ricoveri di sollievo in cui bambini e ragazzi sono accolti senza i genitori. Il sostegno dei volontari si estende anche ai fratelli e alle sorelle che spesso accompagnano i piccoli pazienti durante i finesettimana. L'attività dei volontari con le persone assistite viene regolarmente tracciata al fine di adeguarsi all'evoluzione dei bisogni e alle preferenze di ciascuno.

A causa della natura delicata delle attività svolte dai volontari dell'assistenza, VIDAS richiede che, coloro che operano all'interno delle équipes multidisciplinari, siano in grado di garantire una presenza continuativa durante l'anno. Non sorprende, dunque, che, sebbene rappresentino una percentuale ridotta rispetto al totale, i volontari dell'assistenza abbiano donato oltre i due terzi del totale delle ore di volontariato nel corso del 2023. Delle 18.739 ore di volontariato donate nel corso dell'anno, infatti, sono 13.048 quelle erogate in attività a supporto diretto di assistiti e famiglie.

Per diventare volontari nell'ambito assistenziale, è necessario non solo garantire un'ampia disponibilità di tempo, ma anche superare una fase di selezione e completare un percorso formativo che può estendersi da sei mesi a un anno. L'intero processo è guidato da una figura respon-

sabile della formazione dei volontari, che sovrintende anche alle iniziative di formazione continua. Terminato il corso di formazione di base, i nuovi volontari vengono assegnati a uno specifico setting assistenziale in base alle loro inclinazioni individuali e alle esigenze di VIDAS e iniziano a frequentare la formazione psicologica di gruppo. Il Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS è responsabile di questi percorsi formativi.

I volontari che non sono impegnati in attività a diretto contatto con gli assistiti si dedicano alla divulgazione dei principi e della missione di VIDAS o contribuiscono al buon funzionamento dell'organizzazione. Per il 2023, sono stati 260 i volontari (63% del totale) che hanno donato il proprio tempo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cure palliative e per rafforzare gli eventi di raccolta fondi e le diverse iniziative promozionali. I volontari impegnati nella raccolta fondi organizzano in particolare i Christmas shop, negozi temporanei aperti nei mesi di novembre e dicembre, mirati a raccogliere contributi per sostenere le attività di VIDAS. Rientrano nel gruppo dei volontari in ambito divulgativo-organizzativo anche coloro che ricoprono ruoli istituzionali in VIDAS (33 persone nel 2023) e offrono il loro contributo su base volontaria, come previsto dallo Statuto dell'ODV. 40 volontari sono stati coinvolti in altre attività di staff a supporto delle diverse funzioni dell'Ente. All'interno di questo gruppo si inseriscono anche i volontari aziendali, che prestano il proprio tempo nell'ambito dell'attività lavorativa, laddove l'azienda di provenienza consenta di svolgere attività di interesse sociale.

VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ

	2021	2022	2023
Volontari di età inferiore a 30 anni	10	24	35
Volontari di età compresa tra 30 e 50 anni	47	72	98
Volontari di età superiore a 50 anni	231	261	258
Età media volontari (anni)	60,7	58,7	56,4
Anzianità media volontari (anni)	6,4	5,7	4,9

La centralità dei volontari nel modello di intervento di VIDAS è confermata da una serie di azioni previste per favorirne il coinvolgimento in diversi ambiti della vita dell'Ente. Come previsto dallo Statuto, i volontari contribuiscono attivamente alle decisioni sulla gestione e sullo sviluppo dell'Ente nominando un rappresentante che partecipa alle convocazioni del Consiglio di Amministrazione e incontra periodicamente la Direzione, facendosi portavoce delle istanze della categoria. La raccolta delle richieste e dei bisogni avviene durante le plenarie periodiche dei volontari, che costituiscono momenti formali di incontro. A questi si aggiungono varie occasioni informali di confronto durante l'anno tra il rappresentante e uno o più volontari. Inoltre, tutti i volontari possono partecipare alle iniziative proposte nell'ambito del progetto Benessere al pari di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2023, inoltre, il gruppo dei volontari cuccinieri Ratatouille ha intensificato la preparazione di buffet e aperitivi in occasioni di corsi di formazione, eventi sociali e feste VIDAS. Questo è stato possibile grazie all'inserimento nel gruppo di nuovi volontari opportunamente formati secondo le regole interne e HACCP.

Nel corso dell'anno è iniziato il lavoro di revisione della Carta del Volontario VIDAS al fine della sua conversione in Regolamento dei Volontari. Quest'ultimo è in elaborazione da parte del Centro Studi e Formazione di Fondazione VIDAS, sotto la supervisione della responsabile della formazione dei volontari e in stretta collaborazione con le coordinatrici, e si comporrà nella sua veste finale di quattro documenti relativi al regolamento, alla capacità del volontario, alla sua operatività e alle buone prassi.

Sempre nel corso dell'anno, è proseguita la collaborazione con la Federazione delle Cure Palliative (FCP). Dopo il gradimento del primo corso di formazione a distanza per nuovi volontari sul territorio nazionale, il medesimo tavolo di lavoro sulla formazione dei volontari, ha progettato ed erogato il primo corso di formazione destinato ai coordinatori dei volontari nell'ambito delle cure palliative italiane.

ORE DI VOLONTARIATO TOTALI E PER ATTIVITÀ (Valori assoluti)

ORE DI VOLONTARIATO PRESTATE

2021	2022	2023
6.906	12.679	18.739

IN AMBITO ASSISTENZIALE

2021	2022	2023
3.789	8.486	13.048

DI CUI ASSISTENZA DOMICILIARE

2021	2022	2023
1.791	2.717	3.332

DI CUI IN DEGENZA

2021	2022	2023
1.932	5.265	7.158

DI CUI DAY HOSPICE

2021	2022	2023
66	559	2.558



IN AMBITO DIVULGATIVO-ORGANIZZATIVO

2021	2022	2023
3.117	4.193	5.691

RIPARTIZIONE ORE MEDIE DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ

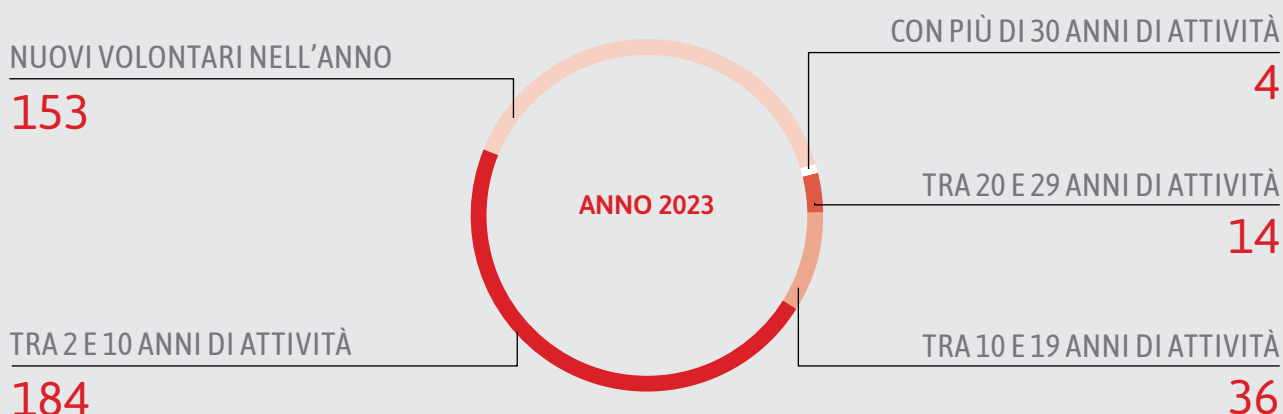
IN AMBITO ASSISTENZIALE

2021	2022	2023
32,1	64,8	99,6

IN AMBITO DIVULGATIVO-ORGANIZZATIVO

2021	2022	2023
18,2	18,6	21,9

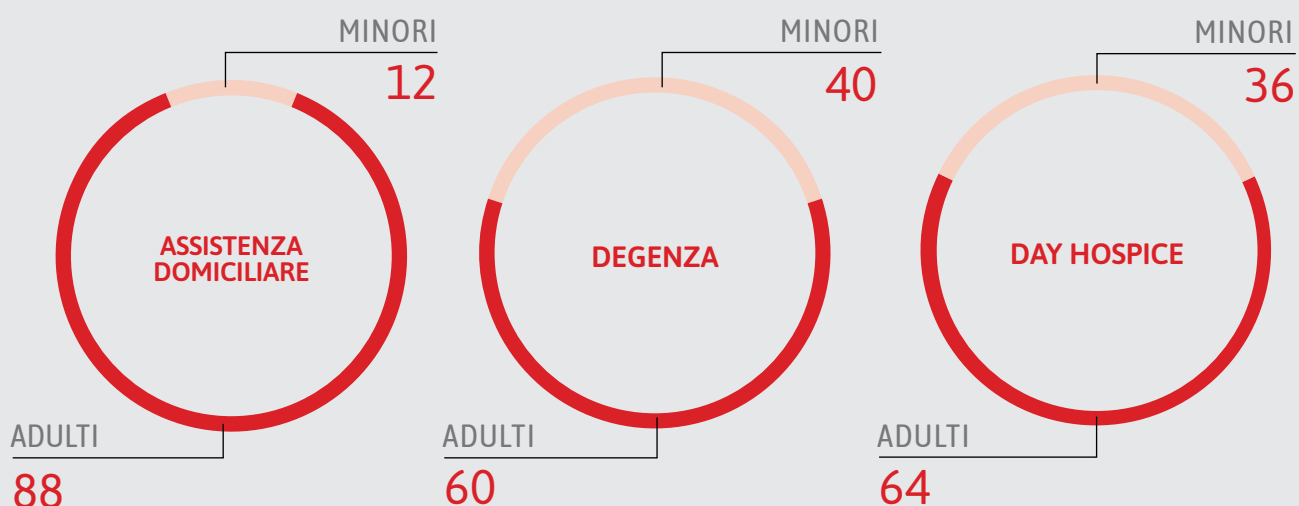
CLASSI DI ANZIANITÀ DEI VOLONTARI (numero di volontari)



RIPARTIZIONE VOLONTARI PER ATTIVITÀ (Valori assoluti)

	2021	2022	2023
Volontari in ambito assistenziale	117	132	131
di cui in Assistenza Domiciliare	28	30	27
di cui in Residenziale	65	82	84
di cui in Day Hospice	24	20	20
di cui nuovi volontari in formazione	13	-	-
Volontari in ambito divulgativo-organizzativo	158	225	260
di cui attività associative	130	191	227
di cui cariche istituzionali	28	34	33

RIPARTIZIONE % ORE DI VOLONTARIATO PER SETTING ASSISTENZIALE



5.3 LA RELAZIONE CON I FORNITORI

VIDAS considera i propri fornitori come partner con cui instaurare relazioni durature basate sul reciproco rispetto e la condivisione di missione e valori. Il Codice Etico e Comportamentale guida le interazioni con i fornitori, delineando cinque principi fondamentali: collaborazione, disponibilità, professionalità, trasparenza e rispetto della riservatezza. I rapporti con i partner commerciali, al pari di quelli con gli altri Enti della rete locale di cure palliative, sono improntati, oltre che alla puntuale osservanza delle leggi, ai principi ispiratori della leale collaborazione nell'interesse primario della persona assistita, contrastando ogni forma di accordo o comportamento illecito o collusivo.

In quest'ottica, la fase di selezione dei fornitori assume un ruolo cruciale. Il processo di selezione si basa su una valutazione accurata delle caratteristiche dei prodotti e della tipologia di offerta, della convenienza economica, dell'idoneità tecnica e professionale e della competenza e affidabilità del potenziale fornitore.

Ai nuovi fornitori viene richiesta la visura camerale e, per quanti svolgono attività con un impatto sulla sicurezza, come definito nel d.lgs. 81/2008 sono inoltre richiesti: il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), l'autodichiarazione di possesso dei requisiti tecnico-professionali e

l'elenco del personale che avrà accesso all'interno della struttura per il quale deve essere predisposto un certificato di idoneità alla mansione, e gli attestati di svolgimento dei corsi di sicurezza richiesti dalla legge per il tipo di impiego svolto. Il controllo di tali disposizioni è affidato al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), che segnala, all'organo amministrativo, eventuali violazioni accertate.

A partire dal 2022, VIDAS ha adottato un sistema informatico per la gestione completa degli acquisti che integra tutte le informazioni interne riguardanti le procedure di acquisto, le responsabilità delineate nell'organigramma e le autorizzazioni di spesa, semplificando i iter di approvazione in conformità alle normative interne. Dal punto di vista organizzativo, la gestione centralizzata delle procedure di acquisto attraverso il software consente un maggiore controllo sul processo, garantisce la conformità alle procedure interne e permette la creazione progressiva di un database contenente tutti gli ordini e i contratti stipulati nel corso del tempo.

Nel 2023, VIDAS si è interfacciata con 363 fornitori per l'acquisto di beni e servizi funzionali per lo svolgimento delle sue attività. In linea con la tendenza degli anni precedenti, la maggioranza dei partner selezionati (57%) ha la propria sede legale nella provincia di Milano. Nel corso dell'anno non sono stati rilevati casi di non conformità negli acquisti.

LE RELAZIONI CON I FORNITORI

	2021	2022	2023
Numero di fornitori coinvolti	470	443	363
Proporzione di fornitori locali (in %)	57%	57%	57%
% di spesa verso fornitori locali	62%	60%	62%



I FORNITORI PER TIPOLOGIA*

	2021	2022	2023
Fornitori di beni di consumo/merci	162	141	118
Fornitori di beni e servizi promozionali	75	57	61
Fornitori di beni e servizi per l'attività istituzionale	393	374	322

*Un fornitore può appartenere a più categorie. Sono esclusi i fornitori relativi alla gestione lasciti e al patrimonio immobiliare e finanziario.





CAPITOLO 6

RELAZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ



40.873

DONATORI CHE HANNO
SOSTENUTO VIDAS NEL 2023



PROVENTI GENERATI

64.436.489 EURO

DI CUI

49.728.944 EURO
DA LASCITI TESTAMENTARI

1.592.971 EURO
DA 5X1000

6.852.820 EURO
PROVENTI DA ACCREDITAMENTO

6.1 SOSTENITORI E ISTITUZIONI

Creare e sviluppare di reti di relazioni con i sostenitori e con le istituzioni sanitarie sono elementi imprescindibili per VIDAS per assicurare la continuità assistenziale con standard qualitativi elevati e per poter sperimentare soluzioni di presa in carico innovative che si adattino meglio alle esigenze del proprio contesto sociale di riferimento. È grazie al sostegno dei donatori che VIDAS ODV riesce a preservare la sua autonomia finanziaria, introducendo approcci innovativi alla cura, promuovendo ricerca e formazione, e aumentando la consapevolezza sui temi del fine vita.

Nel 2023 i proventi complessivi di VIDAS ODV sono stati pari a 64.870.771 euro, dato in crescita del 96% rispetto all'anno precedente. Il risultato è dovuto principalmente alla cessione di alcune quote societarie che l'Ente aveva ricevuto come lascito testamentario che generato un incremento per le entrate da questo canale pari a 30.104.374 euro (+153% rispetto all'anno precedente). Risulta in crescita del 5,87% rispetto all'anno precedente anche il dato relativo alla raccolta fondi che è stata pari a 7.733.132 euro, pur scontando una lieve riduzione dell'1% del 5x1000 e pari a 1.592.971 euro. Al netto dei risultati straordinari legati ai lasciti testamentari, l'incremento della raccolta fondi assume un valore ancor

più significativo alla luce delle complessità del contesto nazionale e internazionale segnato dal protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina, dall'aumento del costo della vita, dalle inondazioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna e successivamente la Toscana e dallo scoppio della crisi umanitaria legata al conflitto palestinese nella seconda parte dell'anno. Le entrate provenienti da fondi pubblici legate alle attività in accreditamento sono state pari a 6.852.820 euro, pari al 10,6% del totale dei proventi. Rispetto all'anno precedente si registra una crescita del 16,2% legata al completamento dei lavori di ristrutturazione di Casa VIDAS e alla successiva ripresa della piena attività operativa, oltre che all'aumento più generale dell'attività assistenziale.

I proventi da accreditamento contribuiscono a coprire solo una parte dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi di presa in carico degli assistiti. Rimangono esclusi tutti quei servizi caratterizzati da una intensità assistenziale per cui non sono presenti forme di accreditamento con gli enti pubblici, soprattutto legati ai pazienti in età pediatrica e ai Cronici Complessi Fragili. I risultati raggiunti da VIDAS nel 2023 confermano la solidità della relazione con i sostenitori e la crescente vicinanza degli stessi alla missione dell'Ente.



«Ho iniziato a sostenere VIDAS da quando avevo trent'anni, e oggi ne ho 61. È come se avessimo trascorso una vita insieme, una vita piena di cose belle. Ricordo quando, sfogliando una rivista, mi sono soffermata su una pagina che raffigurava il volto di un uomo di circa cinquant'anni. Era la prima volta che venivo

in contatto con il nome di VIDAS. Sulla pagina non c'erano che poche frasi, ma quello che davvero mi ha colpito era il viso di quell'uomo. Ho pensato a quanto fosse terribile vivere sapendo di non avere più speranze di guarigione. Che cosa resta? Che cosa si può fare?, mi sono chiesta... Credo che una

persona meriti che si faccia tutto il possibile perché sia evitata la sofferenza inutile e si possano vivere gli ultimi momenti della vita nella maniera più serena possibile».

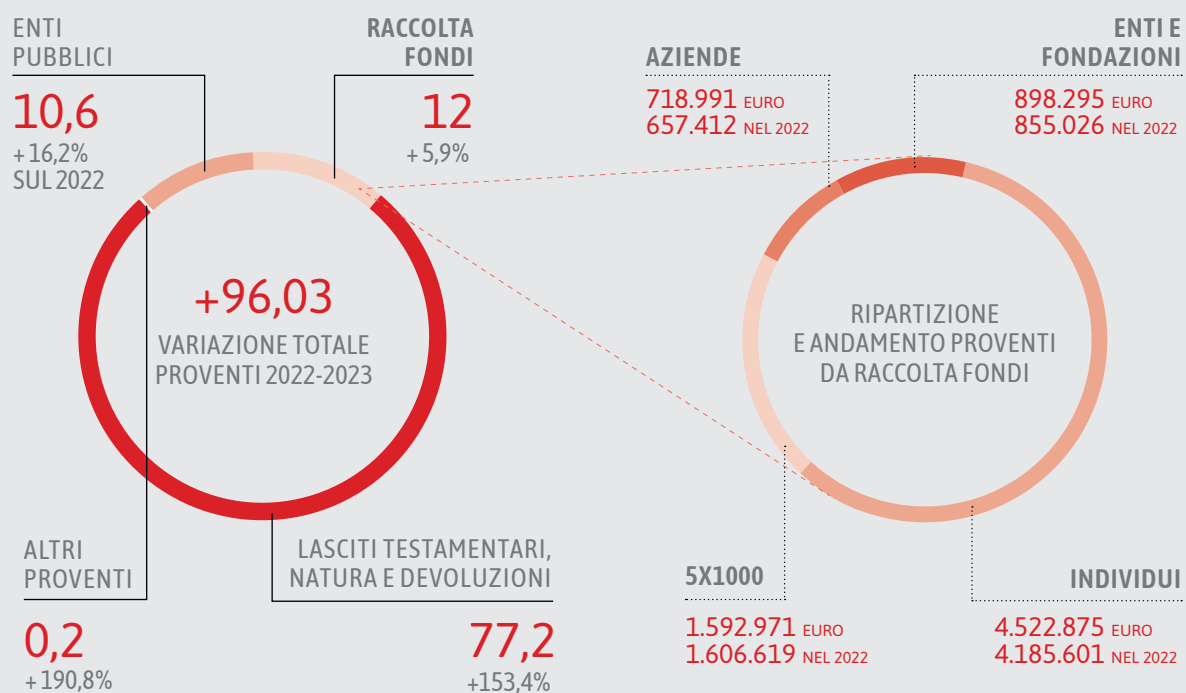
Daniela
Donatrice di VIDAS

ANDAMENTO DEI PROVENTI (in euro)

	2021*	2022	2023
Accreditamento	7.305.291	5.899.726	6.852.820
Contributi raccolta fondi	9.546.824	7.304.658	7.733.132
Lasciti testamentari, natura e devoluzioni	4.364.465	19.624.570	49.728.944
Altri proventi	37.369	41.818	121.593
TOTALE PROVENTI	21.253.949	32.870.771	64.436.489

*Erogazione di una doppia annualità del 5x1000.

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI (% anno 2023 e variazione rispetto al 2022)



6.2 RACCOLTA FONDI

Coerentemente con la crescita delle attività legate alla missione, VIDAS nel 2023 ha definito la propria strategia di raccolta fondi a supporto del Piano Strategico 2022-24, abbracciando gli obiettivi di VIDAS ODV e di Fondazione VIDAS. L'allocazione delle donazioni tra i due Enti avviene in base alla missione e alla specificità dei progetti a cui i contributi sono destinati. Oltre a garantire il regolare sostegno per la realizzazione delle attività statutarie, il piano di raccolta fondi ha lavorato per la crescita della visibilità dell'Ente presso nuovi pubblici, attraverso una campagna SMS incentrata sugli Anziani fragili. È del 2023, inoltre, l'avvio dell'attività di raccolta fondi per Cascina Casanova "Più vita agli anni" che impegnerà VIDAS nel prossimo quadriennio e riflette l'impegno dell'Ente verso un'assistenza inclusiva e innovativa, volta a migliorare la qualità della vita dei più vulnerabili. Nel 2023, i contributi da sostenitori privati destinati a VIDAS ODV hanno raggiunto i 57.462.076 euro (+113% rispetto all'anno precedente). Di questi, l'86,5% proviene da lasciti testamentari e devoluzioni, con valore pari a 49.728.944 euro. Le donazioni da privati, pari a 6.140.161 euro (+8%), costituiscono il 10,7% dell'intero ammontare raccolto, mentre i proventi derivanti dal 5x1000, corrispondenti a 1.592.971 euro (-1%) rappresentano il 2,8% del totale.

Escludendo il contributo del 5x1000 e i lasciti testamentari, il 46,6% delle donazioni è stato allocato a progetti specifici, tra cui Casa Sollievo Bimbi (18,85%) e l'assistenza domiciliare (18,43%). Il restante 53,4% corrisponde alla quota dei liberi contributi a sostegno della missione dell'Ente.

Nel complesso, VIDAS ha beneficiato del supporto di 40.873 donatori privati, che hanno effettuato un totale di 65.772 donazioni nel corso dell'anno. Sebbene il numero di donatori sia lievemente diminuito del 2,7% rispetto all'anno precedente, il numero di donazioni ha visto un incremento del 6,4%, segnando un impegno ricorrente da parte dei sostenitori.

I costi diretti associati alla raccolta fondi e alla gestione dei lasciti, che includono spese per il personale e l'ammortamento di beni pluriennali, hanno raggiunto i 3.346.557 euro, registrando un aumento del 16,8% rispetto al 2022. Sommando gli oneri indiretti, la cifra diventa 3.826.822 euro, con un incremento del 14% rispetto all'anno precedente. Gli aumenti riflettono un rafforzamento degli investimenti nelle attività correlate e sono influenzati anche dal rialzo generalizzato dei prezzi per l'acquisto di materie prime e servizi. L'incidenza degli oneri sui proventi da raccolta fondi da privati è stata pari al 7%, in calo di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

DONATORI INDIVIDUI

Anno dopo anno, il contributo dei donatori individuali si conferma fondamentale per il sostegno delle attività di VIDAS ODV e lo sviluppo di progetti specifici. Attraverso l'utilizzo di messaggi personalizzati e una gestione coordinata delle campagne sui vari canali di comunicazione, sia online che offline, l'Ente mira al consolidamento delle relazioni esistenti e alla ricerca di nuovi sostenitori. Sono stati sviluppati appelli congiunti di raccolta fondi per far conoscere i principali progetti che necessitano di supporto economico, come, ad esempio, l'appello diffuso durante il periodo natalizio incentrato sia sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto ai temi relativi all'assistenza pediatrica sia sulla raccolta fondi a sostegno di queste attività specifiche.

1 € = 0,72 €

PER OGNI EURO RACCOLTO, 0,72 CENTESIMI SONO DESTINATI ALL'ASSISTENZA, ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE INTERNE

L'incremento dei ricavi provenienti dalla raccolta fondi di VIDAS, escludendo i lasciti, riflette la tendenza di crescita moderata osservata nel Terzo Settore. Secondo il report annuale "Noi Doniamo" del 2023 pubblicato dall'Istituto Italiano della Donazione, il 47% delle 331 organizzazioni intervistate ha previsto un aumento moderato o significativo delle proprie entrate per la fine dell'anno. Il 28% ha anticipato un risultato in linea con l'anno precedente, mentre il 25% ha previsto una riduzione dei fondi raccolti.

Dall'analisi della provenienza geografica dei donatori individuali emerge una prevalente concentrazione in Lombardia, regione di residenza del 63% dei sostenitori per cui è possibile stabilire con esattezza la localizzazione. L'età media dei donatori è rimasta pressoché stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi a 72 anni (rispetto ai 73 anni del 2022), valore che si abbassa di 10 anni se si considerano solo i donatori che hanno sostenuto VIDAS utilizzando canali digitali. Anche nel 2023 si mantiene un bilanciamento di genere tra i donatori, con la componente femminile a rappresentare il 48% del totale. Inoltre, il 2% dei donatori è costituito da famiglie.

Nel 2023, le attività di direct marketing di VIDAS ODV

hanno registrato un lieve aumento nel totale raccolto, che è passato da 2.248.799 a 2.330.912 euro, (+3,7% rispetto al 2022), e un leggero calo nel numero di sostenitori che è passato da 33.149 a 31.773

In modo analogo, si è verificato un incremento anche tra i grandi donatori privati, una categoria che comprende individui e famiglie che hanno fornito sostegno significativo a VIDAS. Nel corso del 2023, il numero di famiglie e individui che hanno contribuito in modo rilevante alle attività di VIDAS è cresciuto passando da 481 a 523. Il totale dei fondi raccolti dai grandi donatori privati ha raggiunto quota 1.591.729 euro, (+13,7% rispetto al 2022).

Le donazioni pervenute attraverso i canali digitali sono parte integrante del cluster dei donatori individuali. La strategia adottata per questi canali poggia sull'integrazione tra le diverse piattaforme, dove la diffusione di un messaggio coerente gioca un ruolo chiave nell'attrarre nuovi donatori e nel coltivare le relazioni nel tempo. I canali digitali offrono anche l'opportunità di diversificare la base di donatori, sia in termini di età che di collocazione geografica, ampliando così la portata verso un pubblico più variegato. Nel 2023, seguendo l'impostazione dell'anno precedente,

RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) A SUPPORTO DEL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Dal 2022 VIDAS utilizza la piattaforma CRM denominata Mentor.

Il database si posiziona al centro delle attività svolte da diverse aree dell'Ente: Raccolta Fondi e Comunicazione, Amministrazione, Accoglienza e Sistemi Informativi, che in piena sinergia lo utilizzano e lo alimentano con le informazioni necessarie alla gestione dei donatori.

Mentor offre un'ampia gamma di funzionalità, moduli per gestire le complessità di specifiche

aree di raccolta fondi e strumenti di integrazione con altre piattaforme esterne, ma soprattutto rappresenta uno strumento condiviso e comune a tutta l'organizzazione in grado di coordinare le relazioni e le interazioni con tutti gli stakeholder di VIDAS.

Il CRM è stato personalizzato partendo dalle esigenze di VIDAS, con l'obiettivo di preservarne la sua storia con tutte le informazioni raccolte in oltre 40 anni e di porre al centro i sostenitori, coinvolgendoli in maniera più personale e diretta.



**LEI È ANITA E SOFFRE DI
INVISIBILITÀ.**

In Italia sono oltre **1.800.000** i malati invisibili. Sono anziani soli, fragili e con più malattie croniche. Grazie a te, VIDAS può aiutarli con assistenza sanitaria domiciliare gratuita.

Informati su [vidas.it](https://www.vidas.it)

DONA ORA AL

45583



DAL 15 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO

Dona 2 € con SMS da cellulare personale



TISCALI

Dona 5 o 10 € con chiamata da rete fissa



TISCALI

Dona 5 € con chiamata da rete fissa



SMS SOLIDALE: UNA CAMPAGNA PER ASSISTERE I PIÙ FRAGILI

Nel 2023 il lavoro di VIDAS ha raggiunto il grande pubblico grazie alla campagna di SMS solidale sostenuta dal Segretariato Sociale RAI. La campagna era volta a sostenere un progetto sperimentale che porta a casa dei pazienti Cronici Complessi Fragili dimessi dall'ospedale delle micro-équipe composte da medico e infermiere reperibili 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e all'occorrenza operatori sociosanitari e fisioterapisti. In Italia, infatti, sono oltre 1.800.000 i malati con tali caratteristiche: persone in maggioranza anziane, colpite da una o più patologie croniche, che hanno un quadro clinico tendenzialmente stabile, ma che necessitano di un monitoraggio medico assistenziale costante. Un numero destinato a crescere sempre di più a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'impoverimento del contesto socioeconomico.

Per sostenere questo servizio, avviato in forma sperimentale a Milano e nell'area metropolitana,

VIDAS ha lanciato la campagna con numerazione solidale 45583 attiva dal 15 gennaio al 4 febbraio 2023 #MalatiInvisibili che poteva essere sostenuta con donazioni via SMS del valore di 2 euro o donazioni da 5 o 10 euro per chiamate da rete fissa.

La campagna è stata realizzata da Tiziana Perotti e Alessandro Sabini, dell'agenzia Something To Talk About, anche grazie al contributo di Margherita Buy e Ludovico Einaudi, che hanno prestato gratuitamente la loro voce e musica. VIDAS ha potuto inoltre contare sul sostegno di testimonial vicini al suo operato, tra gli altri: Caterina Caselli, Ale e Franz, Cristiana Capotondi, Massimo Gramellini, Petra Loregian, Saturnino Celani.

La campagna #MalatiInvisibili ha potuto usufruire di una copertura mediatica a livello nazionale e locale. In particolare, a livello televisivo sono state coinvolte 5 TV Nazionali (RAI, Mediaset, Sky, La7, Discovery Channel) e 13 Locali (a rotazione).

si è data particolare importanza all'acquisizione di donatori regolari, investendo specificatamente in campagne pubblicitarie. Le donazioni digitali hanno raggiunto un valore di 1.143.728 euro, segnando un incremento del 40,6% rispetto all'anno precedente. Il numero di donatori che hanno scelto di sostenere VIDAS attraverso questo canale è salito a 8.362, registrando una crescita del 25,1%.

La crescita significativa delle donazioni digitali evidenzia un trend positivo nell'adozione dei canali digitali per il sostegno a VIDAS. I risultati riflettono non solo una maggiore propensione dei donatori verso l'utilizzo di piattaforme online per le loro donazioni, ma anche l'efficacia delle strategie digitali adottate dall'Ente per coinvolgere e ampliare la sua base di sostegno.

5X1000

Il 5x1000 si conferma non soltanto un'importante forma di sostegno per VIDAS ODV, ma anche l'opportunità di rafforzare la consapevolezza dei cittadini rispetto a tale strumento di supporto agli enti del terzo settore. Nel 2023 è stata confermata la campagna 5x1000 "Saremo con lei fino alla fine. Puoi metterci la firma", che identifica, in un'immagine calda, che la cura e l'amore che VIDAS, attraverso tutti i suoi operatori, mette nell'assistenza ai malati inguaribili.

Per la diffusione della campagna, attiva da aprile a ottobre, è stata adottata una strategia multicanale che ha combinato la presenza nei principali mezzi di informazione tradizionali con una pagina web dedicata in cui erano presenti approfondimenti relativi alle attività portate avanti grazie a questo contributo, testimonianze raccontate dai beneficiari e una chiara indicazione del valore del 5x1000. La campagna ha avuto una diffusione capillare nel territorio milanese e nelle province adiacenti, anche grazie alla presenza sui mezzi di trasporto pubblici e all'interno dei principali quotidiani e piattaforme online. Sono stati anche previsti invii cartacei e di-

gitali destinati a un ampio gruppo di donatori, la distribuzione di materiale informativo, e una forte presenza sui social media. Durante l'anno, sono stati distribuiti i contributi del 5x1000 derivanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2023, basati sui redditi del 2022. Confrontando con i risultati della campagna basata sui redditi del 2021 (per l'annualità 2022), sia l'importo raccolto, che ammonta a 1.592.971 euro, sia il numero di contribuenti, che raggiunge i 27.061, si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

LASCITI TESTAMENTARI

Durante il 2023, il valore dei lasciti testamentari a favore di VIDAS ha raggiunto i 49.728.944 euro, registrando un incremento del 153% rispetto all'anno precedente. La notevole crescita è stata principalmente il risultato della vendita del 20% delle quote di una società ricevuta in eredità da VIDAS ODV.

Nel suo quarto anno, la campagna lasciti di VIDAS ha continuato a concentrarsi sull'informazione, sensibilizzazione e promozione, rivolgendosi in particolare ai propri sostenitori e, al grande pubblico. Le iniziative promosse hanno prodotto 287 contatti, di cui 224 rappresentano nuove persone interessate a ricevere informazioni sui lasciti a Vidas raggiunti tramite campagne pubblicitarie sia offline che online.

Nel 2023, VIDAS ha riproposto un evento, disponibile sia in presenza che online, focalizzato sui lasciti, a cui hanno partecipato 30 persone interessate. L'evento ha visto la partecipazione di un notaio, che ha fornito chiarimenti e indicazioni tecniche sul tema del lascito solidale.

L'Ufficio Affari Legali e Gestione Successioni di VIDAS gestisce l'intero processo legato ai lasciti con competenze specializzate, facendo affidamento anche su professionisti esterni di fiducia che condividono gli obiettivi dell'Ente. L'attività si svolge con la piena consapevolezza dell'importanza di procedere con rapidità, per rispettare non soltanto le norme legali ma anche, e soprattutto, le volontà espresse dai donatori nei loro testamenti.

AZIENDE, ENTI E FONDAZIONI

Nel 2023, VIDAS ha intensificato ed esteso le sue collaborazioni con aziende, enti e fondazioni, inaugurando nuove partnership e rafforzando quelle in atto. L'approccio proattivo verso il coinvolgimento in campagne di raccolta fondi, eventi e iniziative di volontariato aziendale ha portato all'engagement di 130 dipendenti di varie imprese, sia grandi che medie, aprendo le porte a ulteriori opportunità collaborative. I volontari aziendali rientrano tra i volontari di promozione e sviluppo a supporto delle attività di VIDAS ODV e prestano il proprio tempo nell'ambito dell'attività lavorativa a svolgere attività di interesse sociale.

Nel corso dell'anno, è stato introdotto anche il primo programma specificamente rivolto alle aziende, denominato "Impresa per VIDAS". La tradizionale campagna dei regali solidali natalizi, avviata nel 2016, ha segnato nel 2023 un record sia in termini di ordini che di raccolta fondi, beneficiando del supporto di 52 aziende.

Nel complesso, 359 organizzazioni (+7,8% rispetto all'anno precedente) hanno supportato VIDAS tramite erogazioni liberali, sia in denaro sia attraverso la donazione di beni e servizi, per un valore totale di 1.630.924 euro (+ 6,9%). La crescita ha riguardato sia le donazioni da imprese che da Enti e Fondazioni. Le imprese hanno contribuito con 718.991 euro (+7,4%), pari a 44,1% del totale raccolto, mentre Enti e Fondazioni hanno erogato il 55,9% rimanente, con un totale di 911.933 euro (+6,6% rispetto all'anno precedente).

EVENTI

Nel 2023, VIDAS ha promosso una serie di eventi nella zona di Milano, unendo arte, musica e solidarietà, a favore di Casa Sollievo Bimbi.

Ara Malikian e Vasko Vassilev, due famosi violinisti, hanno magistralmente unito il rock alla musica classica in un concerto di beneficenza al Teatro del Verme. Al Bano ha dedicato il suo concerto milanese ai

bambini assistiti da VIDAS, omaggiando il pubblico con i suoi più grandi successi.

L'evento "A CENA CON NOI", ospitato da LVMH Beauty, è stato un'occasione di incontro e di solidarietà in una location d'eccezione.

Nel periodo natalizio, il Christmas Shop di VIDAS ha offerto ai visitatori l'occasione di acquistare doni solidali. Lo store natalizio ha coinvolto 62 sostenitori privati, 21 aziende - che hanno donato oggetti e prodotti, e 168 volontari - che ne hanno garantito l'apertura. Insieme a eventi organizzati da terzi, le iniziative hanno non solo arricchito e sensibilizzato la comunità ma anche raccolto fondi fondamentali per sostenere le attività dell'Ente.

IL SUCCESSO DI #26000METRICONGRETA

In occasione della Everest Trail Race, un evento di trail running che si svolge attorno al monte Everest dal 8 al 20 novembre, Andrea Chiaravalli, papà di Greta, una bambina assistita dall'équipe pediatrica di VIDAS fino all'età di 9 anni nel 2012, ha dato vita a una campagna di personal fundraising #26000metricongreta. L'obiettivo era duplice: affrontare un dislivello complessivo di 26.000 metri e raccogliere 26.000€, simbolicamente un euro per ogni metro di dislivello, per finanziare un mese di cure presso Casa Sollievo Bimbi.

La famiglia Chiaravalli ha incontrato VIDAS in un momento di grande difficoltà, quando in ospedale fu comunicato che non c'erano più cure disponibili per Greta. La gratitudine per l'assistenza ricevuta ha motivato Andrea e la moglie Clara a impegnarsi attivamente nella raccolta fondi.

La campagna #26000metricongreta ha superato ogni aspettativa: 121.054 euro raccolti, pari al 465% dell'obiettivo iniziale, grazie a 842 donazioni.



PRINCIPALI EVENTI 2023: RISULTATI DI RACCOLTA FONDI

	DATA	RICAVATO
Concerto due violini tra classica e rock: Ara Malikian e Vasko Vassilev	28 marzo 2023	138.500
"A cena con noi"	25 maggio 2023	145.000
Concerto di Al Bano	6 ottobre 2023	153.100
Christmas Shop VIDAS	2 novembre 31 dicembre 2023	166.100
Natale con VIDAS	dicembre 2023	91.000
Altri eventi (da terzi o occasioni speciali)	-	52.000
TOTALE		745.700



GLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL 2023

CONCERTO DUE VIOLINI TRA CLASSICA E ROCK: ARA MALIKIAN E VASKO VASSILEV

28 marzo 2023 - Teatro Dal Verme di Milano

Una serata unica a sostegno di Casa Sollievo Bimbi, un concerto di due tra i più brillanti violinisti al mondo, Ara Malikian e Vasko Vassilev. L'unico evento in Italia, creato appositamente per VIDAS, in cui i due musicisti si sono esibiti con un repertorio che spazia dalla musica classica al rock più contemporaneo.

"A CENA CON NOI"

25 Maggio 2023 - LVMH Beauty Milano

Ospiti dell'azienda LVMH Beauty a Milano, VIDAS ha accolto gli amici più vicini e i sostenitori più affezionati in una location d'eccezione per una serata di grande solidarietà. Il banqueting Enoteca La Torre, ha creato appositamente per VIDAS uno straordinario menu.

CONCERTO DI AL BANO

6 ottobre 2023 - Teatro Dal Verme di Milano

Unica data a Milano per il concerto di Al Bano per VIDAS, il cantautore pugliese ha infatti scelto di dedicare il suo unico concerto milanese ai bambini di Casa Sollievo Bimbi.

Lo show ha ripercorso la lunga carriera dell'artista attraverso i suoi successi più famosi, da *Nel sole*, *Felicità* e *Nostalgia canaglia* fino a *È la mia vita* e altri brani più recenti.

CHRISTMAS SHOP VIDAS

02 novembre 2023 - 31 dicembre 2023

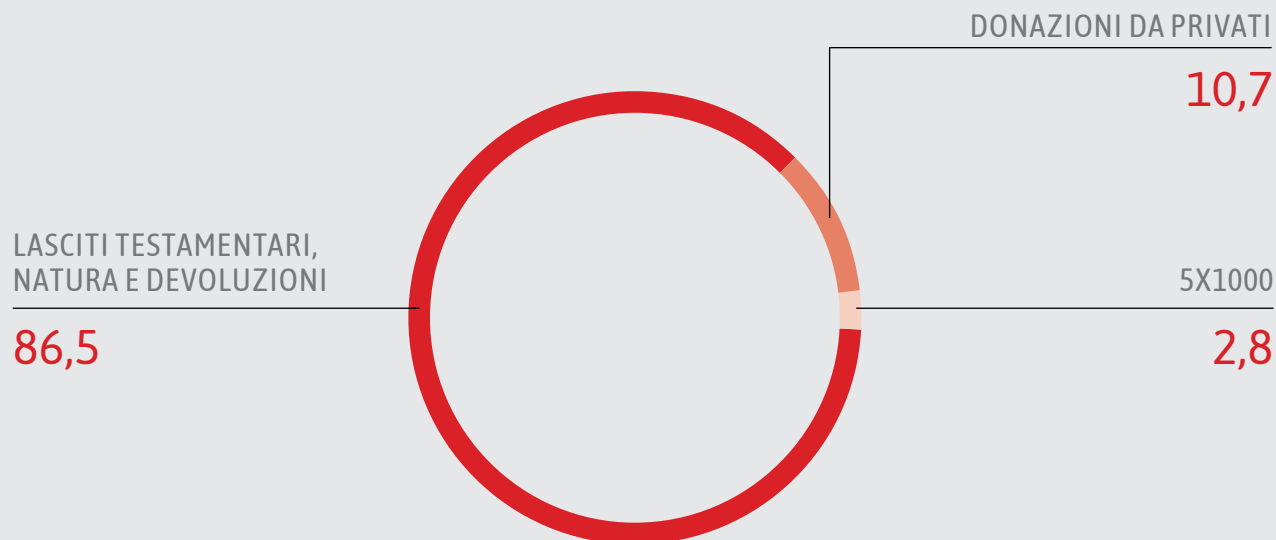
Il Christmas Shop di VIDAS ha chiuso uno dei suoi anni migliori da quando l'idea è nata 7 anni fa: con 57 giornate di apertura - dal 2 novembre al 31 dicembre - in Via Belfiore, 7, lo store natalizio di VIDAS ha raccolto 166.100 euro, che contribuiranno a coprire i costi di oltre 180 giornate di degenza per un piccolo paziente nell'hospice pediatrico Casa Sollievo Bimbi.

Un risultato davvero straordinario, raggiunto grazie a un esteso lavoro di squadra, che ha visto coinvolti 62 sostenitori privati e 21 aziende - che hanno donato oggetti e prodotti - e ben 168 volontari.

NATALE CON VIDAS

Il Natale è il periodo dell'anno in cui tutti hanno la maggiore disponibilità a donare e il dono solidale di Natale è sempre molto apprezzato da chi lo riceve. Nel 2023 il successo dei doni VIDAS si è riconfermato con prodotti storici come il panettone tradizionale ma con l'aggiunta di dragées artigianali di cioccolato e di frutta e cioccolato, i biglietti augurali solidali e la lettera dono.

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (%)

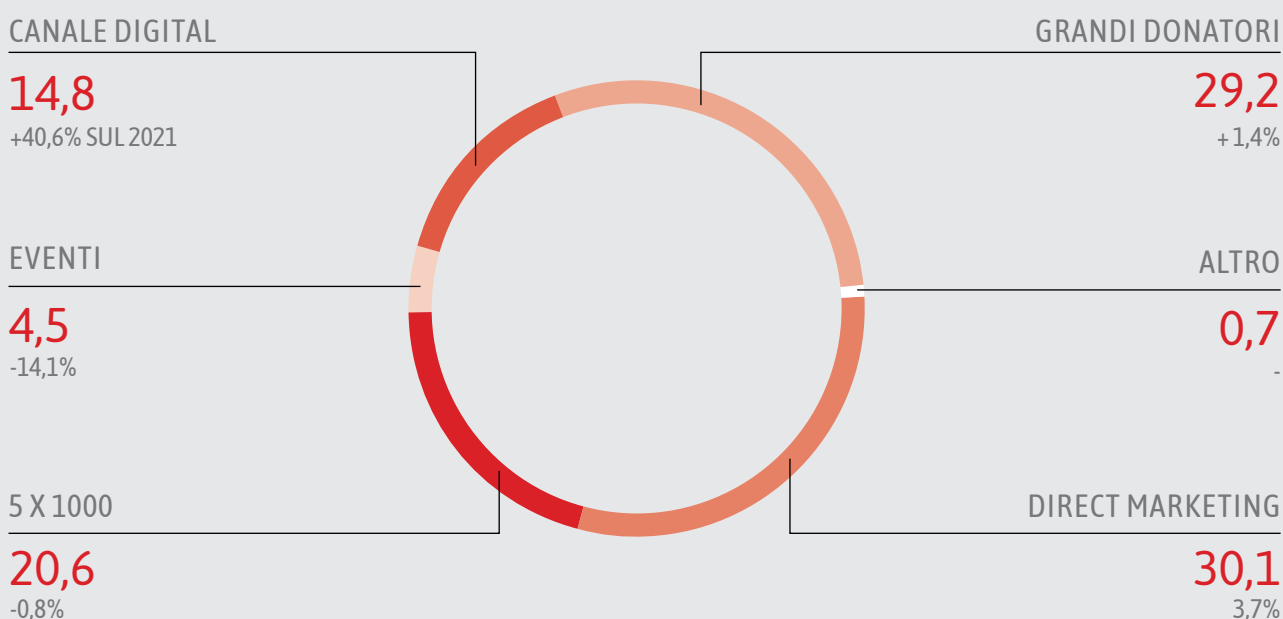


ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI DA RACCOLTA FONDI (in euro)

	2021	2022	2023
Donazioni da privati	6.305.427	5.698.039	6.140.161
5x1000	3.241.397	1.606.619	1.592.971
Lasciti testamentari, natura e devoluzioni	4.364.465	19.624.570	49.728.944
TOTALE	13.911.289	26.929.227	57.462.076

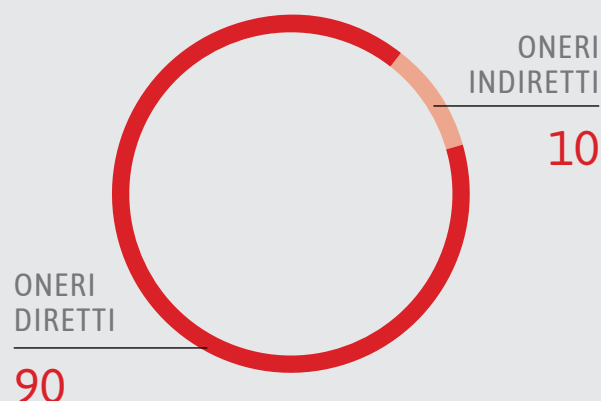
RIPARTIZIONE DELLE DONAZIONI PER TIPOLOGIA DI CANALE (%)

Anno 2023 e variazione rispetto al 2022



DESTINAZIONE PROVENTI RACCOLTA FONDI INDICATA DAI DONATORI (%)

	2023
A sostegno della Missione	53,4
Casa Sollievo Bimbi	18,9
Casa VIDAS	2,8
Cascina Casanova	4,1
Assistenza domiciliare	18,4
CCF	1,2
Day Hospice	1,2

RIPARTIZIONE ONERI DELLA RACCOLTA FONDI (%)**ANDAMENTO DELLE DONAZIONI DA INDIVIDUI**

	2021	2022	2023
Valore delle donazioni individui (in euro)	5.275.959	4.185.601	4.522.875
di cui da grandi donatori	43,9%	33,4%	35,2%
Donatori individui (numero)	45.084	41.667	40.514
di cui da grandi donatori	1,1%	1,2%	1,3%

ANDAMENTO DEL 5X1000

	2021	2022	2023
Totale riconosciuto (in euro)	3.241.397*	1.606.619	1.592.971
Numero di contribuenti	56.504	27.372	27.061

* anno di erogazione destinazione 2019 e 2020

ANDAMENTO LASCITI

	2021	2022	2023
Proventi derivanti da eredità, legati a polizze vita (in euro)	4.281.223	19.558.514	49.715.306
Successioni aperte nell'anno (numero)	42	29	22

ANDAMENTO AZIENDE, ENTI E FONDAZIONI

	2021	2022	2023
Valore delle donazioni (in euro)	1.043.360	1.525.407	1.617.287
di cui da Aziende (in euro)	431.192	669.711	718.991
di cui da Enti e Fondazioni (in euro)	612.167	855.697	898.295
Organizzazioni sostenitrici (numero)	301	333	359

6.3 IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI SANITARIE

L'attività socioassistenziale di VIDAS si svolge in rapporto sinergico con le istituzioni pubbliche di riferimento. I servizi indirizzati agli assistiti sono infatti autorizzati dal Servizio Sanitario Nazionale ed erogati in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale della Regione Lombardia. La relazione tra VIDAS, le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) è regolata da appositi accordi contrattuali che definiscono i volumi e la tipologia di prestazioni fruibili, le responsabilità e gli impegni, i controlli e l'ammontare dei contributi riconosciuti a fronte dei servizi erogati nell'ambito e per conto del Sistema Sanitario Nazionale.

I corrispettivi ricevuti per lo svolgimento delle attività assistenziali in regime di accreditamento sono stati pari 6.852.820 euro superiore del 16% rispetto al 2022. L'incremento è legato alla ripresa delle attività di assistenza di Degenza Casa Vidas dopo la sua ristrutturazione e dallo sviluppo dell'assistenza domiciliare rivolta agli adulti.



L'attività socioassistenziale di VIDAS si svolge in rapporto sinergico con le istituzioni pubbliche di riferimento. I servizi indirizzati agli assistiti sono infatti autorizzati dal Servizio Sanitario Nazionale ed erogati in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale della Regione Lombardia

ANDAMENTO PROVENTI DA ACCREDITAMENTO (in euro)

	2021	2022	2023
Casa Sollievo Bimbi	539.597	385.003	351.311
Hospice Casa VIDAS	1.158.039	516.606	1.109.773
Assistenza domiciliare	5.079.181	4.668.343	5.043.460
Progetto ASST Santi Paolo e Carlo	338.109	329.774	342.540
Anni precedenti	190.365	0	5.736
PROVENTI TOTALI	7.305.291	5.899.726	6.852.820

INDICE DI COPERTURA ACCREDITAMENTO PER SETTING ASSISTENZIALE



CASA VIDAS



CASA SOLLIEVO
BIMBI



DOMICILIO
ADULTI
(+ PROGETTO
SANTI PAOLO
E CARLO)



DOMICILIO
PEDIATRICO



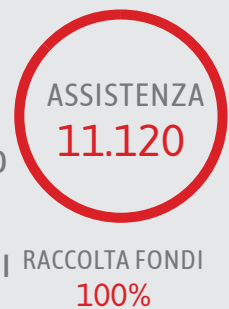
DAY
HOSPICE



DAY
HOSPICE
CASA
SOLLIEVO
BIMBI



DOMICILIO
PAZIENTI
CRONICI
COMPLESSI
FRAGILI





CAPITOLO 7

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO



CRESCITA DEI PROVENTI
GENERATI RISPETTO AL 2022

+108%

(76.582.508 EURO)



VALORE DISTRIBUITO

38,2%

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il proseguimento dell'attività statutaria, l'assolvimento degli obblighi assunti e il progressivo ampliamento dei servizi in risposta ai bisogni emergenti sono stati assicurati dal valore economico generato della gestione di VIDAS ODV.

I risultati economico-finanziari sono consultabili in dettaglio nel Bilancio d'Esercizio 2023 e Relazione di Missione, redatti seguendo lo schema di bilancio per gli Enti del Terzo Settore definito dal DM 5 marzo 2020, in ottemperanza alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo n. 117 del 2017) e al principio contabile OIC 35 emanato nel febbraio 2022.

Il quadro economico-finanziario riflette la solidità dell'Ente. Nel corso del 2023 VIDAS ODV ha generato un avanzo operativo che ha contribuito ad accrescere il patrimonio netto. Quest'ultimo, in rapporto al fondo di dotazione, risulta significativamente maggiore e ciò è fondamentale per assicurare l'operatività futura.

Con il protrarsi del conflitto in Ucraina, l'accensione del conflitto Israelo-Palestinese e l'instabilità economica data dalla crescita, sebbene più contenuta, dei prezzi al consumo, VIDAS ha dovuto gestire con maggiore attenzione sia il coinvolgimento dei donatori sia gli aspetti finanziari e operativi. Da un lato, l'incremento dei proventi da raccolta fondi testimonia il lavoro di consolidamento delle relazioni con i propri sostenitori; dall'altro, sebbene si sia registrato un incremento degli oneri rispetto all'anno precedente, questi sono risultati inferiori alle previsioni grazie ad una strategia mirata al contenimento e alla riduzione dei costi energetici.

Nonostante l'instabilità politica e le tensioni internazionali, VIDAS ODV ha continuato, durante l'anno di riferimento, ad attuare politiche di sostegno al proprio personale volte al contenimento dell'inflazione e a garantire i più alti standard di qualità nell'erogazione delle attività socioassistenziali.

I proventi generati sono stati pari a 76.582.508 euro, in crescita del 108% rispetto all'anno precedente. Le attività istituzionali di interesse generale, ossia di erogazione dei servizi socioassistenziali e sanitari, e di formazione, sensibilizzazione e comunicazione istituzionale, hanno generato il 13% dei proventi totali, registrando un aumento del 22% rispetto al 2022. L'incremento è da ricercarsi principalmente dall'aumento delle elargizioni liberali ricevute e dai proventi da accreditamento in seguito all'ampliamento delle attività domiciliari e alla completa ripresa di quelle in degenza, grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione di Casa VIDAS. Anche per il 2023, è stato determinante il contributo dei proventi da raccolta fondi, in particolare da lasciti testamentari, che ha pesato per l'85% dei proventi.

VIDAS ODV ha corrisposto oneri di gestione (al netto di imposte) per un valore pari a 19.920.686 euro. Complessivamente gli oneri sono pari a 24.736.706, in aumento del 22% rispetto al 2022, per effetto di oneri legati alla raccolta fondi ed in particolare all'imposta di rivalutazione delle quote di partecipazione alienate legate alla pratica testamentaria pari a 4.816.020 euro.



L'incremento dei proventi da raccolta fondi testimonia il lavoro di consolidamento delle relazioni di VIDAS con i propri sostenitori



SINTESI DEL RENDICONTO GESTIONALE*

	2022	2023
PROVENTI	36.860.777	76.582.508
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.040.716	9.777.711
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	24.988	28.788
Erogazioni liberali	382.752	1.097.692
Proventi del 5 per mille	1.606.619	1.592.971
Contributi da enti pubblici	2.808	79.314
Proventi da contratti con enti pubblici	5.899.726	6.852.820
Altri ricavi, rendite e proventi	2.671	65
Rimanenze finali	121.152	126.061
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	24.914.868	64.829.746
Proventi da raccolta fondi abituali	5.068.165	5.274.034
Proventi da raccolte fondi occasionali	308.974	334.465
Altri proventi	19.537.729	59.221.247
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.828.917	1.915.579
Da rapporti bancari	1.181	121.781
Da altri investimenti	3.308.873	1.763.428
Da patrimonio edilizio	19.736	26.956
Da altri beni patrimoniali	499.127	3.414
Proventi di supporto generale	76.276	59.472
Altri proventi di supporto generale	76.276	59.472

Il valore economico generato e distribuito

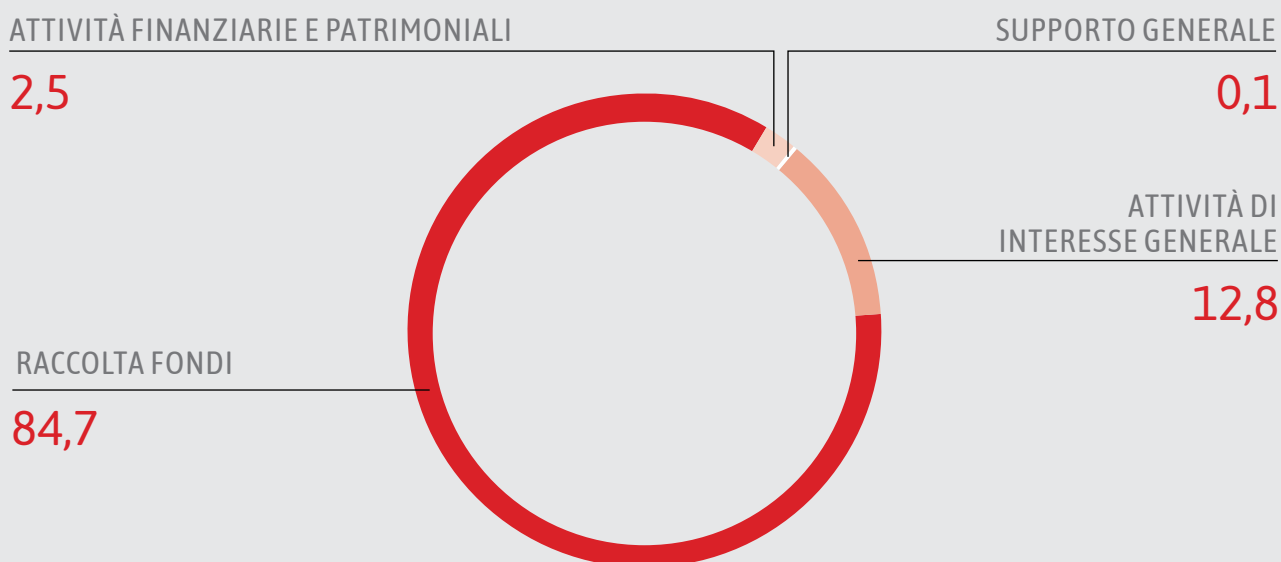
	2022	2023
ONERI	20.219.355	24.736.706
Costi e oneri da attività di interesse generale	12.848.358	14.170.898
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	495.356	637.563
Servizi	7.314.099	6.831.795
Godimento beni di terzi	95.610	106.543
Personale	5.637.917	6.009.890
Ammortamenti	317.825	349.088
Accantonamenti per rischi ed oneri	72.875	0
Oneri diversi di gestione	123.886	79.373
Rimanenze iniziali	132.675	121.394
Accantonamenti a riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	433.192	250.000
Utilizzo riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-1.775.077	-214.748
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.279.586	8.240.782
Oneri per raccolte fondi abituali	2.463.849	2.914.196
Oneri per raccolte fondi occasionali	385.357	238.671
Altri oneri	430.380	5.087.915
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	3.410.374	859.576
Su rapporti bancari	53.978	88.051
Da patrimonio edilizio	102.597	128.597
Da altri beni patrimoniali	995.902	642.928
Accantonamenti per rischi e oneri	2.250.572	0
Altri oneri	7.325	0
Costi e oneri di supporto generale	681.037	1.465.450
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.153	59.174
Servizi	319.646	855.541
Godimento di beni di terzi	7.345	8.458
Personale	279.611	401.349
Ammortamenti	28.154	41.719
Altri oneri	29.128	99.209
Imposte	119.676	5.045.741
AVANZO DELL'ESERCIZIO	16.521.746	46.800.061

*Per il dettaglio delle voci gestionali e patrimoniali si rimanda al Bilancio d'esercizio 2023 e Relazione di Missione di VIDAS ODV.

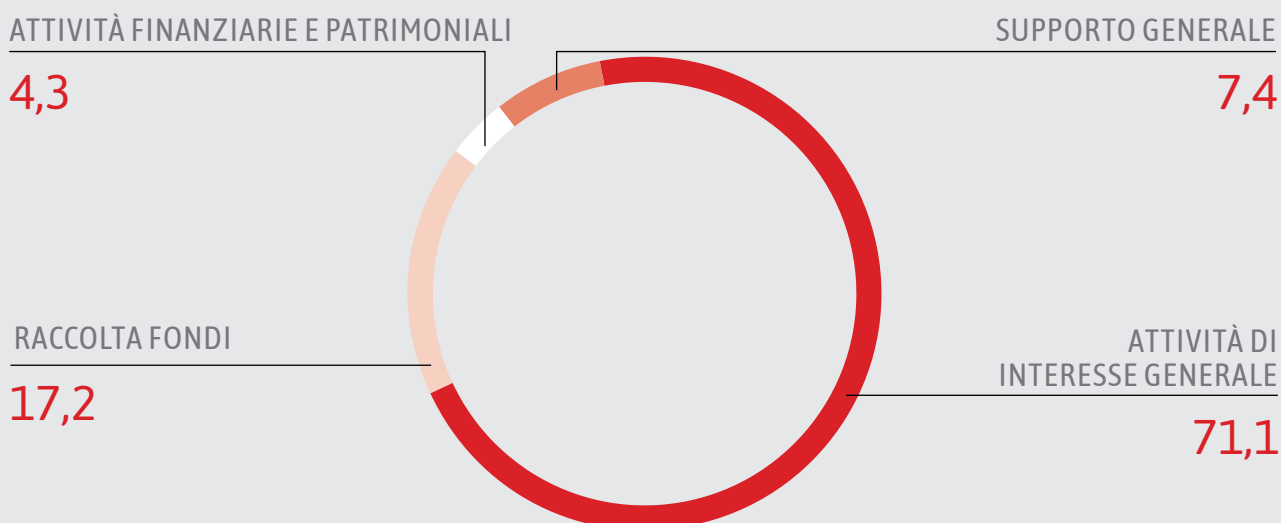
AVANZI E DISAVANZI DELLE SINGOLE GESTIONI

	2022	2023	Var.%
Disavanzo da attività di interesse generale	-4.807.642	-4.393.187	-9%
Avanzo da attività di raccolta fondi	21.635.282	56.588.964	162%
Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali	418.543	1.056.003	152%
Disavanzo da supporto generale	-604.761	-1.405.978	132%

RIPARTIZIONE DEI PROVENTI PER GESTIONE 2023 (%)



RIPARTIZIONE DEGLI ONERI PER GESTIONE 2023 (%)



VIDAS è stata in grado di sostenere le proprie funzioni istituzionali grazie soprattutto alla raccolta fondi. Quest'ultima ha fornito i fondi necessari per continuare a erogare i servizi socioassistenziali e le attività di supporto

Nel complesso, il 71% degli oneri di gestione sostenuti è stato destinato alle attività istituzionali dell'area socio-sanitaria e a supporto della formazione, della ricerca e della comunicazione istituzionale. L'attività di raccolta fondi ha pesato sulla struttura di costo per il 17%, con un incremento di 1 punto percentuale rispetto all'anno precedente. Sul risultato d'esercizio hanno impattato, in modo marginale, i costi e gli oneri per le attività di supporto generale (7%) e quelli legati ad attività finanziarie e patrimoniali (4%).

L'avanzo di gestione, pari a 46.800.061 euro, notevolmente superiore rispetto al 2022, verrà allocato nella riserva di avanzo di gestione, in conformità con le disposizioni legislative e statutarie, al fine di sostenere lo sviluppo futuro dell'Ente e a garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

È bene evidenziare che i ricavi derivanti dall'attività istituzionale di interesse generale hanno coperto solo in parte i relativi costi, registrando un disavanzo di 4.393.187 euro. Nonostante ciò, VIDAS ODV è stata in grado di sostenere le proprie funzioni istituzionali grazie soprattutto alla raccolta fondi. Quest'ultima ha fornito i fondi necessari per continuare a erogare i servizi socioassistenziali e le attività di supporto.

Il valore delle immobilizzazioni è cresciuto del 68% rispetto al 2022. Tale incremento è stato determinato dall'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, dovuto al reinvestimento del realizzo della vendita delle quote di partecipazione in una società immobiliare che ha consentito la realizzazione di una consistente plu-

svalenza. I crediti compresi nell'attivo circolante sono stati pari a 5.188.926 euro e sono stati determinati, oltre che dalle partite aperte verso ATS e ASST territoriali per l'erogazione dei servizi assistenziali in accreditamento, dall'imposta a titolo di acconto subita a seguito di un accordo transattivo inerente a una pratica testamentaria. Le disponibilità liquide sono cresciute per effetto dei lasciti testamentari e raccolta fondi. Nel complesso, il totale attivo è aumentato del 71%.

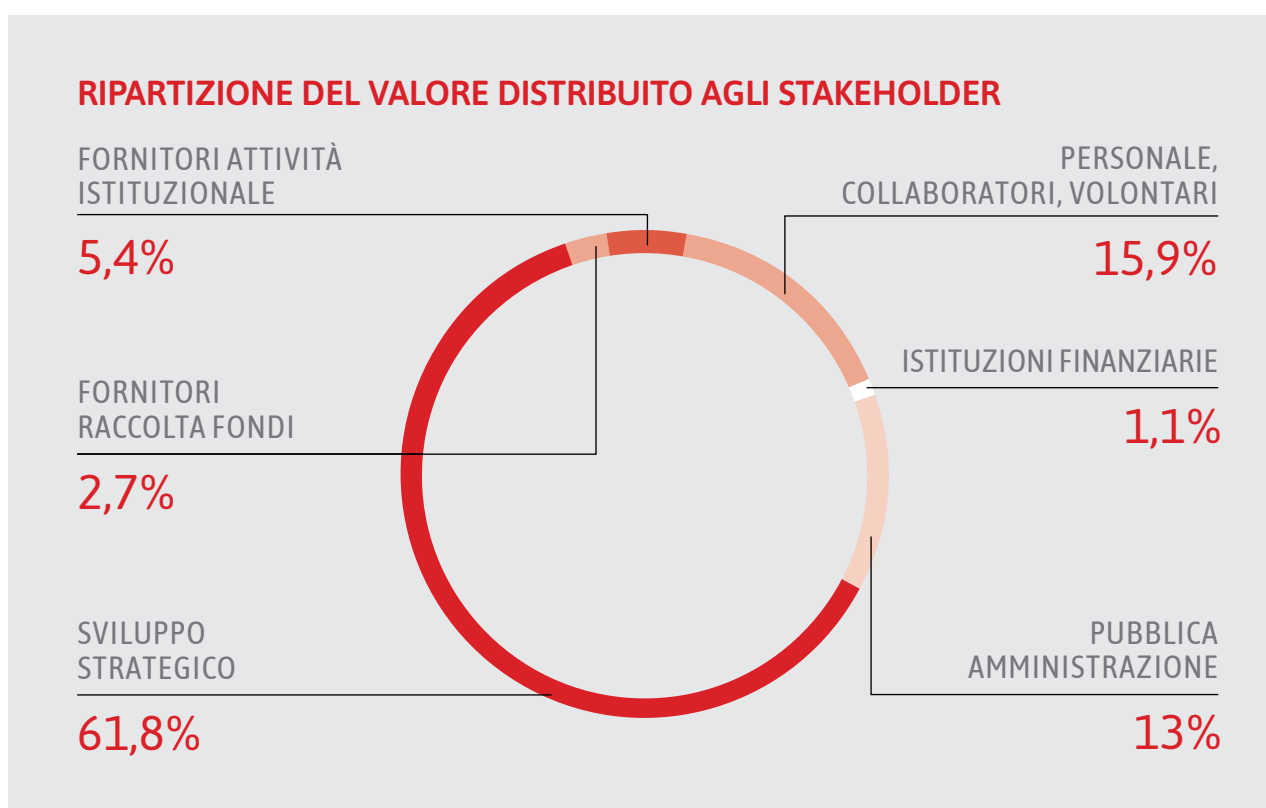
Gli effetti della vendita della partecipazione si evidenziano nel valore incrementato del debito, con particolare riferimento ai debiti tributari. In crescita del 64% è risultato il valore del patrimonio netto, alimentato dai positivi risultati della gestione. Sulla base dei dati emerge che la situazione patrimoniale di VIDAS ODV è solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria. Questo consentirà all'Ente l'assorbimento di eventuali perdite future dovute all'incertezza delle dinamiche di contesto e di consentire la sussistenza su un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Il valore economico generato da VIDAS ODV, derivante dalle attività svolte a beneficio degli assistiti e delle loro famiglie, ha permesso di alimentare le diverse categorie di stakeholder. Attraverso una riclassificazione dei dati del rendiconto gestionale, il resoconto del valore generato e distribuito offre una panoramica sull'impatto economico generato dall'operato di VIDAS nei confronti degli stakeholder.

PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

		2021	2022	2023
A)	VALORE ECONOMICO GENERATO	22.333.757	36.679.953	76.418.167
	Proventi da raccolta fondi (contributi, progetti, eventi)	9.546.824	7.304.658	8.072.799
	Proventi occasionali (lasciti, devoluzioni, donazioni in natura)	4.364.465	19.624.570	59.555.712
	Proventi da attività istituzionale (accreditamento)	7.305.291	5.899.726	6.852.820
	Altri proventi	37.370	41.818	48.213
	Proventi finanziari	1.079.807	3.809.181	1.888.623
B)	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	15.555.726	18.502.662	29.175.069
	Costi operativi attività istituzionale	3.280.339	3.948.753	4.138.335
	Costi operativi raccolta fondi	1.519.865	1.907.162	2.054.121
	Retribuzioni, benefit e sviluppo	10.553.121	11.527.975	12.157.565
	Fornitori di capitale	5.541	908.308	859.576
	Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	196.861	210.464	9.965.472
C)	VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	6.778.030	18.177.290	47.243.098
	Ammortamenti e svalutazioni	351.698	2.710.395	407.785
	Accantonamenti e utilizzo fondi	1.715.613	-1.054.851	35.252
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.710.719	16.521.746	46.800.061





Il valore economico generato è cresciuto del 108% rispetto all'anno precedente, fortemente influenzato dall'attività di raccolta fondi. All'aumento del valore creato ha corrisposto un incremento del 58% del valore distribuito. L'incremento dei costi e oneri, oltre ad essere necessario per supportare il rafforzamento della solidità dell'Ente, è stato determinato dalle dinamiche di contesto.

Il valore economico trattenuto rappresenta la parte mantenuta internamente da VIDAS al fine di permettere l'investimento nello sviluppo e consentire la crescita dei servizi di assistenza e degli assistiti.

Il valore economico trattenuto è stato pari al 61,8% del valore economico generato da VIDAS; il restante 38,2% è il valore distribuito agli stakeholder.

La quota maggiore del valore distribuito è stata destinata a personale, collaboratori e volontari, pari al 15,9% del totale; il 13% è stato destinato alla Pubblica Amministrazione, a fronte dell'imposte dovute all'a-

lienazione delle quote di partecipazione ereditate. Il restante valore economico distribuito è stato destinato alla remunerazione dei fornitori (5,4%), al sostentamento delle attività di raccolta fondi (2,7%) e alle istituzioni finanziarie (1,1%). La ripartizione del valore distribuito, sebbene anch'essa influenzata dell'ingente lascito di cui VIDAS è stata beneficiaria, supporta il modello di intervento dell'Ente a favore degli assistiti e delle loro famiglie dove le competenze professionali, conoscenze e relazioni che VIDAS mette in campo sono centrali. Il valore economico trattenuto, pari al 61,8% del valore complessivamente generato, sarà destinato alla realizzazione del piano strategico di sviluppo e garantirà la continuità gestionale dell'Ente nel proseguimento degli scopi statutari e il rispetto agli impegni assunti.

■ APPENDICE

TABELLA INDICATORI GLOBAL REPORTING INITIATIVE
GLOBAL STANDARDS

TABELLA CORRISPONDENZE

ai sensi dell'art 6 del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali recante
l'Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore

AMBITI	INDICATORI	CORRISPONDENZA
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Standard adottati, cambiamenti significativi nel perimetro o nei metodi di misurazione e altre informazioni sul processo di redazione	pp. 6-7
Informazioni generali sull'ente	Anagrafica, forma giuridica	p. 14-15
	Sedi e aree territoriali di operatività	p. 19
	Valori e finalità perseguite	pp. 14-16
	Attività statutarie e altre attività	pp. 17-19
	Collegamenti con altri Enti	pp. 15; 45; 88-88; 124-125; 160
	Contesto di riferimento	pp. 10-13
Struttura, governo e amministrazione	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	pp. 20-31
	Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione	pp. 24-25
	Mappatura dei principali stakeholder e modalità di coinvolgimento	pp. 32-39
Persone che operano per l'ente	Tipologie, consistenza e composizione del personale	pp. 127-135
	Tipologie, consistenza e composizione dei volontari	pp. 140-141
	Attività di formazione e valorizzazione	pp. 98-107; 135-138
	Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	p. 135
	Natura delle attività svolte dai volontari	pp. 140-143
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari	p. 20 Come da previsione statutaria, tutte le cariche associative sono gratuite ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo, che siano anche revisori legali. Non possono ricoprire cariche coloro che abbiano un rapporto di lavoro retribuito con VIDAS ODV. Non sono previste retribuzioni, indennità di carica o rimborsi ai volontari.
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente	Con riferimento ai ruoli dirigenziali, è rispettato il rapporto 1:8 come previsto dal D.lgs 4/07/2018 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente.
Obiettivi e attività	Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività	pp. 51-85; 87-107; 113-125
	Informazioni sul possesso di certificazioni di qualità	pp. 27-28; 77; 90
	Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati	pp. 36-39; 40-48
	Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	pp. 25-27; 78-82; 83-85; 137-138; 144
Situazione economico-finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	pp. 108-111; 148-149; 160-161; 164-171
	Specifiche informazioni sull'attività di raccolta fondi	pp. 150-159
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse ed azioni messe in campo	pp. 26-27
Altre informazioni	Contenziosi e controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	p. 27. Non vi sono stati contenziosi riferibili all'attività istituzionale o socioassistenziale.
	Altre informazioni di natura non finanziaria	Presenza femminile nell'organico: p. 134 Presenza femminile tra i volontari: p. 142 Relazione con i fornitori: pp. 146-147 Valore generato e distribuito: pp. 172-173
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero di partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate	pp. 21-22. Sulle decisioni adottate si veda inoltre il piano di sviluppo pp. 144-152
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Modalità di effettuazione ed esiti	p. 23-24 Non sono state riscontrate criticità.

INDICE DEI CONTENUTI

Global Reporting Initiative

Dichiarazione d'uso	VIDAS ODV ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1/1/2023 al 31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.
GRI 1	PRINCIPI FONDAMENTALI – VERSIONE 2021
GRI 2	INFORMATIVA GENERALE – VERSIONE 2021

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	pp.14-19
2-2	Entità giuridiche incluse nella rendicontazione	pp. 6-7
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e responsabilità	pp. 6-7
2-4	Revisione delle informazioni contenute nel bilancio precedente	Non vi sono revisioni da segnalare
2-5	Verifica esterna	Il bilancio sociale non è sottoposto ad attestazione esterna. È redatto con la supervisione e il coordinamento di un Ente di Ricerca Universitario. Il bilancio è approvato dall'Assemblea dei Soci.
ATTIVITÀ E ORGANICO		
2-6	Attività, filiera e accordi	pp. 14-19; 52-77; 88-89; 144-145; 160
2-7	Composizione dei dipendenti	pp. 132-135
2-8	Composizione dei collaboratori e altre figure professionali	pp. 132-135; 140-141
GOVERNANCE		
2-9	Struttura di governance e composizione	pp. 20-24
2-10	Nomina e selezione dei più alti organi di governance	pp. 20-21
2-11	Presidenza del più alto organo di governance	p. 21
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	pp. 20-22
2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	pp. 24-29
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione del bilancio sociale	L'Assemblea dei Soci è coinvolta nell'impostazione del documento e nella successiva approvazione.
2-15	Conflitto di interessi	Per la gestione di tali aspetti si fa riferimento a quanto disciplinato dal Codice Etico e di Comportamento.

APPENDICE

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
2-16	Comunicazione delle criticità	I temi critici vengono presentati nel Comitato di Coordinamento Associazione – Fondazione. Il Consiglio Direttivo è convocato per definire la risposta a temi di particolare criticità e urgenza. Ove necessario, tali decisioni possono essere prese dal Presidente come specificato nello Statuto dell’Ente.
2-17	Consapevolezza del più alto organo di governo in materia di sviluppo sostenibile	p.22
2-18	Valutazione dell’operato del più alto organo di governo	Il riferimento è il Piano di Sviluppo il cui stato di avanzamento viene monitorato, e quindi valutato, attraverso i dati raccolti dalle diverse Direzioni.
2-19 / 2-21	Politiche di remunerazione, procedure di determinazione e rapporto di retribuzione	Le prestazioni dei membri degli organi di governance sono a titolo gratuito. Con riferimento ai ruoli dirigenziali, è rispettato il rapporto 1:8 come previsto dal D.lgs. 4/07/2018 tra retribuzione massima e minima del personale dipendente. Le politiche retributive tengono conto dei CCNL di riferimento per i diversi ruoli e livelli. Inoltre, è definito un piano di valutazione delle performance individuali (pp. 135-138)
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
2-23	Codici di condotta	pp.26-27
2-24	Integrazione delle indicazioni delle politiche di buona condotta	pp.24-27
2-25	Processo per rimediare agli impatti negativi	pp.24-27
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	pp.24-27
2-27	Conformità con leggi e regolamenti	pp.26-27
2-28	Appartenenza ad associazioni e reti	pp.48;68-69;90-91;114-115;160
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	pp.32-37
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	p.135
GRI 3	TEMI MATERIALI – VERSIONE 2021	
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	pp.36-37
3-2	Lista dei temi materiali	pp.38-39
3-3	Gestione dei temi materiali	pp.40-49

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
INDICATORI SPECIFICI – DIMENSIONE ECONOMICA		
GRI 201	PERFORMANCE ECONOMICA	2016
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	pp. 108-111; 164-171
201-4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	pp. 160-161
GRI 202	PRESENZA SUL MERCATO	2016
202-1	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio nazionale previsto dal CCNL	Non ci sono discrepanze rispetto a quanto previsto dal CCNL di riferimento.
GRI 203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	2016
203-1	Sviluppo di investimenti forniti prevalentemente per "pubblica utilità"	L'attività di VIDAS ha carattere solidaristico. L'erogazione di parte dei servizi è effettuata in regime di accreditamento, per cui non sono richiesti corrispettivi a integrazione da parte di utenti e famiglie (p. 161). Per la descrizione degli investimenti per pubblica utilità si vedano i cap. 2, 3 e 4.
GRI 204	POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	2016
204-1	Proporzione di spesa allocata a fornitori locali	p. 144
GRI 205	ANTI-CORRUZIONE	2016
205-1	Processi e attività valutati per i rischi legati alla corruzione	pp. 25-26
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 25-26
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati incidenti di corruzione.
206	COMPORTEMENTO ANTICOMPETITIVO	2016
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale	Nel corso dell'anno non sono state registrate azioni legali riferite a tematiche di concorrenza sleale, anti-trust o a pratiche monopolistiche.
207	TASSE	2019
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	L'attività di monitoraggio sugli aspetti fiscali legati agli Enti del terzo settore è demandata ai più alti organi di governo.
INDICATORI SPECIFICI – DIMENSIONE AMBIENTALE		Gli indicatori ambientali non sono al momento disponibili nel formato richiesto dallo standard GRI. L'Ente orienta la gestione delle risorse naturali all'efficienza energetica. Vengono rispettate le normative vigenti in materia di trattamento dei rifiuti e gestione delle risorse idriche.

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
INDICATORI SPECIFICI - DIMENSIONE SOCIALE		
401	OCCUPAZIONE	2016
401-1	Nuove assunzioni e turnover	p. 135
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma on per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	pp. 135-137
401-3	Congedo parentale	p. 135
402	GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI	2016
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Secondo le disposizioni di legge e il CCNL di riferimento.
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2018
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 137-138
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e analisi degli incidenti	pp. 25-25; 83-85; 137-138
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 120. L'Ente include i liberi professionisti nella sorveglianza sanitaria e nella medicina del lavoro.
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Come previsto dal Dlgs 81/2008, i lavoratori nominano l'RLS che costituisce il loro punto di riferimento e di contatto con il datore di lavoro in materia di salute e sicurezza. Altro punto di contatto è costituito dal ASPP al quale tutti i dipendenti possono fare riferimento.
403-5	Formazione del personale in materia di salute e sicurezza	p. 138
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	pp. 135-138
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 144
403-8	Copertura del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tasso di copertura 100%, inclusi i liberi professionisti e i collaboratori.
403-9	Infortuni sul lavoro	p. 138
403-10	Malattie professionali	pp. 137-137
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	2016
404-1	Formazione erogata	pp. 98-107; 138
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze e programmi di assistenza alla transizione	pp. 98-107
404-3	Valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	pp. 135-137
405	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	2016
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 21, 23, 24, 132

INDICATORE	DESCRIZIONE	CORRISPONDENZA
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Non vi sono differenze di genere nella retribuzione.
406	NON DISCRIMINAZIONE	
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Nel corso dell'anno non sono stati registrati episodi di discriminazione.
413	COMUNITÀ LOCALI	2016
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	VIDAS ODV svolge attività di sensibilizzazione e informazione culturale sui diritti delle persone malate all'accesso alle cure palliative. Nel farlo coinvolge le comunità locali attraverso le iniziative culturali, di formazione per il trasferimento di competenze, di ricerca scientifica, anche in collaborazione con altri enti, di mobilitazione del volontariato. Maggiori dettagli alle pp. 76-77; 114-125
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi per la comunità locale.
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI	2016
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	p. 144
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, impatti negativi sulla catena di fornitura.
415	POLITICA PUBBLICA	2016
415-1	Contributi politici	Nel corso dell'anno non sono stati elargiti contributi a partiti politici.
416	SALUTE E SICUREZZA DEI DESTINATARI DEI SERVIZI	2016
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categoria di servizio.	pp. 83-85
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza dei servizi	p. 85
417	MARKETING ED ETICHETTATURA	2016
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pp. 27-28; 83-85
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	pp. 84-85
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Non sono stati rilevati, nel corso dell'anno, casi di non conformità.
418	PRIVACY	2016
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy e perdita di dati	VIDAS ha attivato un indirizzo email per tali segnalazioni. L'Ente da seguito a tutte le richieste pervenute. Per il 2023 non vi sono state denunce da segnalare.

Pubblicazione a cura di

VIDAS

Via Ogetti 66, 20151- Milano

Tel. 02.7251111; Email: info@vidas.it

Si ringraziano tutte le aree VIDAS per aver collaborato
alla realizzazione del Bilancio Sociale

Assistenza tecnico-scientifica e coordinamento**Responsabile scientifico**

Clodia Vurro, Professore Ordinario
di Economia e Gestione delle Imprese
Università degli Studi di Milano

Assistenza tecnico-scientifica e coordinamento

Stefano Romito, Ricercatore
di Economia e Gestione delle Imprese
Università degli Studi di Milano

Progetto grafico e coordinamento editoriale

Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
vita.it

Fotografie

Fabrizio Di Nucci, Lara Peviani

Stampa

La Terra Promessa Onlus
Via E. Fermi, 24
28100 Novara

Volume chiuso in redazione il 24 giugno 2024



www.vidas.it